



Università
Ca'Foscari
Venezia

Nucleo di Valutazione di Ateneo

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ANNO 2016

come prevista ai sensi:

- *dell'art. 12 e 14 del D.Lgs. n. 19/2012*
- *dell'art. 1 della Legge 370/1999*
- *della lett. a), c. 4, art. 14 del D.Lgs.150/2009*

Luglio 2016

Il **Nucleo di valutazione di Ateneo** dell'Università Ca' Foscari di Venezia è composto da:

Matteo Turri, Università degli Studi di Milano, Coordinatore

Matteo Cocco, Rappresentante studenti

Marzia Foroni, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma

Domenico Sartore, Università Ca' Foscari Venezia

Maria Schiavone, Università degli Studi di Torino

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET www.unive.it/nucleo

E-mail: nucleo@unive.it

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è il *Settore Valutazione*.

tel. 041-234.8371

Documento approvato nella riunione del 14 luglio 2016.

INDICE

1. PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DI ATENEO.....	6
1.1. SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (AQ) A LIVELLO DI ATENEO	6
1.2. SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (AQ) A LIVELLO DEI CDS	34
1.3. MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL’OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI	44
1.4. QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE.....	45
2. SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	50
3. TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	58

Con questo documento il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR “Linee guida 2016 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”. Questa relazione assolve agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- dell’art. 12 e 14 del D.Lgs. n. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo)
- dell’art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e , se effettuata, dei laureandi)
- dell’art. 14, c. 4, lett. a del D.Lgs.150/2009 (sezione valutazione della performance)

Tale relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2016, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR¹, la relazione del Nucleo si dovrà articolare in tre sezioni:

- I. Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo e dei Corsi di studio;
- II. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance;
- III. Raccomandazioni e suggerimenti.

A sua volta la prima sezione relativa al sistema di qualità di Ateneo si dovrà articolare nel seguente modo:

1. Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello di ateneo;
2. Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello dei Corsi di Studio (CdS)
3. Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (già effettuata entro il 30 aprile u.s.);
4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa).

¹ In particolare, *“la relazione, in conformità con quanto previsto dall’art.14 c.1 del d.lgs. 19/2012, deve contenere una valutazione del sistema di AQ dell’ateneo nel suo complesso, tenendo conto degli esiti:*

- 1. del controllo annuale previsto dal c.1 dell’art. 12 del medesimo decreto legislativo;*
- 2. del monitoraggio degli indicatori definiti al c.4 dello stesso art.12;*
- 3. delle proposte inserite nella relazione delle CPds, di cui all’art.13.”*

Anche per il 2016, la Relazione *“verterà sui processi di assicurazione della qualità delle università (Allegato C del DM 47/2013 e successive modifiche introdotte dal DM 1059/2013). Verranno ancora tralasciati, invece, gli aspetti di verifica degli indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative (Allegato F) e della ricerca e delle attività di terza missione (Allegato E). In riferimento alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi (Allegati A e B del DM 47/2013 e successive modifiche) si ritiene che l’ANVUR possa operare sulla base delle informazioni aggiornate disponibili sui sistemi informativi”*.

Si ricorda che l'analisi sulle modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, è già stata completata ed è raccolta nel documento *“Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2014/2015”*.

Nella sezione “Valutazione della performance” viene riportata una breve sintesi dell'attività svolta dal Nucleo nella funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per l'anno 2015, tenuto conto delle nuove Linee guida dell'ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance, pubblicate dall'ANVUR a luglio 2015.

La terza sezione, relativa a “Raccomandazioni e suggerimenti”, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il Nucleo rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

1. PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DI ATENEO

1.1. Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello di Ateneo

Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello di Ateneo viene coordinato e supervisionato dal Presidio della Qualità, in attuazione delle politiche di AQ definite dagli organi di governo dell'Ateneo. Nelle singole strutture periferiche, per quanto riguarda la didattica, viene previsto l'intervento costante dei seguenti attori:

- ✓ i Delegati per la didattica/qualità nei Dipartimenti;
- ✓ le Commissioni paritetiche docenti-studenti (composte secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo);
- ✓ i Collegi didattici (uno per ciascun corso di studio o per gruppi di corsi omogenei);
- ✓ i Gruppi di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (uno per ciascun corso di studio);

Per quanto riguarda la ricerca, gli attori sono:

- ✓ i Delegati per la ricerca nei Dipartimenti;
- ✓ i Comitati per la Ricerca;
- ✓ i Gruppi di AQ per la ricerca dipartimentale.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nominato dal Rettore con decreto n. 958 del 5 dicembre 2014 per il triennio accademico 2014-2015 – 2016-2017, risulta così costituito:

- prof. Giovanni Vian, Presidente Professore Ordinario, SSD M-STO/07;
- prof.ssa Luisa Bienati Professore Associato, SSD L-OR/22;
- prof.ssa Marina Buzzoni Professore Associato, SSD L-FIL-LET/15;
- dott. Giacomo Pasini Professore Associato, SSD SECS-P/01;
- prof. Alvisè Perosa Professore Associato, SSD CHIM/06;
- prof. Filippomaria Pontani Professore Associato, SSD L-FIL-LET/05;
- prof.ssa Chiara Saccon Professore Associato, SSD SECS-P/07;
- prof. Marco Sgarbi Professore Associato, SSD M-FIL/06;
- dott. Andrea Torsello Professore Associato, SSD INF/01;
- dott. Matteo Ferrini Direttore dell'Ufficio Offerta Formativa (Area Didattica e Servizi agli Studenti)
- dott.ssa Alessandra Pellin Referente Settore Ricerca Nazionale e Settore Ricerca di Ateneo (Area Ricerca)
- dott.ssa Emanuela Stefani, Componente esterno all'Ateneo - Direttore CRUI

Ricordiamo come il Decreto, inoltre, abbia integrato ed aggiornato le funzioni del PQA:

“Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge le funzioni ad esso attribuite dal DM 30.1.2013, n. 47, tenendo conto delle linee guida e delle indicazioni provenienti dal MIUR, dall'ANVUR e dagli organi di governo dell'Ateneo.

In particolare, il Presidio della Qualità di Ateneo:

- propone agli organi di governo il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ) e ne supervisiona l'attuazione e l'aggiornamento;*
- definisce gli strumenti comuni a supporto del Sistema di AQ e ne verifica periodicamente l'efficacia;*
- garantisce il supporto necessario ai corsi di studio e alle strutture didattiche e di ricerca, anche attraverso attività di formazione e informazione;*
- organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) e nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti (SUA-RD);*
- assicura il corretto flusso informativo tra i soggetti coinvolti, a vario titolo, dal Sistema di AQ;*
- promuove la cultura della qualità e il miglioramento continuo all'interno dell'organizzazione;*
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)”.*

Nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016 l'attività del PQA, che sarà presentata nelle pagine che seguono, è stata rilevante con molte iniziative che hanno consentito un avanzamento nella cultura della qualità in Ateneo. Il Nucleo di Valutazione riscontra con favore come il rapporto con il Presidio, e in particolare col suo Presidente, sia stato sempre proficuo ed efficace portando ad un'ottima collaborazione tra i due organi. Si segnala in particolare come Nucleo e Presidio abbiano deciso di condurre in sinergia le audizioni dei corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione in data 10 settembre 2015 ha richiesto di compilare un'autovalutazione sul grado di raggiungimento dei requisiti di qualità AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ6 e AQ7 del documento ANVUR *"Indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio"* a cui il Presidio della Qualità ha prontamente risposto con l'obiettivo, condiviso con lo stesso Presidio, di favorire una riflessione sullo stato di maturazione del sistema della qualità al fine di incrementare la consapevolezza interna all'Ateneo.

Sulla base delle risultanze della discussione del rapporto di autovalutazione di Ateneo avvenuta in data 21 aprile 2016 alla presenza congiunta dei due organi, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto, in data 11 maggio 2016, di raccomandare al Magnifico Rettore un ulteriore rafforzamento del Presidio della Qualità al fine di mettere l'organo nelle condizioni di operare in modo più snello ed efficace sulla base di regole di funzionamento chiare, per arrivare preparati all'accreditamento periodico.

A questo fine il Nucleo di Valutazione ha raccomandato:

- che sia valutata la possibilità che il Presidio abbia una composizione più snella in grado di operare efficacemente per assicurare la realizzazione dei monitoraggi dei CdS e degli adempimenti relativi alla AQ a livello di Ateneo e nei CdS, anche valutando l'opportunità dell'inserimento di uno studente;
- che venga attuato, anche tramite forme di raccordo, un coordinamento forte con gli organi di governo e, in particolare con Rettore e Prorettori, di modo che il Presidio possa operare sulla base degli indirizzi dei vertici dell'Ateneo;
- che venga dotato di un adeguato e permanente supporto tecnico che possa dare piena operatività all'organo stesso.

Principali attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Nella presente sezione si presentano le attività svolte dal PQA come illustrate nella propria relazione annuale 2015.

Nel corso del 2015 il Presidio in via ordinaria ha organizzato le proprie attività attraverso riunioni di cadenza quasi mensile, a servizio dell'implementazione dell'assicurazione della qualità in Ateneo nei suoi diversi risvolti. Il PQA ha inoltre costituito dei gruppi di lavoro, incaricati di approfondire specifici aspetti attinenti il monitoraggio delle politiche di qualità, e in particolare:

- per l'esame del Modello di valutazione dei Dipartimenti;
- per lo sviluppo del sistema di AQ della didattica;
- per lo sviluppo del sistema di AQ della ricerca e della terza missione;
- per la ricognizione delle pagine web dipartimentali dedicate alla Ricerca.

Ciò ha permesso di formulare raccomandazioni e linee guida per ognuno di questi argomenti.

Supporto alla compilazione dei rapporti di riesame

Il PQA ha esaminato i contenuti dei riesami 2014 e, per i riesami relativi a quattro corsi di studio, ha concordato con i rispettivi responsabili dei gruppi di AQ e coordinatori dei Collegi, la riapertura delle schede al fine di una loro revisione migliorativa prima della scadenza per il caricamento sul sito CINECA (31 gennaio). I corsi interessati sono stati: "Storia" (L42) e "Storia dal Medioevo all'età contemporanea" (LM84), "Lingue e Letterature europee, americane e postcoloniali" (LM37), "Relazioni internazionali comparate" (LM52).

Il PQA ha contribuito, in collaborazione con il Prorettore alla didattica, il Prorettore alla programmazione e valutazione e il delegato alla gestione delle banche dati di Ateneo, all'aggiornamento degli Indicatori per i rapporti di riesame, elaborati dall'Ufficio Offerta formativa e messi a disposizione di ciascun Collegio didattico ai fini della redazione del Rapporto di riesame annuale (Allegato 1).

Supporto e monitoraggio della compilazione delle prime SUA-RD.

Il PQA ha seguito l'andamento della compilazione delle Schede Dipartimentali con particolare riguardo alla completezza e all'accuratezza dei dati quantitativi inseriti, agli aspetti pertinenti alle 'Politiche per l'assicurazione della qualità nei Dipartimenti' e il 'Riesame', talora fornendo suggerimenti su integrazioni ai testi proposti al fine rendere più omogenee le schede dipartimentali e offrire un quadro completo delle attività di ricerca e terza missione oggetto della ricognizione ministeriale e dell'ANVUR in seno al processo AVA (DM 47/2013 e s.m.i.).

Incontri con i Dipartimenti sulla dimensione didattica

Tra la fine di aprile e l'inizio di giugno 2015 il PQA ha incontrato in occasioni distinte gli otto Dipartimenti sulla dimensione didattica. Agli incontri sono stati invitati i Delegati per la didattica, i Coordinatori dei collegi didattici, i Direttori delle Commissioni paritetiche e gli studenti ad esse partecipanti; da parte del PQA, era prevista la partecipazione del Presidente, del docente afferente al Dipartimento in oggetto, del Direttore dell'Ufficio Offerta Formativa. Erano inoltre coinvolti i referenti dell'Ufficio Offerta formativa e della Segreteria didattica del Dipartimento. I contenuti dei vari incontri e una sintesi conclusiva dei relativi esiti, nonché delle problematiche trasversali emerse, sono riportati nell'Allegato 2.

Incontri con i Dipartimenti sulla dimensione ricerca e terza missione

Nel mese di giugno 2015 il PQA ha organizzato otto incontri con i Dipartimenti in tema di ricerca e terza missione. Nei singoli incontri sono stati coinvolti il delegato alla ricerca, i rappresentanti degli assegnisti e dei dottorandi, alcuni docenti individuati dal Dipartimento, (ad esempio tra i componenti del Comitato per la ricerca) e il referente amministrativo del settore Ricerca; per il PQA, il Presidente, la Referente del Settore Ricerca Nazionale e Settore Ricerca di Ateneo e il componente afferente al Dipartimento. Nella discussione svolta con i Dipartimenti sull'importanza della condivisione degli obiettivi e sull'importanza della continua produzione scientifica di qualità da parte di tutto il corpo docente, sono emersi alcuni punti critici nelle varie procedure di autovalutazione attuate dall'Ateneo. Per il dettaglio sui contenuti degli incontri, le tematiche affrontate si rimanda all'allegato 3, che riporta anche una sintesi degli esiti e delle problematiche segnalate.

Sviluppo delle politiche per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo – didattica, ricerca e terza missione

A seguito del lavoro delle rispettive Commissioni il PQA ha approvato delle Raccomandazioni relative alla piena attuazione del sistema di AQ della didattica e della ricerca e terza missione (Allegati 4 e 5). I documenti sono stati sottoposti ai Prorettori di riferimento. Le collaborazioni con il Nucleo di Valutazione di Ateneo sono state volte

soprattutto a migliorare i servizi e le performances dell'Ateneo, anche in vista del futuro accreditamento. In particolare, per assicurare un migliore soddisfacimento di quanto previsto dai requisiti di AQ, a partire da settembre 2015 il PQA ha affiancato il Nucleo di Valutazione di Ateneo nella conduzione del piano di audizioni, di cui si parlerà nella sezione 1.2 della presente relazione.

Attività di formazione e diffusione

Il PQA ha promosso la formazione sui temi dell'accreditamento e del sistema AVA, sia attraverso la partecipazione ad eventi di formazione organizzati da soggetti esterni, sia promuovendo seminari informativi e momenti di diffusione delle informazioni.

La documentazione relativa a tali iniziative viene resa disponibile alla pagina intranet: http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=154821. Riportiamo di seguito le principali iniziative.

Partecipazione ad eventi di formazione esterni seguite da alcuni componenti del PQA

- 27 marzo 2015: "Progettazione e gestione dell'offerta formativa alla luce del sistema integrato AVA", organizzato da Co.In.Fo. presso la Fondazione CRUI.

- 5-6 maggio 2015: "Assicurazione della qualità e accreditamento: implementazione a livello nazionale (AVA) dell'approccio europeo (ESG)", organizzato dalla CRUI presso l'Università di Tor Vergata.

- 22 settembre 2015: "Le procedure di Accredimento periodico e la valutazione dei requisiti di Assicurazione Qualità", organizzato dalla Fondazione CRUI.

Attività di formazione promosse dal PQA:

- 15 maggio 2015: realizzazione del seminario sul tema "Progettazione e gestione dell'offerta formativa alla luce del sistema integrato AVA"; relatore Prof. Vincenzo Zara, Rettore dell'Università del Salento e delegato CRUI per la didattica. Al seminario sono stati invitati i Delegati per la didattica, i Coordinatori di tutti i Collegi didattici, i Presidenti delle Commissioni paritetiche, i referenti delle Segreterie didattiche dei Dipartimenti, dei Campus e dell'Ufficio Offerta formativa ed i componenti del PQA.

- 6 novembre 2015: realizzazione del seminario di approfondimento sul tema "Requisiti per l'Accreditamento periodico dei Corsi di studio", tenuto dal prof. Fausto Fantini, coordinatore del Presidio ed esperto di sistema ANVUR in cui sono stati esaminati i punti di attenzione relativi al requisito AQ5, oggetto di valutazione da parte delle CEV. Il Seminario è stato indirizzato ai Coordinatori degli otto Collegi didattici selezionati ai fini delle audizioni interne tenute dal Nucleo e dal Presidio, ai referenti delle Segreterie didattiche dei Dipartimenti e dell'Ufficio Offerta formativa ed ai componenti del PQA.

Monitoraggio dell'attività di ricerca dei docenti

Il PQA ha avviato un monitoraggio della produzione scientifica dei docenti. A giugno il presidente del PQA ha interpellato i Direttori dei Dipartimenti ai quali afferivano docenti

senza produzione scientifica da almeno un biennio (4 docenti), chiedendo di indicare quali iniziative fossero state adottate o si intendesse adottare per favorire una ripresa della produzione scientifica da parte dei colleghi interessati. L'iniziativa, oltre a mirare alla soluzione del problema in sé, è stata intesa, tra l'altro, a incrementare la propensione all'autovalutazione di tutte le componenti dell'Ateneo e a favorirne la preparazione alla VQR 2011-2014 e al futuro esercizio di accreditamento periodico (si veda anche la sezione 1.4).

Monitoraggio dell'Offerta Formativa

L'Ateneo negli ultimi due anni accademici ha discusso le seguenti proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio:

Anno accademico 2015-2016:

- ✓ Filosofia, studi internazionali ed economici (classe L-5);
- ✓ Governance delle organizzazioni pubbliche (classe LM-63);
- ✓ Ingegneria dei Processi Biotecnologici per l'Ambiente e le Energie Rinnovabili (classe LM-22), interateneo con sede a Verona (non attivato).

Anno accademico 2016-2017:

- ✓ Mediazione intermediterranea: investimenti e integrazione (MIM) (classe LM-81).

Il Rettore ha sottoposto al Presidio della Qualità le Linee guida per l'offerta formativa 2016-2017. Il PQA ha esaminato il documento, in particolare in relazione alla coerenza tra le azioni in esse previste e le politiche di Ateneo.

A novembre 2015, il Presidente del PQA, ai fini di assicurare la qualità dell'offerta formativa, ha raccomandato ai delegati alla didattica dei Dipartimenti di verificare la eventuale presenza di corsi d'insegnamenti affidati a docenti di diverso settore scientifico disciplinare (SSD) e di adottare, se possibile, misure volte a rimediare a questa situazione, in genere causata da difficoltà organizzative, dal ridotto turn over del personale docente, da limiti di risorse e perciò non sempre di facile e rapida soluzione.

Il PQA ha avviato un'attività di analisi dei dati dei questionari studenti di valutazione della didattica, a partire dai dati relativi alla soddisfazione complessiva (domanda F1 del Questionario) e sul rispetto degli orari delle lezioni (domanda C1 del Questionario). In prima istanza, sono state individuate delle soglie rispetto alle medie delle valutazioni, al di sotto delle quali avviare delle verifiche in collaborazione con le strutture didattiche interessate.

Supporto e monitoraggio delle attività connesse VQR 2011-2014

Il Presidio della Qualità, analogamente a quanto avvenuto per la precedente esperienza SUA-RD 2011-13, ha preso atto delle tempistiche e delle potenziali criticità pertinenti al processo VQR 2011-14 in termini di risoluzione di problemi di conflitto in caso di coautoraggio per alcuni prodotti della ricerca, monitoraggio della qualità dei prodotti

preselezionati dai docenti, casi di eventuale scelta di riduzione del numero di prodotti attesi per il conferimento, casi di docenti ricercatori che non avessero provveduto nei tempi a creare ed associare il codice ORCID al proprio profilo IRIS/loginmiur.

Il PQA è stato coinvolto, mediante la nomina del suo Presidente, all'interno di un Panel di Ateneo finalizzato alla risoluzione dei potenziali conflitti sull'attribuzione di prodotti di ricerca di area umanistica in coautoraggio. L'Ateneo aveva anticipato la selezione delle pubblicazioni e prodotti della ricerca dei docenti ricercatori attraverso un'area wiki dedicata, non dovrebbero presentarsi casi di conflitto a causa del coautoraggio. Il PQA ha inoltre monitorato l'effettivo caricamento dei dati e la pertinenza degli stessi (si veda sezione 1.4).

Supporto e monitoraggio della redazione delle schede SUA-CdS e SUA-RD per il 2015.

Il PQA ha sviluppato un piano di verifica delle criticità presenti nei contenuti delle SUA-CdS, al fine di assicurare un graduale miglioramento dei corsi di studio e nel 2015/2016 ha monitorato, con il supporto dell'Area Ricerca, l'implementazione e il caricamento dei dati e delle informazioni richieste nella scheda SUA-RD 2014, con particolare attenzione all'effettiva coerenza e congruità dei campi relativi alla pianificazione degli obiettivi, alla politica di assicurazione della qualità della ricerca nei Dipartimenti e al rapporto di riesame contenuto nella scheda, nonché ai dati relativi alla terza missione.

Il PQA ha inoltre sviluppato i rapporti con i Dipartimenti già avviati nell'anno precedente, in particolare con i Delegati alla Didattica e i Delegati alla Ricerca, ma ha anche intensificato i rapporti con i Coordinatori dei Collegi didattici, i componenti delle Commissioni paritetiche e i referenti amministrativi dei Dipartimenti all'attività Didattica e alla Ricerca.

Ai fini di incrementare l'informazione sulle attività svolte dal PQA, è stata riorganizzata e ampliata la pagina web di riferimento: <http://www.unive.it/pag/11234/>. I verbali delle riunioni del PQA, dopo la loro approvazione, vengono resi disponibili in area riservata di Ateneo: http://www.unive.it/ngcontent.cfm?a_id=191323.

Principali attività svolte dal Nucleo di Valutazione

Lungo tutto il corso del 2015 il Nucleo di Valutazione ha operato per valutare lo stato dell'assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo e per promuovere il miglioramento su questa tematica. Di seguito si illustrano le attività sviluppate dal Nucleo di Valutazione in merito all'assicurazione della qualità relativamente ai corsi di studio e all'Ateneo.

Audizioni corsi di studio

Come vedremo più approfonditamente nella sezione 1.2, il Nucleo ha svolto negli ultimi mesi le audizioni a cinque corsi di studio adeguatamente diversificati e rappresentativi delle diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo. Tali audizioni sono state svolte in

sinergia con il Presidio della Qualità e come esito è stato preparato un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi. Oltre a questo documento il Nucleo ha predisposto un ulteriore documento in cui sono riportate alcune osservazioni generali a livello di Ateneo, in merito a quanto emerso durante le audizioni stesse. Tali osservazioni, che qui riportiamo, sono state quindi inviate a Rettore, Direttore Generale, Prorettore alla didattica, Prorettore alla valutazione e Presidente del Presidio della Qualità.

“Si rileva in primis la partecipazione attiva e positiva del personale coinvolto nelle audizioni, che dimostra grande attenzione ai temi trattati. Molto positiva in due casi la partecipazione volontaria dei Direttori di dipartimento.

In generale si auspica una maggiore attenzione per tutte le aree disciplinari dell’Ateneo in merito alla consultazione delle parti sociali, che deve essere opportunamente focalizzata al profilo formativo e professionale che si vuole formare. Dove non aggiornate il Nucleo di Valutazione raccomanda che vengano effettuate entro il 2016, e che nell’effettuarle si abbia cura di verificare contemporaneamente quanto richiesto dall’AQ5.A (definire la domanda di formazione e dare evidenza degli effetti ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l’allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS) e dall’ AQ5.E1 (il monitoraggio dell’efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione). Il Presidio valuti l’opportunità di disporre delle linee guida per la loro conduzione. In presenza di più curricula per corso di studio si raccomanda di articolare il profilo professionale presente nella scheda SUA-Cds per ognuno di essi, o di motivare in maniera esaustiva sul perché non sia stato fatto. Si richiama l’attenzione su una maggior precisione e uniformità del linguaggio nei documenti ufficiali e nel web di Ateneo e in particolare ad una corretta terminologia tra curriculum, che va esplicitato anche nell’ordinamento didattico, e la possibilità di offrire predeterminati piani di studio specifici.

Si richiama inoltre l’importanza di compilare in maniera chiara e completa i Syllabus dei corsi, in particolare enucleando in maniera approfondita le modalità di verifica, che non devono essere ridotte a “scritto”/”orale” ma invece deve essere chiaramente indicato come si accerta l’effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, a loro volta coerenti con i profili professionali individuati in risposta alla domanda di formazione. A tal fine si raccomanda all’Area Didattica e Servizi agli studenti di procedere alla modifica dell’applicativo, inserendo un ulteriore campo libero dove poter indicare una descrizione approfondita delle modalità di verifica stesse.

Sempre in riferimento ai Syllabus, si raccomanda di esplicitare in maniera chiara e trasparente eventuali differenze riferite a programma, modalità di verifica o altro rivolti a studenti frequentanti e non frequentanti.

Si sono inoltre verificate alcune problematiche relative alla presenza degli studenti negli organi di AQ (e in particolare nelle Commissioni paritetiche docenti studenti): si sottolinea l'importanza di ricostituire al più presto gli organi in questione, eventualmente derogando a quanto richiesto dal Regolamento Generale di Ateneo. In tal senso si auspica che venga attuata quanto prima la già programmata azione di formazione degli studenti impegnati nel processo AVA, eventualmente pensando a forme di incentivo.

Si sollecita inoltre l'Ateneo a dare accesso agli studenti coinvolti nelle Commissioni paritetiche docenti studenti ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti, che rappresentano segnalazioni preziose per capire se ci sono problematiche sottese ed eventualmente attuare azioni correttive. In parallelo si può valutare l'opportunità di mettere in atto delle azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di responsabilizzare gli studenti nella compilazione degli stessi.

Si rileva inoltre che nel corso delle audizioni è emersa chiaramente dai corsi di studio la necessità di avere una maggiore competenza nel linguaggio richiesto per la stesura dei documenti AVA e nelle relative tecnicità. Per questo motivo si sottolinea:

- ✓ l'importanza di promuovere interventi di formazione per i coordinatori dei corsi di studio e per tutto il personale coinvolto nei processi di AQ;
- ✓ la possibilità da parte dei corsi di studio di usufruire, anche a sportello, di personale formato in tal senso.

Per quanto riguarda il lavoro delle commissioni paritetiche docenti/studenti, il Nucleo si riserva di attuare a breve una analisi specifica e di proseguire con degli incontri mirati. Nei prossimi mesi il Nucleo sarà inoltre impegnato a verificare lo stato dell'arte sui requisiti di qualità a livello di Ateneo, anche grazie all'audizione con il Presidio della Qualità, già programmata nel mese di aprile.

Infine il Nucleo di Valutazione raccomanda che la gestione della AQ nei corsi di studio sia sempre connessa a una considerazione attenta degli indicatori sull'andamento del corso di studio (immatricolati, abbandoni, tasso di laurea, tasso di occupazione, soddisfazione degli studenti ...) al fine di assicurare un legame stretto tra AQ e livello effettivo delle performance del corso di studio."

Il Nucleo di Valutazione raccomanda al Presidio della Qualità che si attivi per intervenire negli ambiti richiamati dandone riscontro al Nucleo rispetto alle azioni implementate.

Audizione e incontri con il Presidio della qualità

Gli incontri tra il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità sono regolari da gennaio 2015 in avanti e sempre impostati su una positiva e proficua collaborazione. Il Nucleo di Valutazione invia i propri verbali in copia al Presidente del Presidio. I verbali di entrambi gli organi sono inoltre pubblicati nell'intranet di Ateneo. Si segnalano in particolare i seguenti incontri.

In data **19 febbraio 2015** il Nucleo ha incontrato il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di condividere lo stato dell'arte del processo AVA in Ateneo, creando altresì una visione comune e condividendo metodologie e compiti nelle future scadenze in materia. È stata illustrata in particolare la composizione del nuovo Presidio, che si è insediato a dicembre 2014, e le principali scadenze in cui finora sono stati coinvolti. In particolare il Presidio ha lavorato cercando di affiancare le strutture, sia nell'ambito della didattica con la stesura delle relazioni di riesame, sia nell'ambito della ricerca con la compilazione da parte dei dipartimenti delle schede SUA – RD, cercando di segnalare criticità e problematiche e suggerendo altresì azioni di miglioramento. Il Nucleo ha ritenuto fondamentale il ruolo assunto dal Presidio in tal senso: è convenuto altresì sulla necessità di un forte raccordo tra Presidio e Nucleo, come anche segnalato dal Presidio uscente nel bilancio dell'attività svolta presentato nella riunione del Senato Accademico del 19 settembre 2014. Il Nucleo di Valutazione ha segnalato come punto di attenzione la questione dei flussi informativi e degli indicatori che devono accompagnare tutte le fasi del processo AVA e che diventano la base di una prima analisi di risk assesment. Questa base informativa comune diventerebbe per il Nucleo una fondamentale chiave di lettura delle relazioni di riesame e delle Commissioni Paritetiche, verificando se ci sia consapevolezza dei punti di forza e dei punti di debolezza del corso di studio. Ci si è soffermati quindi sul ruolo di fondamentale importanza delle Commissioni Paritetiche. Si è inoltre affrontato il tema della consultazione delle parti sociali nell'ambito del processo AVA e sulla necessità di avviare una riflessione di Ateneo sulle aule e sulle strutture di supporto alla didattica. Il Nucleo di valutazione ha rilevato anche come l'Ateneo non abbia ancora licenziato il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" contenente la Strategia dell'offerta formativa (approvato dagli organi di governo), come previsto nel documento ANVUR "*LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)*", sia per i corsi in modalità convenzionale che in modalità telematica, quale documentazione richiesta agli Atenei che prevedono di attivare nuovi CdS. Al termine della riunione si è convenuto di sistematizzare gli incontri al fine di intensificare il raccordo tra i due organi.

In data **14 maggio 2015** il Nucleo ha incontrato nuovamente il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, anche al fine di condividere le novità emerse nel documento ANVUR "*Linee Guida 2015 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione*". È stato inoltre aggiornato il Nucleo sulle attività in cui il Presidio è stato impegnato. In particolare sono stati organizzati degli incontri bilaterali in tutti i dipartimenti tra una rappresentanza del Presidio e i gruppi di riesame, i Presidenti dei Collegi didattici e gli studenti, al fine di approfondire le criticità riscontrate. È stato definito che, per il futuro, l'Ateneo ha intenzione di fare un'attività analoga per la ricerca. Il Presidente del Presidio ha informato inoltre della

previsione in Ateneo di una serie di incontri informativi su AVA sia per il personale docente che per il personale tecnico amministrativo. È stato convenuto come il percorso che l'Ateneo deve compiere all'interno del processo AVA sia importante e come sia opportuno affrontarlo con gradualità. Il Coordinatore del Nucleo a tal riguardo ha riportato anche la sua esperienza in altri Atenei, e in particolare nell'Università di Macerata in cui le CEV hanno già effettuato la visita per l'accreditamento periodico. Si è discusso inoltre sulle future audizioni dei corsi di studio, previste dal documento dell'ANVUR, rilevando come l'ANVUR abbia voluto dare ai Nuclei il compito di anticipare la funzione delle CEV in Ateneo, ma anche come si lasci ampia autonomia sulle modalità operative con cui effettuarle e in particolare in merito alle possibili sinergie tra Nucleo e Presidio. È stato inoltre preso in considerazione nel dibattito, il tema degli indicatori di Ateneo: in particolare il Nucleo ha sottolineato l'importanza di condividere il prospetto degli indicatori calcolati per ciascun corso di studio attivato nell'Ateneo, già predisposto dal Nucleo.

In data **10 settembre 2015** il Nucleo ha incontrato il Presidio della Qualità di Ateneo in forma collegiale al fine di condividere in un'ottica sinergica i futuri impegni dell'Ateneo in materia di AVA. Il Nucleo ha informato il Presidio rispetto alla discussione già affrontata in merito alle future audizioni dei corsi di studio, in particolare rispetto alla decisione di predisporre un format di autovalutazione basato sui requisiti definiti dall'ANVUR. Si è convenuto sul carico di lavoro che questa attività richiederà ai corsi di studio, soprattutto visto che si somma ad altre procedure richieste: tuttavia si è ritenuto che il processo avviato consentirà di arrivare preparati alle prossime scadenze di valutazione esterna condotte dalle CEV nominate dall'ANVUR, rendendo l'Ateneo consapevole dei propri punti di forza e di debolezza. Il Presidio, relativamente alla scelta dei corsi di studio, ha ritenuto opportuno estendere il numero dei corsi auditi, coinvolgendo nel processo tutti i dipartimenti dell'Ateneo. A tal fine il Presidio ne propone altri tre, selezionati dal Presidio stesso. Durante l'incontro si è discusso approfonditamente anche su come coinvolgere la componente studentesca nelle audizioni, al fine di acquisire il loro fondamentale punto di vista rispetto agli aspetti dove risultano coinvolti. L'incontro poi è proseguito con una riflessione comune relativa alle tempistiche e modalità di comunicazione per l'avvio di questo processo.

Il Nucleo ha condiviso quindi con il Presidio della Qualità la necessità che l'Ateneo sia consapevole rispetto a tutti gli indicatori che l'ANVUR richiederà in sede di accreditamento periodico. Si è chiesto quindi al Presidio di compilare un rapporto di autovalutazione sui requisiti a livello di Ateneo, al fine di fornire una fotografia sullo stato dell'arte dell'attuazione dell'Assicurazione della Qualità in Ateneo.

In data **20 gennaio 2016** il Nucleo ha incontrato il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di condividere lo stato di attuazione del sistema di AQ nell'Ateneo, anche alla luce della Relazione annuale sulle attività 2015 del Presidio della Qualità. Il

Presidente del Presidio ha ripercorso in sintesi le principali attività in cui il Presidio è stato coinvolto nell'ultimo anno, rilevando che se da una parte sono già state attuate molte azioni, dall'altra ci sono ancora importanti passi da compiere nell'ambito dell'assicurazione della qualità in Ateneo. Nell'attività del Presidio molta attenzione è stata data ai rapporti con le strutture, soprattutto dipartimenti e corsi di studio, per creare un clima di fiducia e diffondere maggiormente la cultura della qualità a Ca' Foscari. Un aspetto di fondamentale importanza, che si intende potenziare anche in futuro, è relativo alla formazione destinata a tutte le componenti coinvolte: tra le altre iniziative si intende organizzare a breve un sistema di alfabetizzazione anche per gli studenti che entrano negli organi collegiali di Ateneo. La collaborazione con il Nucleo di Valutazione è risultata positiva e verrà consolidata anche nel prossimo processo di audizione dei corsi di studio dell'Ateneo. Ci si è soffermati sul ruolo attivo degli studenti nell'assicurazione della qualità che deve essere percepito in maniera efficace; in merito alle difficoltà riscontrate nel gestire le componenti studentesche negli organi già segnalate dal Presidio e dal Nucleo, il Senato Accademico ha adottato delle misure operative per sostituire velocemente gli studenti negli organi. Altri punti di attenzione per il prossimo futuro vertono sulla consultazione delle parti sociali e la valutazione del contesto (attrezzature didattiche, aule...). Dopo ampia discussione il Nucleo ha espresso apprezzamento per il lavoro fatto dal Presidio, l'impegno profuso e la crescita nell'esperienza in tema di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Sono stati condivisi inoltre i seguenti aspetti su cui l'Ateneo deve continuare a migliorare, stressandone i punti di forza sottesi:

- la formazione in materia di AQ per i corsi di studio, Dipartimenti, Ateneo, e, di notevole importanza, la formazione destinata agli studenti;
- gli incontri tra il Presidio e i Dipartimenti e i corsi di studio;
- il rapporto di autovalutazione sull'assicurazione di qualità di Ateneo (AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ6);
- una forte attenzione al contesto dei processi di insegnamento e apprendimento soprattutto per quanto riguarda le attrezzature didattiche, funzionalità delle aule e, in generale, la qualità dei luoghi di studio per gli studenti;
- valorizzazione e integrazione delle buone pratiche dei servizi amministrativi nelle procedure di assicurazione della qualità, rendendole visibili nei documenti di riesame e nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche.

In data **21 aprile 2016** il Nucleo di valutazione ha incontrato il Presidio della Qualità di Ateneo per effettuare un confronto sui temi dell'assicurazione della qualità in Ateneo, anche in vista del futuro accreditamento periodico. In vista dell'incontro il Presidio aveva inviato al Nucleo stesso il proprio rapporto di autovalutazione di Ateneo che risulta basato sui requisiti AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ6 e AQ.7 del documento ANVUR "*Indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi*

di studio". La stesura di questo documento ha avuto come obiettivo la rappresentazione sintetica dello stato di attuazione del processo AVA in Ateneo a fini di autovalutazione e con lo scopo di poter pianificare le azioni necessarie. Durante l'incontro si sono affrontati temi quali: la composizione del Presidio e il suo ruolo, anche rispetto agli altri organi dell'Ateneo e la necessità di definire un supporto dedicato al Presidio.

In data **11 maggio 2016** il Nucleo ha quindi incontrato il Rettore, al fine di riportare i primi esiti delle audizioni dei corsi di studio e gli esiti dell'audizione del Presidio della Qualità. Il Nucleo ha sottolineato il clima di piena collaborazione stabilito con il Presidio sulla base degli elementi raccolti nel corso delle audizioni, del rapporto di autovalutazione e dell'incontro con il Presidio del 21 aprile, ha raccomandato di rendere più efficace l'operato del Presidio mettendolo nelle condizioni di operare in modo più snello e efficace sulla base di regole di funzionamento chiare, al fine di arrivare preparati all'accreditamento periodico.

A questo fine, come già illustrato sopra, raccomanda:

- che sia valutata la possibilità che il Presidio abbia una composizione più snella in grado di operare efficacemente per assicurare la realizzazione dei monitoraggi dei CdS e degli adempimenti relativi alla AQ a livello di Ateneo e nei CdS, anche valutando l'opportunità dell'inserimento di uno studente;

- che venga attuato, anche tramite forme di raccordo, un coordinamento forte con gli organi di governo e, in particolare con Rettore e Prorettori, di modo che il Presidio possa operare sulla base degli indirizzi dei vertici dell'Ateneo;

- che venga dotato di un adeguato e permanente supporto tecnico che possa dare piena operatività all'organo stesso.

Analisi delle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS)

Negli ultimi mesi il Nucleo, come già anticipato dopo le audizioni dei corsi di studio, ha condotto una analisi specifica basata sulla lettura delle relazioni delle CPDS relative all'ultimo anno. Si riportano di seguito alcune osservazioni emerse dalla lettura delle relazioni.

ANALISI DELLE RELAZIONI DELLE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

ANALISI GENERALE

1) PRESENZA COMPONENTE STUDENTESCA

In tutte le Commissioni Paritetiche è presente la componente studentesca. Il Nucleo rileva, però, che non sempre sono presenti rappresentanti degli studenti per ciascun Corso di Studio che afferisce alla Commissione e nota come nella maggioranza delle Commissioni la componente docente lamenti il contributo limitato della componente studentesca.

2) UTILIZZO FORMAT ANVUR PER LA STESURA DELLA RELAZIONE

Tutte le Commissioni Paritetiche hanno utilizzato il format ANVUR per la stesura della propria relazione. In alcuni casi, particolarmente apprezzati, la relazione è stata arricchita da una analisi di contesto in apertura e/o dalla sintesi delle principali raccomandazioni e degli esiti attesi.

3) RIFERIMENTI NEL TESTO AGLI INDICATORI SENTINELLA E DATI CRITICI

L'uso degli indicatori sentinella e il riferimento a dati critici nell'analisi delle Commissioni non è pratica diffusa: nella metà delle relazioni questi non sono per nulla o molto limitatamente analizzati. Trattandosi di uno strumento chiave per il monitoraggio della qualità secondo gli indirizzi di ANVUR, il Nucleo ne raccomanda un uso più sistematico e diffuso e ha apprezzato le relazioni in cui erano già ricompresi.

4) PRESENZA ANALISI A LIVELLO DI OGNI CORSO DI STUDIO DI COMPETENZA DELLA CPDS

L'analisi a livello di ciascun CdS non è assicurata in tutte le relazioni né, laddove ciò avviene, in tutti i punti della relazione. Il Nucleo raccomanda che ciò avvenga in modo sistematico in tutti i riquadri, apprezza l'analisi svolta per CdS laddove fatta e precisa che le CPDS dovrebbero equilibrare il proprio lavoro tra l'approfondimento per ciascun CdS e la valutazione in termini più generali dei CdS di afferenza.

5) VIENE DATA EVIDENZA SULL'EFFICACIA E TEMPESTIVITÀ DELLE SEGNALAZIONI DA PARTE DELLE CPDS E ADEGUATEZZA DELL'IDENTIFICAZIONE DELLE CRITICITÀ (ANCHE IN RIFERIMENTO A NUMERO E DURATA RIUNIONI CPDS)

I Rapporti delle CPDS dedicano molto spazio alla descrizione dello stato dell'arte e/o delle attività svolte nell'anno di riferimento e non altrettanto all'identificazione delle criticità e all'elaborazione delle raccomandazioni. Non sorprende quindi che le CPDS non hanno prestato attenzione in modo omogeneo alle proprie segnalazioni precedenti, andandone a verificare i seguiti. Questa tendenza non caratterizza tutte le relazioni; il Nucleo apprezza l'attenzione che alcune CPDS hanno prestato a questo elemento.

6) VIENE DATA EVIDENZA ALL'EFFETTIVA CONSIDERAZIONE DEI RILIEVI (PASSATI) DELLE CPDS DA PARTE DEI CORSI DI STUDIO, DIPARTIMENTI/SCUOLE, PRESIDIO DELLA QUALITÀ, SIA IN GENERALE CHE SON SPECIFICO RIFERIMENTI AI RISULTATI DEI QUESTIONARI STUDENTI (SPECIFICANDO SE È STATA INDICATA LA MODALITÀ DI PRESA IN CARICO DEI RILIEVI)

I Rapporti delle CPDS trascurano completamente questo aspetto fatto salvo un caso. Nel futuro, le CPDS dovranno quindi (i) incoraggiare, laddove ciò già non avvenga, l'elaborazione di raccomandazioni o proposte di miglioramento delle attività da parte di Dipartimenti/Scuole e CdS e (ii) verificarne i seguiti nella propria relazione.

7) IN MERITO ALLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI VIENE DATA EVIDENZA DEL NUMERO DI ORE DI RIUNIONE DEDICATE ALLA RILEVAZIONE STUDENTI DAL CPDS NEL 2015, DELLE PRINCIPALI CRITICITÀ RILEVATE E DELLE LINEE DI AZIONE IDENTIFICATE

Fatto salvo un caso, i Rapporti delle CPDS affrontano il tema delle rilevazioni degli studenti più dal punto di vista della metodologia scelta dall'Ateneo per realizzare la rilevazione che nel merito dei risultati. Pur tenendo conto dell'utilità di una verifica "bottom-up" sull'efficacia della metodologia di rilevazione, il Nucleo richiama l'attenzione sul fatto che l'analisi delle CPDS dovrebbe concentrarsi principalmente sugli esiti e sull'uso che ne viene fatto nei CdS o Dipartimenti/Scuole di riferimento.

Nota generale: le domande 5/6/7 derivano dal documento ANVUR "Linee guida 2015 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione"

ANALISI RELATIVA AI SINGOLI QUADRI DELLO SCHEMA ANVUR

ANVUR QUADRO A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

A) COERENZA DELLA RISPOSTA RISPETTO ALLA DOMANDA, PRESENZA DI ANALISI SPECIFICA E COMPLETA CORREDATA CON DATI PUNTUALI, RIFERIMENTO AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

Nel confronto tra le varie sezioni del Rapporto CPDS, questa è tra quelle caratterizzate da maggiore coerenza e attenzione nell'analisi. Ad esempio, nella maggioranza dei casi viene assicurata l'analisi di dettaglio per ciascun CdS, sono ripresi i dati sugli sbocchi occupazionali degli studenti e/o viene fatto un riferimento specifico alle consultazioni con il sistema economico e produttivo. Questo approccio non è però seguito in tutti i casi e si raccomanda attenzione sul punto.

ANVUR QUADRO B Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

B) COERENZA DELLA RISPOSTA RISPETTO ALLA DOMANDA, PRESENZA DI ANALISI SPECIFICA E COMPLETA CORREDATA CON DATI PUNTUALI, RIFERIMENTO AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

Le CPDS hanno concentrato la propria attenzione sull'organizzazione della didattica (più rilevante per il quadro C) che non alla coerenza tra attività formative e obiettivi formativi programmati. Sono anche poco diffusi l'analisi dei dati e la distinzione per CdS, tema che invece dovrebbe essere particolarmente di rilievo nei casi in cui i CdS stessi siano a loro volta composti da più curriculum. Il Nucleo raccomanda quindi una maggiore attenzione nella compilazione del quadro alle CPDS e invita il Presidio, tenuto conto della formulazione del quadro B e del quadro C, a indirizzare le CPDS nella formulazione dei due quadri e, eventualmente, a precisare quali sono gli indicatori da usare come riferimento.

ANVUR QUADRO C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

C) COERENZA DELLA RISPOSTA RISPETTO ALLA DOMANDA, PRESENZA DI ANALISI SPECIFICA E COMPLETA CORREDATA CON DATI PUNTUALI, RIFERIMENTO AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

L'analisi condotta nel quadro C è coerente, supportata da dati e dettagliata per CdS in quasi tutti i rapporti, elemento apprezzabile rispetto agli altri riquadri. In alcuni casi, caratteristica non frequente, sono riportate anche raccomandazioni e proposte di miglioramento che il Nucleo apprezza particolarmente. Non tutti i punti sono toccati in modo omogeneo: si raccomanda per il futuro maggiore attenzione ai materiali e ausili didattici e alle strutture a disposizione. Si raccomanda, come per il quadro B, una maggiore attenzione ai curriculum.

ANVUR QUADRO D Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

D) COERENZA DELLA RISPOSTA RISPETTO ALLA DOMANDA, PRESENZA DI ANALISI SPECIFICA E COMPLETA CORREDATA CON DATI PUNTUALI, RIFERIMENTO AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

L'analisi svolta nel quadro D è generalmente coerente ma, nella maggioranza dei casi, troppo sintetica, generalizzata e non confrontata con dati puntuali. Sebbene non manchino i casi che hanno ripreso e approfondito tutti i punti, il Nucleo raccomanda particolare attenzione alla compilazione di questo quadro.

ANVUR QUADRO E Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

E) COERENZA DELLA RISPOSTA RISPETTO ALLA DOMANDA, PRESENZA DI ANALISI SPECIFICA E COMPLETA CORREDATA CON DATI PUNTUALI, RIFERIMENTO AI SINGOLI CORSI DI STUDIO, PRESENZA PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nella maggioranza dei casi la risposta è coerente e analitica per ciascun CdS. Laddove ciò non sia avvenuto, o per il mancato approfondimento dei singoli Corsi o per l'eccessiva sintesi, il Nucleo raccomanda particolare attenzione. Si rileva anche che non sono spesso presenti raccomandazioni o proposte per il Riesame dei CdS, mentre la CPDS dovrebbe proprio svolgere un indirizzo nel lavoro di riesame. Infine, si raccomanda di rivedere la sovrapposizione tra la composizione della CPDS e chi predispone il riesame, per assicurare la terzietà della prima.

ANVUR QUADRO F Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

F) COERENZA DELLA RISPOSTA RISPETTO ALLA DOMANDA, PRESENZA DI ANALISI SPECIFICA E COMPLETA CORREDATA CON DATI PUNTUALI, RIFERIMENTO AI SINGOLI CORSI DI STUDIO, SI DA EVIDENZA DI ANALISI SUI RISULTATI QUESTIONARI

Il quadro relativo alla gestione dei questionari è tra quelli più critici in modo trasversale: solo una minoranza di CPDS verificano l'uso dei risultati dei questionari nei Dipartimenti per la valutazione dei CdS mentre la maggioranza si concentra sulla metodologia di somministrazione o sulla formulazione delle domande (di pertinenza di ANVUR). Il Nucleo raccomanda una maggiore coerenza per il futuro.

ANVUR QUADRO G Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

G) COERENZA DELLA RISPOSTA RISPETTO ALLA DOMANDA, PRESENZA DI ANALISI SPECIFICA E COMPLETA, RIFERIMENTO AI SINGOLI CORSI DI STUDIO, PRESENZA DI PROPOSTE

L'analisi relativa alla correttezza delle informazioni relative alla parte pubblica della SUA-CdS è coerente e dettagliata per ciascun CdS in quasi tutte le relazioni, ma realizzata in modo eccessivamente sintetico. Il Nucleo raccomanda una maggiore attenzione a questi aspetti per il futuro.

In generale, dall'analisi delle relazioni si evince che le Commissioni Paritetiche hanno svolto il compito in modo motivato, riuscendo però meglio nel dare un contributo fattivo all'analisi e alla valutazione che non nell'identificare chiare raccomandazioni e proposte di miglioramento. In alcuni casi, infatti, le CPDS si sono limitate a riprendere quanto già inserito nel Rapporto del Riesame. Le principali criticità riscontrate sono:

- ✓ le CPDS si limitano a sintetizzare e riprendere l'analisi fatta in sede di riesame annuale senza svolgere il loro ruolo di indirizzo, come si evince nella parte relativa al quadro E. Raramente si sono riscontrate raccomandazioni indipendenti da quanto proposto in sede di riesame o verifica dei seguiti delle raccomandazioni precedentemente formulate. Questo potrebbe essere migliorato con una partecipazione più attiva degli studenti, che non sempre risulta, e con un chiaro indirizzo da parte del Presidio affinché le CPDS si riuniscano con continuità nel corso dell'anno e presentino le proprie raccomandazioni ai responsabili dei CdS prima della stesura del riesame annuale;
- ✓ la coerenza delle risposte in alcuni quadri deve essere migliorata, soprattutto con riferimento ai quadri B, C, D ed E. Trattandosi di una criticità trasversale alla maggioranza dei rapporti, è auspicabile un intervento di supporto da parte del Presidio;
- ✓ l'uso dei dati e degli indicatori sentinella nelle analisi delle CPDS e l'analisi di dettaglio per i CdS sono discontinui tra i diversi quadri mentre dovrebbero caratterizzare tutte le sezioni. In particolare in merito ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti si

rileva come la maggioranza delle CPDS si concentrino su quanto viene fatto in Ateneo e non su come i risultati vengono usati nel Dipartimento e nei corsi di studio.

Il Nucleo ha notato che alcune CPDS hanno svolto la propria valutazione in modo coerente e approfondito, con attenzione ai singoli CdS, ai dati e all'inserimento di raccomandazioni, laddove opportuno, segno di una crescente consapevolezza e attenzione al contributo che l'organo può dare nella realizzazione dei processi di qualità dell'Ateneo. In conclusione, leggendo trasversalmente le relazioni, si possono fare due considerazioni:

- ✓ i quadri compilati in modo più efficace sono il primo sugli sbocchi occupazionali e, seppur con la necessità di rafforzare le raccomandazioni, il terzo sulle metodologie didattiche;
- ✓ si riscontrano alcune criticità generalizzabili all'Ateneo e sulle quali non possono intervenire i Dipartimenti al loro interno. *Fermo restando che l'attenzione delle CPDS, ai sensi del Regolamento Didattico, deve rimanere focalizzata sulle attività di didattica del Dipartimento di riferimento, il Nucleo invita il Presidio a dare evidenza e riscontro di queste situazioni di criticità agli organi di governo.*

Qualità servizi amministrativi

L'Ateneo vigila sulla adeguatezza dei principali servizi di supporto attraverso l'indagine annuale sulla didattica e sui servizi, con un questionario somministrato agli studenti a partire dal secondo anno. L'indagine rileva le opinioni rispetto ai seguenti servizi:

- ✓ Ufficio Relazioni con il Pubblico
- ✓ Servizio di Call center
- ✓ Servizio Orientamento
- ✓ Servizio Immatricolazioni
- ✓ Servizio Tutorato
- ✓ Servizio Diritto allo studio
- ✓ Segreterie studenti
- ✓ Servizio Mobilità internazionale
- ✓ Servizio Stage Nazionali
- ✓ Servizio Stage Internazionali
- ✓ International Welcome Desk
- ✓ Servizio Placement
- ✓ Difensore degli studenti
- ✓ Servizio Studenti con disabilità
- ✓ Servizio Studenti part time
- ✓ Servizi di Campus.

La media voto dei singoli servizi evidenzia una situazione positiva ed un trend triennale di norma crescente. Un estratto dei giudizi degli studenti per corso di studi espressi nel questionario annuale vengono inoltre distribuiti ai gruppi di riesame per la stesura della loro relazione.

Il Nucleo nell'ultimo anno ha incontrato alcuni responsabili dei principali servizi agli studenti per discutere insieme su attività e su possibili aree di miglioramento, anche tenendo conto delle osservazioni dei gruppi di riesame e delle commissioni paritetiche. Altre audizioni sono previste nei prossimi mesi. Riportiamo di seguito una breve sintesi degli incontri effettuati.

In data **5 novembre 2015**, il Nucleo di valutazione ha incontrato il servizio orientamento dell'Ateneo, sia per discutere in merito agli interventi a sostegno della disabilità (in occasione della stesura della relazione "La valutazione sugli interventi a sostegno della disabilità - L.17/1999") che per una panoramica sui servizi di orientamento attivi in Ateneo. I servizi alla disabilità a Ca' Foscari si articolano con molte attività a partire dalla fornitura di attrezzature specifiche o software, ma anche con attività di tutorato sia di tipo non specifico (quale ad esempio l'accompagnamento in aula) sia di tipo didattico - specialistico. Un ambito su cui Ca' Foscari è molto attiva, anche rispetto ad altre realtà universitarie, è rappresentato dal servizio di interpretazione in e da la Lingua dei Segni Italiana (LIS), il cui insegnamento è anche previsto nell'offerta formativa cafoscarina (corsi di studio e master). L'Ateneo ha anche anticipato nel tempo la Legge 170/2010, garantendo già precedentemente all'introduzione della normativa citata alcuni servizi di assistenza per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Un ulteriore ambito delle attività del servizio è volto al collegamento con il mondo del lavoro, soprattutto con l'obiettivo di cercare uno sbocco professionale anche agli studenti con disabilità. L'Ateneo ha anche prodotto e pubblicato on line nel proprio sito le informazioni riguardanti l'accessibilità di Venezia e in particolare percorsi facilitati per raggiungere le sedi universitarie per le persone con disabilità motoria, che prevedono il minor numero di ponti possibili. In merito alla questione delle barriere architettoniche e la mobilità nelle sedi il Nucleo ha sollecitato che, al momento della progettazione di nuovi spazi o restauri, l'Ateneo consulti il personale addetto ai servizi per la disabilità, al fine di suggerire e verificare la fattibilità di interventi finalizzati a migliorarne la fruizione da parte dei studenti disabili. Si è auspicato inoltre che nei prossimi progetti di Ateneo relativi alle residenze universitarie siano stati previsti degli spazi/appartamenti idonei a studenti disabili. L'ufficio inoltre si occupa di orientamento in ingresso, in itinere e anche di tutorato. In tali ambiti le principali azioni intraprese sono la partecipazione alle fiere di orientamento, un'azione capillare nel territorio coinvolgendo i dirigenti scolastici e incontri con gli studenti delle scuole superiori, oltre al consueto open day annuale. Proprio agli studenti delle scuole superiori viene offerta l'opportunità di vivere in anteprima la realtà

universitaria, conoscendo le sedi e i campus di Ateneo e confrontandosi con docenti e studenti cafoscarini. Le diverse attività di orientamento in ingresso comprendono la sperimentazione della vita universitaria e più in generale della vita a Venezia, con iniziative quali formule weekend, scuola estiva di orientamento o attività pomeridiane. A questo si affiancano le attività di orientamento a sportello, anche con consulenza psicologica, e mini lezioni per far capire cosa vuol dire studiare in Ateneo. Si sottolinea come la collaborazione attiva dei docenti dell'Ateneo, in tutte queste attività, sia di fondamentale importanza.

Un'altra attività curata dall'Ufficio riguarda il tutorato, sia informativo che specialistico-didattico. Il tutorato specialistico-didattico è un servizio integrativo delle attività didattiche in aree disciplinari nelle quali si registrano particolari esigenze di sostegno delle attività formative erogate (corsi, esercitazioni, seminari, laboratori), nonché servizio di supporto ai fini dell'orientamento. Questa tipologia di tutorato, cofinanziata con fondi ministeriali, si articola in attività didattico-integrative, attività a sostegno delle scelte didattiche, attività rivolte agli studenti internazionali. Durante l'incontro ci si è soffermati sulle procedure di Ateneo che definiscono dipartimenti e insegnamenti in cui verranno destinati i tutor specialistici: le decisioni vengono prese da una commissione tecnica a partire da elaborazioni sui dati statistici, al fine di evidenziare gli insegnamenti che risultano maggiormente critici per gli studenti. Al termine dell'audizione il Nucleo ha rilevato però come, in tali procedure, non sia previsto il collegamento con il Presidio della Qualità, mentre al contrario sarebbe prezioso integrare e valorizzare tali procedure nel processo AVA, operando un raccordo anche nei rapporti di riesame e nelle relazioni delle commissioni paritetiche.

In data **03 dicembre 2015** il Nucleo ha incontrato quindi i Servizi agli Studenti. L'organizzazione dell'Area Didattica e Servizi agli studenti comprende quattro uffici:

- Ufficio Offerta Formativa;
- Ufficio Orientamento, Stage e Placement;
- Ufficio Relazioni Internazionali / International Office;
- Ufficio Servizi agli Studenti.

Quest'ultimo ufficio si divide a sua volta nel settore immatricolazioni, settore carriere studenti, settore carriere post lauream e settore diritto allo studio. I processi in cui l'Ufficio risulta coinvolto spaziano dalla carriera degli studenti, compreso il post lauream, al diritto allo studio e al supporto alle Associazioni Studentesche. Ci si è soffermati in particolare sul processo di dematerializzazione che ha coinvolto l'Ateneo negli ultimi anni e che ha permesso di riorganizzare il lavoro in maniera maggiormente orientata all'utenza intensificando l'attività di back office. Il ricevimento all'utenza avviene su appuntamento da prenotare on line, con notevole riduzione dei tempi di attesa. È attivo inoltre un sistema di risposta agli studenti via telefonica (call center) e via mail: il servizio di risposta via mail è assicurato entro 24 ore e, nei periodi di scadenze amministrative, entro 48 ore. Anche

l'impegno profuso dal Servizio in attività connesse con la gestione di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) e Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) risulta notevole. In Ateneo è anche attivo un sistema di controllo antiplagio, tramite un software specifico, che viene previsto per tutte le tesi: i risultati del controllo sono visibili nell'area riservata ai docenti relatori che possono quindi valutare se sono effettivamente presenti anomalie nello scritto sotto esame. Tutte le tesi sono inoltre archiviate esclusivamente in forma digitale.

Ca' Foscari ha istituito da parecchi anni la figura di studente part time: negli anni scorsi si prevedeva un numero contingentato di studenti part time che potevano usufruire di servizi dedicati mentre ora tutti possono accedere a questa opzione e si prevede un massimale di 50 crediti che lo studente part time può fare all'anno ed è stata potenziata la didattica on line. Lo status di part time prevede inoltre all'anno una contribuzione minore, pari a circa il 65% della tassazione normale ed è previsto che lo studente possa cambiare status più volte durante la sua carriera.

Si è inoltre affrontato il tema della contribuzione studentesca e dell'introduzione della nuova metodologia di calcolo dell'ISEE per la determinazione del calcolo delle tasse degli studenti. In particolare l'erogazione delle borse di studio regionali è gestita interamente dall'Ateneo, insieme con le riduzioni delle tasse studentesche per merito e reddito. È stato inoltre ricordato il protocollo d'intesa firmato tra Ca' Foscari ed la Guardia di Finanza di Venezia, al fine di effettuare sistematici controlli sulle posizioni reddituali e patrimoniali degli studenti risultanti dalle dichiarazioni ISEE prodotte all'Ateneo per l'accesso alle provvidenze del diritto allo studio.

Al termine dell'audizione il Nucleo ha rilevato come il servizio sia fortemente sollecitato, vista la mole di lavoro che impatta nell'ambito dei servizi di studenti e tenuto conto della crescita delle immatricolazioni in Ateneo nell'anno accademico 2015/2016 (+12%). Si sottolineano quali punti di forza l'attenzione e la sensibilità dedicata alla figura di studente part time, alla dematerializzazione e digitalizzazione dei processi oltre che all'utilizzo del software antiplagio e meccanismi di archiviazione digitali per le tesi. Quale punto di attenzione si rileva il diritto allo studio, che risulta peraltro critico in tutto il sistema italiano, suggerendo una maggior attenzione alla comunicazione delle politiche di diritto allo studio ed alle tempistiche connesse.

Anche in questo caso il Nucleo ha sollecitato l'Ateneo di modo che tutti questi aspetti vengano integrati nel processo AVA, valorizzando tali procedure nel processo AVA e operando un raccordo che risulti visibile anche nei rapporti di riesame e nelle relazioni delle commissioni paritetiche.

In data **11 maggio 2016** il Nucleo ha inoltre incontrato il Servizio Stage e Placement. Il Servizio Stage è stato istituito dal 1999 e si occupa della promozione e avvio dei tirocini in Italia ed all'estero per tutti gli studenti, neolaureati e neo neodottori di ricerca entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nel 2015 risultano essere stati avviati 2.584 stage in Italia

e 616 stage all'estero. Le attività connesse alla promozione ed avvio degli stage rivolti a studenti dei master universitari non vengono gestiti dall'ufficio, ma direttamente dalla Challenge School. Sono stati affrontati alcuni temi che erano emersi anche durante le audizioni dei corsi di studio e in particolare il coinvolgimento dell'Ufficio nel processo di consultazione delle parti sociali, la coerenza tra l'impegno richiesto per lo stage curriculare e il corrispettivo peso in crediti e l'opportunità di pubblicizzare i risultati dei questionari sugli stage. La responsabile dell'Ufficio ha rilevato come proprio il monitoraggio e l'elaborazione dei risultati dei questionari sia un ambito da migliorare e approfondire: in questo periodo il questionario è in fase di revisione, anche al fine di collegare gli esiti dello stage anche alle competenze in uscita e dovrà essere poi implementato nel sito di Ateneo dall'Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni (ASIT).

Il Servizio Placement, avviato dal 2007, si rivolge principalmente a laureandi e neo laureati con attività di orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità, attività di integrazione tra università e mondo del lavoro e attività di placement per le imprese. Nel 2015 risultano avviate 350 consulenze per l'orientamento professionale e supporto per la ricerca attiva di lavoro e sono state raccolte 522 offerte di lavoro. L'Ufficio sostiene, con le entrate derivanti dalle attività di placement, i costi dei collaboratori a contratto, anche dedicati alle attività di orientamento e stage. Il Nucleo ha sottolineato come queste attività dovrebbero essere maggiormente valorizzate nel processo AVA, in raccordo con le attività dei gruppi di riesame e delle commissioni paritetiche. Il Nucleo ha invitato l'Ateneo a tenere alta l'attenzione sulle attività di stage e placement, anche verificando la possibilità di rafforzare lo staff che opera in questo settore.

Al termine dell'audizione il Nucleo ha quindi inviato una nota al Rettore, al Prorettore alla didattica e al Presidio, al fine di suggerire un maggior coinvolgimento del settore Stage e Placement nella fase di consultazione delle parti sociali e di avviare una riflessione sulla coerenza tra l'impegno effettivo dello studente nell'effettuare lo stage e il corrispondente peso in crediti formativi. È stato segnalato altresì il tema dei questionari di monitoraggio e fine stage, auspicando che il nuovo questionario venga implementato in tempi brevi e che il Presidio curi l'elaborazione e la diffusione dei relativi risultati al fine di rendere semplice ed immediato l'effettivo utilizzo da parte dei diversi organi di Ateneo, valorizzandoli nel processo AVA.

Analisi degli indicatori

Il Nucleo di Ca' Foscari ha predisposto anche quest'anno un prospetto in cui vengono raccolti per ciascun corso di studio attivato nell'Ateneo nell'a.a. 2015/2016, una serie di indicatori "sentinella". Quasi tutti questi indicatori costituiscono parte del "Sistema di indicatori" che l'Ufficio Offerta Formativa di Ca' Foscari ha elaborato a sostegno delle analisi che i Gruppi di Riesame hanno condotto ad ottobre 2015. Ricordiamo inoltre che il Nucleo, già da alcuni anni, redige annualmente il documento "L'Ateneo Ca' Foscari in 40 indicatori":

si tratta di un quadro che rappresenta l'Ateneo attraverso il trend triennale di quaranta indicatori scelti nelle aree seguenti:

- Dimensione e organizzazione
- Formazione
- Ricerca
- Internazionalizzazione
- Servizi agli studenti.

Il documento consta inoltre di una pagina iniziale di sintesi in cui si dà conto, per ogni indicatore, dell'ultimo valore osservato e si rappresenta graficamente il trend degli ultimi anni. In tale documento, che è stato pubblicato nel web di Ateneo, si riportano molti dati relativi alle caratteristiche e alle performance degli studenti. Un'analisi più approfondita degli indicatori sentinella viene trattata nella sezione 1.2.

Sostenibilità dell'offerta formativa

La sostenibilità della didattica, verificata per l'offerta formativa 2015/2016, era soddisfatta. Dalla banca dati ministeriale Offerta Formativa si attesta un numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo (DID) pari a 64.545, così composto:

- Professori a tempo pieno: $309 \times 120 = 37.080$
- Professori a tempo definito: $15 \times 90 = 1.350$
- Ricercatori universitari: $187 \times 60 = 11.220$
- max 30% contratti e affidamenti = 14.895

Il numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo può essere aumentato ulteriormente in funzione della qualità della ricerca, visto che l'Ateneo ha un fattore Kr pari a 1,2, portando così ad un valore pari a 77.454 (64.545×1.2).

Il numero di ore effettive di didattica calcolate sulla base delle schede SUA- CdS, risulta pari a 63.717: il requisito risulta quindi soddisfatto dal punto di vista della programmazione. In particolare le ore di didattica effettiva si distinguono in:

- 34.373 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno;
- 1.260 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito;
- 15.617 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori;
- 12.467 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza.

Dalla banca dati ministeriale Offerta Formativa 2016/2017 si attesta un numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo (DID) pari a 66.456, così composto:

- Professori a tempo pieno: $344 \times 120 = 41.280$
- Professori a tempo definito: $14 \times 90 = 1.260$
- Ricercatori universitari: $143 \times 60 = 8.580$
- max 30% contratti e affidamenti = 15.336

Il numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo può essere aumentato ulteriormente in funzione della qualità della ricerca, visto che l'Ateneo ha un fattore Kr pari a 1,2, portando così ad un valore pari a 79.747 (66.456 x 1.2).

Il numero di ore effettive di didattica calcolate sulla base delle schede SUA- CdS, risulta pari a 66.002: il requisito risulta quindi soddisfatto dal punto di vista della programmazione. In particolare le ore di didattica effettiva si distinguono in:

- 37.985 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno;
- 1.110 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito;
- 11.316 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori;
- 15.591 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza.

Ricordiamo che, come indicato nel “Regolamento di Ateneo per l'attribuzione, l'autocertificazione e la verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6 c. 7 della Legge 240/2010”, l'Ateneo ha definito alcune riduzioni relative ai carichi didattici richiesti al personale docente, sia per cariche istituzionali, che in relazione al coordinamento di progetti di ricerca di particolare rilevanza.

Per quanto riguarda la sostenibilità economico-finanziaria, secondo la documentazione disponibile nella banca dati AVA, il valore dell'indicatore di Sostenibilità economico-finanziaria (ISEF 2013 per l'Ateneo risulta pari a 1.26, mentre il valore 2014 risulta pari a 1.35, al di sopra della soglia minima prevista dal DM 47/2013.

Il Nucleo monitora il rispetto di tali indicatori e apprezza lo sforzo dell'Ateneo in tal senso. A fronte di un saldo positivo di ore didattiche, il Nucleo suggerisce di valutare l'opportunità di aprire in Ateneo una riflessione sul rapporto tra CFU e ore di didattica erogate.

L'Ateneo continua a ritenere opportuno considerare con particolare attenzione la sostenibilità dell'offerta didattica e la questione dei corsi di studio con pochi studenti. In merito riportiamo quanto indicato nelle “Linee guida per l'offerta formativa 2016/2017” (approvate dagli organi di Ateneo), nel punto 1.2 Sostenibilità dell'offerta didattica.

“6. Numerosità degli studenti: Le strutture didattiche dovranno disattivare, o convertire in titoli congiunti o doppi con altri Atenei italiani o stranieri, i corsi di studio che risultino al di sotto in entrambi i seguenti parametri:

- *numero medio d'immatricolati nell'ultimo biennio – dato ANS al 31 gennaio – non inferiore a 25 per le Lauree e 15 per le Lauree magistrali;*
- *numero d'immatricolati all'anno accademico corrente – dato Sistema informativo di Ateneo al 31 dicembre – non inferiore a 25 per le Lauree e 15 per le Lauree magistrali².*

² Per quanto riguarda la Laurea magistrale interateneo in *Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali* (cl. LM-54), si richiamano le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 26/2/2015 e del 6/3/2015, che ne hanno approvato l'attivazione per l'a.a. 2015-2016 in deroga alla presente linea-guida, “prevedendo di valutarne la disattivazione dal successivo a.a. 2016-2017 qualora non raggiunga il minimo di quindici immatricolati nell'a.a. 2015-2016, invitando i referenti del corso ad intraprendere le azioni necessarie per migliorare l'attrattività del corso e accrescere il numero di iscritti”.

7. *Requisiti di docenza: sia per i corsi già attivati che per i corsi di nuova attivazione, dovranno essere individuati i docenti di riferimento dei corsi di studio, secondo quanto previsto dal DM 47/2013 e s.m.i, verificando la persistenza di tale requisito per la durata normale del corso di studio. In caso di situazioni di criticità, dovute ad esempio al ricorso a docenti non ancora in servizio o di cui sia prevista la cessazione nei prossimi anni accademici, la struttura didattica dovrà dimostrare la permanenza dei requisiti di accreditamento. I docenti di riferimento dei corsi di studio devono essere individuati tra coloro che contribuiscono attivamente alla didattica del corso; oltre a rispettare quanto richiesto dalla normativa, devono essere consapevoli del ruolo ad essi attribuito. Per i corsi di studio "internazionali" potranno essere conteggiati, fino al 50% dei requisiti, i contratti di insegnamento attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile. Con riferimento a quanto previsto dal DM 194/2015, l'Ateneo non intende avvalersi di docenti a contratto quali docenti di riferimento. I corsi che presentino criticità circa i requisiti necessari dovranno essere disattivati o convertiti in Master universitari.*

8. *Percorsi internazionali: anche ai fini di una corretta distribuzione delle risorse dedicate all'internazionalizzazione e di una adeguata comunicazione agli studenti, le proposte di convenzione per il rilascio di titoli multipli o congiunti devono essere approvate contestualmente all'offerta formativa.*

9. *Lingua di erogazione del corso: la lingua della didattica indicata negli ordinamenti dei corsi di studio può essere diversa dall'italiano solo se l'intero corso, e non una sua parte o curriculum, si tiene in tale lingua. Considerata la crescente pubblicità delle informazioni inserite nelle SUA-CdS, e in vista dell'accreditamento periodico dell'Ateneo, le strutture didattiche dovranno intervenire sugli ordinamenti didattici che non rispettano tale disposizione.*

10. *Ai fini della verifica della sostenibilità della didattica (DID), sono considerate ore di didattica assistita tutte le attività diverse dallo studio individuale. Sono escluse dal computo della DID le esercitazioni linguistiche attribuite a Collaboratori ed esperti linguistici e a Lettori di scambio; analoghe attività affidate tramite contratti di didattica integrativa dovranno invece essere inserite nella DID, anche se il relativo monte orario non sarà fatto gravare sulla struttura didattica di riferimento. Sono inoltre escluse dal computo della DID le attività di tutorato online svolte da studenti tutor o tutor esterni.*

11. *Le strutture didattiche dovranno programmare le proprie attività didattiche entro il monte ore utilizzato nell'anno precedente (Allegato A.1), secondo le tempistiche riportate nel successivo calendario (paragrafo 4). L'eventuale esigenza di aumentare tale monte ore dovrà essere segnalata con congruo anticipo, al fine di consentire al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di valutarla in una seduta precedente a quella di approvazione dell'offerta formativa, in relazione alla quota di didattica sostenibile di ciascun Dipartimento (Allegato A.3) e alla presenza di risorse sufficienti (aule, laboratori, corpo docente).*

12. *Per quanto riguarda la quota di didattica assistita coperta tramite contratti/affidamenti retribuiti, le strutture didattiche dovranno mantenersi all'interno del monte ore utilizzato nell'anno precedente (Allegato A.1). L'eventuale aumento di tale monte ore sarà valutato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alla didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e ai maggiori oneri derivanti. Resta fermo l'obbligo, per ciascuna struttura didattica, di mantenere il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore*

garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo entro il limite del 30% delle ore potenzialmente offerte dal proprio corpo docente.

13. Verranno segnalate alle strutture didattiche le attività didattiche con un numero di frequentanti inferiore a 16 per le Lauree e 8 per le Lauree magistrali; a tal fine si farà riferimento ai dati indicati dagli studenti nel questionario di valutazione della didattica (domanda i-1), confrontati con quanto riportato nel registro delle lezioni. Le strutture didattiche dovranno tenere nel dovuto conto tale segnalazione, valutando l'opportunità di riprogrammare o disattivare tali attività, in particolare nei casi in cui la didattica erogata presenta situazioni di criticità.

14. La programmazione del monte ore di esercitazioni linguistiche deve essere coordinata dai Delegati per la didattica nei Dipartimenti e trasmessa entro il 15 dicembre al Centro Linguistico di Ateneo, per l'esame da parte del Comitato Scientifico. Le strutture didattiche dovranno programmare le esercitazioni linguistiche entro il monte ore complessivo assegnato per l'anno precedente. Le richieste delle ore complessive della struttura devono essere adeguatamente motivate.

15. La definizione del monte ore di esercitazioni linguistiche, sulla base del modello adottato nel 2015, dovrà essere presentata con congruo anticipo, così da permetterne una valutazione preventiva in una seduta precedente a quella di approvazione dell'offerta formativa. In quella sede le eventuali richieste di scostamento dal modello e/o di aumento delle ore complessive rispetto all'anno precedente dovranno essere adeguatamente motivate e saranno sottoposte a delibera. Il Centro Linguistico di Ateneo provvederà alle assegnazioni delle esercitazioni nei successivi due mesi."

Ricordiamo inoltre che l'Ateneo tiene monitorate le previsioni di pensionamento e di fine contratto per il personale docente con un orizzonte temporale pluriennale, al fine di verificare eventuali scoperture didattiche e criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme di accreditamento. In tal senso non si rilevano particolari criticità per l'offerta formativa 2016/2017, anche come verificato dalla banca dati Offerta Formativa del CINECA. Il Nucleo rileva comunque che l'Ateneo risulta consapevole di possibili future criticità dovute al turn over del personale docente. A tal fine infatti ricordiamo che, a partire dal 2011, gli organi di governo hanno definito un modello premiale di valutazione dei Dipartimenti che viene utilizzato dall'Ateneo ai fini dell'allocatione dei punti organico disponibili per il reclutamento di personale docente. Uno dei fattori considerati per il reclutamento è proprio il fabbisogno didattico stimato: questa dimensione viene calcolata a livello di settore scientifico disciplinare a partire dai piani di studio degli studenti e raffrontandolo con la previsione pluriennale dei docenti che saranno in servizio, ottenuti conteggiando le nuove assunzioni previste ed escludendo i pensionamenti.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo nel prendere atto dei summenzionati risultati dell'indicatore del numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo (DID) raccomanda all'Ateneo, anche in relazione al processo di implementazione del piano strategico, di attuare un monitoraggio pluriennale della sostenibilità dell'offerta formativa in considerazione delle cessazioni previste del personale e dei limiti di turn over previsti dalla normativa vigente.

Si rileva altresì come il calcolo dell'indicatore relativo alla didattica erogabile a livello di Ateneo (DID), come richiesto dalla normativa, rappresenti un calcolo teorico basato principalmente sull'organico dell'Ateneo. Il Nucleo ritiene di fondamentale importanza che l'Ateneo effettui una riflessione sulla congruità del dimensionamento in termini di personale, CFU/ore di didattica erogata e strutture fisiche a supporto rispetto agli obiettivi di qualità che si vuole mantenere o raggiungere. In particolare rispetto all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale raccomandiamo che venga analizzata la sostenibilità degli spazi sia in riferimento alle esigenze dei corsi di studio che dei master universitari.

Raccomandazioni in relazione all'AQ a livello di Ateneo

In conclusione della sezione relativa all'assicurazione della qualità di Ateneo il Nucleo di Valutazione, riscontrando un buon livello della qualità dell'attività didattica e un progressivo consolidamento dell'AQ stessa presso Ca' Foscari, richiama le raccomandazioni già formulate nelle precedenti pagine a seguito dello svolgimento delle audizioni dei corsi di studio. In particolare si segnalano quali punti di attenzione:

- ✓ le consultazioni con le parti sociali;
- ✓ la compilazione dei Syllabus;
- ✓ una precisa esplicitazione della modalità di verifica anche in riferimento agli obiettivi di apprendimento;
- ✓ la presenza degli studenti negli organi di AQ e la loro formazione in tal senso;
- ✓ il miglioramento dell'operato delle Commissioni paritetiche e la calendarizzazione del loro operato in modo coerente con le altre attività di AQ e lungo l'intero anno accademico;
- ✓ l'accesso sistematico ai dati relativi alle opinioni degli studenti da parte della CPDS e un maggiore incoraggiamento al loro uso nell'analisi;
- ✓ un adeguato supporto ai corsi di studio in merito alla compilazione dei documenti AVA;
- ✓ il mantenimento dell'attenzione su indicatori sentinella;
- ✓ l'attenzione all'istituto dell'iscrizione part-time con l'obiettivo di favorire l'accesso agli studi da parte degli studenti lavoratori e una corretta contabilizzazione della regolarità delle loro carriere.

Anche in vista del varo della nuova procedura AVA, il Nucleo ritiene particolarmente importante coinvolgere il personale docente, tecnico amministrativo e gli studenti mediante attività di formazione che consentano di apprezzare le attività di AQ quali strumenti per un effettivo miglioramento dell'attività accademica. A questo proposito si riscontrano alcune iniziative intraprese, tra cui ricordiamo il progetto "Koiné" del dipartimento di Management, e si sollecita il Presidio a farsi carico di ulteriori iniziative in tal senso, anche ai sensi punto dell'indicatore AQ1.D e in particolare del punto di attenzione AQ1.D.2 del documento ANVUR "Indicazioni operative alle commissioni di esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio", per cui viene previsto che l'Ateneo organizzi "corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti) sugli aspetti pedagogici e

dell'insegnamento universitario, le nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e la docimologia".

Attività future

In ordine alle attività future il Nucleo di Valutazione intende continuare a monitorare l'operato dell'Ateneo e in particolare del Presidio della Qualità in relazione all'assicurazione della qualità di Ateneo. A questo proposito continuerà gli incontri con il Presidio, le attività di audizione dei corsi di studio, l'esame degli indicatori sentinella, le attività di audizione dei servizi amministrativi.

1.2. Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello dei Cds

Analisi degli indicatori

Ca' Foscari è caratterizzata da 20.497 studenti iscritti all'anno accademico 2015/2016 di cui 14.527 ad una laurea triennale; l'offerta didattica consta di 44 corsi di studio afferenti a otto dipartimenti e il personale docente è pari a 500 unità (si veda anche Ca' Foscari in cifre <http://www.unive.it/pag/11591/>).

Il trend delle iscrizioni e degli immatricolati nell'Ateneo risultava crescente nel triennio dal 2011/2012 al 2013/2014: in particolare si passava da 18.941 a 20.162 iscritti e da 5.714 a 6.304 immatricolati. Si precisa che, in questa sede, vengono considerati quali immatricolati le nuove carriere al primo anno sia a corsi di studio triennali che magistrali. Nel 2014/2015 invece si assisteva ad una contrazione su questi valori, passando a 19.824 iscritti e 5.976 immatricolati. Tale contrazione, che risultava in linea con il trend nazionale delle iscrizioni al sistema universitario che risulta a sua volta decrescente, è stata annullata e più che compensata dalla crescita avvenuta nell'anno accademico 2015/2016, in cui si rilevano 20.497 iscritti e 6.851 immatricolati. Per quanto riguarda il bacino di provenienza i dati risultano abbastanza stabili nel triennio per cui circa il 75% delle immatricolazioni alle triennali riguardano l'area di provenienza Veneto; per quanto riguarda le magistrali risultano in aumento nell'ultimo anno gli iscritti che non provengono dal Veneto, confermando una maggior mobilità per gli studenti magistrali. In linea con l'obiettivo di Ateneo di potenziare l'internazionalizzazione, viene attentamente monitorato il dato sulla provenienza degli studenti stranieri, che non risultano però in significativa crescita.

Come abbiamo indicato nella sezione 1.1, il Nucleo di Ca' Foscari espleta la sua funzione di monitoraggio delle performance dei corsi di studio tramite una serie di **indicatori "sentinella"**. Gli indicatori considerati sono:

- 1 – numerosità degli studenti in ingresso (immatricolati nel 2014/2015, 2015/2016 e media triennio 2012/2014);
- 2 – percentuale di prosecuzione al 2° anno nello stesso corso con almeno 40 CFU (coorte 2013/2014);
- 3 – percentuale di abbandoni dopo il 1° anno (coorti 2012/2013 e 2013/2014);
- 4 – percentuale di laureati entro il 1° anno fuori corso (per le tre coorti dal 2009/2010 al 2011/2012);
- 5 – percentuale dei laureati in corso (coorte 2011/2012);
- 6 – condizione occupazionale (percentuale di disoccupati in cerca di lavoro ad un anno dalla laurea, da indagine Almalaurea 2014);
- 7 – risultati delle opinioni degli studenti (voto medio dei frequentanti su soddisfazione complessiva per l'a.a. 2014/2015);
- 8 - numerosità degli insegnamenti valutati negativamente.

Quasi tutti questi indicatori costituiscono parte del “Sistema di indicatori” che l’Ufficio Offerta Formativa di Ca’ Foscari ha elaborato a sostegno delle analisi che i Gruppi di Riesame hanno condotto ad ottobre 2015. Questo set limitato di indicatori ha l’obiettivo di evidenziare i punti di forza e di debolezza che caratterizzano i singoli corsi di studio nella loro articolazione interna, da verificare nei contenuti delle analisi condotte dalle Commissioni Paritetiche e dai Gruppi di Riesame. Il Nucleo è consapevole dei limiti connessi ad un’analisi circoscritta a indicatori quantitativi: si ritiene tuttavia che una considerazione preliminare di alcuni indicatori sia non solo preziosa per contestualizzare la lettura dei documenti previsti dal sistema di assicurazione della qualità ma anche per segnalare alcuni punti di attenzione nell’articolazione interna dei corsi di studio e che sia inoltre necessaria per individuare ad un primo colpo d’occhio i punti di forza e di debolezza dell’offerta formativa dell’Ateneo. Questa scelta rappresenta inoltre il tentativo del Nucleo di stimolare il miglioramento delle attività didattiche presso l’Ateneo adoperandosi perché il processo di AQ sia sempre ancorato alla considerazione di alcuni indicatori di performance dell’offerta formativa, anche in continuità con alcune buone pratiche in essere prima dell’introduzione del sistema AVA nel sistema universitario italiano. Il Nucleo pone particolare attenzione a questi corsi di studio che risultano critici e raccomanda che i rispettivi dipartimenti e consigli dei corsi di studio analizzino le cause di tali performance attivando azioni di intervento in tal senso. Il Nucleo raccomanda al Presidio della Qualità di avviare uno studio approfondito su cause e motivazioni che rallentano i tempi di laurea per corso di studi. Si riporta di seguito una analisi di dettaglio dei singoli indicatori sentinella.

Indicatore 1 – Studenti in ingresso

L’analisi prende in considerazione il numero di immatricolati negli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016, affiancato dalla media del triennio 2012/13 al 2014/2015. I dati vengono inoltre confrontati con l’indicazione del numero minimo della per la classe di laurea previsto dai relativi decreti ministeriali: rispetto al numero minimo ministeriale non risultano corsi di studio critici. Ricordiamo però, come già segnalato nella sezione 1.1 che l’Ateneo continua a ritenere opportuno considerare con particolare attenzione la sostenibilità dell’offerta didattica e in particolare la questione dei corsi di studio con pochi studenti. Dalle “Linee guida per l’offerta formativa 2016/2017” è previsto che le strutture didattiche dovranno disattivare, o convertire in titoli congiunti o doppi con altri Atenei italiani o stranieri, i corsi di studio che risultino al di sotto in entrambi i seguenti parametri:

- numero medio d’immatricolati nell’ultimo biennio – dato ANS al 31 gennaio – non inferiore a 25 per le Lauree e 15 per le Lauree magistrali;
- numero d’immatricolati all’anno accademico corrente – dato Sistema informativo di Ateneo al 31 dicembre – non inferiore a 25 per le Lauree e 15 per le Lauree magistrali.

Rispetto a queste soglie di Ateneo si è già segnalata nella sezione 1.1 la laurea magistrale interateneo in “Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali” (classe LM-54), che

nell'a.a. 2014/15 aveva solo undici immatricolati. Tale situazione viene monitorata anche dagli organi di Ateneo che, con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 26/2/2015 e del 6/3/2015, ne hanno approvato l'attivazione per l'a.a. 2015-2016 in deroga alla presente linea-guida, "prevedendo di valutarne la disattivazione dal successivo a.a. 2016-2017 qualora non raggiunga il minimo di quindici immatricolati nell'a.a. 2015-2016, invitando i referenti del corso ad intraprendere le azioni necessarie per migliorare l'attrattività del corso e accrescere il numero di iscritti".

In merito all'attuale formulazione delle linee guida del Senato Accademico, il Nucleo pur comprendendone lo spirito, invita a una più netta distinzione tra l'opportunità di trasformare Corsi di studio con un basso numero di iscrizioni in corsi inter-ateneo con Atenei italiani, così da perseguire una maggiore efficienza nell'uso delle risorse disponibili, e l'erogazione di Corsi di studio con titoli congiunti o doppi in collaborazione con Atenei stranieri. Questa seconda possibilità, a cui il Nucleo di Valutazione è molto favorevole, dovrebbe infatti scaturire primariamente da apposita strategia di internazionalizzazione (pur prevedendo la possibilità di derogare al numero minimo di iscritti).

Indicatore 2 – Prosecuzione al secondo anno nello stesso corso con almeno 40 CFU

Come secondo indicatore viene considerato il tasso di prosecuzione al secondo anno allo stesso corso di studio con almeno 40 CFU relativo alla coorte 2013/2014. Il dato viene ricavato dalla banca dati ANVUR relativa all'area riservata per gli Atenei. Il dato generale di Ateneo è pari al 67,2%. Il Nucleo segnala come criticità in particolare il corso di laurea triennale in "Chimica e tecnologia sostenibili" (L-27) che presenta un tasso di prosecuzione del 18% e il corso triennale in "Informatica" (L-31) con un valore del 21,1%. In tal senso sono da considerare con attenzione anche i corsi "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (LM-1), "Scienze Ambientali" (L-32) e "Informatica – Computer Science" (LM-18) i cui tassi di prosecuzione sono rispettivamente del 39,1%, 40,4% e 47,4%). Performance positive si riscontrano per i corsi di studio in "Scienze chimiche per la conservazione e il restauro" (LM-54) che presenta un tasso del 95,2% ed "Economia e gestione delle aziende" (LM-77), con un tasso del 90,2%.

Indicatore 3 – Percentuale di abbandoni dopo il 1° anno

Un altro indicatore considerato dal Nucleo è relativo alla percentuale di abbandono dopo il primo anno, in cui vengono considerati gli abbandoni espliciti e i trasferimenti ad altro Ateneo, riferiti alle coorti 2012/2013 e 2013/2014. Il dato sul tasso di abbandono al primo anno risulta a livello di Ateneo pari al 11,2% per la coorte 2013/2014, in linea con il dato dell'anno precedente. Il dato risulta molto eterogeneo tra i diversi corsi e aree disciplinari e risulta essere un elemento monitorato da gruppi di riesame e commissioni paritetiche. Il tasso di abbandono dopo il primo anno rimane elevato nelle coorti 2012/2013 e 2013/2014. Si per i corsi di laurea triennali in "Scienze Ambientali" (L-32) e in "Chimica e

tecnologia sostenibili” (L-27): per questi corsi il valore della coorte 2013/2014 è rispettivamente del 35,0% e del 37,3%. Una situazione meno critica, ma da tenere comunque monitorata, è relativa ai corsi di studio in Informatica (L-31) e Filosofia (L-5) il cui tasso di abbandono è pari al 23,6% e al 20,7% rispettivamente. Si osserva che tre corsi di studio presentano una percentuale di abbandoni pari a 0%, quali “Chimica e tecnologia sostenibili” (LM-54), “Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico” (LM-5), “Scienze chimiche per la conservazione e il restauro” (LM-54).

Indicatore 4 – Percentuale di laureati entro il 1° anno fuori corso

Tra gli indicatori di regolarità degli studi, il Nucleo di Valutazione prende in considerazione la percentuale di laureati entro il primo anno fuori corso, riferito alle coorti 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 (per quest’ultima coorte il dato risulta ancora parziale). Questo indicatore viene utilizzato anche dai gruppi di riesame per la stesura della loro relazione. Analizzando la coorte 2010/2011 si rileva come il dato medio di Ateneo è pari al 53,7% per i laureati triennali e al 73% per i laureati magistrali. Tra le lauree triennali segnaliamo i corsi di “Scienze Ambientali” (L-32), “Chimica e tecnologia sostenibili” (L-27) e “Informatica” (L-31), che presentano un tasso di laurea del 22,6%, 31,5% e del 31,8% rispettivamente. Per quanto riguarda le lauree magistrali i corsi di studio in “Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità” (LM-87), “Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale” (LM-94) e “Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica” (LM-1) presentano un tasso di laurea entro il primo anno fuori corso rispettivamente pari allo 35,3%, 35,3% e al 40,5%. Per quanto il dato possa, almeno potenzialmente risentire della presenza di studenti lavoratori, il Nucleo di Valutazione raccomanda che i corsi di studio interessati da dati tanto negativi mettano in atto azioni tempificate per il miglioramento dei tempi di laurea.

I corsi con una performance molto buona sono “Scienze e tecnologie dei bio e nanomateriali” (LM-54), “Chimica e tecnologia sostenibili” (LM-54) e “Scienze chimiche per la conservazione e il restauro” (LM-54), che presentano un tasso del 100%, 96,2% e 95,5% rispettivamente.

Indicatore 5 – Percentuale dei laureati in corso

Oltre all’indicatore precedente, il Nucleo analizza anche la percentuale dei laureati in corso, in riferimento alla coorte 2011/2012. Anche questo dato viene utilizzato dai gruppi di riesame per la stesura della loro relazione. Il 46,2% degli studenti si era laureato in corso, con comportamenti molto differenti tra i diversi corsi di studio. Si segnala inoltre che nei percorsi triennali il tasso di laurea in corso era pari al 42,8%, contro il 53,9% dei magistrali. I corsi di studio, già segnalati come critici per l’indicatore 4 percentuale di laureati entro il primo anno fuori corso, confermano basse performance anche nel tasso di laurea in corso.

Il Nucleo sollecita tutti i corsi di laurea a una particolare attenzione a questo indicatore.

Indicatore 6 – Condizione occupazionale (percentuale di disoccupati in cerca di lavoro ad un anno dalla laurea)

L'Ateneo cafoscarino aderisce al consorzio AlmaLaurea dal 2004 e quindi è in possesso dei dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali relativi ai corsi di studio, anche con la possibilità di confronto temporale o con le performance di corsi simili in altri Atenei. Fanno parte del sistema di indicatori che viene fornito dall'Amministrazione ai gruppi di riesame per la stesura dei loro rapporti annuali i seguenti indicatori:

- stato occupazionale (lavora, non lavora ma cerca, non lavora e non cerca) a uno e, quando possibile, a tre anni dalla laurea. Viene inoltre indicato se il laureato non lavora, non cerca ma è impegnato in altro corso di studi/master.

- efficacia del titolo, ovvero efficacia della laurea nel lavoro svolto, a uno e, quando possibile, a tre anni dalla laurea.

Il Nucleo ha considerato nei suoi indicatori sentinella il dato sulla condizione occupazionale e in particolare la quota di laureati che non lavorano, ma cercano ad un anno dalla laurea, riferito all'indagine Almalaurea 2014. Il dato di Ateneo è pari a 20,3%: mentre per le lauree triennali si riscontra un valore del 17,4%, il tasso delle lauree magistrali risulta del 25,2%. In particolare si segnala che i corsi di laurea magistrale in "Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico" (LM-5), "Economia e gestione delle arti e delle attività culturali" (LM-76) e "Storia delle arti e conservazione dei beni artistici" (LM-89) presentano una elevata percentuale di laureati in cerca di occupazione ad un anno dalla laurea, pari rispettivamente a 42,9%, 38,5% e 40,0%. Si osserva inoltre che tre corsi di studio presentano una percentuale pari allo 0%: si tratta dei corsi in "Informatica" (L-31), "Informatica – Computer Science" (LM-18) e "Scienze e tecnologie dei bio e nanomateriali" (LM-54).

Indicatore 7 – Risultati delle opinioni degli studenti

Un altro indicatore considerato è relativo ai risultati delle opinioni degli studenti e in particolare viene considerato il voto medio espresso dagli studenti frequentanti sulla soddisfazione complessiva per l'anno accademico 2014/2015. Anche questo dato fa parte del sistema di indicatori che viene fornito dall'Amministrazione ai gruppi di riesame per la stesura dei loro rapporti annuali. Segnaliamo che il dato medio di Ateneo è pari a 3,1 (il questionario prevede una scala da 1 a 4): non si riscontra molta variabilità tra i diversi livelli dei corsi di studio e tra i corsi stessi.

Indicatore 8 - Numerosità degli insegnamenti valutati negativamente

L'ultimo indicatore considerato è relativo alla numerosità degli insegnamenti che presentano una valutazione media negativa, riferita sempre alla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti per l'anno accademico 2014/2015. Ricordiamo inoltre che nei dati forniti ai gruppi di riesame per la stesura della loro relazione

vengono indicati i 10 insegnamenti con i giudizi medi più bassi, con le percentuali di giudizi negativi (“decisamente no” + “più no che sì”) e positivi (“più sì che no” + “decisamente sì”).

Il Nucleo di Valutazione ritiene sia di fondamentale importanza il confronto con gli altri atenei italiani e soprattutto il confronto con le performance dei corsi di studio della stessa classe di laurea. È stato quindi apprezzato lo sforzo di ANVUR per la predisposizione di un set di indicatori di benchmark (Area riservata atenei>Indicatori sulle carriere studenti). In questa fase il Nucleo ha predisposto nell'allegato statistico alcune tabelle di confronto tra i dati dei corsi di studio dell'Ateneo, il corrispondente valore dei corsi di studio nella stessa classe di laurea in Italia e nell'area geografica Nord, segnalando anche graficamente dove il corso dell'Ateneo risulta avere una performance maggiore o peggiore rispetto al dato di benchmark. Si ritiene comunque necessario procedere anche con un lavoro di verifica e controllo dei dati presentati. *Per questo motivo, il Nucleo richiede comunque la possibilità di estrarre non solo gli indicatori presenti, ma anche numeratore e denominatore alla base del calcolo, sia al fine di effettuare controlli che per poter ricalcolare gli indicatori nel caso di accorpamenti di corsi.*

Il Nucleo si riserva di analizzare approfonditamente i dati critici rilevati in sede di audizione dei corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (riesame e commissione paritetica).

Adeguatezza dei servizi e della dotazione infrastrutturale

L'Ateneo dispone di oltre 180 aule per circa 11.400 posti a sedere. Le aule sono localizzate, oltre che nella sede di Venezia, anche nelle sedi di Treviso e di Mestre. Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina web <http://www.unive.it/data/10152/>. In tale sito, per ogni aula viene riportata l'informazione sulla sede, sul numero di posti e sulla dotazione tecnologica (principalmente la presenza di Microfono, Videoproiettore, Computer, con relative caratteristiche tecniche). L'informazione sulla sede è ottenibile mediante link alla pagina della mappa delle sedi.

Fanno parte del Sistema delle Biblioteche (SBA), formalmente istituito con il primo Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo nel 1998, le seguenti strutture:

- Biblioteca di Area Scientifica istituita nel 2004
- Biblioteca di Area Economica istituita nel 2004
- Biblioteca di Area Umanistica istituita nel 2005
- Biblioteca di Area Linguistica istituita nel 2010
- Biblioteca di Servizio Didattico, istituita nel 2005 e divenuta poi Ca' Foscari Zattere

I principali servizi centrali che curano la gestione dei servizi di supporto di interesse generale sono il Servizio Amministrativo del Sistema, il Servizio Comunicazione e Prestito

interbibliotecario e la Biblioteca Digitale di Ateneo. Sottolineiamo come tutte le biblioteche siano a scaffale aperto e l'orario di apertura sia stato ampliato. Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina web <http://www.unive.it/pag/9756/>.

L'Ateneo monitora annualmente l'opinione degli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule, delle biblioteche e degli spazi di studio sempre attraverso l'indagine annuale sulla didattica e sui servizi, sopra richiamato. Seppur tutti i giudizi risultino sufficienti, gli studenti risultano più soddisfatti delle biblioteche (media voto 3,22 su una scala di 4) rispetto alle aule dove si tengono le lezioni e dove avvengono le esperienze pratiche (media voto rispettivamente 2,89 e 2,92). Anche il voto sulle attrezzature didattiche dell'Ateneo risulta sufficiente e pari a 2,90, mentre il giudizio più basso viene dato all'elemento spazi di studio (voto medio 2,70).

L'Ateneo ha visto nel 2014 l'avvio delle attività nella nuova sede in via Torino, che costituisce un netto miglioramento circa la qualità dei laboratori scientifici.

Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo valuti sempre attentamente le proprie scelte di politica edilizia ed infrastrutturale tenendo presente le esigenze di sostenibilità delle aule e degli spazi studio degli studenti, che possono variare per ogni corso di studi. Si raccomanda inoltre un continuo monitoraggio delle situazioni di criticità che possono venire a crearsi su corsi ad alta numerosità o con aule variamente dislocate nella città.

Audizioni corsi di studio

Nella seduta del **14 maggio 2015**, il Nucleo aveva deciso di selezionare cinque corsi di studio adeguatamente diversificati e rappresentativi delle diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo, da sottoporre ad audizione, in sinergia con il Presidio della Qualità. A questi il Presidio della Qualità di Ateneo ha affiancato ulteriori tre corsi, anche al fine di coinvolgere tutti i Dipartimenti dell'Ateneo in tale azione. Le audizioni sono state svolte secondo il seguente programma:

Corso	Classe	Codice interno	Livello	Struttura didattica	Audizione
<i>Corsi proposti dal Nucleo di valutazione</i>					
Lingue, Culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	L-11	LT40	I livello	DSAAM	04/03/2016
Scienze Ambientali	L-32	CT5	I livello	DAIS	03/03/2016
Economia e Commercio	L-33	ET4	I livello	DE	03/03/2016
Economia e gestione delle aziende	LM-77	EM6	II livello	DM	03/03/2016
Scienze Filosofiche	LM-78	FM61	II livello	DFBC	04/03/2016
<i>Corsi proposti dal Presidio della qualità</i>					
Storia	L-42	FT5	I livello	DSU	21/04/2016
Relazioni Internazionali Comparate – International Relations	LM-52	LM6	II livello	DSLCC	21/04/2016
Chimica e tecnologie sostenibili	LM-54	CM7	II livello	DSMN	11/05/2016

A questi corsi è stato richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito AQ.5, come indicato nel documento ANVUR *“Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”*. I materiali utili alla preparazione dell'audizione (rapporti di autovalutazione, SUA-Cds, rapporti di riesame e commissioni paritetiche) sono stati raccolti in un dropbox dedicato.

Per quanto riguarda i primi cinque corsi scelti dal Nucleo, le singole audizioni sono durate circa 1 ora e mezza e sono state seguite in particolare da un singolo componente del Nucleo, o relatore, che si incarica di coordinare l'audizione evidenziando, anche in fase istruttoria pre-audizione, punti di forza e di debolezza del corso. Il rappresentante degli studenti è stato incaricato di analizzare, su tutti i corsi di studio, il ruolo degli studenti negli organi di AQ del corso di studio, segnalando eventuali problematiche o best practice anche in riferimento all'indicatore AQ5.D (opinioni studenti...). Lo stesso studente è inoltre intervenuto su tutti gli aspetti di proprio interesse.

Le audizioni sono state condotte in sinergia con il Presidio della Qualità, presente non in forma collegiale. Alle audizioni sono stati invitati: il coordinatore del corso di studio, il delegato didattica/qualità, altri docenti coinvolti nel corso di studio, nel gruppo di riesame e nella commissione paritetica, gli studenti, la segreteria didattica.

Si è proceduto a interloquire sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori sentinella e dei documenti di AQ del corso di studio. Il Nucleo ha impostato questi incontri con l'obiettivo di far emergere la cultura della qualità e la centralità dello studente, segnalando le eventuali lacune per arrivare consapevoli e preparati alle visite dell'ANVUR per l'accreditamento periodico.

I documenti considerati nell'esame dei corsi di studio sono stati:

- ✓ Rapporto di autovalutazione;
- ✓ Indicatori sentinella (numero immatricolati; prosecuzione al 2° anno con almeno 40 CFU; abbandoni dopo il 1° anno; percentuale di laureati in corso ed entro il 1° anno fuori corso; condizione occupazionale; risultati delle opinioni degli studenti; numerosità degli insegnamenti valutati negativamente);
- ✓ SUA-CdS 2015/2016;
- ✓ Rapporto di Riesame 2015;
- ✓ Relazione Commissioni Paritetiche 2015.

Al termine degli incontri il Nucleo ha preso atto del clima positivo e collaborativo, raccomandando di curare molto la formalizzazione delle iniziative intraprese nei documenti di AQ e di avviare alcune riflessioni in merito ai punti di debolezza emersi durante la discussione. Si è chiesto inoltre alle persone presenti, di farsi portatori dentro il dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio. Il Nucleo di Valutazione si è riservato di chiedere nei prossimi mesi ai corsi di studio incontrati di illustrare come ha tenuto conto dei risultati dell'audizione e di specificare le iniziative intraprese. Come esito delle audizioni è stato

preparato per ogni corso di studio audito un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi. Questi documenti sono stati condivisi con i rispettivi corsi di studio, per poi essere approvati dal Nucleo di Valutazione. Tali verbali vengono allegati alla presente relazione.

Il Nucleo ha predisposto un ulteriore documento in cui sono riportate alcune osservazioni generali a livello di Ateneo, di cui abbiamo parlato nella sezione 1.1.

Nei mesi di aprile e maggio 2016, sono state invece effettuate le audizioni dei restanti tre corsi, gestite dal Presidio della Qualità con il supporto del Nucleo di Valutazione (presente non in forma collegiale).

Monitoraggio delle nuove proposte di corsi di studio dell'Offerta Formativa

Come abbiamo già visto l'Ateneo negli ultimi due anni accademici ha discusso le seguenti proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio:

Anno accademico 2015-2016:

- ✓ Filosofia, studi internazionali ed economici (classe L-5);
- ✓ Governance delle organizzazioni pubbliche (classe LM-63);
- ✓ Ingegneria dei Processi Biotecnologici per l'Ambiente e le Energie Rinnovabili (classe LM-22), interateneo con sede a Verona (non attivato).

Anno accademico 2016-2017:

- ✓ Mediazione intermediterranea: investimenti e integrazione (MIM) (classe LM-81).

Il Nucleo, nelle sedute del **26 gennaio** e del **19 febbraio 2015**, ha analizzato la documentazione pervenuta relativa alla progettazione dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2015/2016, compresa la sussistenza degli indicatori di accreditamento iniziale, ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 47/2013 e n. 1059/2013. In particolare nella seduta del 26 gennaio scorso, il Nucleo ha approvato i progetti, pur con alcune condizioni e osservazioni che sono state successivamente trasmesse agli organi di governo. Nella seduta del 19 febbraio ha inoltre deciso di inviare una richiesta ai proponenti dei corsi di studio con gestione amministrativa a Ca' Foscari, al fine di capire se fossero state già intraprese iniziative e/o quali fossero intenzionati ad intraprendere, in generale, e in particolare in merito alle osservazioni enucleate dal Nucleo stesso, corredate da tempistiche di attuazione. In particolare per il corso di studi in Philosophy, International studies and Economics – PISE, si è ritenuto opportuno chiedere quali azioni fossero da attuare in generale e in particolare riguardo al double degree e al rafforzamento degli sbocchi professionali. Per quanto riguarda il corso di studi in Organizzazioni pubbliche: governance, digitalizzazione, internazionalizzazione, il Nucleo ha ritenuto utile richiedere le azioni che si intendessero attuare in merito a in generale, e in particolare riguardo agli sbocchi professionali.

In data **3 dicembre 2015** il Nucleo ha valutato il progetto di corso in Mediazione intermediterranea: investimenti e integrazione (a.a. 2016/2017), esprimendo parere molto

positivo all'istituzione del corso di laurea, apprezzandone il rilascio di triplice titolo quale ERASMUS MUNDUS e le tematiche che risultano molto importanti. Il Nucleo ha inoltre accertato la sussistenza degli indicatori di accreditamento iniziale.

Il Nucleo di valutazione in entrambe le occasioni aveva anche rilevato come l'Ateneo non avesse ancora licenziato il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" contenente la Strategia dell'offerta formativa (approvato dagli organi di governo), come previsto nel documento ANVUR "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)", sia per i corsi in modalità convenzionale che in modalità telematica, quale documentazione richiesta agli Atenei che prevedano di attivare nuovi CdS.

Anche alla luce dei giudizi espressi dalle CEV dell'ANVUR in sede di accreditamento iniziale (nuove istituzioni dei corsi di studio), il Nucleo intende continuare l'attività di monitoraggio sui corsi di nuova attivazione al termine del primo anno di attivazione del corso, tramite audizioni dei corsi.

1.3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi

L'analisi sulle modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi, è già stata completata ed è raccolta nel documento *“Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2014/2015”* (Allegato 9).

1.4. Qualità della ricerca dipartimentale

Il Nucleo di Valutazione, pur in presenza di indicazioni dell'ANVUR che definiscono facoltativa per il 2016 la parte sulla qualità della ricerca dipartimentale, intende in questa relazione riportare alcune riflessioni in merito alla ricerca in Ateneo.

Analisi degli indicatori

Il Nucleo ha deciso di approfondire l'analisi dei dati sulla ricerca già selezionati nel rapporto "Ca' Foscari in 40 indicatori", riprendendo le grandezze selezionate nel rapporto ed analizzando le performance triennali dei diversi dipartimenti dell'Ateneo (si veda anche allegato statistico). Gli indicatori sono:

- Personale docente strutturato
- Assegnisti di ricerca
- Prodotti della ricerca del personale docente strutturato
- Analisi bibliometrica dei prodotti della ricerca nei dipartimenti – 2013-2015
- Finanziamenti su progetti PRIN
- Progetti di ricerca PRIN 2015 presentati dai Dipartimenti
- Progetti di ricerca PRIN 2015 con ruolo di coordinatore nazionale
- Entrate per ricerca nei Dipartimenti – Anno 2015
- Capacità di autofinanziamento dei dipartimenti – Anno 2015

Il Nucleo ha inoltre deciso di riportare alcune informazioni sui dottorati di ricerca a Ca' Foscari.

Analisi VQR

Si rileva che a marzo 2016 si è conclusa la fase di conferimento dei prodotti della ricerca da parte delle università italiane per la VQR 2011-2014: per Ca' Foscari sono stati accreditati 500 docenti e a fronte di 963 prodotti attesi, ne sono stati conferiti 956. Solo in 7 casi i prodotti conferiti sono stati inferiori rispetto a quelli attesi e non risultano casi di docenti che abbiano conferito 0 prodotti. La percentuale di prodotti conferiti rispetto a quelli attesi (come riportato dalle statistiche fornite dall'ANVUR) si attesta sul 99,3%, segnando un + 1,5% rispetto alla VQR precedente che si attestava al 97,8% (2004-2010). Inoltre è opportuno rilevare come la citata percentuale del 99,3% si debba confrontare con una percentuale del 93,8% a livello nazionale nell'ultima VQR rispetto al 95,3% a livello nazionale nella VQR 2004-2010. I risultati di Ca' Foscari rappresentano quindi un miglioramento dell'Ateneo su un trend a livello nazionale di riduzione della percentuale di caricamento dei prodotti. Sono stati inoltre inseriti i dati relativi alle figure in formazione (dottorandi e assegnisti), utili al calcolo dell'indicatore quali-quantitativo di alta formazione (IRAS4 con peso 0.01) e i dati relativi ai finanziamenti esterni derivanti da progetti di ricerca nazionali e

internazionali su bando competitivo, utili al calcolo dell'indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse (IRAS3 con peso 0.01). Tutti i dipartimenti dell'Ateneo hanno inoltre compilato le schede SUA-RD relative agli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, come richiesto dall'ANVUR stesso. Si ricorda in particolare l'attività del Presidio nel supportare e monitorare le attività connesse VQR 2011-2014 e alla stesura delle schede SUA-RD.

Attività del Presidio

A maggio 2016 il Presidente del Presidio ha inviato al Rettore e al Nucleo alcune osservazioni sul monitoraggio della quantità della produzione scientifica dei docenti e ricercatori nel triennio 2013-2015 e interverrà prossimamente su quanti risultino privi o con scarsa produzione scientifica, per sollecitarli a incrementare la loro attività. Il monitoraggio ha rilevato i prodotti considerati nell'ambito della VQR nell'intero triennio solare 2013-2015: i ricercatori senza alcuna pubblicazione nell'intero triennio (al netto da congedi per maternità, per malattia o istituzionali) risultano solo 4: si tratta dello 0,81% del campione complessivo di 495 ricercatori assunto dal monitoraggio; peraltro 2 di questi hanno pubblicazioni in corso di stampa nel 2016 e dunque sono destinati a interrompere a breve l'assenza di prodotti scientifici. Il numero dei ricercatori con solamente 1 prodotto scientifico nel triennio 2013-2015 si attesta a 17 (3 però con pubblicazioni in corso di stampa), pari al 3,64% del totale. Quasi la metà di questi ricercatori (8) ha pubblicato nel 2014 o nel 2015, mentre 9 lo hanno fatto nel 2013. Su questi ultimi il PQA interverrà rapidamente per sollecitarli a preparare lavori scientifici pubblicabili, onde evitare che si trovino nel giro di pochi mesi con il prossimo triennio di riferimento (2014-2016) scoperto e giungere invece ad avere almeno un prodotto in corso di stampa, se non edito. Ulteriori 19 ricercatori (3,84%) hanno solamente 2 prodotti scientifici di tipologia VQR nel triennio: ma 6 di essi hanno lavori in corso di stampa. Di questo gruppo, saranno contattati dal Presidio i 2 ricercatori le cui ultime pubblicazioni datano entrambe al 2013. I ricercatori di Ca' Foscari che nel triennio 2013-2015 hanno una media annuale di almeno 1 pubblicazione di tipologia VQR sono 455 (pari al 91,2%).

Il dato medio pro-capite dell'intero campione (4.556 prodotti scientifici tipologia VQR nel 2013-2015) sono pari a 9,20 unità di prodotti scientifici (dipartimenti umanistico-linguistici 8,37, dip. economico-scientifici 10,06), di cui:

- ✓ Libro: 0,45 (dip. umanistico-linguistici 0,66, dip. economico-scientifici 0,24);
- ✓ Contributo su rivista: 4,31 (dip. umanistico-linguistici 2,49, dip. economico-scientifici 6,19);
- ✓ Contributo in volume: 3,29 (dipartimenti umanistico-linguistici 4,32, dip. economico-scientifici 2,26);
- ✓ Contributo in Atti di convegno: 1,07 (dip. umanistico-linguistici 0,84, dip. economico-scientifici 1,31);

- ✓ Brevetto: 0,02 (dip. umanistico-linguistici 0 unità, dip. economico-scientifici 0,06);
- ✓ Altro: 0,03 (dipartimenti umanistico-linguistici 0,06, dip. economico-scientifici 0).

A maggio 2016 il Presidio ha inoltre monitorato le pagine personali dei docenti nel web di Ateneo, verificando la presenza o meno del curriculum vitae e della fotografia. I 104 docenti che non risultano aver pubblicato il CV sono stati quindi invitati a completare il profilo personale quanto prima, ricordando l'importanza di tale elemento quale illustrazione dell'attività svolta a livello individuale.

Si ricorda che, come detto in precedenza nella sezione 1.1, il Presidio ha condotto degli incontri specifici con i dipartimenti sulla dimensione ricerca e terza missione, sull'importanza della produzione scientifica di qualità da parte del corpo docente e sulle varie procedure di autovalutazione attuate dall'Ateneo, dando quindi voce ai dipartimenti per segnalazioni di criticità o problemi. A seguito del lavoro di un apposita commissione interna al Presidio, il Presidio stesso ha approvato alcune raccomandazioni relative alla piena attuazione del sistema di AQ della ricerca e della terza missione (si veda allegato 5 nella sezione 1.1). In tale documento, che è stato quindi sottoposto al prorettore di riferimento, il Presidio della Qualità ha formulato i seguenti suggerimenti:

- suggerisce di adottare criteri di valutazione nei vari processi che conducono all'allocazione delle risorse che cerchino di equilibrare gli aspetti quantitativi rispetto a quelli qualitativi, in linea con il trend nazionale delineato anche dal modello di riparto del FFO 2015.
- apprezzando l'investimento dei fondi di ateneo nelle attività di ricerca, suggerisce ai fini della AQ di adottare un sistema di valutazione *ex post* dei risultati scientifici delle ricerche finanziate p.es. con i progetti di ateneo, con i fondi destinati a ricerche e scavi archeologici, nonché a premi alla ricerca, premi e incentivi. Attualmente infatti viene svolto un controllo di tipo amministrativo contabile sulla spesa dei fondi, la valutazione *ex post* dovrebbe essere svolta da una struttura scientifica quale p.es. il Comitato di ricerca del dipartimento di appartenenza.
- suggerisce di allineare il processo di valutazione ADIR alla VQR nazionale, nello specifico ipotizzando un allineamento temporale del periodo di valutazione delle pubblicazioni al periodo di riferimento VQR (Il periodo di riferimento delle pubblicazioni considerato per la distribuzione delle risorse Adir infatti ora è disallineato di un anno rispetto a quello considerato da Anvur, si suggerisce di cercare di far coincidere il periodo di riferimento per entrambi i processi di valutazione) e una maggiore aderenza delle tipologia dei prodotti valutabili rispetto a quelle prese in considerazione dall'Anvur, la strutturazione di un formato comune a tutti i dipartimenti per la redazione della relazione sull'Adir in cui siano presenti

elementi omogenei e che possa essere adottato come allegato al 'riesame della ricerca' previsto nella scheda SUA RD. Questo documento e la stessa scheda SUA RD dovrebbero rappresentare uno strumento di confronto della ricerca dei dipartimenti con il contesto nazionale di riferimento, per esempio in termini di produttività per SSD.

- ritiene significativa l'iniziativa di Valutazione esterna della qualità della ricerca esercitata in via sperimentale nel corso del 2014 (Assessment da parte di una commissione esterna) e suggerisce di replicare ciclicamente l'esperienza, ipotizzando anche una valutazione *ex post* della realizzazione delle azioni indicate durante l'Assessment. Questa pratica si allinea al processo di Accreditamento periodico previsto del sistema AVA in relazione alle visite delle CEV, focalizzate non solo sulla dimensione didattica, ma anche sull'accertamento che l'ateneo stabilisca, dichiarare ed effettivamente persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e sappia in che misura le proprie politiche della ricerca siano effettivamente realizzate dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca, le CEV inoltre verificheranno che l'ateneo attui politiche e azioni verso i Dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca, puntando verso risultati di sempre maggior valore.
- caldeggia di sensibilizzare i dipartimenti e successivamente di censire le attività di terza missione, da definizione Anvur, nonché la definizione, organizzazione e attuazione di un sistema di monitoraggio di tali iniziative, finalizzato alla costante reperibilità e potenziale elaborazione dati per la reportistica interna, nonché per rispondere alle esigenze del sistema SUA RD periodico. Per la definizione delle attività di terza missione in chiave Anvur si rimanda alle linee guida sulla terza missione pubblicate in occasione della rilevazione delle scheda SUA RD 2011-2013.
- Altro punto analizzato dal Presidio della Qualità in termini di QA pertiene alla Human Resources Strategy for Researchers (ai sensi del programma Horizon 2020 Annotate Model Grant Agreement art. 32): il Presidio appoggia pienamente l'attuazione del progetto HRSR per implementare concretamente i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di condotta redatti dalla Commissione Europea. La HRSR si articola in 5 passi ovvero un'analisi interna delle 4 aree tematiche in cui si suddividono i 40 principi del documento: aspetti professionali ed etici; procedure di assunzione; condizione di lavoro e previdenza sociale; formazione. L'accREDITamento da parte della Commissione Europea rispetto alla HRSR attuata dall'Ateneo consentirà, qualora ottenuto, di potenziare la propria attrattività nei confronti delle risorse umane altamente qualificate, in questo modo l'Ateneo potrà rafforzare anche la propria visibilità internazionale.

Attività future del Nucleo di valutazione

Ai sensi dei risultati VQR e alla luce degli indicatori analizzati e dei contenuti delle schede SUA-RD, il Nucleo intende nel prossimo anno accademico iniziare ad audire alcuni dipartimenti in tema di AQ della ricerca e con particolare riferimento al requisito AQ.6 del documento ANVUR “Indicazioni operative alle commissioni di esperti di valutazione per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio”.

2. SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una sintesi dell'attività svolta dal Nucleo nella funzione di OIV per l'anno 2015.

L'art. 14, comma 4, lett. a) del d.lgs. 150/2009 dispone che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) provveda a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e ad elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso. Coerentemente al disposto normativo, il Nucleo di Valutazione nel corso del 2015 ha svolto la propria attività rispetto a quanto attiene sia l'attuazione del processo di gestione del ciclo della performance, sia rispetto a quanto prescritto dal d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. Si richiama comunque quanto disposto dalla lettera r), art. 2 della Legge 240/2010 che attribuisce al Nucleo di Valutazione le funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, *"relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale"*.

Si ricorda anche che al link <http://www.unive.it/pag/10711/> sono rinvenibili tutti i documenti di Ateneo, quali il Piano strategico, il Programma triennale, il Piano delle performance e il Sistema d'Ateneo di pianificazione, controllo e valutazione.

Sottolineiamo inoltre come, con il rinnovo degli Organi di governo, in particolare con l'assunzione in carica del nuovo Rettore avvenuta nell'ottobre 2014 e del nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi a gennaio 2015, ha preso l'avvio il processo di revisione degli strumenti programmatici dell'Ateneo, in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione del quadro di pianificazione e controllo. In particolare il piano strategico è stato approvato a giugno 2016.

Per quanto concerne le attività per l'anno 2015, il Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di OIV, ha costantemente e puntualmente monitorato le attività sviluppate dall'Ateneo in applicazione del ciclo della performance organizzativa e individuale, degli adempimenti relativi alla trasparenza e integrità nonché in tema di prevenzione della corruzione.

Il piano della performance – Aggiornamento del Piano della Performance 2014/2016 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione il 06 marzo 2015 (che in base all'art. 10 del D.Lgs n. 150 del 2009 è da completarsi entro il 31 gennaio) in conseguenza della necessità di rivedere i documenti strategici anche alla luce del cambio nei vertici dell'Ateneo.

Il documento si articola principalmente nei seguenti paragrafi:

- Sommario e Premessa
- Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders
- Organizzazione
- Analisi del contesto
- Aggiornamento degli Obiettivi operativi
- Trasversalità degli obiettivi
- Assegnazione degli obiettivi alle Strutture
- Esposizione degli Obiettivi per Struttura organizzativa
- La metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Il documento tiene conto del programma triennale di Ateneo, degli obiettivi assegnati ai Prorettori e al Direttore Generale, e comprendono obiettivi di anticorruzione e di trasparenza e gli impegni di sostenibilità.

Il totale degli obiettivi è stato pari a 215: i singoli obiettivi sono stati proposti dai responsabili di Struttura alla Direzione generale e, quindi, vagliati e concordati in un processo di condivisione delle priorità e delle modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati da conseguire. Gli obiettivi risultano assegnati a tutte le strutture dell'Ateneo, quali uffici dell'Amministrazione centrale, Dipartimenti, Scuole, Sistema bibliotecario... Per ogni obiettivo sono state riportate le seguenti informazioni:

- Derivazione dell'Obiettivo (Prorettori, Direttore Generale, ecc.);
- Prospettiva Strategica;
- Prospettiva funzionale;
- Obiettivo;
- Indicatore;
- Target (2015 e 2016);
- Tipologia obiettivo (performance, sostenibilità, trasparenza, anticorruzione).

Per quanto attiene il **grado di integrazione della performance con la dimensione economico finanziaria**, l'Ateneo ha condotto un tentativo in tal senso con il piano della performance 2014/2016, approvato a gennaio 2014. In tale piano si agganciano ad ogni obiettivo operativo le risorse finanziarie stanziare per il suo perseguimento, e ad ogni obiettivo operativo erano state associate risorse umane Full Time Equivalent (il FTE esprime il numero di risorse a tempo pieno per svolgere una determinata attività). Dalla gestione di tale processo sono però emerse alcune difficoltà organizzative e nei piani successivi non si è più effettuato il collegamento obiettivi-risorse finanziarie. L'Ateneo ha comunque in piano di reintrodurre tale collegamento con la dimensione economico finanziaria dal 2017, dopo il passaggio dal gestionale Planning (ora in uso) al sistema U-Budget, sistema che dovrebbe consentire un raccordo automatico tra queste informazioni.

Ricordiamo inoltre che, dal 2014, l'Ateneo si è dotato di un sistema informatico on line di gestione degli obiettivi, sviluppato dall'Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni in collaborazione con l'Ufficio Pianificazione e Valutazione. Tale sistema ha consentito sia una più semplice e tempestiva proposizione degli obiettivi in fase di pianificazione, sia un più agevole monitoraggio e una più immediata rendicontazione dei risultati. I monitoraggi intermedi su obiettivi e indicatori vengono infatti effettuati quadrimestralmente tramite proprio la piattaforma gestione obiettivi e ai responsabili delle strutture si chiede di compilare, per ciascun obiettivo dell'anno, una sintetica relazione all'interno della procedura on-line in area riservata (<http://static.unive.it/ace/admin>). In tale procedura vengono visualizzati tutti gli obiettivi caricati per ciascuna delle Strutture, compresi quelli per i quali non è richiesta alcuna rendicontazione. Per ciascun obiettivo, devono essere inserite le informazioni relative a:

- Risultato: in questa sezione è possibile inserire il valore assunto dall'indicatore oppure una indicazione qualitativa del raggiungimento dell'obiettivo (inferiore alle aspettative/in linea con le aspettative/superiore alle aspettative);
- Percentuale raggiungimento: questa sezione è dedicata all'inserimento della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo calcolata rispetto al valore atteso a fine anno;
- Relazione: questa sezione è dedicata alla relazione sullo stato di avanzamento della realizzazione dell'obiettivo e ad eventuali note e commenti.

Per quanto riguarda le **valutazioni della qualità dei servizi**, il Nucleo rileva come l'Ateneo partecipi da alcuni anni al progetto Good Practice organizzato dal Politecnico di Milano, con l'obiettivo di individuare, attraverso un processo di benchmarking con altre Università, le aree di forza su cui puntare e gli aspetti che devono ancora essere migliorati per quanto riguarda i servizi di supporto offerti dall'Amministrazione. Una parte del progetto è dedicata proprio all'efficienza percepita e prevede la somministrazione di questionari a seconda dalle diverse tipologie di utenti (docenti, personale tecnico - amministrativo e studenti). Per quanto riguarda espressamente la valutazione dei servizi agli studenti, ricordiamo l'indagine relativa al questionario annuale sulla didattica e sui servizi, di cui si è già parlato nella sezione 1.3.

Il Nucleo nel corso del 2015, come indicato dall'ANVUR, non ha proceduto al monitoraggio sull'avvio del Ciclo della Performance 2015, secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC n.6/2013, in quanto richiesta solo alle Amministrazioni statali e agli enti pubblici non economici nazionali e non alle Università, ma ha preso atto dell'avvenuta approvazione del Piano della Performance.

Il ciclo 2015 si concluderà con l'approvazione, prevista nel mese di luglio 2016, della Relazione sulla Performance 2015 che il Nucleo di Valutazione provvederà a validare, come prescritto ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c, del d.lgs. n. 150/2009.

Nelle sedute del 22 luglio e del 03 agosto 2015, il Nucleo ha inoltre validato la Relazione sulla Performance 2014 (art.14, comma 4, lettera c) del D.Lgs.150/2009), approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'10 luglio 2015. In particolare si ricorda che in base al c. 6, art. 14 del D. Lgs. N. 150/2009 *“la validazione della Relazione sulla performance di cui al comma 4, lettera c), e' condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III”* del citato decreto. Il Nucleo ha rilevato come la relazione rappresenti adeguatamente i contenuti e dia una visione integrata delle attività dell'Ateneo, della performance e della sostenibilità, in linea con quanto richiesto dalle nuove linee guida ANVUR. Il Nucleo ha preso atto positivamente che la relazione contempli anche le performance, in termini di obiettivi raggiunti, di strutture quali i dipartimenti, centri e scuole e che venga prevista la rilevazione del monitoraggio della percentuale di impegno delle singole unità di personale. Un ulteriore punto di forza rilevato deriva dall'aver pubblicato nel sito dell'Amministrazione Trasparente i dati aggregati per struttura relativi alle valutazioni delle performance individuali dell'anno 2013. Nell'analisi degli obiettivi operativi, il Nucleo ha rilevato positivamente che su 137 obiettivi presentati l'80% sia stato raggiunto. La presenza di obiettivi non raggiunti consente di apprezzare il carattere non formale del sistema e la presenza di obiettivi sfidanti.

Il Nucleo, in vista del prossimo esercizio 2015, ha raccomandato di:

“- fare in modo che le valutazioni delle prestazioni individuali vengano effettuate con tempestività, come previsto dal “Sistema d'Ateneo di Pianificazione, Controllo e Valutazione”, che ne fissa la scadenza ad aprile. L'Ateneo potrà anche considerare dal prossimo anno nel caso i dirigenti dovessero tardare nel concludere le valutazioni dei propri sottoposti a tenere in conto negativamente di questo comportamento al fine della loro valutazione individuale;

- inserire alcune osservazioni su punti di forza e di debolezza emersi dal monitoraggio del ciclo della performance e di descrivere iniziative relative alle pari opportunità e al bilancio di genere, come richiesto dalla legge e come già indicato anche lo scorso anno;

- valorizzare e diffondere la comunicazione dei contenuti della relazione, in particolare sia verso la componente accademica che verso la componente studentesca, al fine di evitare che rimanga un documento interno diffuso solo tra chi si occupa di performance in Ateneo. Vista la completezza e la bontà del lavoro svolto, l'Ateneo può anche valutare di integrare queste azioni comunicative all'interno della “Giornata della Trasparenza”, prevista dal D.Lgs. n. 150/2009, art. 11, c. 6 ;

- valorizzare all'interno della relazione sulla performance gli esiti dell'indagine sul benessere organizzativo.”

A conclusione del processo di valutazione delle prestazioni individuali del personale tecnico amministrativo per l'anno 2014, il Nucleo ha preso atto della conclusione del processo e si è soffermato su alcune informazioni statistiche sul numero di schede compilate, media, coefficiente di variazione e quartili, declinate per ogni struttura

amministrativa dell'Ateneo. Il Nucleo ha riscontrato una significativa variabilità nelle valutazioni espresse, come richiesto dalla normativa, ma sono stati sollevati alcuni dubbi sulla correzione che l'Ateneo applica con l'obiettivo di normalizzare le valutazioni a livello di struttura, correzione che però non viene utilizzata ai fini del riparto del premio accessorio. Tali osservazioni sul metodo di calcolo sono state inviate agli uffici che in Ateneo seguono questa tematica, con raccomandazione all'Ateneo di verificare ed eventualmente migliorare la formula del ricalcolo, per le future valutazioni.

Nel corso del 2015, il Nucleo ha anche proceduto alla valutazione annuale dei dirigenti di vertice ex lett. e), comma 4, art. 14, D. Lgs. 150/2009 relativa all'anno 2014. La valutazione si è basata sulla relazione del Direttore Generale relativa all'attività dell'anno 2014, da cui si evincono chiaramente obiettivi, azioni e risultati, ritenendo la documentazione esaustiva e ben articolata e che i contenuti siano ben esplicitati. In particolare in data 22 luglio 2015, il Nucleo ha incontrato il Direttore Generale, al fine di affrontare insieme alcuni temi tra cui il ciclo della performance a la valutazione annuale dei dirigenti di vertice ex lett. e), comma 4, art.14, D.lgs. 150/2009. In tale data si è inoltre fatto il punto sull'evoluzione, a livello di sistema universitario, del ciclo della performance a seguito delle novità emerse dal documento ANVUR "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali italiane".

Ricordiamo che inoltre il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 luglio 2014, ha approvato un modello di valutazione del Direttore Generale, come suggerito dal Nucleo, che ha anche contribuito dal punto di vista metodologico. Il modello è basato sulla valorizzazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale e prevede l'articolazione degli obiettivi in due categorie:

- Obiettivi strategici (o di primo livello). Si tratta di un numero limitato di obiettivi di largo respiro, strettamente collegati alla realizzazione del Piano strategico d'Ateneo, che coinvolgono l'intera amministrazione e presuppongono un'attività di gestione e coordinamento di tipo strategico e di sistema con rilevanza anche esterna all'Ateneo. Tali obiettivi possono quindi avere carattere pluriennale ed essere monitorati annualmente per stati di avanzamento;

- Obiettivi operativi (o di secondo livello). Si tratta di obiettivi di maggior dettaglio, tipicamente con orizzonte annuale, ma ritenuti rilevanti per l'impatto che può derivarne. Possono coinvolgere solo una o più strutture dell'amministrazione e sono generalmente tesi al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle procedure e dei processi dell'Ateneo.

Il modello proposto opera una ponderazione dei risultati ottenuti sulle due tipologie di obiettivi, assegnando ai primi un peso pari al 70% della valutazione complessiva e ai secondi un peso pari al 30%. Tale modello verrà applicato a partire dalle attività 2015.

Nel corso del 2014 il Nucleo ha inoltre avviato l'indagine 2014 sul benessere organizzativo ex comma 5, art.14, D.Lgs. n.150/2009, secondo lo schema ANAC. In base al comma 5, art.14 del D.Lgs. n.150/2009, infatti, il Nucleo, in qualità di Organismo indipendente di valutazione della performance, *“cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale...”*. Per quanto riguarda in generale i risultati, il giudizio medio dei dipendenti risulta positivo sull'aspetto del benessere organizzativo (4,06) e sulla valutazione del superiore gerarchico (3,62), ma risulta critico sul grado di condivisione del sistema di valutazione (3,18). A livello di ambito indagato, il Nucleo rileva come le criticità segnalate dai dipendenti sono relative a equità dell'Amministrazione, carriera, contesto lavorativo, organizzazione, performance e funzionamento del sistema. Si segnala invece come molto positivo il giudizio dei dipendenti relativo all'ambito discriminazioni. I risultati in dettaglio dell'indagine sono stati elaborati nei primi mesi del 2015 e pubblicati nel sito di Ateneo (http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=156046).

A novembre 2015 il Nucleo ha deciso di procedere con l'indagine per l'anno 2015, confermando il questionario basato sullo schema dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il documento finale del Nucleo sui risultati dell'indagine verrà licenziato a luglio 2016.

In data 17 febbraio 2016, ai fini del monitoraggio del rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 33/2013, in attuazione anche di quanto disposto dell'art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di Valutazione anche per il 2015 ha provveduto ad attestare l'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'amministrazione, nell'apposita sezione denominata “Amministrazione Trasparente”, dei dati e delle informazioni previsti dalle normative vigenti, nonché dell'aggiornamento dei medesimi, secondo quanto elencato nell'Allegato 1 – Griglia di rilevazione al 31 gennaio 2016 della delibera ANAC n.43/2016. Il Nucleo ha rilevato altresì come l'Ateneo abbia compiuto un ottimo lavoro di pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa. In questo quadro positivo, si rileva la mancanza di alcune informazioni sulla situazione reddituale e patrimoniale di quattro componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 14, D.Lgs. n.33/2013), relativi a incarichi ormai cessati e pur nel rispetto della soglia che consente di dichiarare il punteggio massimo sulla pubblicazione e completezza delle informazioni. Il Nucleo ha raccomandato comunque all'Amministrazione e al Responsabile della trasparenza di sollecitare nuovamente le persone sopra indicate, al fine di completare le operazioni di pubblicazione dei dati previsti dalla normativa. Si sono rilevate altresì alcune carenze nella pubblicazione dei curricula relativi a Consulenti e collaboratori (art.15, D.Lgs. n.33/2013). Si è osservato inoltre che, soprattutto in caso di dichiarazioni sottoscritte, il formato del documento non è opportunamente pubblicato in formato aperto; tuttavia, considerato che

si tratta, appunto, di dichiarazioni autografe, la forma di pubblicazione appare in ogni caso corretta e l'adempimento soddisfatto.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 gennaio 2016 ha approvato il documento "*Piano Integrato 2016*". Tale piano, nel recepire le linee guida dell'ANVUR, integra in un solo documento gli obiettivi di performance, di anticorruzione e di trasparenza contenuti nei rispettivi documenti programmatici e definisce gli obiettivi operativi assegnati a ciascuna Struttura dell'Amministrazione in accordo con le sei linee strategiche di Ateneo. Il Piano 2016 è pubblicato all'indirizzo <http://www.unive.it/pag/10745/>.

L'Ateneo, anche negli anni precedenti e in anticipo rispetto alla normativa nazionale, aveva avuto l'esigenza di cercare di integrare in un solo documento i vari documenti di programmazione, dandone una logica unitaria, sia a livello formale che sostanziale. Un'altra esigenza, consolidata negli anni è stata quella di coinvolgere i dipartimenti nella performance organizzativa, con la stesura dei loro piani triennali. Un punto di attenzione segnalato dal Nucleo è relativo al numero alto di obiettivi, che risulta elevato anche nel piano integrato 2016 (pari a 265 obiettivi). Si ricorda altresì che l'Ateneo ha approvato a giugno 2016 il nuovo piano strategico e che il Ministero dovrebbe emanare a breve la normativa relativa alla programmazione triennale 2016/2018. L'Ateneo ha inoltre in previsione per l'anno in corso di rivedere il Sistema di Valutazioni della Performance individuale e il Sistema d'Ateneo di Pianificazione, Controllo e Valutazione.

Su questo tema, il Nucleo ha incontrato il Direttore Generale nella seduta del 21 aprile 2016, focalizzandosi sulla necessità di effettuare una consultazione non formale ma sostanziale al fine di rivedere il sistema di Ateneo di Pianificazione e Valutazione, e in particolare con riferimento alla performance organizzativa. Per il Nucleo il nuovo sistema dovrà mettere al centro l'esigenza di una forte integrazione con la programmazione triennale, la trasparenza, l'anticorruzione e il ciclo del bilancio. Anche alla luce degli esiti dell'indagine sul benessere organizzativo, si sottolinea l'importanza di far sentire le strutture e il personale partecipi di questi processi.

Il Nucleo ha rilevato positivamente che l'Ateneo abbia realizzato, come già raccomandato negli anni scorsi, la Giornata della Trasparenza, che si è tenuta a Ca' Foscari il 4 aprile scorso e che ha visto la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, dell'ANAC e dell'ANVUR. I materiali presentati durante la giornata sono stati pubblicati nel sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unive.it/pag/14482/>.

Ricordiamo inoltre che, già nel 2014, il Nucleo ha provveduto anche a valutare il Codice di comportamento di Ateneo, secondo la delibera ANAC n.75/2013). Sulla base della citata delibera, il Nucleo in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha dato parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice, verificando che il

codice fosse conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione. Il Nucleo ha effettuato questa analisi in data 17 febbraio 2014.

3. TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si riprendono qui le considerazioni di sintesi precedentemente già esposte nei paragrafi precedenti, per facilitarne la lettura.

L'anno 2015 e i primi mesi del 2016 hanno visto l'Ateneo operare per promuovere la cultura della qualità e sviluppare un sistema di assicurazione della qualità in linea con i requisiti adottati a livello nazionale.

Il Nucleo di Valutazione insieme con il Presidio della Qualità ha condotto 5 audit ad altrettanti corsi di studio di differenti dipartimenti. Il Nucleo ha inoltre contribuito alle audizioni di ulteriori tre corsi di studio attuate per iniziativa del Presidio della Qualità. Di questo e delle attività promosse in ordine all'assicurazione della qualità si è dato riscontro nelle sezioni precedenti della presente relazione.

Il Nucleo, in conclusione, per quanto riguarda l'assicurazione della qualità delle attività accademiche raccomanda quanto di seguito.

In ordine a rendere più efficace l'operato del Presidio mettendolo nelle condizioni di operare in modo più snello e efficace sulla base di regole di funzionamento chiare, al fine di arrivare preparati all'accreditamento periodico, raccomanda:

- di valutare la possibilità che il Presidio abbia una composizione più snella in grado di operare efficacemente per assicurare la realizzazione dei monitoraggi dei CdS e degli adempimenti relativi alla AQ a livello di Ateneo e nei CdS, anche valutando l'opportunità dell'inserimento di uno studente;
- di attivare, anche tramite forme di raccordo, un coordinamento forte con gli organi di governo e, in particolare con Rettore e Prorettori, di modo che il Presidio possa operare sulla base degli indirizzi dei vertici dell'Ateneo;
- di dotare il Presidio di un adeguato e permanente supporto tecnico che possa dare piena operatività all'organo stesso.

In ordine allo stato dell'assicurazione della qualità;

- maggiore attenzione per tutte le aree disciplinari dell'Ateneo in merito alla consultazione delle parti sociali, che deve essere opportunamente focalizzata al profilo formativo e professionale che si vuole formare. Dove non aggiornate il Nucleo di Valutazione raccomanda che vengano effettuate entro il 2016, e che nell'effettuarle si abbia cura di verificare contemporaneamente quanto richiesto dall'AQ5.A (definire la domanda di formazione e dare evidenza degli effetti ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS) e dall'AQ5.E1 (il monitoraggio dell'efficacia del percorso di

formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione). Il Presidio valuti l'opportunità di disporre delle linee guida per la loro conduzione. In presenza di più curricula per corso di studio si raccomanda di articolare il profilo professionale presente nella scheda SUA-CdS per ognuno di essi, o di motivare in maniera esaustiva sul perché non sia stato fatto. Si richiama l'attenzione su una maggior precisione e uniformità del linguaggio nei documenti ufficiali e nel web di Ateneo e in particolare ad una corretta terminologia tra curriculum, che va esplicitato anche nell'ordinamento didattico, e la possibilità di offrire predeterminati piani di studio specifici.

- l'importanza di compilare in maniera chiara e completa i Syllabus dei corsi, in particolare enucleando in maniera approfondita le modalità di verifica, che non devono essere ridotte a "scritto"/"orale" ma invece deve essere chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, a loro volta coerenti con i profili professionali individuati in risposta alla domanda di formazione. A tal fine si raccomanda all'Area Didattica e Servizi agli studenti di procedere alla modifica dell'applicativo, inserendo un ulteriore campo libero dove poter indicare una descrizione approfondita delle modalità di verifica stesse.
- di esplicitare nei syllabus in maniera chiara e trasparente eventuali differenze riferite a programma, modalità di verifica o altro rivolti a studenti frequentanti e non frequentanti.
- di garantire la presenza degli studenti negli organi di AQ (e in particolare nelle Commissioni paritetiche docenti studenti) anche derogando a quanto richiesto dal Regolamento Generale di Ateneo. In tal senso si auspica che venga attuata quanto prima la già programmata azione di formazione degli studenti impegnati nel processo AVA, eventualmente pensando a forme di incentivo.
- il miglioramento dell'operato delle Commissioni paritetiche e la calendarizzazione del loro operato in modo coerente con le altre attività di AQ e lungo l'intero anno accademico ;
- garantire l'accesso agli studenti coinvolti nelle Commissioni paritetiche docenti studenti ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti, che rappresentano segnalazioni preziose per capire se ci sono problematiche sottese ed eventualmente attuare azioni correttive. In parallelo si può valutare l'opportunità di mettere in atto delle azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di responsabilizzare gli studenti nella compilazione degli stessi.

- l'attenzione all'istituto dell'iscrizione part-time con l'obiettivo di favorire l'accesso agli studi da parte degli studenti lavoratori e una corretta contabilizzazione della regolarità delle loro carriere.
- rafforzare la competenza nel linguaggio dell'assicurazione della qualità per quanti nei CdS sono impegnati nella stesura dei documenti AVA e nelle relative tecniche.
- promuovere interventi di formazione per i coordinatori dei corsi di studio e per tutto il personale coinvolto nei processi di AQ;
- prevedere la possibilità da parte dei corsi di studio di usufruire, anche a sportello, di personale formato in tal senso.

Il Nucleo di Valutazione inoltre raccomanda che la gestione della AQ nei corsi di studio sia sempre connessa a una considerazione attenta degli indicatori sull'andamento del corso di studio (immatricolati, abbandoni, tasso di laurea, tasso di occupazione, soddisfazione degli studenti ...) al fine di assicurare un legame stretto tra AQ e livello effettivo delle performance del corso di studio.

Con riferimento al ciclo di gestione della performance, nella sua accezione ampia che ricomprende anche trasparenza, anticorruzione e misurazione del benessere organizzativo, l'Ateneo ha operato in modo articolato e positivo.

Si segnala in particolare come il "Piano Integrato 2016", nel recepire le linee guida dell'ANVUR, integra in un solo documento gli obiettivi di performance, di anticorruzione e di trasparenza contenuti nei rispettivi documenti programmatici e definisce gli obiettivi operativi assegnati a ciascuna Struttura dell'Amministrazione in accordo con le sei linee strategiche di Ateneo.

In proposito il NdV suggerisce l'opportunità di contenere il numero di obiettivi per accrescere la focalizzazione dell'impegno dell'Ateneo. Tale azione di revisione potrà avere come riferimento il nuovo Piano Strategico approvato a giugno 2016 dagli organi di Ateneo. Inoltre il NdV raccomanda di avviare un'azione di integrazione dell'impegno dell'Ateneo su AVA, con l'impegno in termini di performance organizzativa, al fine di stimolare l'azione programmatica e di analisi dei risultati unitaria sui fronti di didattica/ricerca e attività amministrativa.

Il Nucleo esprime anche l'apprezzamento per la manifestata intenzione di reintrodurre il collegamento tra obiettivi di performance e con la dimensione economico finanziaria.

Il Nucleo di Valutazione considera inoltre molto positivamente la previsione di rivedere il Sistema di Valutazioni della Performance individuale e il Sistema d'Ateneo di Pianificazione, Controllo e Valutazione anche a valle dell'approvazione del Piano Strategico di Ateneo. Su questo tema, il Nucleo raccomanda di mettere al centro del nuovo sistema l'integrazione della misurazione della performance organizzativa con la programmazione

triennale, la trasparenza, l'anticorruzione e il ciclo del bilancio. Il Nucleo di Valutazione dichiara, in piena coerenza con quanto previsto dalla vigente normativa, la propria piena disponibilità a collaborare sugli aspetti di metodo nella preposizione del nuovo Sistema d'Ateneo di Pianificazione, Controllo e Valutazione.

ALLEGATI

Sezione 1.1

- Allegato 1: Aggiornamento degli Indicatori per i rapporti di riesame (PQA)
- Allegato 2: Verbali degli Incontri con i Dipartimenti sulla dimensione didattica (PQA)
- Allegato 3: Verbali degli Incontri con i Dipartimenti sulla dimensione ricerca e terza missione (PQA)
- Allegato 4: Raccomandazioni del Presidio relative alla piena attuazione del sistema di AQ della didattica (PQA)
- Allegato 5: Raccomandazioni del Presidio relative alla piena attuazione del sistema di AQ della ricerca e terza missione

Sezione 1.2

- Allegato 6: Allegato statistico – sezione 1.2
- Allegato 7: Verbali delle audizioni CdS)

Sezione 1.4

- Allegato 8: Allegato statistico – sezione 1.4

- Allegato 9: Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi – A.A. 2014/2015 (aprile 2016)



Università
Ca'Foscari
Venezia

Il Sistema di indicatori per i Rapporti di Riesame dei Corsi di studio

1. Informazioni su questo documento.....	1
2. Presentazione	1
2.1. Aggiornamenti rispetto alla versione precedente.....	2
3. Descrizione degli indicatori.....	4
3.1. Elenco degli Indicatori	4
3.2. Specifiche	4
3.2.1. Area A1 – L’ingresso, il percorso, l’uscita dal CdS	4
3.2.3. Area A2 – L’esperienza dello studente.....	6
3.2.4. Area A3 – L’accompagnamento al mondo del lavoro	8
4. Glossario	8
5. Ulteriori riferimenti.....	9
5.1. Dati statistici	9
5.2. Documentazione e normativa	9

1. Informazioni su questo documento

Versione:	1.2
Novità di questa versione:	Vedi paragrafo 2.1
Versioni precedenti:	1.1 Versione adottata per i Rapporti di Riesame 2014 1.0 Prima versione matura del documento; descrizione completa dei singoli indicatori 0.n (Versioni preliminari di descrizione degli Indicatori: ottobre 2013-settembre 2014)
Ultimo aggiornamento:	16/10/2015
Autore:	Area Didattica e Servizi agli Studenti – Ufficio Offerta formativa
Validazione:	Versione 0.n: Presidio della Qualità di Ateneo, febbraio 2014; settembre 2014 Versione 1.2: le modifiche sono state condivise con il Presidente del PQA, il Prorettore alla Didattica, il Prorettore alla Pianificazione e Valutazione e il delegato alla gestione delle banche dati di Ateneo

2. Presentazione

Il *Sistema di indicatori* per i Rapporti di riesame è stato elaborato dall’Ufficio Offerta formativa, per rispondere all’esigenza di avere un set di indicatori limitato, di semplice lettura, omogeneo all’interno dell’Ateneo e con dati per quanto possibile recenti, in modo da rendere più semplice la loro lettura e consentire di verificare la coerenza tra le azioni correttive intraprese ed i loro esiti.

L’analisi degli indicatori da inserire nel *Sistema* è stata condotta sulla base dei seguenti presupposti:

- limitare il numero degli indicatori, al fine di rendere più semplice il loro utilizzo;

- fornire dati comparati dei diversi fenomeni (ad es. per anno o per coorte);
- privilegiare le informazioni più aggiornate, eventualmente a scapito della loro completezza, al fine di intercettare le tendenze in atto, e poter adottare più tempestivamente le azioni correttive necessarie¹;
- accompagnare gli indicatori con grafici che consentano di cogliere con immediatezza gli andamenti;
- prevedere l'aggiornamento periodico del Sistema di indicatori, anche verificando la loro efficacia rispetto ai fenomeni che intendono descrivere.

Da un punto di vista metodologico, si ritiene utile richiamare l'attenzione sui seguenti elementi:

- **il Sistema di indicatori è uno strumento per l'autovalutazione:**
il suo scopo è fornire informazioni utili e aggiornate per comprendere le tendenze in corso e individuare le possibili azioni correttive, non quello di fornire un dato stabile e certificato ai fini di una valutazione esterna.
- **il Sistema di indicatori è uno strumento di supporto:**
gli indicatori possono segnalare fenomeni potenzialmente critici, o confermare o meno le problematiche rilevate attraverso altre fonti o tramite l'esperienza diretta di studenti e docenti. La valutazione dei dati compete al Gruppo di AQ, che dispone delle competenze e della conoscenza diretta del contesto necessarie alla loro corretta interpretazione.
- **il Sistema di indicatori non è esaustivo:**
gli indicatori descrivono un numero di fenomeni circoscritto e a un livello di dettaglio definito, per mantenere una visione di insieme e omogenea. Sono comunque disponibili i dati di dettaglio su cui sono stati elaborati gli indicatori; l'Ufficio Offerta formativa fornirà inoltre il supporto necessario a chi richiedesse ulteriori elaborazioni o dati diversi, compatibilmente con le risorse disponibili per l'elaborazione dei dati.
Gli utilizzatori possono inoltre reperire ulteriori informazioni attraverso altre fonti informative (vedi *infra*, "Ulteriori riferimenti"). Anche in questo caso, l'Ufficio Offerta formativa è a disposizione per il supporto necessario alla corretta lettura e comprensione delle informazioni.
- **il Sistema di indicatori ha dei limiti intrinseci:**
un limite è ad esempio quello di non poter fornire dati comparativi con il sistema Paese o con specifici Atenei o corsi esterni a Ca' Foscari: ciò richiedere l'utilizzo di fonti esterne i cui dati sono completi ma spesso non sufficientemente recenti.
- **il Sistema di indicatori è attualmente in una fase sperimentale:**
eventuali segnalazioni, commenti e richieste di chiarimenti possono essere inviate a offertaformativa@unive.it: saranno un utile elemento di verifica della rispondenza del Sistema agli obiettivi prefissati e di miglioramento della sua efficacia e qualità.

Il Sistema di indicatori è stato elaborato dal Settore Offerta Formativa con il supporto del Settore Banche dati (Segreterie studenti) e del Settore Valutazione.

2.1. Aggiornamenti rispetto alla versione precedente

A seguito delle indicazioni pervenute durante la prima adozione del presente sistema di indicatori, e di quelle raccolte negli incontri tra il Presidio della qualità di Ateneo e le strutture didattiche, sono stati introdotti i seguenti aggiornamenti²:

- indicazione della data di elaborazione prevista per ciascun indicatore, accompagnata dalle motivazioni tecniche che suggeriscono tale scelta;

¹ La redazione dei Rapporti di riesame cade in un periodo ricco di scadenze amministrative, il che rende più difficoltoso fornire dati che siano contemporaneamente attendibili e recenti.

² Gli aggiornamenti sono stati concordati con il Prorettore alla didattica, il Prorettore alla Programmazione e valutazione, il delegato alla gestione delle banche dati di Ateneo e il Presidente del Presidio della qualità. Verranno presentati ai Dipartimenti al fine di raccogliere eventuali ulteriori suggerimenti e integrazioni.

- la scadenza di redazione dei Rapporti di riesame viene posticipata dal 31 ottobre al 20 novembre, in modo da poter disporre di dati più stabili per alcuni indicatori (ad es. immatricolazione, sessione esami);
- **Studenti in ingresso** (ind. 100100): per quanto riguarda le Lauree, la chiusura delle immatricolazioni al 30 settembre consente di avere un dato pressoché definitivo anche per l'anno in corso. Per quanto riguarda le Lauree magistrali, invece, il dato relativo all'anno in corso risulta molto parziale; verrà comunque integrato con il numero dei laureandi preimmatricolati al 30/09 con versamento del contributo di preiscrizione³;
- **CFU maturati** (ind. 100300): avendo posticipato la redazione delle SUA-CdS, è possibile disporre dei dati relativi alla sessione di settembre; questo permette di valutare l'andamento annuale, anziché limitarsi al confronto tra alcune sessioni di esami nei diversi anni. Diventa quindi più attendibile lo scostamento tra il peso in crediti teorico (60 CFU per anno) e quello reale.
- **Esami** (ind. 100800), è stato da più parti richiesto di dettagliare il numero di iscritti agli appelli, distinguendo tra studenti assenti, ritirati, esami non superati. Il Prorettore alla didattica invierà a breve un promemoria ai docenti dell'Ateneo, indicando le corrette modalità di verbalizzazione degli esami al fine di raccogliere i dati necessari. Si prevede pertanto di fornire per tale indicatore un dato maggiormente dettagliato a partire dal 2016;
- **Laureati** (Ind. 100400): vengono presi in considerazione i Laureati regolari, in modo da poter considerare le coorti più recenti; viene inoltre indicato, per ogni anno, il dato distinto dei laureati nella sessione estiva, in modo da poter fare una comparazione con i dati della sessione estiva appena svoltasi; nella tabella vengono riportate ulteriori informazioni (immatricolati, iscritti all'ultimo anno e, ove disponibili, laureati al I e II fuori corso), in modo da fornire maggiori informazioni sull'andamento di ciascuna coorte;
- **Studenti outgoing** (Ind. 100600): oltre al numero di studenti, viene fornito il totale dei CFU maturati all'estero; oltre ai riconoscimenti per mobilità, vengono inoltre forniti dati sui CFU maturati nell'ambito di *Joint e Double Degrees*, tirocini svolti all'estero o attività presso altre istituzioni straniere (es. VIU).
- È stato aggiunto un nuovo indicatore relativo alla **chiarezza espositiva** del docente (ind. 200600).

Gli indicatori non vengono dettagliati per curriculum, in quanto tale dato risulterebbe instabile e talvolta troppo frammentato⁴. L'informazione distinta per curriculum potrà essere prevista per i casi in cui essa risulti particolarmente significativa⁵, compatibilmente con le risorse disponibili per l'elaborazione dei dati.

³ Vedi <http://www.unive.it/pag/8572/>

⁴ In particolare si segnalano le seguenti criticità: l'articolazione in curricula può cambiare di anno in anno; in alcuni corsi è più significativa l'articolazione in orientamenti di quella in curricula; lo stesso studente può cambiare il proprio curriculum, per lo più autonomamente; in alcuni casi la ripartizione del dato per curriculum darebbe numeri eccessivamente ridotti per poter essere considerati significativi.

⁵ Si fa riferimento, ad esempio, alla Laurea in *Economia aziendale - Economics and Management*, che ospita un curriculum in inglese e nella quale lo studente non può cambiare autonomamente curriculum.

3. Descrizione degli indicatori

3.1. Elenco degli Indicatori

Area del Rapporto di Riesame	Codice	Descrizione	Fonte
A1 (ingresso, percorso, uscita)	100100	Studenti in ingresso	ESSE3
A1 (ingresso, percorso, uscita)	100200	Abbandoni dopo il primo anno	ESSE3
A1 (ingresso, percorso, uscita)	100300	CFU maturati	ESSE3
A1 (ingresso, percorso, uscita)	100800	Esami	ESSE3
A1 (ingresso, percorso, uscita)	100400	Laureati	ESSE3
A1 (ingresso, percorso, uscita)	100500	Provenienza studenti stranieri	ESSE3
A1 (ingresso, percorso, uscita)	100600	Studenti <i>outgoing</i>	ESSE3
A1 (ingresso, percorso, uscita)	100700	Studenti <i>incoming</i>	ESSE3
A2 (esperienza dello studente)	200100	Carico di studio complessivo	Questionario annuale
A2 (esperienza dello studente)	200200	Contenuti	Questionario annuale
A2 (esperienza dello studente)	200300	Carico di studio dell'insegnamento	Questionario valutazione
A2 (esperienza dello studente)	200600	Chiarezza espositiva	Questionario valutazione
A2 (esperienza dello studente)	200400	Soddisfazione complessiva	Questionario valutazione
A2 (esperienza dello studente)	200500	Servizi	Questionario annuale
A3 (Accompagnamento al mondo del lavoro)	300100	Stato occupazionale	AlmaLaurea
A3 (Accompagnamento al mondo del lavoro)	300200	Efficacia del titolo	AlmaLaurea

3.2. Specifiche

I dati sono aggregati per **corso di studio**, sulla base del codice di Ateneo.

I corsi che hanno cambiato codice, senza che ciò corrispondesse a una netta discontinuità nell'offerta didattica, vengono trattati come un unico corso (ad es. FM6, FM60 e FM61 sono gestiti in maniera aggregata). Analogamente, sono trattati come un unico corso i corsi che risultano dalla fusione di più corsi di studio (ad es. i dati di LT1 e LT3 sono aggregati a quelli di LT10, che unisce i precedenti percorsi)⁶.

Nelle schede seguenti *N* indica l'anno corrente (ad es. 2014), o l'anno accademico corrente (ad es. 2014-2015).

3.2.1. Area A1 - L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS

Codice	100100
Nome	Studenti in ingresso
Descrizione	Numero di studenti immatricolati nell'ultimo triennio e provincia in cui hanno conseguito il titolo di accesso
Fonte	ESSE3
Taglio	Anno accademico N-2; N-1; N
Specifiche	Si fornisce il dato relativo alla provincia di conseguimento del titolo di accesso al corso (ad es. Diploma di maturità per le Lauree; Laurea di ingresso per le Lauree magistrali), in quanto si ritiene più significativo della residenza anagrafica. I dati sono raggruppati per area geografica. Per le Lauree magistrali, viene indicato anche il numero dei laureandi preimmatricolati al 30/09 con versamento del contributo di preiscrizione di € 201,00.
Revisione	16/10/2015

⁶ Nel file contenente i dati completi degli indicatori è presente un foglio con l'elenco dei corsi di studio e i criteri di raggruppamento.

Codice	100200
Nome	Abbandoni dopo il primo anno
Descrizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abbandoni espliciti (ovvero chiusure di carriera per ritiro); 2. Trasferimenti (ovvero passaggio ad altro Ateneo); 3. Passaggi interni (ovvero trasferimento ad altro corso di studio dell'Ateneo) <i>[IN PREPARAZIONE]</i>; 4. studenti che non hanno pagato la II rata del I anno al settembre successivo dell'anno di immatricolazione <i>[IN PREPARAZIONE]</i>.
Fonte	ESSE3
Taglio	Voci 1-3: Anno accademico N-3; N-2 Voci 1-4: Anno accademico N-3; N-2; N-1
Specifiche	La quarta voce (mancato pagamento II rata), pur non essendo direttamente correlabile con gli abbandoni, è un possibile indicatore di tendenza, al fine di fornire di un dato di riferimento per l'anno accademico N-1; per il quale al momento della rilevazione non si dispone ancora di un dato stabile relativo alle precedenti 3 voci.
Revisione	17/09/2014

Codice	100300
Nome	CFU maturati
Descrizione	CFU medi maturati dal 1° ottobre dell'anno N al 15 settembre (ovvero alla fine della sessione autunnale) dell'anno N+1.
Fonte	ESSE3
Taglio	Anno accademico N-3; N-2; N-1
Specifiche	<p>Per verificare le performance degli studenti sia rispetto all'andamento della coorte, sia paragonando le diverse coorti in uno stesso periodo, il dato è così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per cinque anni per gli studenti della coorte N-5; - per quattro anni per gli studenti della coorte N-4; - per tre anni per gli studenti della coorte N-3; - per due anni per la coorte N-2; - per un anno per la coorte N-1 <p>Per permettere la valutazione della significatività delle informazioni, viene indicato, per ciascun anno e coorte, il numero di studenti che hanno maturato crediti nell'anno.</p>
Revisione	03/08/2015

Codice	100800
Nome	Esami
Descrizione	Iscritti agli esami/esiti positivi
Fonte	ESSE3
Taglio	data apertura appello: da ottobre dell'a.a. N-1 al 15 settembre (ovvero alla fine della sessione autunnale) dell'a.a. N
Specifiche	<p>Totale studenti che hanno superato l'esame sul totale degli iscritti agli appelli.</p> <p>Vengono indicati i 10 insegnamenti con la percentuale più bassa. Sono esclusi gli insegnamenti con meno di cinque esami sostenuti. Viene inoltre fornito il dato medio per il corso di studio, per i corsi dello stesso livello della stessa Area e per i corsi dello stesso livello dell'Ateneo.</p> <p>Il riferimento è al corso di studio di iscrizione dello studente.</p>
Revisione	16/10/2014

Codice	100400
Nome	Laureati
Descrizione	Laureati in corso, dato assoluto e % sul totale degli iscritti alla coorte
Fonte	ESSE3
Taglio	Tutti i laureati in corso, per coorte; quota di laureati nella sessione estiva.

Specifiche	Alla data di elaborazione, si è svolta solo una delle tre sessioni di laurea per l'a.a. N-1 quindi il dato relativo all'ultima coorte è parziale. A tal fine, per ciascuno degli anni considerati viene fornito anche il dato relativo ai laureati della sessione estiva, in modo che sia comparabile con le informazioni più recenti. Vengono inoltre fornite le informazioni relative al numero di iscritti all'ultimo anno di ciascuna coorte e, ove disponibili, al numero di laureati al I e II anno fuori corso.
Revisione	16/10/2015

Codice	100500
Nome	Provenienza studenti stranieri
Descrizione	Studenti stranieri immatricolati con cittadinanza
Fonte	ESSE3
Taglio	Anni di immatricolazione: N-2; N-1; N
Specifiche	Studenti stranieri, raggruppati per continente e totali.
Revisione	18/09/2014

Codice	100600
Nome	Studenti <i>outgoing</i>
Descrizione	Studenti <i>outgoing</i> (Erasmus, Overseas, altro)
Fonte	ESSE3
Taglio	Anni di riferimento: N-3; N-2; N-1
Specifiche	Numero degli studenti del corso che nell'anno di riferimento hanno maturato CFU in attività svolte presso istituzioni straniere (mobilità internazionale, attività svolte all'estero nei <i>Joint e Double Degrees</i> , tirocini all'estero, o attività presso altre istituzioni straniere) e totale dei CFU maturati. Viene inoltre fornito il dato dei CFU maturati presso la Venice International University.
Revisione	16/10/2015

Codice	100700
Nome	Studenti <i>incoming</i>
Descrizione	Totale degli esami sostenuti e dei CFU maturati da studenti <i>incoming</i> negli insegnamenti del CdS
Fonte	ESSE3
Taglio	Tre anni accademici: N-3; N-2; N-1
Specifiche	Gli studenti provenienti da Atenei all'estero non prendono iscrizione ad un determinato CdS bensì ai suoi insegnamenti. Pertanto qui vengono considerati i CFU maturati negli insegnamenti offerti nel CdS (sulla base dell'attività indicata in libretto dello studente), per valutarne l'attrattività ai fini dell'internazionalizzazione. Viene inoltre fornito il dato parziale dell'anno N-1 (per il quale manca la sessione di gennaio).
Revisione	16/10/2014

3.2.3. Area A2 – L'esperienza dello studente

Codice	200100
Nome	Carico di studio complessivo
Descrizione	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile? (Domanda C1 del Questionario annuale sulla didattica ed i servizi)
Fonte	Questionario annuale
Taglio	Sono presi in considerazione i questionari dell'anno N-1 e N-2 e definiti il giudizio medio (scala 1-4) e la percentuale di risposte positive.
Specifiche	Il dato dell'anno N-1 è parziale (stimato: 30% di copertura): mediamente si raggiunge una copertura del 70% entro la fine dell'anno. Il dato del questionario annuale dell'anno N-1 è poco rappresentativo per coorti poco popolose; viene pertanto indicato il numero delle risposte valide.
Revisione	18/09/2014

Codice	200200
Nome	Contenuti
Descrizione	Correlazione, coordinamento tra gli argomenti trattati a lezione. Domanda B2 del Questionario annuale: “Gli argomenti svolti nei vari insegnamenti sono coordinati tra loro (anche nel rispetto delle propedeuticità dei contenuti)?”
Fonte	Questionario annuale
Taglio	Sono presi in considerazione i questionari dell’anno N-1 e N-2 e definiti il giudizio medio (scala 1-4) e la percentuale di risposte positive.
Specifiche	Il dato dell’anno N-1 è parziale (stimato: 30% di copertura): mediamente si raggiunge una copertura del 70% entro la fine dell’anno. Il dato del questionario annuale dell’anno N-1 è poco rappresentativo per coorti poco popolose; viene pertanto indicato il numero delle risposte valide.
Revisione	18/09/2014

Codice	200300
Nome	Carico di studio dell’insegnamento
Descrizione	Congruenza tra crediti e studio necessario (carico didattico) Domanda B2 del Questionario di valutazione della didattica: “Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”
Fonte	Questionario valutazione della didattica
Taglio	Anno N-1.
Specifiche	Vengono indicati i 10 insegnamenti con i giudizi medi più bassi rispetto al corso di studio. Vengono inoltre indicate le percentuali di giudizi negativi (“decisamente no” + “più no che sì”) e positivi (“più sì che no” + “decisamente sì”). Viene inoltre fornito il dato medio per il corso di studio, per i corsi dello stesso livello della stessa Area e per i corsi dello stesso livello dell’Ateneo. Sono esclusi gli insegnamenti per i quali si dispone di meno di cinque questionari compilati. Nel file “Dati completi” verranno fornite le risposte a questa domanda per tutti gli insegnamenti del corso. I dati possono differire lievemente da quelli inviati al singolo docente durante l’estate, perché questa elaborazione tiene conto delle risposte dei soli studenti iscritti al corso di studio in esame e perché vengono utilizzati eventuali questionari compilati dopo il 30 giugno.
Revisione	18/09/2014

Codice	200600
Nome	Chiarezza espositiva
Descrizione	Domanda C3 del Questionario valutazione della didattica: “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”
Fonte	Questionario valutazione della didattica
Taglio	Anno N-1.
Specifiche	Vengono indicati i 10 insegnamenti con i giudizi medi più bassi. Vengono inoltre indicate le percentuali di giudizi negativi (“decisamente no” + “più no che sì”) e positivi (“più sì che no” + “decisamente sì”). Viene inoltre fornito il dato medio per il corso di studio, per i corsi dello stesso livello della stessa Area e per i corsi dello stesso livello dell’Ateneo. Nel file “Dati completi” verranno fornite le risposte a questa domanda per tutti gli insegnamenti del corso. I dati possono differire lievemente da quelli inviati al singolo docente durante l’estate, perché questa elaborazione tiene conto delle risposte dei soli studenti iscritti al corso di studio in esame e perché vengono utilizzati eventuali questionari compilati dopo il 30 giugno.
Revisione	03/08/2015

Codice	200400
Nome	Soddisfazione complessiva
Descrizione	Soddisfazione complessiva degli studenti iscritti. Domanda F1 del questionario valutazione della didattica: “E’ complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?”
Fonte	Questionario valutazione della didattica

Taglio	Anno N-1.
Specifiche	Vengono indicati i 10 insegnamenti con i giudizi medi più bassi. Vengono inoltre indicate le percentuali di giudizi negativi (“decisamente no” + “più no che sì”) e positivi (“più sì che no” + “decisamente sì”). Viene inoltre fornito il dato medio per il corso di studio, per i corsi dello stesso livello della stessa Area e per i corsi dello stesso livello dell’Ateneo. Sono esclusi gli insegnamenti per i quali si dispone di meno di cinque questionari compilati. Nel file “Dati completi” verranno fornite le risposte a questa domanda per tutti gli insegnamenti del corso. I dati possono differire lievemente da quelli inviati al singolo docente durante l’estate, perché questa elaborazione tiene conto delle risposte dei soli studenti iscritti al corso di studio in esame e perché vengono utilizzati eventuali questionari compilati dopo il 30 giugno.
Revisione	18/09/2014

Codice	200500
Nome	Servizi
Descrizione	Servizi di campus, Domanda B.2.14 del Questionario annuale: “E’ soddisfatto della qualità dei Servizi didattici decentrati?”
Fonte	Questionario annuale
Taglio	Sono presi in considerazione i questionari dell’anno N-1 e N-2 e definiti il giudizio medio (scala 1-4) e la percentuale di risposte positive.
Specifiche	Il dato dell’anno N-1 è parziale (stimato: 30% di copertura): mediamente si raggiunge una copertura del 70% entro la fine dell’anno. Il dato del questionario annuale dell’anno N-1 è poco rappresentativo per coorti poco popolose; vengono pertanto indicati: la popolazione di riferimento, le risposte non utili perché lo studente non ha mai usufruito del servizio e il numero delle risposte valide.
Revisione	18/09/2014

3.2.4. Area A3 – L’accompagnamento al mondo del lavoro

Codice	300100
Nome	Stato occupazionale
Descrizione	Lavora/non lavora ad 1 e 3 anni dalla laurea
Fonte	AlmaLaurea
Taglio	XVII Indagine AlmaLaurea (2015) per laureati per CdS nell’anno N-1
Specifiche	Il dato a 3 anni dalla Laurea non è disponibile per i corsi triennali. Esiti considerati: Lavora; Non lavora e non cerca; Non lavora ma cerca; Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato. Sono escluse le coorti per le quali si dispone di meno di cinque risposte.
Revisione	23/09/2014

Codice	300200
Nome	Efficacia del titolo
Descrizione	Efficacia/utilizzo del titolo di studio nel proprio lavoro
Fonte	AlmaLaurea
Taglio	XVII Indagine AlmaLaurea (2015) per laureati per CdS nell’anno N-1
Specifiche	Il dato a 3 anni dalla Laurea non è disponibile per i corsi triennali. Risposte: Molto efficace; Abbastanza efficace; Poco/Per nulla efficace. Sono escluse le coorti per le quali si dispone di meno di cinque risposte.
Revisione	23/09/2014

4. Glossario

[Il Glossario sarà redatto nelle prossime versioni del presente documento.]

5. Ulteriori riferimenti

5.1. Dati statistici

- **AlmaLaurea**

<https://www.almalaurea.it/universita/statistiche>

Schede trasparenza AlmaLaurea:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/listacorsi.php?ateneo%5B%5D=1328136109>

Note di consultazione delle schede trasparenza:

https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/note_metodologiche/note-SUA.pdf

- **Anagrafe Nazionale Studenti**

<http://anagrafe.miur.it/index.php>

- **Universitaly**

<http://www.universitaly.it/>

I singoli corsi sono individuabili da questa pagina:

<http://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv>

Le pagine dei singoli corsi di studio degli Atenei riportano, tra l'altro, dati statistici relativi alla numerosità degli iscritti (fonte: ANS) e alla condizione occupazionale (fonte: AlmaLaurea)

- **Ca' Foscari**

Datinfoscari: http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=133792

Valutazione corsi di studio e insegnamenti: http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=160304

5.2. Documentazione e normativa

- **ENQA - European Association for Quality Assurance in Higher Education**

<http://www.enqa.eu/>

European Standard and guidelines (ESG): <http://www.enqa.eu/index.php/home/esg/>

- **MIUR**

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/valutazione>

FAQ sul DM 47/2013:

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/173aa21e-6dd8-407e-89b1-a89597b8a610/FAQ_DM_n47.pdf

- **ANVUR**

<http://www.anvur.org/>

Si segnalano, in particolare, i documenti contenuti nella sezione *Valutazione > Ava > Documenti* e la seguente pubblicazione:

http://www.anvur.org/attachments/article/44/Audizione_ANVUR_12_06_2014_AVA.pdf

FAQ sul sistema di accreditamento:

http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=category&id=60&Itemid=310

- **Ca' Foscari**

Assicurazione della qualità: http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=151198

Procedura di Riesame: http://www.unive.it/secure/phpapps/riesame_annuale_l/main.php

- **Wiki**

<http://virgo.unive.it/offertaformativa/wiki/off/doku.php>

Incontri tra il Presidio della Qualità e i Dipartimenti sulla didattica aprile – giugno 2015

Documento di lavoro ad uso del Presidio – versione 1 – giugno 2015

1. Contesto	1
1.1. Calendario degli incontri:	1
2. Relazioni dei singoli incontri	2
2.1. Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati.....	2
2.2. Dipartimento di Filosofia e beni culturali	3
2.3. Dipartimento di Studi umanistici.....	4
2.4. Dipartimento di Scienze molecolari e nanosistemi	4
2.5. Dipartimento di Management.....	5
2.6. Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	6
2.7. Dipartimento di Scienze ambientali, informatica e statistica.....	7
2.8. Dipartimento di Economia.....	7
3. Sintesi e conclusioni.....	9

1. Contesto

Nel 2014 il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha svolto degli incontri con le Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti. Di tali incontri è dato conto nella Relazione 2014 del PQA1.

Nel 2015 il PQA ha ritenuto opportuno ripetere tali incontri, coinvolgendo i Delegati per la didattica, i Coordinatori dei collegi didattici, i Direttori delle Commissioni paritetiche e gli studenti ad esse partecipanti. Da parte del PQA, era prevista la partecipazione del Presidente, del docente afferente al Dipartimento in oggetto, del dott. Matteo Ferrini. Erano inoltre coinvolti i referenti dell'Ufficio Offerta formativa e della Segreteria didattica del Dipartimento.

Gli incontri si sono tenuti in un periodo con una ridotta attività circa scadenze e adempimenti legati alla didattica.

1.1. Calendario degli incontri:

Dipartimento	Data
Studi linguistici e culturali comparati	23 aprile 2015
Filosofia e beni culturali	27 aprile 2015
Studi umanistici	28 aprile 2015
Scienze molecolari e nanosistemi	29 aprile 2015
Management	29 aprile 2015
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	29 aprile 2015
Scienze ambientali, informatica e statistica	20 maggio 2015
Economia	10 giugno 2015

¹http://www.unive.it/media/allegato/AQ/Relazione_PQA_2014.pdf

2. Relazioni dei singoli incontri

2.1. Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati

23 aprile 2015, h. 13.00, Ca' Bembo, aula C. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Marina Buzzoni, Matteo Ferrini, Paola Marchese;
- per il Dipartimento: Giuliana Giusti (delegato per la didattica), Vincenzo Arsillo, Carmel Coonan, Florencio Del Barrio de la Rosa, Marco Sgarbi (per PISE), Gherardo Tocchini, Michela Vanon, Martina Ferialdi;
- studenti: Laura Brigante, Giulia Suma Mambretti, Paola Miglietta, Giulia Paleari.

Il Presidente del PQA, prof. Giovanni Vian [GV], illustra l'intento di questi incontri: instaurare un dialogo continuativo con i Dipartimenti, non limitato ai momenti in cui le scadenze previste dalla normativa impongono un confronto. A conclusione degli incontri, il PQA restituirà un feedback sulle questioni emerse, sia ai Dipartimenti che agli organi di governo. Ricorda il ruolo di indirizzo e monitoraggio del PQA, anche rispetto a quello di valutazione ex post del Nucleo, e fa presente che in futuro il processo di assicurazione della qualità, oltre ad incidere sull'efficacia interna, potrebbe diventare un elemento di distribuzione delle risorse.

Giuliana Giusti [GG] ritiene che il PQA dovrebbe fornire maggiori indicazioni ai Dipartimenti nonché un'adeguata formazione ai gruppi di AQ dei corsi di studio. Segnala le criticità del sistema di reperimento e condivisione dei dati per i riesami, in particolare per quanto riguarda: i tempi con cui vengono forniti e la comparabilità dei dati su scala pluriennale.

GV segnala che il Prorettore alla valutazione, prof.ssa Basso, è intervenuta sul tema ed ha avviato un tavolo tecnico, coinvolgendo anche ASIT, per migliorare il sistema di indicatori. Per quanto riguarda la formazione GV ricorda che l'incontro con il prof. Zara previsto per il 15 maggio p.v. Chiede poi agli studenti se, vista la mobilità della componente studentesca negli organi, ritengono opportuno intervenire in questi incontri e riceve una risposta affermativa.

Carmel Coonan ritiene fondamentale che la didattica acquisisca un ruolo centrale nell'Ateneo; segnala l'opportunità di una più corretta gestione dei Descrittori di Dublino. Segnala inoltre come, in molti Atenei, i docenti abbiano a disposizione un pacchetto di strumenti di analisi statistica.

Gherardo Tocchini fa presente che una delle maggiori difficoltà dei rapporti di riesame è stata l'eccessiva vicinanza tra le diverse stesure. Questo ha impedito di valutare adeguatamente l'efficacia delle azioni intraprese; sui dati in particolare rileva l'importanza che, nei tassi di successo agli esami, si tenga conto degli studenti assenti (iscritti all'appello ma non presentati).

MF fa presente che la maggior parte dei dati sulle carriere degli studenti sono stati forniti dall'Ufficio Offerta Formativa, mentre quelli sulle opinioni degli studenti e sui laureati sono stati elaborati dall'Ufficio Valutazione. L'intervento di ASIT potrebbe velocizzare alcune procedure. A questo proposito GV precisa che Otello Martin ritiene possibile fornire nuove procedure sul medio termine, ma non per il prossimo riesame.

Gli studenti lamentano la decisione del Senato accademico in merito alle ore di esercitazioni linguistiche; propongono inoltre di far slittare di una settimana il calendario delle attività didattiche.

GV precisa che non è compito del PQA intervenire sulle delibere degli organi di governo, ma che esso può essere chiamato a riportare le eventuali criticità derivanti dall'attuazione di tali delibere.

Sul modello adottato dagli organi per il riparto delle ore CEL, GG segnala l'importanza di distinguere i dati relativi ai Dipartimenti non linguistici.

Marina Buzzoni, a chiusura dell'incontro, riassume alcune indicazioni di carattere generale che emergono dalla lettura dei rapporti di riesame del Dipartimento:

- è opportuno adottare una terminologia corretta (ad es. distinzione tra curricula e percorsi);
- non limitarsi alle sole cause esterne come elementi di criticità;
- non fare classifiche tra i corsi di studio, specie se non trovano riscontro nei dati;
- attenzione alla coerenza tra le criticità riscontrate, le azioni correttive proposte e gli esiti riscontrati;
- adottare il modello ANVUR per le relazioni della commissione paritetica.

2.2. Dipartimento di Filosofia e beni culturali

27 aprile 2015 h. 11.15, Malcanton Marcorà, sala riunioni IV piano. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Marco Sgarbi, Matteo Ferrini, Paola Marchese;
- per il Dipartimento: Pier Mario Vescovo (delegato per la didattica), Eleonora Balliana, Francesca Campomori, Adriana Guarnieri, Ivana Padoan;
- studenti: Niccolò Cristante.

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] ricorda il ruolo di indirizzo e monitoraggio del PQA nel processo di assicurazione della qualità. Ricorda inoltre che l'autovalutazione è responsabilità dei Dipartimenti, e che il PQA può intervenire per verificare le istanze trasversali e portare avanti indicazioni di carattere generale. Fa presente l'importanza della documentazione in vista delle visite delle CEV e chiede ai presenti di indicare le difficoltà incontrate nella produzione delle schede.

Eleonora Balliana rileva che, nel riesame dei corsi di Restauro, è risultato difficile coinvolgere gli studenti nell'elaborazione dei documenti. Informa che, per risolvere alcuni limiti riscontrati nei questionari degli studenti proposti dall'Ateneo, è stato adottato un diverso questionario, che viene proposto attraverso il Campus scientifico agli studenti dell'ultimo anno di corso (sia triennale, sia magistrale), con domande più pertinenti alla didattica specifica. Gli studenti lo hanno apprezzato ed i risultati sembrano convincenti; è in progetto l'adozione di un analogo questionario destinato ai neolaureati.

Francesca Campomori informa che il riesame dei corsi di Servizio sociale è stato elaborato da tre docenti in collaborazione con una rappresentante degli studenti molto attiva. Il risultato è stato utile perché ha permesso di analizzare i corsi con una diversa prospettiva ed ha prodotto miglioramenti nell'organizzazione della didattica. Segnala tuttavia che gli indicatori proposti, per i dati più recenti, presentano dati parziali e non facilmente confrontabili con la serie storica.

GV informa che è stata avviata, da parte del Rettore alla Valutazione, una revisione degli indicatori per il riesame che coinvolge ASIT.

Ivana Padoan ritiene invece che non servano dati parziali e che, date le peculiarità dei corsi dell'area del servizio sociale, siano necessari indicatori specifici. Chiede poi che venga costruita una mappa della valutazione, in cui siano censiti tutti gli attori che concorrono alle diverse attività di valutazione, le relative competenze, le correlazioni, i documenti e le relazioni in cui vengono esposti i risultati della loro attività.

GV segnala che il precedente PQA aveva redatto una mappa sintetica di tali attività; tuttavia si tratta di un documento incompleto e parziale; non è ad esempio rappresentata la dimensione Ricerca.

Adriana Guarnieri segnala le difficoltà della Laurea magistrale interateneo in Musica e arti performative e informa della proposta di trasferire la sede amministrativa a Venezia; lamenta inoltre il fatto che il corpo docente del corso si sia assottigliato e che gli insegnamenti del prof. Morelli non siano più coperti.

GV suggerisce che, su questa proposta si esprima innanzi tutto il Dipartimento e che venga quindi coinvolta la Prorettrice alla didattica.

Niccolò Cristante [NC] fa presente che spesso gli studenti non rilevano l'importanza dei questionari di valutazione, anche perché non vedono un ritorno immediato delle loro valutazioni.

GV risponde che i questionari vengono pubblicati con le relazioni triennali dei docenti, sono stati uno dei parametri che hanno concorso alla determinazione dell'una tantum, e che entrano nella valutazione dei dipartimenti e in quella dei corsi di studio; è tuttavia vero che è opportuno dare maggiore evidenza ai risultati dei questionari e informare gli studenti del loro utilizzo.

NC informa della volontà di coinvolgere le residenze studentesche e propone di coinvolgere i Collegi in iniziative di sensibilizzazione, con il coordinamento del PQA.

Marco Sgarbi informa che trasmetterà a ciascun gruppo di AQ le proprie osservazioni sui Rapporti di riesame.

2.3. Dipartimento di Studi umanistici

28 aprile 2015h. 9.30, Malcanton Marcorà, sala riunioni II piano. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Filippo Maria Pontani, Matteo Ferrini, Paola Marchese;
- per il Dipartimento: Elisabetta Molteni (delegato per la didattica), Flavia De Rubeis, Serena Fornasiero, Luigi Sperti.

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] fa presente che la valutazione ha un peso sempre più rilevante sia a livello comunicativo sia nella distribuzione delle risorse. Le SUA-CdS sono visibili sul portale University (con l'eccezione di alcune informazioni e dei rapporti di riesame). Il PQA ha un ruolo di indirizzo e monitoraggio nel processo di assicurazione della qualità e collabora con il Nucleo di Valutazione ed i Prorettori alla Didattica, alla Ricerca e alla Valutazione. L'attuale PQA, insediatosi a dicembre, si è inserito in processi complessi e già in piena attività, come le attività legate all'offerta formativa e la stesura delle prime SUA-RD. L'intento del presente incontro, in un momento privo di scadenze imminenti, è quello di costruire un confronto continuativo con i dipartimenti. Il PQA restituirà un feedback sulle questioni emerse, sia ai Dipartimenti che agli organi di governo.

GV fa presente l'importanza della documentazione per le visite delle CEV, ricorda che entro il 2018 anche in nostro Ateneo sarà sottoposto alla valutazione periodica e chiede ai presenti di indicare le difficoltà incontrate nella produzione delle schede di autovalutazione.

Flavia de Rubeis [FdR] propone di realizzare un calendario delle tempistiche della valutazione e di mettere a modelli per i vari documenti ed esempi di buone pratiche. Segnala le difficoltà legate alle tempistiche con cui sono stati forniti i dati per i riesami. Ritiene opportuno estendere l'autovalutazione ai TFA e ai PAS; a tal proposito Luigi Sperti [LS] rileva che anche la didattica della Scuola di specializzazione di Archeologia non è valutata.

GV informa che il processo di AQ sarà gradualmente esteso a tutti i segmenti formativi dell'Ateneo, compresi Master e Dottorati, compatibilmente con le risorse disponibili.

Serena Fornasiero [SF] e Elisabetta Molteni evidenziano le problematiche legate alle difficoltà di attribuire in maniera corretta gli esami divisi in moduli tenuti da docenti diversi.

GV informa che il Prorettore alla Valutazione ha avviato una revisione degli indicatori e dei sistemi, coinvolgendo anche ASIT; tuttavia alcune problematiche saranno risolvibili solo a medio termine.

SF segnala che molte delle problematiche che emergono dai questionari non sono risolvibili dai Collegi; chiede pertanto se è corretto darne conto nei Rapporti di Riesame.

GV ricorda che il Riesame è un atto di autovalutazione e che, in quanto tale, è opportuno presentare tutte le criticità riscontrate. Rileva inoltre che appaiono spesso deboli i rapporti con le parti sociali; ciò emerge anche nella SUA-RD, che prevede una sezione dedicata alla terza missione.

MF invita i presidenti dei Collegi a riguardare le parti testuali della SUA-CdS prima della chiusura del 22 maggio.

Filippo Maria Pontani fornirà ai gruppi di AQ dei corsi di studio le proprie osservazioni sui Rapporti di riesame.

2.4. Dipartimento di Scienze molecolari e nanosistemi

29 aprile 2015h. 10.00, Santa Marta, sala riunioni. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Alvise Perosa, Matteo Ferrini, Giorgia Lucano;
- per il Dipartimento: Salvatore Daniele (Direttore), Gabriele Albertin, Alessandra Rizzato;
- studenti: due studenti neo-eletti membri della Paritetica.

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] presenta l'intento dell'incontro e ricorda il ruolo del PQA.

Alvise Perosa segnala la difficoltà di coinvolgimento degli studenti: nella Commissione paritetica mancano due studenti. Salvatore Daniele invita i rappresentanti presenti a individuare un collega per ciascuno dei due corsi di Laurea magistrale perché partecipino alle riunioni della Commissione Paritetica, anche se solo come uditori, al fine di allargare comunque la partecipazione della componente studentesca alle attività della Commissione.

GV informa che saranno in futuro realizzate delle iniziative di formazione indirizzate agli studenti sui temi della valutazione e della qualità.

Gabriele Albertin chiede quali debbano essere gli interventi necessari per migliorare i CDS e quali siano gli indicatori più significativi ai fini del miglioramento; chiede inoltre se è prevista una comparazione con gli altri Atenei e su quali parametri sarà condotta.

GV ricorda che la quota premiale di FFO viene ripartita sulla base degli indicatori noti; l'attività di autovalutazione va finalizzata al miglioramento di tali indicatori. Le criticità che vengono individuate nei rapporti di riesame non saranno oggetto di valutazione in quanto tali; l'Ateneo entro il 2018 sarà sottoposto ad accreditamento periodico, nel quale si richiederà che l'Ateneo abbia attuato un sistema maturo e condiviso di assicurazione della qualità.

Salvatore Daniele segnala come criticità il sistema di verifica dei compiti didattici dei docenti (cosiddette 350 ore), che risulta rigido e vincolato: l'obbligo delle 120 ore di didattica frontale costringe in alcuni casi ad attribuire compiti didattici a docenti che sarebbe opportuno impiegare diversamente. Segnala inoltre che i laboratori fanno levitare le ore di docenza, e che forse non dovrebbero rientrare nella DID.

Viene infine ricordata la criticità legata allo scarso numero di iscritti per la Laurea magistrale interateneo in Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali.

2.5. Dipartimento di Management

29 aprile 2015 h, 14.00, San Giobbe, sala riunioni. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Chiara Saccon, Matteo Ferrini, Giorgia Lucano;
- per il Dipartimento: Antonio Proto, Maria Silvia Avi, Salvatore Russo, Chiara Mio, Monica Calcagno, Giorgio Stefano Bertinetti, Francesca Checchinato, Morena Chicca;
- studenti: Mendoza.

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] illustra l'intento dell'incontro e ricorda il ruolo del PQA; ricorda inoltre che entro il 2018 l'Ateneo sarà oggetto di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR.

Monica Calcagno commenta la struttura delle SUA-CdS, che risultano contenere un eccessivo numero di informazioni, in alcuni casi ridondanti o superflue. Inoltre alcuni dei testi inseriti sono ormai obsoleti e andrebbero aggiornati.

Matteo Ferrini ricorda come i contenuti delle SUA-CdS siano determinati dal Ministero su indicazione di ANVUR e come l'aggiornamento di alcuni testi, che derivano dai vecchi RAD, sia più che opportuna, anche se si configura come modifica di ordinamento e, di conseguenza, è soggetta al parere del CUN: si può ipotizzare di iniziare la revisione dalle parti che l'Ateneo ritiene più strategiche (ad es. la consultazione delle parti sociali, o il profilo del laureato).

Chiara Mio propone che le schede, anche per rispondere a un criterio di efficienza, economicità ed omogeneità di compilazione, vengano redatte dall'ufficio centrale, in possesso delle competenze tecniche necessarie a interpretare correttamente il loro significato; la compilazione dovrebbe avvenire a seguito di interviste con i Collegi didattici.

GV ricorda che la SUA-CdS è responsabilità del Collegio didattico e del Coordinatore del corso; le CEV intervisteranno i docenti di riferimento del corso anche in merito alla loro consapevolezza degli obiettivi specifici del corso e dei contenuti delle SUA-CdS; non è coerente con il modello proposto da ANVUR la creazione di un team di esperti di AQ, che opera separatamente dai docenti, dagli studenti e dal personale direttamente coinvolti nel corso.

Antonio Proto segnala che i dati forniti per il Riesame 2014 sono risultati poco utili e ridondanti; inoltre avendo variato il set di dati non è stato possibile fare valutazioni comparative rispetto ai dati 2013. Inoltre, alcuni dati, come la provenienza degli studenti, risultavano poco significativi per il proprio corso di studio.

Giorgio Stefano Bertinetti segnala la necessità che vengano individuati indicatori correlati agli obiettivi che il Collegio didattico si è posto; a titolo di esempio, indicatori sugli stage e sul triennio di provenienza degli iscritti

alle Lauree magistrali. Il sistema potrebbe pertanto essere composto da un set ampio di indicatori comuni, a cui si affiancano alcuni indicatori più specifici legati alle necessità dei singoli corsi di studio.

GV segnala che ci sarà margine di miglioramento per quanto riguarda gli Indicatori, sui quali il Rettore alla Valutazione ha già avviato un'attività di riesame e verifica; verranno intervistati anche i Dipartimenti per migliorare il set di indicatori, sia integrando quelli presenti sia aggiungendone di nuovi.

Il rappresentante degli studenti segnala il problema della competenza linguistica dei docenti che tengono le lezioni in inglese.

2.6. Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea

29 aprile 2015 h. 17.00, Palazzo Vendramin, Direzione. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Luisa Bienati, Matteo Ferrini, Paola Marchese;
- per il Dipartimento: Paolo Calvetti (Direttore), Daniela Meneghini (delegato per la didattica), Laura De Giorgi, Antonella Ghersetti, Fiorenzo Lafirenza, Stefano Pellò, Valentina Malosti.

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] illustra il ruolo del PQA, che è quello di monitorare l'attuazione del processo di assicurazione della qualità; a tal fine il PQA verifica la documentazione prodotta dalle strutture per le SUA-CdS e le SUA-RD; l'intento del presente incontro è di individuare le difficoltà trasversali incontrate dai Dipartimenti. Pur restando in capo la responsabilità dell'autovalutazione ai Dipartimenti, il PQA intende affiancarli attraverso attività di dialogo e supporto, e realizzando interventi di informazione/formazione. Illustra le interazioni avviate tra il PQA, il Nucleo di valutazione e i Rettori alla Didattica, alla Ricerca e alla Valutazione, nonché con gli organi di governo.

Stefano Pellò [SP] e Daniela Meneghini [DM] lamentano l'eccessiva quantità di attività e adempimenti a cui sono chiamati i docenti, che rischiano di sottrarre tempo alle attività di ricerca.

GV risponde che verrà realizzato un calendario con le scadenze delle diverse attività; ciò non risolverà il problema ma potrà essere d'aiuto nella gestione delle tempistiche. Ricorda inoltre che la valutazione avrà un ruolo premiale in un contesto di risorse limitate e che il PQA cercherà di proporre obiettivi chiari e sostenibili, anche per migliorare l'immagine dell'ateneo.

Antonella Ghersetti [AG] e Laura De Giorgi [LdG] prendono atto di un cambiamento nelle indicazioni del nuovo PQA rispetto al precedente: in passato è stato chiesto di concentrarsi, nei riesami, sulle criticità che rientravano nelle competenze dei Collegi; LdG chiede inoltre conferma che, in un contesto di assicurazione della qualità, sia più importante il processo dell'esito. GV risponde che è necessario riportare le criticità con un'analisi puntuale e costruttiva, senza omissioni; le criticità rilevate nei riesami non saranno oggetto di valutazione in quanto tali; tuttavia le CEV, nel momento in cui sottoporranno l'Ateneo all'accreditamento periodico, verificheranno la capacità di tutti gli attori coinvolti nel fare un'analisi chiara e obiettiva delle criticità e di individuare e attuare azioni correttive adeguate.

Luisa Bienati [LB] fa presente che il PQA riporterà alle figure istituzionali competenti le criticità riscontrate, come avvenuto per quanto riguarda il calendario didattico. Su quest'argomento Matteo Ferrini [MF] ricorda che dal 2011 ad oggi la didattica dell'Ateneo è aumentata notevolmente: anche in riferimento a quanto segnalato circa il carico di lavoro che da essa deriva, è opportuno mantenere l'attenzione sulla sostenibilità della didattica, con riferimento all'effettiva disponibilità di risorse umane e strumentali, a prescindere dai requisiti formali quali la quantità di ore erogate o i docenti di riferimento.

SP ricorda come punto d'attenzione quello della descrizione degli sbocchi professionali per il corso triennale, che offre limitate prospettive occupazionali senza gli ulteriori studi magistrali. Suggerisce inoltre di rendere disponibili materiali, tracce e dati aggiornati per il riesame non solo in prossimità della scadenza. GV ritiene che si possa migliorare il supporto alla redazione dei rapporti, ma senza delegare l'autovalutazione; ricorda inoltre che entro il 2018 l'Ateneo sarà sottoposto all'accreditamento periodico.

LB illustra alcuni contenuti emersi nel seminario di formazione tenuto dal prof. Vincenzo Zara il 27 marzo presso la CRUI; ricorda inoltre che il 15 maggio il prof. Zara sarà a Ca' Foscari per tenere un analogo seminario di formazione, a cui è opportuna la partecipazione dei docenti del Dipartimento. GV ricorda la necessità di un

maggiore coinvolgimento degli studenti e delle parti sociali nella progettazione e revisione dei percorsi formativi.

LdG segnala la difficoltà di una corretta lettura dei dati; GV preannuncia che il PQA chiederà un riscontro sui dati necessari per le autovalutazioni dei corsi e che il Prorettore alla Valutazione ha avviato un tavolo tecnico per la revisione e l'aggiornamento degli indicatori.

DM invita a fare una riflessione sui modelli di valutazione basati su dati meramente quantitativi: ogni anno si trovano a giustificare la permanenza di insegnamenti sotto-frequentati che però corrispondono a importanti aree di ricerca [es. filologia semitica]. GV risponde che un criterio per andare oltre l'analisi quantitativa è la *peer review*: tale modalità apre inoltre il tema del rapporto tra ricerca e didattica.

Viene infine sollevato il tema dei questionari e della loro compilazione: talune domande sono di difficile interpretazione per gli studenti (es. competenze in ingresso); inoltre la percezione è che molti studenti compilino il questionario in maniera frettolosa, al fine di potersi iscrivere all'appello d'esame e pertanto senza un'adeguata ponderazione delle risposte.

2.7. Dipartimento di Scienze ambientali, informatica e statistica

20 maggio 2015 h. 10.00, Via Torino, sala riunioni ed. Z. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Andrea Torsello, Matteo Ferrini, Giorgia Lucano;
- per il Dipartimento: Salvatore Orlando (delegato per la didattica), Piero Franzoi, Alessandra Raffaetà, Federica Giummolè, Sandra Giro;
- studenti: una studentessa

Il Presidente, prof. Giovanni Vian [GV] riassume la funzione del PQA, sottolineandone il ruolo di interlocutore e facilitatore nell'attuazione del sistema di AQ, e illustra l'intento dell'incontro, che è quello di raccogliere informazioni sulle criticità riscontrate dai Dipartimenti.

Alessandra Raffaetà segnala che gli Indicatori della qualità proposti dall'ANVUR non sono sempre condivisibili, ad esempio l'aumento della numerosità del CDS; nell'Ateneo difatti sono rappresentate specificità diverse, che non sempre rispondono a tali indicatori. GV fa presente che gli standard sono in parte definiti a livello nazionale, e sono gli stessi che poi concorrono al riparto del fondo premiale di finanziamento.

Viene rilevato come la qualità degli studenti in ingresso sia calata rispetto al passato; di conseguenza i docenti hanno abbassato anche il livello di competenze che richiedono, consapevoli del fatto che è controproducente ridurre il tasso di successo degli esami.

Viene segnalata l'esigenza di una revisione delle tempistiche dei Riesami e delle relazioni della Commissione Paritetica, che risultano troppo congestionate verso la fine dell'anno.

GV informa che il PQA esaminerà la calendarizzazione adottata dall'Ateneo per superare tali criticità, ferme restando le date indicate dall'ANVUR (Relazione annuale Paritetica: 31 dicembre, Riesami CDS: 31 gennaio).

Vengono segnalate criticità rispetto agli indicatori forniti.

Viene infine richiesto di definire in maniera più chiara il ruolo delle Commissioni Paritetiche e la gestione delle criticità da esse rilevate.

GV informa della volontà del Presidio di realizzare interventi formativi destinati agli studenti; ricorda inoltre che è opportuno che i gruppi di AQ e le Paritetiche si confrontino in diverse occasioni durante l'anno, e non solo per la stesura delle relazioni, con modalità e tempi che il Dipartimento riterrà congrui.

2.8. Dipartimento di Economia

10 giugno 2015 h. 10.00, San Giobbe Aula 3A. Presenti:

- per il PQA: Giovanni Vian, Giacomo Pasini;

- per il Dipartimento: Dino Rizzi (Delegato alla Didattica), Bruna Zolin (Responsabile AQ del Dipartimento), Antonella Basso, Marco Corazza, Stefano Campostrini, Francesca Parpinel, Stefano Soriani, Jan van der Borg, Mariella Ragazzo, Maria Ventimiglia;
- studenti: Mirco Bellani (Commissione Paritetica Treviso), Leonardo De Nadali, Matteo Cocco.

Monica Billio e Dino Rizzi presentano l'organizzazione per l'Assicurazione della qualità del Dipartimento che comprende il responsabile per l'Assicurazione della Qualità, prof.ssa Bruna Zolin, e un gruppo AQ per ogni CDS presieduto dal coordinatore del corso di studio stesso.

Giovanni Vian, nel presentare il nuovo Presidio, auspica una collaborazione fattiva con i dipartimenti e i gruppi AQ. Sottolinea che il lavoro del presidio e dei gruppi AQ dovrebbe avere come obiettivo il miglioramento di quanto viene offerto: corsi di studio con una buona didattica, attenzione al placement, coinvolgimento degli studenti, coinvolgimento delle parti sociali. Approfittare di quanto ci viene richiesto per legge (ANVUR) e cercare di risolvere le problematiche per migliorare.

Giacomo Pasini, quale componente del Presidio Qualità, ha preso visione di tutte le schede dei gruppi AQ; segnala che le schede dovrebbero essere uno specchio reale del CDS e che dovrebbero emergere, da un riesame all'altro, i risultati degli interventi correttivi introdotti, oppure si dovrebbe spiegare il perché non si è riusciti a raggiungere un miglioramento o non si è potuto adottare l'intervento correttivo. Si raccomanda di evitare i "copia-incolla" e di non ripetere ogni anno le stesse problematiche e gli stessi interventi correttivi come fossero emersi per la prima volta.

Giovanni Vian chiede ai presenti quali problematiche sono state incontrate, in questi anni, dai gruppi AQ del Dipartimento nel preparare le schede di Riesame.

Dopo ampio dibattito emergono le problematiche maggiormente riscontrate:

- i dati sui quali si lavora sono stati diversi e non omogenei tra i vari anni quindi non c'era possibilità di fare un reale confronto o capire se le azioni correttive avevano portato dei risultati;
- non sempre gli interventi correttivi sono di facile risoluzione: problematiche con i docenti del CDS, problematiche legate alle scelte di ateneo (calendario accademico), spazi ecc, problemi che non sono risolvibili da un collegio didattico o un coordinatore, ma che dovrebbero essere prese in esame a livelli diversi;
- mancanza di riscontro da parte del Presidio se la scheda era compilata correttamente secondo le indicazioni ANVUR.

Giovanni Vian ricorda che i CEV controllano quanto indicato nelle schede di Riesame ed è opportuno che l'autovalutazione sia oggettiva; è meglio segnalare i problemi che emergono e prenderli in esame piuttosto che non segnalare nulla. Informa che nel 2016 potrebbe esserci una visita dei CEV, i quali individueranno 5 corsi, probabilmente tra quelli più problematici; l'Ateneo ne proporrà altri 5 (totale 10 CDS da verificare). Tra settembre e dicembre è prevista la valutazione di alcuni CDS, da parte del Nucleo, con modalità analoghe a quelle delle CEV.

3. Sintesi e conclusioni

La seguente tabella presenta le principali criticità rilevate nel corso degli incontri:

	DSLCC	DFBC	DSU	DSMN	DM	DSAAM	DAIS	DE
sistema AQ: tempistiche e adempimenti previsti	X		X			X	X	
Coinvolgimento e formazione degli studenti afferenti alle CPDS		X		X				
Indicatori riesame	X	X	X		X	X	X	X
Calendario didattico	X					X		
Definizione ruoli nel sistema AQ	X	X					X	X
Necessità di revisione dei contenuti delle SUA-CdS	X				X	X		
Questionari: qualità di compilazione e feedback agli studenti		X				X		

Altre tematiche emerse negli incontri:

- DSLCC: formazione sulla qualità; assegnazione ore di esercitazioni linguistiche;
- DSU: opportunità di estendere la QA a PAS, TFA e ad altri percorsi formativi (Scuole di specializzazione, Dottorati, Master universitari);
- DSAAM – problema risorse logistiche.

Gli esiti degli incontri sono stati discussi dal Presidio della Qualità di Ateneo nella seduta del 17 giugno 2015.

Allegato 1 - Resoconto degli incontri con i Dipartimenti sulla Didattica e la Ricerca: discussione

Il Presidio di Qualità di Ateneo a seguito del processo di compilazione della Schede Annuali di Ateneo – Ricerca Dipartimentale e l'uscita delle prime indiscrezioni sul nuovo bando Valutazione della qualità della ricerca 2011-2014 ha organizzato una serie di incontri per verificare le eventuali criticità emerse durante l'esercizio SUA RD e le aspettative dei dipartimenti relative al nuovo Bando VQR, nonché sui temi della Valutazione della ricerca e della terza missione.

Il Presidio nella composizione data da Presidente Prof. G. Vian, Dott.ssa A. Pellin e il componente del Presidio afferente al dipartimento visitato ha organizzato otto incontri con i dipartimenti che si sono svolti con il seguente calendario:

Dipartimento	Data
DAIS	18 giugno h 10.00
DSMN	18 giugno h 11.30
DFBC	29 giugno h 10.00
DM	29 giugno h 11.00
DSU	29 giugno h 15.00
DSAAM	30 giugno h 10.00
DE	30 giugno h 11.30
DSLCC	30 giugno h 13.00

Dipartimento di Scienze Ambientali Informatica Statistica				
Codice:		Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR		
Gruppo: Comitato della ricerca di dipartimento di Scienze Ambientali informatica e statistica, rappresentanti del Presidio A. Pellin, G. Vian, A. Torsello				
Incontro:				
Incontro numero:		01		
Data: 18/06/2015		Luogo: Via Torino 155 Mestre, edificio Z		
Ora Inizio: 10.00		Ora fine:11.30		
Presenze				
Nome	si/no	Ora Entrata	Ora Uscita	Note
G. Vian	sì			
A. Torsello	sì			
A. Pellin	sì			
Prof. Gaetan	sì			

componenti del Comitato della ricerca di dipartimento di Scienze Ambientali informatica e statistica	sì			
Ordine de Giorno				
<p>Presentazione del Presidio</p> <p>Illustrazione sistema AVA</p> <p>Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)</p> <p>Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR</p>				
Discussione				
<p>Il Prof. Vian in qualità di Presidente del Presidio illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA, approfondendo il tema delle visite delle CEV previste per il 2016.</p> <p>Il Prof. Vian sottolinea l'importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo: l'incontro odierno deve essere visto come un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo nel tentativo di svolgere la ricerca migliore possibile tenendo conto della nostra identità specifica e del contributo di tutti.</p> <p>La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'Adir è uno strumento impiegato per il benchmark interno all'ateneo, ma spesso il posizionamento del singolo nel Ranking Adir non viene 'normalizzato' tenendo conto delle peculiarità di area scientifica di riferimento; 2. in merito all'Adir si segnala, inoltre, la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, qualora non sia possibile superare la relazione finale. Il Prof. Vian prefigura la possibilità della sostituzione della relazione finale con uno schema che diventi parte del quadro 'riesame della ricerca', campo obbligatorio della scheda SUA RD, o in alternativa un documento che ne diventi allegato. Tale schema potrà essere impiegato anche per le pratiche di confronto con altre realtà universitarie comparabili partendo dalla 'comunanza di SSD'. Questo approccio permetterebbe di avere un confronto più aderente alla realtà fra corpo docente cafoscarino e la comunità scientifica di riferimento, superando la logica di accorpamento dei vecchi 19 dipartimenti in 8 nuove identità dipartimentali molto variegate al loro interno. 3. Nel considerare i vari processi di valutazione interni all'Ateneo si sottolinea come la griglia di valutazione per la conferma in ruolo dei neoassunti (personale docente – ricercatori) attribuisca n notevole peso al posizionamento dei docenti nel ranking adir rischiando di stimolare comportamenti opportunistici o conflitti di interesse in fase di valutazione. 4. Emerge la criticità della tipologia e della qualità dei dati soprattutto per quanto attiene la dimensione didattica. 5. Si suggerisce di allineare la tipologia dei dati pertinenti alla dimensione didattica utilizzati per le valutazioni interne a quelli impiegati a livello nazionale per i diversi esercizi di valutazione: p.es. le modalità di registrazione degli esiti degli esami degli studenti indicando in modo più aderente alla realtà i risultati positivi con i voti, i bocciati, i ritirati, gli assenti, tenendo conto del fatto che tali registrazioni (sebbene negative o indice di assenza o ritiro) non incidono sulla 'carriera' dello 				

studente.
Decisioni – attribuzione compiti
I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo e di suggerire le azioni di benchmark fra docenti cafoscarini e i raggruppamenti di docenti per SSD sul piano nazionale.

Dipartimento di Scienze molecolari e nano sistemi				
Codice:	Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR			
Gruppo: Salvatore Daniele, Alvisè Benedetti, Elti Cataruzza, Giorgio Strukul, rappresentanti del Presidio A.Pellin, G.Vian, A.Perosa				
Incontro:				
Incontro numero:	02			
Data: 18/06/2015	Luogo: Via Torino 155 Mestre, edificio H			
Ora Inizio:	11.30	Ora fine:13.00		
Presenze				
<i>Nome</i>	<i>si/no</i>	<i>Ora Entrata</i>	<i>Ora Uscita</i>	<i>Note</i>
G. Vian	sì			
A.Perosa	sì			
A.Pellin	sì			
Prof. S. Daniele	sì			
E. Cattaruzza, G. Strukul, A.Benedetti	sì			
Ordine de Giorno				
Presentazione del Presidio				
Illustrazione sistema AVA				
Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)				
Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR				
Discussione				

Il Prof. Vian in qualità di Presidente del Presidio illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA approfondendo il tema delle visite delle CEV previste per il 2016.

La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:

1. Nel considerare i vari processi di valutazione interni all'Ateneo si sottolinea come la griglia di valutazione per la conferma in ruolo dei neoassunti (personale docente – ricercatori) attribuisca un notevole peso al posizionamento dei docenti nel ranking adir rischiando di stimolare comportamenti opportunistici o conflitti di interesse in fase di valutazione.
2. In merito all'adir si segnala la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, qualora non sia possibile superare la relazione finale adir. Il Prof. Vian prefigura la possibilità della sostituzione della compilazione della relazione finale con uno schema che diventi parte del quadro 'riesame della ricerca' campo obbligatorio della scheda SUA RD o in alternativa un documento che ne diventi allegato. Tale schema potrà essere impiegato anche per le pratiche di confronto con altre realtà universitarie comparabili partendo dalla 'comunanza di SSD' evitando così di stimolare una competizione interna all'ateneo poco produttiva considerando il fatto che gli attuali dipartimenti sono frutto del riaccorpamento dei precedenti 19 dipartimenti (pre - legge 240/2010).
3. emerge la difficoltà del dipartimento legata al turn over e allo scenario del ricambio generazionale previsto negli anni a venire: nel 2018 la numerosità del personale docente del dipartimento rischia una diminuzione numerica tale che probabilmente sarà compromesso l'equilibrio e la sostenibilità prevista dalla norma per il mantenimento dell'attività del dipartimento, soprattutto per quanto attiene la dimensione didattica.
4. Emerge la criticità relativa agli aspetti amministrativo contabili derivanti dalla nuova organizzazione delle procedure contabili adottate dall'Ateneo. La normativa impone alcuni passaggi obbligatori per il mercato elettronico per la pubblica amministrazione, come la valutazione dei fornitori secondo le direttive discendenti dalla convenzione CONSIP e fatturazione elettronica in seno ad una contabilità analitica ed economico patrimoniale. Stanti le regole, si evidenzia che la spinta parcellizzazione delle procedure contabili incide sui tempi utili al pagamento dei fornitori, producendo dilazioni poco consone rispetto alle necessità proprie di un dipartimento dedito alla ricerca scientifica con applicazioni in laboratorio.
5. Viene infine trattato il problema del carico didattico dei ricercatori che talvolta incide sul tempo dedicato alla ricerca e sulla formulazione del calendario accademico.

Decisioni – conclusioni

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo.

Il Prof. Vian sottolinea l'importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo: l'incontro odierno come i futuri rapporti fra Presidio, Dipartimenti, Nucleo di Valutazione, pro rettori e Organi collegiali deve essere visto come un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo.

I componenti del dipartimento, cogliendo gli spunti emersi durante l'incontro, ipotizzano di tentare di incrementare la stipula di contratti conto terzi, monitorare le attività di 'terza missione' come definita dalle linee guida Anvur per la compilazione della SUA RD, tentare di incrementare la stipula di convenzioni finalizzate alla ricerca con le aziende che insistono sul territorio.

Dipartimento di filosofia e beni culturali				
Codice:		Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR		
Gruppo: Prof. L. Perissinotto, Prof. L.V. Tarca, Prof. F. Tessaro, , Prof.ssa R. Dreon, Dott.ssa F. Bernardi, Dott.ssa B. Turnu, Dott.ssa E. Grandi; rappresentanti del Presidio A. Pellin, G. Vian, M. Sgarbi.				
Incontro:				
Incontro numero:		03		
Data: 29/06/2015		Marcorà Malcanton		
Ora Inizio: 10.00		Ora fine: 11.00		
Presenze				
Nome	si/no	Ora Entrata	Ora Uscita	Note
G. Vian	sì			
M. Sgarbi	sì			
A. Pellin	sì			
Prof. L.V. Tarca, Prof.ssa R. Dreon, Prof. F. Tessaro	sì			
Prof. L. Perissinotto	sì			
Dott.ssa F. Bernardi, Dott.ssa B. Turnu, Dott.ssa E. Grandi	sì			
Ordine de Giorno				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del Presidio 2. Illustrazione sistema AVA e SUA RD 3. Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO) 4. Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR, ADIR 				
Discussione				
<p>Il Prof. Vian in qualità di Presidente del Presidio illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA e nei rapporti interni fra dipartimenti e altri organi dell'Ateneo. Il dialogo instaurato fra Presidio e dipartimenti viene letto come un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo.</p> <p>Si porta l'esempio dei professori senza produzione scientifica da almeno un biennio: il Presidio ha inviato ai direttori dei dipartimenti interessati una lettera di invito a sollecitare e stimolare i colleghi al fine di riprendere la produzione scientifica. Questa lettera ha la finalità di raggiungere i migliori risultati attesi in termini di produzione scientifica in seno all'esercizio di valutazione della qualità della ricerca (VQR di</p>				

prossimo avvio) e in occasione della visita delle CEV prevista dal sistema di accreditamento (DM 47/2013) tendenzialmente per il 2016.

Il Prof. Vian sottolinea l'importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo.

Viene spiegato brevemente il percorso fatto per monitorare il processo della compilazione delle schede Sua Cds E Sua Rd e si coglie l'occasione per definirle come strumento per misurarsi con la comunità scientifica di riferimento a livello nazionale, evitando così una competizione interna all'Ateneo.

Viene affrontato anche il tema dell'ADIR: si segnala la proposta del Presidio al Pro rettore di riferimento di superare la relazione finale Adir, sostituendola con uno schema standard finalizzato a diventare parte integrante del quadro 'riesame della ricerca', campo obbligatorio della scheda SUA RD. Tale schema potrà essere impiegato anche per il confronto con altre realtà universitarie comparabili a livello nazionale, partendo dalla 'comunanza di SSD' che permette di dare maggior rilievo alle peculiarità delle singole strutture dipartimentali.

La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:

1. La disomogeneità dei criteri impiegati nei vari processi di valutazione in atto nell'Ateneo;
2. l'accentuata competitività tra dipartimenti che va a discapito del 'clima' lavorativo;
3. la griglia di valutazione Adir per le discipline 'non bibliometriche' presenta da tempo criticità, in particolare si vorrebbe superare la rigidità degli elementi quantitativi a favore di criteri più qualitativi;
4. Un'ulteriore proposta di variazione dell'adir da parte del dipartimento consiste nella segnalazione che la durata dei fondi sia estesa ad un periodo di tre anni complessivi e che le monografie possano essere valutate per un periodo di riferimento più lungo.
5. l'Adir è uno strumento impiegato per il benchmark interno all'ateneo, ma spesso il posizionamento del singolo nel Ranking Adir non viene 'normalizzato' tenendo conto delle peculiarità di area scientifica di riferimento, questo rischia di viziare il corretto svolgimento delle procedure di valutazione adir fra colleghi di dipartimento potenzialmente condizionati dalla consapevolezza di questo impiego.

I rappresentanti del dipartimento suggeriscono di prevedere degli incontri con i vari dipartimenti al fine di presentare lo stato di avanzamento dei lavori di ricerca in corso nelle varie strutture.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione della produzione scientifica il dipartimento propone che per le aree non bibliometriche si dia maggior rilievo all'aspetto dell'internazionalizzazione e del prestigio della casa editrice su cui si pubblica.

Viene chiesta una panoramica di strumenti impiegabili per il supporto alle missioni e/o alle pubblicazioni e realizzazione di convegni.

La Dott.ssa Pellin illustra le opportunità a valere sul fondo di supporto alla ricerca e all'internazionalizzazione quali p.es. le iniziative destinate a personale non strutturato per la partecipazione agli Infoday sulla programmazione europea ed altre opportunità di impiego delle risorse provenienti da questo fondo. La dott.ssa Bernardi ricorda inoltre che è facoltà del consiglio di dipartimento decidere l'entità della quota di FUDD da destinare all'Adir.

Decisioni – conclusioni
<p>Si concorda sulla redazione di un calendario di scadenze comuni a tutte le strutture dipartimentali pertinenti la dimensione didattica e ricerca al fine di poter pianificare per tempo le attività e le istruttorie correlate a tali scadenze.</p> <p>I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo al fine di segnalare agli organi e servizi competenti i disallineamenti e le proposte di modifica.</p> <p>I componenti del Presidio suggeriscono di cogliere l'occasione della riflessione e pianificazione delle attività per la prossima compilazione della SUA RD 2014, vengono ribaditi i concetti di utilità di un miglioramento graduale delle criticità secondo le logiche della pianificazione di obiettivi precisi ambiziosi ma realizzabili, con definizione di target, applicazione di azioni attuative e verifica a breve, medio e lungo raggio dello stato di avanzamento del lavoro e del raggiungimento degli obiettivi.</p>

Dipartimento di Management				
Codice:		Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR		
Gruppo: Comitato della ricerca di dipartimento di Management, personale tecnico amministrativo del dipartimento, rappresentanti del Presidio A. Pellin, G. Vian, C. Saccon, rappresentanti degli studenti PhD e assegnisti				
Incontro:				
Incontro numero:		04		
Data: 29/06/2015		S. Giobbe sala Saraceno		
Ora Inizio: 13.00		Ora fine:14.00		
Presenze				
Nome	si/no	Ora Entrata	Ora Uscita	Note
G. Vian	sì			
C. Saccon	sì			
A.Pellin	sì			
Rappresentanti degli studenti PhD e degli assegnisti	sì			

Allegato 1 - Resoconto degli incontri con i Dipartimenti sulla Didattica e la Ricerca: discussione

Rappresentanti del PTA: Dott.ssa E. Vanin, Dott.ssa A. Cagnin	sì			
Componenti del Comitato della ricerca di dipartimento di Management	sì			
Ordine de Giornata				
Presentazione del Presidio				
Illustrazione sistema AVA				
Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)				
Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR				
Discussione				
<p>Il Prof. Vian, in qualità di Presidente del Presidio, evidenzia il ruolo che assume di 'canale di comunicazione' fra il dipartimento e i pro rettori o gli altri organi di Ateneo non sempre facilmente raggiungibili da parte dei dipartimenti. Il Presidente inoltre illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA, approfondendo il tema delle visite delle CEV previste per il 2016, e sottolinea l'importanza dell'applicazione graduale delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo.</p> <p>L'incontro odierno rappresenta un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo nel tentativo di svolgere la ricerca migliore possibile, tenendo conto dell'identità specifica di ciascun dipartimento e del contributo di ciascuno di essi al raggiungimento del risultato.</p> <p>A tal proposito si fa cenno all'utilità dell'esercizio di valutazione esterna effettuato nel 2014 'Assessment', prefigurando la possibilità di ripetere l'esperienza magari con cadenza periodica anche considerando lo scenario delle visite delle CEV sopra menzionate.</p> <p>Il Presidio si fa carico di suggerire ai prorettori di riferimento che le azioni di benchmark vengano effettuate fra docenti cafoscarini e i docenti sul piano nazionale in base ai comuni raggruppamenti per SSD deducibili dai risultati delle SUA RD e della VQR di prossima attuazione.</p> <p>La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. in merito all'adir si segnala la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, qualora non sia possibile superare la relazione finale. Il Prof. Vian prefigura la possibilità della sostituzione della compilazione della relazione finale con uno schema che diventi parte del quadro 'riesame della ricerca', campo obbligatorio della scheda SUA RD, o in alternativa un documento che ne diventi allegato. Le modifiche applicabili ai criteri adir pertengono inoltre il periodo di riferimento dei prodotti scientifici valutabili con la tendenza di allineare il periodo di valutazione dell'adir al periodo di valutazione previsto dalla VQR. 2. Il posizionamento del singolo docente/ricercatore nella valutazione adir viene impiegato nella griglia di valutazione per la conferma in ruolo dei neoassunti (personale docente – ricercatori), ciò 				

stimola comportamenti opportunistici da evitare.

3. Emerge la criticità della qualità dei dati e della loro disponibilità ai fini reportistici e la reiterazione delle richieste da parte degli uffici, elemento superabile in modo relativamente semplice qualora venisse organizzato un data set comune e condiviso fra le varie strutture con un punto di immissione e interrogazione dei dati da parte degli utenti che vi accedono.

Decisioni – attribuzione compiti

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo: p.es. si menziona l'azione di monitoraggio e segnalazione delle incongruenze fra le varie griglie di valutazione adottate nei diversi regolamenti di ateneo che toccano la valutazione.

Dipartimento di Studi Umanistici

Codice:

Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR

Gruppo: Prof. S. Bellomo, Prof. M. Infelise, Prof. E. Burgio, dott. A. Parpagiola rappresentanti del Presidio A.Pellin, G.Vian, F. Pontani

Incontro:

Incontro numero:

05

Data: 29/06/2015

Marcorà Malcantone

Ora Inizio:

15.00

Ora fine:15.55

Presenze

Nome	si/no	Ora Entrata	Ora Uscita	Note
G. Vian	sì			
F. Pontani	sì			
A.Pellin	sì			
Prof. E. Burgio	sì			
Prof. M. Infelise	sì			
Prof. S. Bellomo	sì			
Dott. A. Parpagiola	sì			

Ordine de Giorno

<p>Presentazione del Presidio</p> <p>Illustrazione sistema AVA</p> <p>Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)</p> <p>Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR</p>
<p>Discussione</p>
<p>Il Prof. Vian, in qualità di Presidente del Presidio, spiega brevemente il percorso fatto per monitorare il processo della compilazione delle schede Sua Cds E Sua Rd, e ne evidenzia la potenzialità se utilizzate come strumento per misurarsi a livello nazionale ed evitando una competizione interna di Ateneo.</p> <p>Il Prof. Vian sottolinea l'importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo, correlando a questo punto la presentazione del Presidio nel contesto del sistema AVA e il suo ruolo di raccordo fra dipartimenti ed altri organi di ateneo.</p> <p>Il dialogo instaurato fra Presidio e dipartimenti viene presentato come un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo. Si porta l'esempio dei professori senza produzione scientifica da almeno un biennio: il Presidio ha inviato ai direttori dei dipartimenti interessati una lettera di invito a sollecitare e stimolare i colleghi al fine di riprendere la produzione scientifica. Questa lettera ha la finalità di raggiungere al meglio i risultati attesi in termini di produzione scientifica in seno all'esercizio di valutazione della qualità della ricerca-vqr.</p> <p>La discussione si amplia in merito ai vari processi di valutazione presenti nel contesto di Ateneo e fa emergere quali punti critici nelle varie procedure attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. La necessità di avere dei dati qualitativamente significativi stabili e reperibili agevolmente al fine di redigere relazioni e report richiesti dalla norma vigente piuttosto che da esigenze interne, auspicando che venga superata l'inutile reiterazione delle richieste dati;2. La disomogeneità dei criteri impiegati nei vari processi di valutazione in atto nell'Ateneo e l'accentuata competitività interna tra dipartimenti percepita possono essere mitigati introducendo nelle griglie di valutazione adottate dall'Ateneo la considerazione delle peculiarità delle diverse aree scientifiche sia in termini di produzione sia di valutazione dei prodotti;3. In merito all'Adira la griglia di valutazione per le discipline 'non bibliometriche' presenta da tempo criticità, ma è in atto un confronto fra i dipartimenti con prevalenza di docenti i cui prodotti sono 'non bibliometrici' al fine di formulare una proposta comune per la redazione di criteri di valutazione comuni e quanto più condivisi possibile. Il Prof. Bellomo spiega che nel pomeriggio odierno si terrà una riunione fra i quattro delegati alla ricerca dei dipartimenti di area umanistico linguistica su questo tema;4. Un'ulteriore proposta di variazione dell'adir consiste nella segnalazione che la durata dei fondi sia estesa ad un periodo di tre anni complessivi e che le monografie possano essere valutate per un periodo di riferimento più lungo.5. L'Adir è uno strumento impiegato per il benchmark interno all'ateneo, ma spesso nel momento in cui il posizionamento del singolo nel ranking adir diventa criterio di valutazione il dato non viene 'normalizzato' tenendo conto delle peculiarità di area scientifica di riferimento;6. in merito all'adir si segnala infine la proposta del Presidio al Pro rettore di riferimento di superare la relazione finale adir, sostituendola con uno schema finalizzato a diventare parte integrante del quadro 'riesame della ricerca' campo obbligatorio della scheda SUA RD. Tale schema potrà essere impiegato anche per il confronto con altre realtà universitarie comparabili partendo dalla

'comunanza di SSD'.

7. In relazione all'esercizio sua rd emerge lo spunto che essa può essere utilizzata come strumento di pianificazione, attuazione del ciclo di miglioramento continuo e misurabile nel tempo utile anche alla preparazione della visita delle CEV in seno al processo di accreditamento periodico degli atenei.

Decisioni – conclusioni

I componenti del dipartimento, cogliendo gli spunti emersi durante l'incontro, espongono l'idea di base che verrà discussa in un incontro fra i delegati della ricerca dei dipartimenti di Studi umanistici, Studi sull'Asia e l'Africa Mediterranea, Studi linguistici e culturali comparati e Filosofia e beni culturali.

Si concorda sulla redazione di un calendario di scadenze comuni a tutte le strutture dipartimentali pertinenti la dimensione didattica e ricerca al fine di poter pianificare per tempo le attività e le istruttorie correlate a tali scadenze.

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo al fine di segnalare agli organi e servizi competenti i disallineamenti e le proposte di modifica.

I componenti del Presidio suggeriscono di cogliere l'occasione della riflessione e pianificazione delle attività per la prossima compilazione della SUA RD 2014.

Allegato 1 - Resoconto degli incontri con i Dipartimenti sulla Didattica e la Ricerca: discussione

Dipartimento di Economia				
Codice:	Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR			
Gruppo: Comitato della ricerca di dipartimento di economia, rappresentanti del Presidio A.Pellin, G.Vian, G. Pasini, rappresentanti comitato della ricerca: Prof. Pellegrini, Prof.ssa Gerolimetto				
Incontro:				
Incontro numero:	07			
Data: 30/06/2015	S. Giobbe			
Ora Inizio:	11.30	Ora fine:12.30		
Presenze				
<i>Nome</i>	<i>si/no</i>	<i>Ora Entrata</i>	<i>Ora Uscita</i>	<i>Note</i>
G. Vian	sì			
G. Pasini	sì			
A.Pellin	sì			
Componenti del Comitato della ricerca di dipartimento di Economia Prof. Pellegrini Prof.ssa Gerolimetto	sì			
Ordine de Giorno				
Presentazione del Presidio				
Illustrazione sistema AVA				
Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)				
Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR				
Discussione				
<p>Il Prof. Vian in qualità di Presidente del Presidio illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA e sottolinea l'importanza dell'applicazione graduale delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo.</p> <p>Dopo la presentazione delle attività del comitato della ricerca del dipartimento si definisce l'incontro odierno come un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo partendo dalle competenze specifiche delle varie strutture senza porre delle soluzioni standard che non tengono in considerazione le specificità di ogni realtà. A tal proposito si fa cenno all'utilità dell'esercizio di valutazione esterna effettuato nel 2014</p>				

‘Assessment’, prefigurando la possibilità di ripetere l’esperienza magari con cadenza periodica anche considerando lo scenario delle visite delle CEV sopra menzionate.

Il Presidio si fa carico di suggerire ai prorettori di riferimento che le azioni di benchmark vengano effettuate fra docenti cafoscarini e i docenti sul piano nazionale in base ai comuni raggruppamenti per SSD.

La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all’autovalutazione attuate dall’Ateneo i seguenti elementi:

1. ADIR. In merito all’Adir si segnala la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, qualora non sia possibile superare la relazione finale adir. Il Prof. Vian prefigura la possibilità della sostituzione della compilazione della relazione finale con uno schema che diventi parte del quadro ‘riesame della ricerca’ campo obbligatorio della scheda SUA RD o in alternativa un documento che ne diventi allegato. Le modifiche applicabili ai criteri Adir pertengono inoltre il periodo di riferimento dei prodotti scientifici valutabili con la tendenza di allineare il periodo di valutazione dell’Adir al periodo di valutazione della vqr e la durata di impiego dei fondi proposta dai dipartimenti nel senso di un’estensione temporale da 2 a 3 anni. I rappresentanti del Comitato ricerca del dipartimento espongono l’ipotesi di pianificare una scansione temporale delle procedure amministrativo contabili relative alla distribuzione dell’adir e degli incentivi predisposti dal dipartimento tale per cui l’assegnazione adir venga anticipata a prima del 31/12 in modo che i fondi a inizio gennaio dell’anno successivo siano immediatamente disponibili e successivamente vengano dati gli incentivi del dipartimento.
2. Emerge inoltre la criticità relativa alla reiterata richiesta di dati ai dipartimenti quand’anche sia nota loro disponibilità presso altri uffici di servizio dell’Ateneo. La reiterazione delle richieste dati da parte degli uffici potrebbe essere superata in modo relativamente semplice qualora venisse organizzato un data set comune e condiviso fra le varie strutture con un punto di immissione e interrogazione dei dati da parte degli utenti che vi accedono. Inoltre si evidenzia la scarsa chiarezza rispetto all’utilizzo dei dati e degli indicatori proposti nei vari sistemi di valutazione attuati nell’Ateneo.
3. Strettamente correlato al punto precedente si discute sul peso del 25% attribuito al posizionamento del singolo docente/ricercatore nella valutazione adir come descritto nella griglia di valutazione per la conferma in ruolo dei neoassunti (personale docente – ricercatori), questo elemento rischia di stimolare comportamenti opportunistici da evitare in sede di valutazione della distribuzione Adir.

Decisioni – attribuzione compiti

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall’incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l’impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo.

Il Presidio evidenzia il ruolo che assume di ‘canale di comunicazione’ fra il dipartimento e i pro rettori o gli altri organi di Ateneo non sempre facilmente raggiungibili da parte dei dipartimenti e si ipotizza di organizzare degli incontri periodici fra pro rettori e delegati dei dipartimenti interessati per materia di competenza.

Allegato 1 - Resoconto degli incontri con i Dipartimenti sulla Didattica e la Ricerca: discussione

Dipartimento di Studi sull'Asia e l'Africa Mediterranea				
Codice:		Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR		
Gruppo: Prof. Andreini, Prof. Rigopoulos, Prof.ssa Rastelli, Dott.ssa Camuffo, Dott.ssa Botter, rappresentanti di studenti PhD e assegnisti, rappresentanti del Presidio A.Pellin, G.Vian, L. Bienati				
Incontro:				
Incontro numero:		06		
Data: 30/06/2015		Ca' Vendramin		
Ora Inizio: 10.00		Ora fine:11.00		
Presenze				
<i>Nome</i>	<i>si/no</i>	<i>Ora Entrata</i>	<i>Ora Uscita</i>	<i>Note</i>
G. Vian	sì			
L. Bienati	sì			
A. Pellin	sì			
Prof.ssa Rastelli	sì			
Prof. Andreini	sì			
Prof. Rigopoulos	sì			
Rappres. Studenti PhD e assegnisti	sì			
Dott.ssa Camuffo, dott.ssa Botter	sì			
Ordine de Giorno				
Presentazione del Presidio				
Illustrazione sistema AVA				
Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO)				
Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR				
Discussione				
Il Prof. Vian, in qualità di Presidente del Presidio, illustra il ruolo del Presidio nel quadro del sistema AVA e sottolinea l'importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo: l'incontro odierno rappresenta un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare				

soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo.

Il Prof. Vian sottolinea l'importanza della gradualità del miglioramento ed esplica l'importanza della collaborazione di tutti nella presa di coscienza delle eventuali criticità pertinenti alla dimensione ricerca e nella proposta di soluzioni alle stesse. Si porta l'esempio dei professori senza produzione scientifica da almeno un biennio: il Presidio ha inviato ai direttori dei dipartimenti interessati una lettera di invito a sollecitare e stimolare i colleghi al fine di riprendere la produzione scientifica, tenendo conto che sia il processo vqr sia l'accreditamento previsto dal sistema AVA prendono in considerazione la produzione scientifica dell'ateneo e quindi ciascun docente ricercatore contribuisce in quota parte al raggiungimento del risultato scientifico, che si tramuta anche in termini di future ricadute economiche sul FFO destinato all'Ateneo.

A tal proposito emerge l'importanza di tendere ad un set di criteri di valutazione interni all'Ateneo omogeneo e non troppo divergente da quello applicato a livello nazionale per le pratiche di valutazione.

La discussione fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:

1. La disomogeneità dei criteri impiegati nei vari processi di valutazione in atto nell'Ateneo e l'accentuata competitività interna tra dipartimenti che spesso non tiene conto delle peculiarità d'area scientifica sia in termini di produzione scientifica sia di valutazione della stessa, a questo proposito il Presidio intende chiedere agli organi di spostare il focus del confronto sul piano nazionale con altre realtà universitarie comparabili partendo dalla 'comunanza di SSD' piuttosto che sul piano interno all'ateneo.
2. In merito all'Adir anche presso il Dipartimento di Studi Sull'Asia e l'Africa Mediterranea si affronta il tema della criticità della valutazione dei prodotti dei docenti di area 'non bibliometrica', ma si condividono i temi del confronto fra i dipartimenti al fine di formulare una proposta comune per la redazione di criteri di valutazione quanto più condivisi possibile. Un'ulteriore proposta di variazione dell'adir consiste nella segnalazione che la durata dei fondi sia estesa ad un periodo di tre anni complessivi e che le monografie possano essere valutate per un periodo di riferimento più lungo.
3. in merito all'adir si segnala inoltre la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, stante la proposta del Presidio al Pro rettore di riferimento di superare la relazione finale adir sostituendola con uno schema finalizzato a diventare parte del quadro 'riesame della ricerca' campo obbligatorio della scheda SUA RD.
4. In relazione all'esercizio sua rd emerge l'opportunità che venga utilizzata come strumento di pianificazione, attuazione del ciclo di miglioramento continuo e misurabile nel tempo, utile anche alla preparazione della visita delle CEV in seno al processo di accreditamento periodico degli atenei.

Decisioni – conclusioni

Si concorda sulla redazione di un calendario di scadenze comuni a tutte le strutture dipartimentali pertinenti sia la dimensione didattica e sia la dimensione ricerca al fine di poter pianificare per tempo le attività e le istruttorie correlate a tali scadenze.

I componenti del Presidio suggeriscono di cogliere l'occasione della pianificazione delle attività per la SUA RD e la VQR anche per la redazione del piano triennale del dipartimento.

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo al fine di segnalare agli organi e servizi competenti i

disallineamenti e le proposte di modifica.

Dipartimento di Studi Linguistici Culturali Comparati				
Codice:		Titolo: Presidio della Qualità della didattica e della ricerca – incontro con i dipartimenti sul tema ADIR, SUA RD e VQR		
Gruppo: Prof.ssa P. Masiero, Prof.ssa L. Tosi, Dott.ssa Pastrello, rappresentante studenti PhD, rappresentanti del Presidio A.Pellin, G.Vian, M. Buzzoni				
Incontro:				
Incontro numero:		08		
Data: 30/06/2015		Ca' Bembo		
Ora Inizio: 13.00		Ora fine:13.55		
Presenze				
<i>Nome</i>	<i>si/no</i>	<i>Ora Entrata</i>	<i>Ora Uscita</i>	<i>Note</i>
G. Vian	sì			
M. Buzzoni	sì			
A.Pellin	sì			
Prof.ssa P. Masiero	sì			
Prof.ssa L. Tosi	sì			
Rappres. Studenti PhD	Sì			
Dott.ssa Sonia Pastrello	sì			
Ordine de Giorno				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del Presidio 2. Illustrazione sistema AVA 3. Visione d'insieme del rapporto fra sistema AVA e Finanziamento alla ricerca (FFO) 4. Evidenza di criticità e/o aspetti positivi di ADIR, SUA RD, VQR 				
Discussione				
<p>Il Prof. Vian, in qualità di Presidente del Presidio, sottolinea l'importanza delle pratiche di autovalutazione utilizzate come strumento per il miglioramento continuo: l'incontro odierno come i futuri rapporti fra Presidio, Dipartimenti, Nucleo di Valutazione, pro rettori e Organi collegiali deve essere visto come un'occasione per far emergere le criticità attuali e individuare soluzioni condivise dai vari attori coinvolti nel sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo in correlazione con il contesto del sistema di accreditamento</p>				

nazionale.

Il Presidente del Presidio porta l'esempio dei professori senza produzione scientifica da almeno un biennio: il Presidio ha inviato ai direttori dei dipartimenti interessati una lettera di invito a sollecitare e stimolare i colleghi al fine di riprendere la produzione scientifica. Questo sollecito contribuisce al coinvolgimento di tutti i docenti ricercatori nella presa di coscienza e nel lavoro per l'accreditamento dell'ateneo e nell'attribuzione di risorse da parte del Miur.

La discussione sull'importanza della condivisione degli obiettivi e sull'importanza della continua produzione scientifica di qualità da parte di tutto il corpo docente fa emergere quali punti critici nelle varie procedure legate all'autovalutazione attuate dall'Ateneo i seguenti elementi:

1. La disomogeneità dei criteri impiegati nei vari processi di valutazione in atto nell'Ateneo, problema al quale il Presidio rivolge già la propria attenzione implementando un monitoraggio delle varie griglie di valutazione impiegate nei processi di valutazione da parte dell'Ateneo;
2. il posizionamento del singolo nel ranking Adir di dipartimento viene come criterio in numerose griglie di valutazione a volte innescando comportamenti opportunistici o conflitti di interesse dei singoli nel momento in cui vengono valutate le domande Adir;
3. la griglia di valutazione Adir per le discipline 'non bibliometriche' presenta da tempo criticità, ma viene dato credito e appoggio ad un confronto fra i dipartimenti con prevalenza di docenti i cui prodotti sono non bibliometrici al fine di formulare una proposta per la redazione di criteri di valutazione comuni e quanto più condivisi possibile da presentare al pro rettore alla valutazione e al pro rettore alla ricerca al fine di modificare le regole delle assegnazioni Adir;
4. in merito all'Adir si segnala la necessità di uno schema standard predefinito per render conto delle procedure di valutazione, stante la proposta del Presidio al Pro rettore di riferimento di superare la relazione finale sostituendola con uno schema finalizzato a diventare parte del quadro 'riesame della ricerca', campo obbligatorio della scheda SUA RD. Tale schema potrà essere impiegato anche per le pratiche di confronto con altre realtà universitarie comparabili a livello nazionale partendo dalla 'comunanza di SSD'.
5. Un'ulteriore proposta di variazione dell'Adir consiste nella richiesta che la durata dei fondi sia estesa ad un periodo di tre anni complessivi e che le monografie possano essere valutate per un periodo di riferimento più lungo.
6. In relazione all'esercizio SUA RD emerge l'esigenza di avere indicazioni in merito ai punti comuni che tutti i dipartimenti devono inserire nelle varie parti della scheda ma altresì l'opportunità di caratterizzare maggiormente le schede dipartimentali in base alle caratteristiche del singolo dipartimento. La SUA RD può essere utilizzata, infatti, come strumento di pianificazione, attuazione del ciclo di miglioramento continuo e misurabile nel tempo utile anche alla preparazione della visita delle CEV in seno al processo di accreditamento periodico degli atenei.

Decisioni – conclusioni

I componenti del dipartimento, cogliendo gli spunti emersi durante l'incontro, pongono alcuni quesiti sui potenziali scenari di attuazione e caratteristiche tecniche dell'esercizio VQR annunciato oggi come imminente, data la firma del decreto attuativo da parte del ministro.

Si concorda sulla redazione di un calendario di scadenze comuni a tutte le strutture dipartimentali pertinenti la dimensione didattica e ricerca al fine di poter pianificare per tempo le attività e le istruttorie correlate a tali scadenze.

I rappresentanti del dipartimento stimolano il confronto sulla comunicazione tempestiva della struttura e della procedura legata alla prossima SUA RD.

I rappresentanti del Presidio si fanno carico di trasferire le problematiche emerse dall'incontro ai Pro rettori di riferimento per competenza e confermano l'impegno ad analizzare le griglie di valutazione adottate nei vari processi di valutazione presenti in ateneo al fine di segnalare agli organi e servizi competenti i disallineamenti e le proposte di modifica.

Sintesi

Si presentano di seguito le criticità comuni emerse durante gli incontri sul tema SUA RD, VQR, Valutazione della ricerca e della terza missione:

Criticità comuni emerse durante gli incontri sul tema SUA RD, VQR, Valutazione della ricerca e della terza missione	DAIS	DSMN	DE	DMAN	DSU	DSLCC	DSAAM	DFBC
ADIR –relazione finale vs schema che diventi parte del quadro 'riesame della ricerca' nella SUA RD. Impiegato anche per benchmark partendo dalla 'comunanza di SSD'.	x	x	x	x	x	x	x	x
Valutazione per la conferma in ruolo dei neoassunti: peso al posizionamento dei docenti nel ranking Adir rischio comportamenti opportunistici o conflitti di interesse in fase di valutazione	x	x	x	x	x	x	x	x
Disomogeneità dei criteri di valutazione aree non bibliometriche					x	x	x	x
Pianificazione e valutazione periodica, reiterate richieste dati da vari uffici (ipotesi soluzione: fornitura di format comuni, formulazione calendario scadenze)	x	x	x	x	x	x	x	x

Altre criticità emerse:

- Aspetti amministrativo contabili derivanti dalla nuova organizzazione delle procedure contabili adottate dall'Ateneo (dsmn).
- Carichi e calendari didattici rispetto al tempo dedicato alla ricerca (dsaam, dsmn, dslcc)

Allegato 1 - Resoconto degli incontri con i Dipartimenti sulla Didattica e la Ricerca: discussione

- Qualità dei dati offerti per il riesame (dman)
- Turnover (dsmn)



Università
Ca'Foscari
Venezia

Presidio della Qualità di Ateneo

Raccomandazioni per la piena attuazione di un sistema di AQ della didattica

1. Presentazione del documento.....	1
2. Azioni necessarie	1
2.1. Adottare un documento sulle politiche di Ateneo e programmazione (Qualità)	1
2.2. Adottare un documento che descriva il sistema di AQ di Ateneo (Assicurazione della Qualità)..	2
2.3. definire le procedure per una progettazione di qualità dei percorsi formativi	3
2.4. Priorità e tempistiche per l'attuazione del sistema di AQ.....	3
3. Documenti di riferimento.....	4
3.1. Documenti ANVUR	4
3.2. Documenti di Ateneo.....	4
4. Ruolo del Presidio.....	5

1. Presentazione del documento

Il presente documento è stato redatto dal gruppo di lavoro incaricato dal Presidio di Qualità di Ateneo di definire le azioni da adottare per una più matura attuazione del sistema di AQ di Ateneo per quanto riguarda la didattica (seduta del PQA del 27/05/2015).

Composizione del Gruppo di lavoro: prof.ssa Luisa Bienati; prof.ssa Chiara Saccon; dott. Matteo Ferrini.

Supporto amministrativo: dott.ssa Paola Marchese (Ufficio Offerta formativa).

Il gruppo di lavoro si è riunito il giorno 4 giugno 2015. Il documento è stato sottoposto al Presidio di Qualità di Ateneo nella seduta del 17 giugno 2015.

2. Azioni necessarie

Ai fini della piena attuazione di un sistema di AQ da parte dell'Ateneo, si ritiene necessario:

- adottare un **documento sulle politiche di Ateneo e programmazione (Qualità)**;
- adottare un documento che descriva il **sistema di AQ di Ateneo (Assicurazione della Qualità)**;
- definire le **procedure** per una **progettazione di qualità dei percorsi formativi**;
- definire le **priorità** nell'attuazione del sistema di assicurazione della qualità.

2.1. Adottare un documento sulle politiche di Ateneo e programmazione (Qualità)

I **contenuti** di tale documento sono definiti nelle Linee guida ANVUR¹: si tratta di un documento programmatico, dedicato alla didattica, approvato dagli organi di governo e che definisca le scelte, gli obiettivi e le priorità dell'Ateneo in materia didattica.

¹Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle CEV, p. 3:

"Gli Atenei che richiedono l'attivazione di nuovi corsi di studio, devono presentare un documento di 'Politiche di Ateneo e Programmazione' deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo stesso.

Esso sarà coerente con il piano strategico di Ateneo e ne potrà riprendere i contenuti; tuttavia è opportuno non rinviare semplicemente a tale piano, ma adottare un documento ad hoc, ai fini di una maggiore consapevolezza dell'intera comunità cafoscarina rispetto a tali contenuti. L'Ateneo deve essere in grado di dimostrare che le azioni di miglioramento proposte e i nuovi corsi di studio sono coerenti con le politiche generali.

Tale documento definisce cosa l'Ateneo intende per **Qualità**².

L'**adozione** di questo documento è responsabilità degli organi di governo e non del Presidio; tuttavia è opportuno che il Presidio solleciti le figure di riferimento della *governance* dell'Ateneo (ad es. il Rettore alla didattica e il Rettore alla pianificazione e valutazione) a redigere e portare in approvazione tale documento. Gli uffici (Ufficio Offerta formativa e Servizio Pianificazione e Valutazione, che sta curando l'aggiornamento dei piani strategici) potranno supportare tali figure istituzionali nella redazione del documento, partendo dalle linee di indirizzo già definite nei piani istituzionali e nelle delibere degli organi di governo.

Modelli di riferimento: nei siti degli Atenei italiani consultati non sono stati individuati modelli utili. Spesso è presente un rinvio al Piano strategico o al Documento di programmazione integrata di Ateneo (es: UniTo).

2.2. Adottare un documento che descriva il sistema di AQ di Ateneo (Assicurazione della Qualità)

È necessario completare la descrizione del sistema di **assicurazione** della qualità di Ateneo, integrando il documento approvato dal Senato Accademico nella seduta del 7/5/2013³, attraverso la definizione:

- di tutte le attività previste e delle relative tempistiche;
- delle funzioni dei singoli attori;
- delle correlazioni tra gli stessi;
- dei flussi informativi relativi alla trasmissione di dati, relazioni e rapporti (anche al fine di assicurare che le criticità riscontrate pervengano a chi di competenza);
- della documentazione da produrre per ciascuna attività e della sua formalizzazione.

L'**adozione** di tale documento è compito degli organi di governo; tuttavia l'assicurazione della qualità è responsabilità del Presidio: è pertanto opportuno che il Presidio fornisca il supporto necessario alla redazione di tale documento. Il documento andrà condiviso con il Nucleo di Valutazione e discusso con le strutture didattiche, le strutture amministrative interessate, le rappresentanze degli studenti, per migliorare la diffusione della cultura della qualità. Si può senz'altro iniziare integrando il documento approvato nel 2013, secondo le indicazioni formulate dal precedente Presidio nel settembre 2014, che contengono anche una bozza di diagramma di flusso.

Modelli di riferimento: sui siti di diversi Atenei sono reperibili documenti che possono costituire un utile modello di riferimento.

Nel documento vanno indicate le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi CdS proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nel documento dovrà inoltre essere contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio.

Oltre ad essere un fattore essenziale per la valutazione pre-attivazione dei corsi di studio, la valutazione di questo documento strategico costituisce un elemento importante per l'accreditamento della sede, in quanto dimostra che essa è stata in grado di definire la propria mission, gli obiettivi complessivi e le politiche di Ateneo per il loro raggiungimento."

http://www.anvur.org/attachments/article/26/LGPreattivazCdS_Convenzionali.pdf

Vedi inoltre il Protocollo di valutazione Esperti disciplinari per la LM in Governance delle Organizzazioni Pubbliche (classe LM-63).

²"Il termine Qualità è un contenitore che assorbe e rappresenta una molteplicità di concetti e di intenzioni. Nell'uso comune indica sinteticamente un valore sempre positivo." In questo contesto Qualità indica la capacità di miglioramento continuo, che si misura in funzione degli obiettivi che sono stati definiti inizialmente. Si vedano:

<http://www.anvur.org/attachments/article/26/3.%20ESG%20revisione.pdf>

<http://www.anvur.org/attachments/article/26/1.%20testo.pdf>

³http://www.unive.it/media/allegato/didattica/UfficioOffertaFormativa/sistema_AQ.pdf

2.3. *definire le procedure per una progettazione di qualità dei percorsi formativi*

Nell'ultimo triennio l'Ateneo ha approvato annualmente le Linee guida per l'offerta formativa, che definiscono gli obiettivi da adottare per la definizione dell'offerta didattica, le scadenze interne e le tempistiche della sua attuazione. Risultano inoltre sufficientemente definiti i ruoli e le funzioni dei diversi attori coinvolti nella gestione del processo di programmazione didattica (Collegi didattici, segreterie didattiche dei Dipartimenti, Campus, Uffici dell'Amministrazione centrale).

Si ritiene tuttavia necessario che vengano formalizzati in maniera altrettanto completa i processi relativi alla progettazione dei percorsi formativi e alla loro revisione periodica.

Ciò deve tradursi nell'indicazione di una serie di **azioni da svolgere**, delle relative **tempistiche** e dei **documenti** da produrre, tali da dare sufficiente garanzia che i percorsi formativi rispondano ai criteri richiesti dal sistema di accreditamento nazionale e raggiungano gli obiettivi formativi che si propongono.

Tale attività deve riguardare sia i nuovi corsi di studio, sia la revisione dei percorsi già attivati⁴.

Per quanto riguarda le **azioni da svolgere**, i Protocolli di valutazione redatti dalle CEV sulle nuove proposte presentate dall'Ateneo, contengono preziose indicazioni circa un corretto approccio alla progettazione dei percorsi formativi. La costruzione del percorso formativo deve rispecchiare e documentare questo processo logico:

- analisi della domanda di formazione (consultazione parti sociali e studi di settore);
- definizione del profilo del laureato (figure professionali individuate: funzioni e competenze attese);
- individuazione dei risultati di apprendimento;
- progettazione del percorso di studio e delle attività atte a garantire il conseguimento di tali risultati.

Gli elementi essenziali di cui tener conto sono gli stessi previsti dalle SUA-CdS: è pertanto anche possibile esaminare la struttura di tali schede, anche al fine di stabilire le sezioni la cui revisione è considerata strategica.

Per quanto riguarda le **tempistiche**, esse sono in parte già state definite nelle Linee guida approvate nell'ultimo triennio. Andranno integrate con quelle relative alle modalità di presentazione di nuovi progetti formativi.

I principali **documenti** da prevedere:

- documentazione relativa alla consultazione delle parti sociali;
- documento di progettazione del corso di studio;
- regolamento didattico del corso di studio;
- documento sull'AQ del corso di studio;
- rapporti di riesame (annuale e ciclico).

È opportuno che vengano proposti dei **modelli di riferimento** per la stesura di tali documenti e per la gestione dei processi che essi descrivono⁵.

La definizione delle procedure richieste e delle relative tempistiche può essere realizzata con il supporto del Presidio, mentre la realizzazione dei modelli di riferimento può essere affidata agli uffici.

2.4. *Priorità e tempistiche per l'attuazione del sistema di AQ*

Quanto fin qui descritto richiede l'adozione di numerose azioni, la predisposizione di modelli e documenti e il coinvolgimento di numerosi soggetti, di varia esperienza e formazione. Inoltre, come emerge dai documenti ANVUR, e come ribadito dallo stesso Presidio, l'attuazione del sistema di AQ richiede un processo di coinvolgimento di tutti gli attori interessati e una tempistica adeguata per evitare che le attività connesse siano percepite come meri adempimenti burocratici, che si sovrappongono ad un processo già condizionato da scadenze e vincoli, allontanando da un effettivo miglioramento della didattica.

Conseguentemente, è opportuno definire un calendario sostenibile e progressivo per l'adozione del sistema di AQ, basato sulle **azioni** considerate dall'Ateneo **prioritarie** e sulle **risorse disponibili**.

⁴Si ricorda a questo proposito che il DM 47/2013 prevede un'attività di **riesame ciclico** dei corsi di studio: vedi anche *infra*, § 2.4.

⁵L'Università degli studi di Torino mette a disposizione un "KIT del Direttore di Dipartimento e del Presidente di Corso di Studio": http://www.unito.it/sites/default/files/kit_sistema_ava.pdf

Tale calendario consentirà inoltre di monitorare l'adozione del modello e di dimostrare ai portatori di interessi, al Nucleo e alle CEV il livello di consapevolezza presente nell'Ateneo.

Nella definizione delle priorità, va tenuto conto degli aspetti che sono considerati di maggiore rilevanza dal sistema AVA e di quelli che l'Ateneo considera più strategici; vanno inoltre considerate le problematiche emerse negli incontri con i Dipartimenti e le Commissioni Paritetiche e quelle evidenziate nei rapporti di riesame. Tra le azioni da considerare prioritarie, si segnalano:

1. l'adozione del documento sulle **"Politiche di Ateneo e programmazione"** (vedi *supra*, § 2.1), in quanto tale documento è necessario per orientare le azioni di tutti i soggetti interessati;
2. la descrizione di un sistema di **consultazione con le Parti sociali**, in quanto tale attività, e la sua adeguata documentazione, è alla base dell'analisi della domanda di formazione;
3. l'aggiornamento degli **indicatori dei Riesami**, in quanto considerati di particolare rilievo, sia dai Dipartimenti che dalla governance dell'Ateneo⁶;
4. l'avvio dei **riesami ciclici** per almeno un corso di studio per Dipartimento, in quanto i cinque corsi che l'Ateneo proporrà alle CEV in sede di accreditamento periodico dovranno avere svolto almeno un riesame ciclico⁷: il PQA invita i Dipartimenti di svolgere tale attività innanzi tutto sui corsi che saranno inseriti nel piano di audizione del Nucleo di Valutazione⁸.
5. la pubblicazione dei dati relativi ai **questionari studenti**, oltre che di quelli sull'ingresso, percorso e uscita degli studenti e sugli esiti occupazionali.

Le priorità e le tempistiche per la piena attuazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo andranno adottate dagli organi di governo di Ateneo, su proposta del Rettore alla didattica, in collaborazione con i Rettori interessati (a titolo di esempio si indicano, quali possibili interlocutori, i Rettori alla pianificazione e valutazione e alle relazioni internazionali, i delegati per TFA, per l'e-learning, per il placement e per l'orientamento). L'attività sarà condotta con il supporto dell'Ufficio Offerta formativa e degli altri uffici di riferimento.

3. Documenti di riferimento

3.1. Documenti ANVUR

- [Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame annuale e ciclico](#);
- [Procedure di accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione](#) (corsi di studio convenzionali);
- Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio:
 - [documentazione richiesta alle sedi e ai corsi di studio](#);
 - [Finalità e procedure per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio](#);
 - [Indicazioni operative per le CEV](#);
- Protocollo di valutazione CEV per la Laurea magistrale in *Governance delle organizzazioni pubbliche*, classe LM-63 (valutazione preliminare).

3.2. Documenti di Ateneo

- [Procedure relative al sistema di assicurazione della qualità di Ateneo \(AQ\)](#), approvate dal PQA il 6/05/2013 e dal Senato Accademico il 7/05/2013;

⁶ Con riferimento ai dati statistici e ai risultati dei questionari studenti, il Presidio ha proposto le seguenti azioni di breve periodo:

- al fine di migliorare il dato relativo agli esiti degli esami di profitto, distinguere, in fase di verbalizzazione, tra studenti assenti, ritirati e respinti;
- al fine di condurre un'analisi più approfondita a partire da quanto emerge dai questionari studenti, sperimentare un'attività di *peer reviews* su un campione ristretto di attività didattiche (ad esempio, gli insegnamenti che si collocano ai due estremi della classifica degli esiti dei questionari per ciascuna struttura didattica).

⁷ Vedi <http://www.anvur.org/attachments/article/26/2.%20nonvenzionali%20-%20Finalit%C3%A0%20e%20procedure.pdf>, pag. 2.

⁸ Le *Linee guida 2015 per la Redazione annuale dei Nuclei di Valutazione*, pubblicate da ANVUR, pag. 8, prevedono che il Nucleo organizzi "un Piano di audizione dei singoli CdS (annuale o pluriennale), agendo in piena sinergia con il PQ, al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i Dipartimenti":

http://www.anvur.org/attachments/article/26/LINEE%20GUIDA%20NdV_2015_con%20~.pdf ;

- Bilancio dell'attività svolta e indicazioni per la futura azione di Assicurazione della Qualità, approvate dal PQA il 9/09/2014 e presentate al Senato Accademico il 19/09/2014.

4. Ruolo del Presidio

Nella sua attività di supervisione, supporto e stimolo al sistema di AQ di Ateneo, al Presidio è richiesto di essere "in grado di incidere sulla qualità dei processi di Ateneo".

Il Presidio dovrà pertanto:

- invitare coloro che ricoprono incarichi istituzionali a realizzare le azioni di loro competenza;
- fornire supporto e consulenza per la redazione del documento sul sistema di AQ di Ateneo;
- monitorare lo stato di attuazione del sistema di AQ, e il rispetto del calendario previsto;
- promuovere la diffusione della cultura della qualità e verificare il livello di consapevolezza da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Sommario

Premessa	1
Status quo.....	1
Primi suggerimenti del Presidio agli Organi di Ateneo in tema di QA della ricerca e della terza missione	2

Premessa

L'Agenda Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca con il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) attua le disposizioni della legge 20/12/2010, n. 240 e del decreto legislativo 27/01/2012, n. 19 prevedono l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il sistema **AVA** (normato dal DM 47/2013 poi modificato dal 1059/2013) per la dimensione ricerca **prevede al punto AQ6 la Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità** che si concretizza nelle seguenti azioni:

- L'ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca;
- L'ateneo sa in che misura le proprie politiche della ricerca sono effettivamente realizzate dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca;
- L'ateneo chiede e attua politiche e azioni verso i dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca, puntando verso risultati di sempre maggior valore.

Status quo

Ca' Foscari promuove e sostiene lo sviluppo di ricerca di livello internazionale, sia in aree tematiche di comprovata specializzazione da parte dei propri ricercatori, sia in nuove aree di frontiera, primariamente per creare conoscenza e anche per trasferire, *in primis* attraverso la didattica, conoscenza funzionale allo sviluppo del territorio e del Paese.

Attualmente l'Ateneo ha previsto nel quadro del Piano strategico di Ateneo fra i propri primi obiettivi i seguenti: 'riorganizzare strategicamente le attività di ricerca e didattica', 'migliorare la visibilità di Ca' Foscari a livello locale, nazionale e internazionale' e 'integrarsi con il territorio'.

L'Ateneo da tempo attua l'autovalutazione come strumento di verifica, miglioramento e di incentivazione della qualità dei risultati, in quest'ottica si è dotato di modalità di reclutamento e distribuzione delle risorse basate su indicatori di qualità della ricerca; ha introdotto

l'autovalutazione della produzione scientifica attraverso l'aggiornamento del Regolamento ADIR; ha adottato per diversi sistemi di distribuzione dei fondi di ricerca di ateneo una valutazione blind peer review a supporto delle decisioni di commissioni giudicatrici composte da membri prevalentemente esterni all'Ateneo; ha approvato un Sistema di controllo interno del rispetto delle regole stabilite dall'Ateneo (Compliance System) e per la verifica amministrativa delle rendicontazioni legate ai progetti di ricerca nazionali ed internazionali (audit amministrativo); ha avviato un progetto per un primo esercizio di valutazione esterna della ricerca nei Dipartimenti, condotto da valutatori esterni e basato su buone pratiche già sviluppate in altri contesti nazionali e internazionali (Assessment).

Primi suggerimenti del Presidio agli Organi di Ateneo in tema di QA della ricerca e della terza missione

Il Presidio, apprezzando la propensione al miglioramento continuo e l'applicazione di strumenti di autovalutazione interna e valutazione esterna sulla qualità della ricerca e considerando le disposizioni normative di riferimento, formula alcuni primi suggerimenti indirizzati agli Organi di Ateneo per la strutturazione di un sistema di Assicurazione della Qualità (Quality Assurance) relativo alla ricerca e alla terza missione. Nello specifico:

- Il Presidio suggerisce di adottare **criteri di valutazione** nei vari processi che conducono all'allocazione delle risorse che cerchino di **equilibrare gli aspetti quantitativi rispetto a quelli qualitativi**, in linea con il trend nazionale delineato anche dal modello di riparto del FFO 2015 ([Decreto Ministeriale 8 giugno 2015 n. 335](#)).
- Il Presidio, apprezzando l'investimento dei **fondi di ateneo** nelle attività di ricerca, suggerisce ai fini della QA di adottare un sistema di **valutazione ex post dei risultati scientifici delle ricerche finanziate** p.es. con i progetti di ateneo, con i fondi destinati a ricerche e scavi archeologici, nonché a premi alla ricerca, premi e incentivi. Attualmente infatti viene svolto un controllo di tipo amministrativo contabile sulla spesa dei fondi, la valutazione *ex post* dovrebbe essere svolta da una struttura scientifica quale p.es. il Comitato di ricerca del dipartimento di afferenza.
- Il Presidio suggerisce di **allineare** il processo di valutazione **ADIR** alla **VQR** nazionale, nello specifico ipotizzando un allineamento **temporale** del periodo di valutazione delle pubblicazioni al periodo di riferimento VQR (Il periodo di riferimento delle pubblicazioni considerato per la distribuzione delle risorse Adir infatti ora è disallineato di un anno rispetto a quello considerato da Anvur, si suggerisce di cercare di far coincidere il periodo di riferimento per entrambi i processi di valutazione) e una maggiore aderenza delle **tipologia** dei prodotti valutabili rispetto a quelle prese in considerazione dall'Anvur, la strutturazione di un **formato** comune a tutti i dipartimenti per la redazione della **relazione** sull'Adir in cui siano presenti elementi omogenei e che possa essere adottato come allegato al 'riesame della ricerca' previsto nella scheda SUA RD. **Questo documento e la**

stessa **scheda SUA RD** dovrebbero rappresentare uno **strumento di confronto della ricerca dei dipartimenti con il contesto nazionale di riferimento, per esempio in termini di produttività per SSD.**

- Il Presidio ritiene significativa l'iniziativa di **Valutazione esterna** della qualità della ricerca esercitata in via sperimentale nel corso del 2014 (**Assessment da parte di una commissione esterna**) e suggerisce di **replicare ciclicamente l'esperienza, ipotizzando anche una valutazione ex post della realizzazione delle azioni indicate** durante l'Assessment. Questa pratica si allinea al processo di Accreditemento periodico previsto del sistema AVA in relazione alle visite delle CEV, focalizzate non solo sulla dimensione didattica, ma anche sull'accertamento che l'ateneo stabilisca, dichiarare ed effettivamente perseguire adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e sappia in che misura le proprie politiche della ricerca siano effettivamente realizzate dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca, le CEV inoltre verificheranno che l'ateneo attui politiche e azioni verso i Dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca, puntando verso risultati di sempre maggior valore.
- Il Presidio caldeggia di sensibilizzare i dipartimenti e successivamente **di censire le attività di terza missione, da definizione Anvur, nonché la definizione, organizzazione e attuazione di un sistema di monitoraggio di tali iniziative**, finalizzato alla costante reperibilità e potenziale elaborazione dati per la reportistica interna, nonché per rispondere alle esigenze del sistema SUA RD periodico. Per la definizione delle attività di terza missione in chiave Anvur si rimanda alle linee guida sulla terza missione pubblicate in occasione della rilevazione delle scheda SUA RD 2011-2013 ([link](#)).
- Altro punto analizzato dal Presidio di Qualità in termini di QA pertiene alla **Human Resources Strategy for Researchers (ai sensi del programma Horizon 2020 Annotate Model Grant Agreement art. 32 - [link](#))**: il Presidio appoggia pienamente l'attuazione del **progetto HRSR** per implementare concretamente i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di condotta redatti dalla Commissione Europea. La HRSR si articola in 5 passi ovvero un'analisi interna delle 4 aree tematiche in cui si suddividono i 40 principi del documento: aspetti professionali ed etici; procedure di assunzione; condizione di lavoro e previdenza sociale; formazione.

L'accreditamento da parte della Commissione Europea rispetto alla HRSR attuata dall'Ateneo consentirà, qualora ottenuto, di **potenziare la propria attrattività nei confronti delle risorse umane altamente qualificate, in questo modo l'Ateneo potrà rafforzare anche la propria visibilità internazionale.**



Università
Ca' Foscari
Venezia

Nucleo di Valutazione di Ateneo

*RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI
VALUTAZIONE*

ANNO 2016

Allegato statistico alla Sezione 1.2:

“Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio”

Luglio 2016

(segue) Tabella 1 - Note sugli indicatori

Indicatore 1 - Studenti in ingresso: Numero di studenti immatricolati - Indicatore utilizzato per i Rapporti di Riesame (RdR) redatti dai Gruppi di Riesame a novembre 2015 (data estrazione: 26/10/2015 - Fonte: Esse3).

Indicatore 2 - Prosecuzione al 2 anno stesso corso con >39 CFU: Quota di prosecuzione stabile (nello stesso corso di immatricolazione). Indicatore non utilizzato per i RdR. Fonte: il dato è estrapolato dal database "indicatori 2015" disponibile nell'area riservata agli Atenei del portale ANVUR.

Indicatore 3 - Abbandoni dopo il primo anno: Indicatore utilizzato per i RdR; il dato si riferisce alla quota di abbandoni espliciti (chiusure di carriera per ritiro o trasferimento ad altro ateneo). (data estrazione: 19/10/2015 - Fonte: Esse3).

Indicatore 4 - Laureati entro il 1. fuori corso: Indicatore utilizzato per i RdR (data estrazione: 26/10/2015 - Fonte: Esse3). Il dato della coorte 2011/2012 delle triennali è parziale, in quanto relativo ad una sola sessione di laurea.

Indicatore 5 - Laureati in corso: Indicatore utilizzato per i RdR; il dato riporta il rapporto tra i laureati regolari e gli immatricolati generici della coorte 2011/2012 (data estrazione: 26/10/2015 - Fonte: Esse3).

Indicatore 6 - Condizione occupazionale: Indicatore utilizzato per i RdR (dato estratto il 22/10/2015 dall'indagine svolta da AlmaLaurea nel 2014 sui laureati nel 2013 ad un anno dalla laurea).

Indicatore 7 - Risultati opinioni studenti: Soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti - Indicatore utilizzato per i RdR. L'indicatore riporta il dato medio, per il corso di studio, relativo alla domanda F1 del questionario valutazione della didattica "E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?", dove i giudizi sono proposti con scala 4 (Decisamente NO/Più No che sì/Più Sì' che no/decisamente Sì', e assegnando rispettivamente i valori 1 - 2 - 3 - 4). I dati sono riferiti ai CdS degli studenti. (Fonte: Questionario valutazione della didattica).

Indicatore 8 - Insegnamenti con valutazione negativa: Indicatore estrapolato dal database utilizzato per i RdR; si considera il numero di insegnamenti che hanno ottenuto una valutazione media inferiore a 2,5. (Fonte: Questionario valutazione della didattica)

Tabella 2 – Numero di iscritti e nuove carriere al I anno

Ciclo	Tipo Corso	Iscritti				
		2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
I Ciclo	L	11.781	13.132	14.064	14.172	14.527
	L509	1.973	1.055	606	370	264
II ciclo	LM	4.499	4.688	5.074	5.005	5.424
	LS	349	203	140	113	86
CdL	CdL	362	277	237	216	196
Totale		18.964	19.355	20.121	19.876	20.497
		<i>di cui: Nuove Carriere al I anno</i>				
I Ciclo	L	3.964	4.286	4.235	4.101	4.563
II ciclo	LM	1.750	1.835	2.070	1.878	2.288
Totale		5.714	6.121	6.305	5.979	6.851

Fonte: DataWareHouse (dati estratti il 30/05/2016)

Tabella 3 – Provenienza degli studenti in ingresso

Area provenienza	Corsi di Laurea				Corsi di Laurea magistrale			
	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16 ^(*)
Provincia di Venezia	25,1%	23,9%	24,9%	25,4%	56,8%	57,8%	61,2%	58,5%
Veneto (escl. Venezia)	49,4%	49,4%	49,8%	50,3%	10,3%	12,3%	10,1%	7,7%
Nord-est (escl. Veneto)	8,1%	8,9%	9,3%	9,1%	11,4%	9,9%	10,5%	15,6%
Nord-ovest	5,5%	6,4%	5,9%	6,1%	3,6%	5,2%	4,6%	5,4%
Centro	3,4%	3,5%	3,0%	3,1%	5,6%	6,1%	4,8%	4,8%
Isole	2,6%	2,7%	2,2%	2,1%	2,5%	2,1%	1,7%	1,6%
Sud	2,3%	2,4%	2,1%	2,2%	1,8%	2,1%	2,5%	2,4%
Altro	3,7%	2,9%	2,8%	1,7%	7,9%	4,4%	4,6%	3,7%

Nota: L'area di provenienza è riferita alla sede dell'istituzione che ha rilasciato il titolo per l'accesso.

I dati sono estratti dal database per i Rapporti di riesame di ottobre 2015; dati estratti il 26/10/2015.

(*) L'elaborazione per l'a.a. 2015/16 non tiene conto dei laureandi che risultavano preiscritti alle lauree magistrali alla data del 30/9/2015.

Fonte: ESSE3

Tabella 4 – Provenienza studenti stranieri immatricolati

Area provenienza	Corsi di Laurea				Corsi di Laurea magistrale			
	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
Europa	15	22	13	17	13	19	17	6
Asia	7	13	3	8	2	2	7	1
Africa	7	8	4	12	4	5	6	3
America del Nord e centrale	35	39	59	44	14	44	41	16
America del Sud	172	148	161	172	56	74	57	44
Oceania	-	1	-	-	-	-	-	-
Totale	236	231	240	253	89	144	128	70

Nota: I dati sono estratti dal database per i Rapporti di Riesame redatto ad ottobre 2015; dati estratti il 20/10/2015.

Fonte: ESSE3

Tabella 5 – Tassi di abbandono dopo il primo anno, per coorte

Tipo corso	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014
Laurea	18,8%	16,0%	14,7%	14,7%
Laurea magistrale	6,4%	4,9%	3,9%	4,4%
Media Ateneo	14,9%	12,6%	11,4%	11,2%

Nota: I dati sono estratti dal database per i Rapporti di riesame di ottobre 2015. Sono stati considerati le rinunce (abbandoni espliciti) e i trasferimenti ad altro ateneo

Fonte: ESSE3

Tabella 6 – Qualità delle attività didattiche integrative - a.a. 2014/2015

	<i>Lauree</i>			<i>Lauree magistrali</i>		
	<i>Risposte valide</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto</i>	<i>Risposte valide</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto</i>
Dip. Economia	5796	80,0%	3,14	1123	82,7%	3,26
Dip. Filosofia e beni culturali	1879	88,9%	3,37	891	91,4%	3,54
Dip. Management	5676	82,0%	3,18	1876	88,3%	3,22
Dip. Scienze amb., Informatica e Stat.	2200	83,1%	3,25	400	93,5%	3,54
Dip. Scienze molec.e nanosistemi	1883	96,1%	3,51	400	93,0%	3,45
Dip. Studi ling.e cult.comparati	4403	87,8%	3,33	845	91,0%	3,42
Dip. Studi Asia e Africa mediterranea	2981	88,3%	3,34	774	88,1%	3,34
Dip. Studi umanistici	736	90,9%	3,40	413	93,0%	3,52
Ateneo	25554	85,2%	3,31	6722	89,0%	3,40

Nota: Esiti per l'a.a. 2014/2015 del questionario relativo alle opinioni degli studenti frequentanti.

Fonte: Questionario valutazione della didattica

Tabella 7 – Qualità dei servizi dell'Ateneo

	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
<i>Personale docente^(*)</i>	530	509	517	506	500
<i>Personale tecnico-amministrativo strutturato^(°)</i>	606	633	648	670	638
<i>Studenti iscritti</i>	18.964	19.355	20.121	19.876	20.497
<i>Rapporto PTA/studenti</i>	3,20%	3,27%	3,22%	3,36%	3,11%
<i>Rapporto PTA/docenti</i>	114%	124%	125%	132%	128%
<i>Rapporto studenti/docenti</i>	35,8	38,0	38,9	39,3	41,0

(*) Numero docenti e ricercatori (compresi ricercatori a tempo determinato) al 31.12.

(°) Numerosità del PTA a tempo determinato e indeterminato al 31.12

Fonte: DataWareHouse (dati estratti il 31/5/2016)

Tabella 8 – Qualità dei servizi dell'Ateneo – a.a. 2014/2015

	<i>Docenti</i>	<i>PTA strutturato</i>	<i>Studenti iscritti</i>	<i>Rapporto PTA/studenti</i>	<i>Rapporto PTA/docenti</i>	<i>Rapporto studenti/docenti</i>
Dip. Economia	77	15	3.307	0,45%	19,5%	43,0
Dip. Filosofia e beni culturali	51	15	1.386	1,08%	29,4%	27,2
Dip. Management	62	15	4.042	0,37%	22,6%	65,2
Dip. Scienze ambientali, informatica statistica	61	21	1.183	1,77%	34,4%	19,4
Dip. Scienze molecolari e nanosistemi	53	34	912	3,73%	64,2%	17,2
Dip. Studi linguistici e culturali comparati.	73	18	3.638	0,49%	24,7%	49,8
Dip. Studi Asia e Africa mediterranea	57	17	3.713	0,46%	29,8%	65,1
Dip. Studi umanistici	72	15	1.525	0,98%	20,8%	21,2

Nota: il PTA non comprende 5 unità di personale assegnati alla Scuola di Treviso, che gestisce circa 1400 studenti, di cui circa 1000 afferenti al Dip. Economia, 200 al DSLCC e poco meno di 100 al DSAAM. Il PTA non comprende inoltre il personale del CIS (Centro Interdipartimentale di Servizi per le Discipline Sperimentali, 10 unità) e del CLA (Centro Linguistico di Ateneo, 87 unità). Dal totale studenti sono stati esclusi gli studenti iscritti ai corsi interateneo con sede in Ateneo diverso da Ca' Foscari.

Tabella 9 – Qualità dei servizi dell’Ateneo – a.a. 2015/2016

	<i>Docenti</i>	<i>PTA struttu- rato</i>	<i>Studenti iscritti</i>	<i>Rapport o PTA/ studenti</i>	<i>Rapport o PTA/ docenti</i>	<i>Rapporto studenti/ docenti</i>
Dip. Economia	78	15	3.446	0,44%	19,2%	44,2
Dip. Filosofia e beni culturali	47	12	1.317	0,91%	25,5%	28,0
Dip. Management	61	12	4.141	0,29%	19,7%	67,9
Dip. Scienze ambientali, informatica statistica	60	21	1.216	1,73%	35,0%	20,3
Dip. Scienze molecolari e nanosistemi	47	32	900	3,55%	68,1%	19,2
Dip. Studi linguistici e culturali comparati.	78	16	3.996	0,40%	20,5%	51,2
Dip. Studi Asia e Africa mediterranea	58	17	3.656	0,47%	29,3%	63,0
Dip. Studi umanistici	71	15	1.673	0,90%	21,1%	23,6

Nota: V. nota alla tabella 8.

Tabella 10 – Qualità dei servizi dell’Ateneo – Confronto 2012-2013-2014-2015

Domanda: “Nel caso li abbia utilizzati nello scorso anno è soddisfatto della qualità dei seguenti servizi?”

	<i>Risposte valide</i>	<i>Di cui: % di risposte “mai utilizzati/e”</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto 2015</i>	<i>Media voto indagine 2014</i>	<i>Media voto indagine 2013</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>Ufficio Relazioni con il Pubblico</i>	8.592	64,8%	77,2%	2,93	2,89	2,8	2,75
<i>Servizio di Call center</i>	8.598	51,4%	72,4%	2,87	2,81	2,83	2,68
<i>Servizio Orientamento</i>	8.559	71,9%	76,2%	2,91	2,87	2,84	2,78
<i>Servizio Immatricolazioni</i>	8.561	55,2%	83,4%	3,05	2,99	2,74	2,99
<i>Servizio Tutorato</i>	8.562	65,2%	81,7%	3,04	3,01	2,81	2,88
<i>Servizio Diritto allo studio</i>	8.554	67,9%	79,4%	3,00	2,97	2,91	2,88
<i>Servizio Carriere Studenti⁽¹⁾</i>	8.531	61,7%	79,2%	3,00	2,91	2,92	2,79
<i>Servizio Mobilità Internazionale</i>	8.507	76,6%	74,5%	2,90	2,94	2,92	2,79
<i>Servizio Stage Nazionali⁽²⁾</i>	8.492	73,7%	79,6%	3,02	2,98	2,80	2,93
<i>Servizio Stage Internazionali⁽²⁾</i>	8.512	83,0%	68,9%	2,76			
<i>International Welcome Desk⁽³⁾</i>	8.505	89,6%	74,2%	2,84	-	-	-
<i>Servizio Placement</i>	8.501	83,0%	77,3%	2,91	2,83	2,94	2,79
<i>Difensore degli studenti</i>	8.493	90,8%	71,6%	2,76	2,70	2,96	2,61
<i>Servizio Studenti con disabilità</i>	8.503	91,7%	76,7%	2,88	2,83	2,71	2,78
<i>Servizi di Campus</i>	8.485	72,4%	80,4%	3,00	2,97	2,81	2,73

Nota: Tabella con sintesi dei risultati del questionario annuale via web 2015 sulla didattica e sui servizi. I giudizi sono proposti con scala 4 (Decisamente NO/Più No che sì/Più Sì' che no/decisamente Sì', e assegnando rispettivamente i valori 1 - 2 - 3 - 4). La percentuale di voti positivi e la media voto sono calcolate sul complesso delle risposte valide escludendo l'opzione “mai utilizzato”.

(1) Nelle precedenti indagini questo servizio era denominato “Segreteria Studenti”.

(2) A partire dall'indagine 2015 la domanda sul “Servizio Stage” è stata articolata nelle due componenti.

(3) Servizio rilevato a partire dal 2015.

Fonte: I risultati del questionario annuale – Questionario 2015

Tabella 11 – Qualità delle procedure amministrative via web dei servizi dell’Ateneo – Anno 2015
Domanda: “Ha mai utilizzato i seguenti servizi?”

	Risposte valide	Di cui: % di chi ha risposto “sì, ma ho avuto problemi” tra gli utilizzatori del servizio
<i>Segreteria: Immatricolazione, Autocertificazione, Pagamenti, Certificati, ecc.</i>	7.380	17,5%
<i>Piano di Studio</i>	7.571	24,4%
<i>Carrera: Passaggio di Corso, Domanda di trasferimento, ecc.</i>	1.784	26,5%
<i>Esami: Iscrizione agli appelli, bacheca esiti, ecc.</i>	8.145	17,1%
<i>Mobilità internazionale</i>	1.499	23,9%
<i>Prenotazione sportelli</i>	3.524	9,4%

Nota: v. nota alla Tabella 10

Fonte: I risultati del questionario annuale – Questionario 2015

Tabella 12 – Giudizio sulle strutture e attrezzature didattiche – Confronto 2012-2013-2014-2015

	Risposte valide	Di cui: % di risposte “mai utilizzati/e”	% voti positivi	Media voto 2015	Media voto indagine 2014	Media voto indagine 2013	Media voto indagine 2012
<i>Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?</i>	8.661	4,4%	74,9%	2,89	2,83	2,79	2,87
<i>Le aule o i locali dove avvengono le esperienze pratiche sono adeguati?</i>	5.678	3,2%	76,9%	2,92	2,85	2,81	2,81
<i>E’ complessivamente soddisfatto delle attrezzature didattiche di Ca’ Foscari?</i>	8.657	5,5%	77,6%	2,90	2,83	2,77	-
<i>E’ complessivamente soddisfatto delle biblioteche di Ca’ Foscari?</i>	6.763	0,9%	88,7%	3,22	3,19	3,13	3,18
<i>E’ complessivamente soddisfatto degli spazi di studio a Ca’ Foscari?</i>	8.572	7,1%	64,0%	2,70	2,66	2,59	2,65

Nota: v. nota alla Tabella 10

Fonte: I risultati del questionario annuale – Questionario 2015

Tabella 13 – Grado di soddisfazione delle biblioteche di Ca' Foscari – Anno 2015

Domanda: "Di quale biblioteca di Ca' Foscari si serve con maggior frequenza?"

	<i>Risposte valide</i>	<i>BEC</i>	<i>BAUM</i>	<i>BALI</i>	<i>BAS</i>	<i>BSD</i>	<i>Altro</i>	<i>Nessuna biblioteca</i>
Dip. Economia	839	674	31	9	10	24	69	22
Dip. Filosofia e beni culturali	872	16	662	27	5	47	111	4
Dip. Management	1.381	1.256	32	9	12	36	26	10
Dip. Scienze ambientali, inf. stat.	325	4	16	2	279	9	9	6
Dip. Scienze molec.e nanosistemi	227	1	9	-	207	3	5	2
Dip. Studi linguist. e cult.comparati	1.300	24	265	699	2	102	199	9
Dip. Studi Asia e Africa mediterr.	1.337	37	332	559	6	108	282	13
Dip. Studi umanistici	497	-	438	11	1	18	28	1
Ateneo	6.778	2.012	1.785	1.316	522	347	729	67

Legenda:

BEC: Biblioteca di Area Economica

BAUM: Biblioteca di Area Umanistica

BALI: Biblioteca di Area Linguistica

BAS: Biblioteca di Area Scientifica

BSD: Biblioteca di Servizio Didattico

Fonte: I risultati del questionario annuale – Questionario 2015

Tabella 14 – Grado di soddisfazione delle biblioteche di Ca' Foscari – Confronto 2014-2015

Domanda: "E' complessivamente soddisfatto delle biblioteche di Ca' Foscari?"

	<i>Risposte e valide</i>	<i>Di cui: % di risposte "mai utilizzati/e"</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto 2015</i>	<i>Media voto indagine</i>	<i>Biblioteca prevalente</i>
Dip. Economia	840	2,0%	81,8%	3,06	3,06	BEC
Dip. Filosofia e beni culturali	868	0,6%	89,7%	3,23	3,20	BAUM
Dip. Management	1.379	1,0%	85,6%	3,15	3,15	BEC
Dip. Scienze ambientali, informatica statist.	324	0,9%	91,3%	3,29	3,01	BAS
Dip. Scienze molecolari e nanosistemi	227	0,0%	92,5%	3,32	3,01	BAS
Dip. Studi linguistici e culturali comparati.	1.294	0,5%	92,4%	3,29	3,28	BALI
Dip. Studi Asia e Africa mediterranea	1.333	1,1%	91,0%	3,26	3,28	BALI
Dip. Studi umanistici	498	0,6%	88,1%	3,21	3,21	BAUM
Ateneo	6.763	0,9%	88,7%	3,22	3,19	--

Nota: v. nota alla Tabella 10

Fonte: I risultati del questionario annuale – Questionario 2015

Tabella 15 – Grado di soddisfazione dei servizi di campus – Confronto 2014-2015

Domanda: “Nel caso li abbia utilizzati nello scorso anno è soddisfatto della qualità dei seguenti servizi? - Servizi di Campus”

	<i>Risposte valide</i>	<i>Di cui: % di risposte “mai utilizzati/e”</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto 2015</i>	<i>Media voto indagine 2014</i>
Dip. Economia	1.291	64,8%	80,6%	2,97	3,00
Dip. Filosofia e beni culturali	1.041	63,4%	78,5%	2,98	2,98
Dip. Management	1.765	66,7%	83,0%	3,07	3,07
Dip. Scienze ambientali, informatica statistica	425	55,1%	86,4%	3,07	3,00
Dip. Scienze molecolari e nanosistemi	269	50,9%	88,6%	3,17	3,03
Dip. Studi linguistici e culturali comparati.	1.520	88,6%	73,6%	2,79	2,67
Dip. Studi Asia e Africa mediterranea	1.600	86,6%	69,6%	2,81	2,74
Dip. Studi umanistici	574	64,5%	81,9%	3,10	3,12

Nota: v. nota alla Tabella 10

I servizi di campus vengono organizzati in unica sede, a livello di area:

- Area Economica per i due dipartimenti di Economia e Management;
- Area Scientifica per i due dipartimenti di Scienze ambientali e scienze molecolari;
- Area Umanistica per i due dipartimenti di Filosofia e studi umanistici.

Per l'area Linguistica i servizi di campus sono organizzati dai singoli dipartimenti nelle rispettive sedi.

Fonte: I risultati del questionario annuale – Questionario 2015

Tabella 16 – Grado di soddisfazione delle aule di Ca' Foscari – Confronto 2014-2015

Domanda: “Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?”

	<i>Risposte valide</i>	<i>Di cui: % di risposte “mai utilizzati/e”</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto 2015</i>	<i>Media voto indagine 2014</i>
Dip. Economia	1.331	3,4%	77,1%	2,94	2,85
Dip. Filosofia e beni culturali	1.058	6,5%	73,4%	2,84	2,78
Dip. Management	1.805	4,3%	85,2%	3,09	2,97
Dip. Scienze ambientali, informatica statistica	434	7,4%	87,6%	3,17	2,95
Dip. Scienze molecolari e nanosistemi	273	4,0%	77,9%	3,03	2,71
Dip. Studi linguistici e culturali comparati.	1.548	3,2%	62,8%	2,65	2,61
Dip. Studi Asia e Africa mediterranea	1.624	2,9%	68,0%	2,74	2,78
Dip. Studi umanistici	588	8,0%	82,8%	3,03	3,03
Ateneo	8.661	4,4%	74,9%	2,89	2,83

Nota: v. nota alla Tabella 10

Fonte: I risultati del questionario annuale – Questionario 2015

Analisi sugli indicatori ANVUR sulle carriere degli studenti e risultati delle attività formative

- Nelle tabelle che seguono sono stati riportati alcuni indicatori estratti dal database fornito dall'ANVUR nel 2016 e relativi ai corsi di studio dell'Ateneo attivi nell'a.a. 2014/2015; questi ultimi sono stati aggregati per Dipartimento o Scuola interdipartimentale di afferenza. I Corsi di Studio afferenti alle Scuole prive della Commissione paritetica Docenti-Studenti, sono stati aggregati al Dipartimento di riferimento della Scuola.
- Ogni tabella riporta i valori rilevati a livello di Ateneo, valori per i quali l'ANVUR utilizza tre modalità di calcolo:
 1. *Indicatore semplice*
 2. *Indicatore normalizzato* (moltiplicato per 100): il valore di Ateneo è rapportato al valore dell'indicatore a livello nazionale.
 3. *Indicatore normalizzato e ponderato* (per tenere conto della composizione dei CdS): il valore di Ateneo è ottenuto utilizzando delle aree di aggregazione omogenee (Aree CUN) all'interno dell'Ateneo: l'indicatore viene calcolato per ciascuna area all'interno dell'Ateneo e rapportato al valore dell'indicatore nazionale della stessa area e ponderato per il peso % dell'area all'interno dell'Ateneo. In sintesi il valore di ciascun indicatore ottenuto dal CdS dell'Ateneo in un'area viene rapportato alla media nazionale di area e moltiplicato per il peso di quell'area all'interno dell'Ateneo. La somma dei valori così ottenuti rappresenta il valore sintetico dell'Ateneo per ciascuno degli indicatori scelti.
- Nelle tabelle non sono stati riportati i valori degli indicatori relativi al corso in "Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea" in quanto nella classe LM-36 di appartenenza del CdS sono presenti solamente 3 Corsi nell'area territoriale Nord.
- Per la legenda di Dipartimenti e Scuole v. tabella 1.

Studenti in ingresso e numerosità dei CdS nella stessa Classe in Italia e nell'area geografica Nord

Dip./ Scuola di riferimento per AVA	N. progr. CdS	Classe	Cod. attuale	Denominazione Corso	Immatricolati			N. di CdS nella stessa classe	
					a.a. 2014/2015	a.a. 2013/2014	a.a. 2012/2013	in Italia	nell'area geografica Nord
DEC	1	L-33	ET4	Economia e Commercio	327	338	333	34	12
	2	LM-56	EM2	Economia - Economics	31	36	30	74	36
	3	LM-77	EM50	Economia e Finanza	107	123	98	147	75
	4	LM-49	EM9	Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici	63	72	71	19	7
DFBC	5	L-5	FT2	Filosofia	53	60	46	35	15
	6	LM-78	FM61	Filosofia della Società, dell'Arte e della Comunicazione	38	59	44	46	16
DMAN	7	L-18	ET10	Economia Aziendale - Economics And Management	555	644	743	68	19
	8	LM-77	EM4	Amministrazione, Finanza e Controllo	162	175	204	147	75
	9	LM-77	EM6	Economia e Gestione delle Aziende	228	183	157	147	75
	10	LM-77	EM7	Marketing e Comunicazione	98	90	87	147	75
DAIS	11	L-31	CT3	Informatica	104	95	73	44	24
	12	L-32	CT5	Scienze Ambientali	106	114	69	29	14
	13	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	25	17	36	29	10
	14	LM-18	CM9	Informatica - Computer Science	38	38	20	40	21
DSMN	15	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	115	133	99	33	18
	16	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	19	42	29	40	19
	17	LM-53	CM11	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali	10	12	0	19	11
DSLCC	18	L-11	LT10	Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio	795	684	721	37	17
	19	LM-37	LM3	Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali	86	83	84	48	19
	20	LM-39	LM5	Scienze del Linguaggio	96	73	57	12	6
DSAAM e SSAGA	21	L-11	LT40	Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	717	876	866	37	17
	22	LM-1	FM10	Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica	36	46	36	14	7
	23	LM-36	LM20	Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	90	77	99	7	3
	24	LM-38	LM4	Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea	131	133	143	30	14
DSU	25	L-10	FT3	Lettere	85	89	101	54	17
	26	L-42	FT5	Storia	38	44	47	20	8
	27	LM-2	FM2	Scienze dell'Antichità: Letterature, Storia e Archeologia	31	37	38	47	13
	28	LM-5	FM3	Storia e Gestione del Patrimonio Archivistico e Bibliografico	18	26	13	15	5
	29	LM-14	FM4	Filologia e Letteratura Italiana	45	68	59	58	21
	30	LM-84	FM7	Storia Dal Medioevo all'Eta' Contemporanea	28	45	27	33	13
SCPBC	31	L-43	CT6	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	37	24	32	16	6
	32	L-1	FT1	Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali	241	226	251	47	14
	33	LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro	16	21	12	40	19
	34	LM-76	EM3	Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali	85	152	120	7	5
	35	LM-89	FM9	Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici	41	84	59	34	14
SELISI	36	L-33	ET3	Commercio Estero	275	278	287	34	12
	37	L-12	LT5	Mediazione Linguistica e Culturale	66	65	56	19	12
	38	LM-56	EM10	Sviluppo Economico e dell'Impresa	51	39	39	74	36
	39	LM-94	LM7	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	36	62	35	14	8
SSSPP	40	L-39	FT4	Scienze della Società e del Servizio Sociale	76	71	75	28	12
	41	LM-87	FM8	Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalità	32	87	65	39	13
SRI	42	LM-52	LM6	Relazioni Internazionali Comparate - International Relations	118	122	118	40	16
Ateneo					5349	5743	5579		

Nota: nella classe LM-36 di appartenenza del corso in "Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea" sono presenti solamente 3 Corsi nell'area territoriale Nord e pertanto non vengono riportati i valori degli indicatori relativi al CdS nell'area Nord.

Prosecuzioni nello stesso Corso al 2° anno (IND3) (val.%) - Coorte 2013/14

Dip./ Scuola di riferimento per AVA	N. progr. CdS	Classe	Cod. attuale	Denominazione Corso	% di prosecuzioni nel CdS	% dei CdS nella stessa classe		Confronto con:	
						in Italia	nell'area geografica Nord	Italia	Area Nord
DEC	1	L-33	ET4	Economia e Commercio	81,4	67,7	73,1	+	+
	2	LM-56	EM2	Economia - Economics	75,0	89,6	88,6	-	-
	3	LM-77	EM50	Economia e Finanza	95,9	90,1	91,2	+	+
	4	LM-49	EM9	Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici	84,7	87,4	88,7	-	-
DFBC	5	L-5	FT2	Filosofia	73,3	73,1	73,9	+	-
	6	LM-78	FM61	Filosofia della Societa', dell'Arte e della Comunicazione	89,8	90,2	91,7	-	-
DMAN	7	L-18	ET10	Economia Aziendale - Economics And Management	85,1	71,5	76,9	+	+
	8	LM-77	EM4	Amministrazione, Finanza e Controllo	93,1	90,1	91,2	+	+
	9	LM-77	EM6	Economia e Gestione delle Aziende	92,3	90,1	91,2	+	+
	10	LM-77	EM7	Marketing e Comunicazione	93,3	90,1	91,2	+	+
DAIS	11	L-31	CT3	Informatica	64,2	63,6	65,2	+	-
	12	L-32	CT5	Scienze Ambientali	60,5	46,0	51,1	+	+
	13	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	100,0	90,9	90,4	+	+
	14	LM-18	CM9	Informatica - Computer Science	71,1	74,8	73,8	-	-
DSMN	15	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	55,6	53,8	59,8	+	-
	16	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	97,6	92,4	92,3	+	+
	17	LM-53	CM11	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali	91,7	92,4	90,8	-	+
DSLCC	18	L-11	LT10	Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio	83,5	71,1	70,8	+	+
	19	LM-37	LM3	Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali	91,6	88,5	88,3	+	+
	20	LM-39	LM5	Scienze del Linguaggio	86,3	89,3	89,1	-	-
DSAAM e SSAGA	21	L-11	LT40	Lingue, Culture e Societa' dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	86,6	71,1	70,8	+	+
	22	LM-1	FM10	Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica	84,8	77,2	74,4	+	+
	23	LM-36	LM20	Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	89,6	89,5	*	+	*
	24	LM-38	LM4	Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea	91,7	88,7	88,9	+	+
DSU	25	L-10	FT3	Lettere	83,1	74,8	76,6	+	+
	26	L-42	FT5	Storia	77,3	74,6	77,0	+	+
	27	LM-2	FM2	Scienze dell'Antichità: Letterature, Storia e Archeologia	91,9	90,9	92,1	+	-
	28	LM-5	FM3	Storia e Gestione del Patrimonio Archivistico e Bibliografico	92,3	88,6	94,9	+	-
	29	LM-14	FM4	Filologia e Letteratura Italiana	89,7	91,7	91,0	-	-
	30	LM-84	FM7	Storia Dal Medioevo all'Eta' Contemporanea	91,1	90,2	91,5	+	-
SCPBC	31	L-43	CT6	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	79,2	54,4	61,7	+	+
	32	L-1	FT1	Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attivita' Culturali	79,2	71,3	73,0	+	+
	33	LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro	100,0	92,4	92,3	+	+
	34	LM-76	EM3	Economia e Gestione delle Arti e delle Attivita' Culturali	92,8	91,7	90,7	+	+
	35	LM-89	FM9	Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici	90,5	88,6	89,1	+	+
SELISI	36	L-33	ET3	Commercio Estero	83,8	67,7	73,1	+	+
	37	L-12	LT5	Mediazione Linguistica e Culturale	84,6	84,2	84,9	+	-
	38	LM-56	EM10	Sviluppo Economico e dell'Impresa	74,4	89,6	88,6	-	-
	39	LM-94	LM7	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	85,5	88,1	88,7	-	-
SSSPP	40	L-39	FT4	Scienze della Societa' e del Servizio Sociale	91,5	79,6	78,4	+	+
	41	LM-87	FM8	Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalita'	74,7	79,5	79,6	-	-
SRI	42	LM-52	LM6	Relazioni Internazionali Comparate - International Relations	95,1	88,4	87,6	+	+
					(indicatore semplice)	90,4			
Ateneo					(indicatore normalizzato)	103,1			
					(indicatore ponderato)	105,9			

Nota: IND3 - Rapporto tra immatricolati "puri" ad una LT (o iscritti per la prima volta ad una LM) nell'a.a. 2013/2014, di cui iscritti nell'a.a. 2014/2015 allo CdS, e il numero di immatricolati "puri" (o iscritti per la prima volta ad una LM) nell'a.a. 2013/2014. Il dato a livello di Ateneo considera le "Prosecuzioni nel sistema universitario al 2. anno" (IND4) degli immatricolati "puri" nell'a.a. 2013/2014 (o iscritti per la prima volta ad una LM).

Prosecuzioni nello stesso Corso al 2° anno con almeno 40 CFU (IND5) (val.%) - Coorte 2013/14

Dip./ Scuola di riferimento per AVA	N. progr. CdS	Classe	Cod. attuale	Denominazione Corso	% di prosecuzioni nel CdS	% dei CdS nella stessa classe		Confronto con:	
						in Italia	nell'area geografica Nord	Italia	Area Nord
DEC	1	L-33	ET4	Economia e Commercio	59,5	38,7	48,9	+	+
	2	LM-56	EM2	Economia - Economics	69,4	58,8	67,9	+	+
	3	LM-77	EM50	Economia e Finanza	85,4	64,5	73,4	+	+
	4	LM-49	EM9	Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici	79,2	63,0	69,8	+	+
DFBC	5	L-5	FT2	Filosofia	51,7	47,5	51,3	+	+
	6	LM-78	FM61	Filosofia della Societa', dell'Arte e della Comunicazione	71,2	51,9	60,1	+	+
DMAN	7	L-18	ET10	Economia Aziendale - Economics And Management	63,7	37,6	43,5	+	+
	8	LM-77	EM4	Amministrazione, Finanza e Controllo	81,1	64,5	73,4	+	+
	9	LM-77	EM6	Economia e Gestione delle Aziende	90,2	64,5	73,4	+	+
	10	LM-77	EM7	Marketing e Comunicazione	81,1	64,5	73,4	+	+
DAIS	11	L-31	CT3	Informatica	21,1	26,8	28,0	-	-
	12	L-32	CT5	Scienze Ambientali	40,4	22,0	26,4	+	+
	13	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	88,2	54,6	65,6	+	+
	14	LM-18	CM9	Informatica - Computer Science	47,4	35,2	35,7	+	+
DSMN	15	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	18,0	25,0	32,4	-	-
	16	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	73,8	49,7	62,6	+	+
	17	LM-53	CM11	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali	58,3	45,6	50,3	+	+
DSLCC	18	L-11	LT10	Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio	72,1	44,5	46,3	+	+
	19	LM-37	LM3	Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali	78,3	51,7	58,9	+	+
	20	LM-39	LM5	Scienze del Linguaggio	58,9	58,0	55,9	+	+
DSAAM e SSAGA	21	L-11	LT40	Lingue, Culture e Societa' dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	71,3	44,5	46,3	+	+
	22	LM-1	FM10	Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica	39,1	41,4	42,0	-	-
	23	LM-36	LM20	Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	62,3	53,1	*	+	*
	24	LM-38	LM4	Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea	75,2	65,0	67,6	+	+
DSU	25	L-10	FT3	Lettere	65,2	47,9	54,2	+	+
	26	L-42	FT5	Storia	61,4	50,4	56,0	+	+
	27	LM-2	FM2	Scienze dell'Antichità: Letterature, Storia e Archeologia	81,1	47,9	63,5	+	+
	28	LM-5	FM3	Storia e Gestione del Patrimonio Archivistico e Bibliografico	69,2	48,8	61,5	+	+
	29	LM-14	FM4	Filologia e Letteratura Italiana	77,9	57,4	65,7	+	+
	30	LM-84	FM7	Storia Dal Medioevo all'Eta' Contemporanea	64,4	49,4	54,9	+	+
	31	L-43	CT6	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	70,8	31,1	53,2	+	+
SCPBC	32	L-1	FT1	Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali	60,2	37,6	43,1	+	+
	33	LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro	95,2	49,7	62,6	+	+
	34	LM-76	EM3	Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali	77,6	75,8	77,0	+	+
	35	LM-89	FM9	Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici	75,0	51,6	58,7	+	+
SELISI	36	L-33	ET3	Commercio Estero	61,9	38,7	48,9	+	+
	37	L-12	LT5	Mediazione Linguistica e Culturale	80,0	65,2	69,5	+	+
	38	LM-56	EM10	Sviluppo Economico e dell'Impresa	66,7	58,8	67,9	+	-
	39	LM-94	LM7	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	79,0	69,9	73,5	+	+
SSSPP	40	L-39	FT4	Scienze della Societa' e del Servizio Sociale	70,4	48,5	54,0	+	+
	41	LM-87	FM8	Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalita'	52,9	45,7	53,1	+	-
SRI	42	LM-52	LM6	Relazioni Internazionali Comparete - International Relations	75,4	58,1	64,2	+	+
					(indicatore semplice)	59,5			
Ateneo					(indicatore normalizzato)	38,7			
					(indicatore ponderato)	48,9			

Nota: IND5 - Rapporto tra immatricolati "puri" ad una LT (o iscritti per la prima volta ad una LM) nell'a.a. 2013/2014, di cui iscritti nell'a.a. 2014/2015 allo CdS e con almeno 40 CFU conseguiti nell'a.a. 2013/2014, e il numero di immatricolati "puri" (o iscritti per la prima volta ad una LM) nell'a.a. 2013/2014.

Laureati regolari stabili del CdS nell'a.a. 2012/2013 (IND9TEMP) (val. %) - (coorte 2010/11 per LT e coorte 2011/12 per LM)

Dip./ Scuola di riferimento per AVA	N. progr. CdS	Classe	Cod. attuale	Denominazione Corso	% di laureati regolari stabili nel CdS	% dei CdS nella stessa classe		Confronto con:	
						in Italia	nell'area geografica Nord	Italia	Area Nord
DEC	1	L-33	ET4	Economia e Commercio	24,8	21,0	26,2	+	-
	2	LM-56	EM2	Economia - Economics	47,4	56,8	61,9	-	-
	3	LM-77	EM50	Economia e Finanza	67,1	61,6	68,9	+	-
	4	LM-49	EM9	Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici	86,5	46,2	63,2	+	+
DFBC	5	L-5	FT2	Filosofia	50,0	35,4	40,7	+	+
	6	LM-78	FM61	Filosofia della Societa', dell'Arte e della Comunicazione	26,5	40,3	45,5	-	-
	7	L-18	ET10	Economia Aziendale - Economics And Management	26,1	18,1	25,3	+	+
DMAN	8	LM-77	EM4	Amministrazione, Finanza e Controllo	62,4	61,6	68,9	+	-
	9	LM-77	EM6	Economia e Gestione delle Aziende	66,9	61,6	68,9	+	-
	10	LM-77	EM7	Marketing e Comunicazione	35,4	61,6	68,9	-	-
DAIS	11	L-31	CT3	Informatica	14,5	10,5	13,7	+	+
	12	L-32	CT5	Scienze Ambientali	2,4	14,5	20,9	-	-
	13	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	61,5	53,4	63,6	+	-
	14	LM-18	CM9	Informatica - Computer Science	50,0	32,3	43,4	+	+
DSMN	15	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	11,8	20,5	24,8	-	-
	16	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	68,4	64,3	71,5	+	-
DSLCC	17	LM-53	CM11	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali		<i>(Corso attivato nel 2013/2014)</i>			
	18	L-11	LT10	Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio	41,5	25,5	29,5	+	+
	19	LM-37	LM3	Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali	60,5	45,8	58,0	+	+
	20	LM-39	LM5	Scienze del Linguaggio	52,8	43,5	50,5	+	+
	21	L-11	LT40	Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	38,2	25,5	29,5	+	+
DSAAM e SSAGA	22	LM-1	FM10	Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica	27,6	29,6	29,4	-	-
	23	LM-36	LM20	Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	50,0	38,0	*	+	*
	24	LM-38	LM4	Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea	57,1	53,2	60,3	+	-
DSU	25	L-10	FT3	Lettere	42,2	32,0	41,8	+	+
	26	L-42	FT5	Storia	40,4	30,3	33,7	+	+
	27	LM-2	FM2	Scienze dell'Antichità: Letterature, Storia e Archeologia	45,0	36,3	53,1	+	-
	28	LM-5	FM3	Storia e Gestione del Patrimonio Archivistico e Bibliografico	20,0	42,5	40,5	-	-
	29	LM-14	FM4	Filologia e Letteratura Italiana	51,6	50,3	55,9	+	-
	30	LM-84	FM7	Storia Dal Medioevo all'Eta' Contemporanea	42,9	39,4	43,2	+	-
	31	L-43	CT6	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	50,0	20,1	37,4	+	+
SCPBC	32	L-1	FT1	Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali	40,1	20,1	25,4	+	+
	33	LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro	52,4	64,3	71,5	-	-
	34	LM-76	EM3	Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali	45,0	57,6	64,7	-	-
	35	LM-89	FM9	Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici	22,8	31,8	41,1	-	-
SELISI	36	L-33	ET3	Commercio Estero	44,5	21,0	26,2	+	+
	37	L-12	LT5	Mediazione Linguistica e Culturale	83,9	45,4	50,0	+	+
	38	LM-56	EM10	Sviluppo Economico e dell'Impresa	60,9	56,8	61,9	+	-
	39	LM-94	LM7	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	82,1	63,2	66,6	+	+
SSSPP	40	L-39	FT4	Scienze della Società e del Servizio Sociale	60,6	32,9	38,2	+	+
	41	LM-87	FM8	Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalità	27,0	35,1	34,6	-	-
SRI	42	LM-52	LM6	Relazioni Internazionali Comparete - International Relations	47,1	47,1	55,9	-	-
<i>(indicatore semplice)</i>					42,6				
<i>(indicatore normalizzato)</i>					133,4				
<i>(indicatore ponderato)</i>					133,7				

Nota: IND9TEMP- Rapporto tra immatricolati "puri" ad una LT nell'a.a. 2010/2011 (o iscritti per la prima volta ad una LM nell'a.a. 2011/2012), di cui laureati nello stesso CdS di immatricolazione entro l'a.a. 2012/2013 (conseguimento del titolo entro mese di maggio 2014), e il numero di immatricolati "puri" nell'a.a. 2010/2011 (o iscritti per la prima volta ad una LM nell'a.a. 2011/2012).

Laureati stabili del CdS dopo N+1 nell'a.a. 2013/2014 (IND6TEMP) (val. %) - (coorte 2010/11 per LT e coorte 2011/12 per LM)

Dip./ Scuola di riferimento per AVA	N. progr. CdS	Classe	Cod. attuale	Denominazione Corso	% di laureati stabili nel CdS dopo N+1 anni	% dei CdS nella stessa classe		Confronto con:	
						in Italia	nell'area geografica Nord	Italia	Area Nord
DEC	1	L-33	ET4	Economia e Commercio	40,8	34,1	39,0	+	+
	2	LM-56	EM2	Economia - Economics	57,9	75,3	76,8	-	-
	3	LM-77	EM50	Economia e Finanza	81,0	79,2	84,1	+	-
	4	LM-49	EM9	Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici	92,3	66,3	80,8	+	+
DFBC	5	L-5	FT2	Filosofia	60,3	48,3	52,4	+	+
	6	LM-78	FM61	Filosofia della Societa', dell'Arte e della Comunicazione	52,9	65,8	71,2	-	-
DMAN	7	L-18	ET10	Economia Aziendale - Economics And Management	47,3	31,0	39,1	+	+
	8	LM-77	EM4	Amministrazione, Finanza e Controllo	84,2	79,2	84,1	+	+
	9	LM-77	EM6	Economia e Gestione delle Aziende	83,9	79,2	84,1	+	-
	10	LM-77	EM7	Marketing e Comunicazione	83,5	79,2	84,1	+	-
DAIS	11	L-31	CT3	Informatica	17,7	18,6	22,9	-	-
	12	L-32	CT5	Scienze Ambientali	16,5	21,9	29,4	-	-
	13	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	76,9	74,1	78,8	+	-
	14	LM-18	CM9	Informatica - Computer Science	71,4	52,6	59,8	+	+
DSMN	15	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	32,4	29,8	33,6	+	-
	16	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	89,5	83,9	88,7	+	+
DSLCC	17	LM-53	CM11	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali		<i>(Corso attivato nel 2013/2014)</i>			
	18	L-11	LT10	Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio	53,5	38,8	42,1	+	+
	19	LM-37	LM3	Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali	79,0	69,5	75,7	+	+
	20	LM-39	LM5	Scienze del Linguaggio	71,7	68,5	73,6	+	-
DSAAM e SSAGA	21	L-11	LT40	Lingue, Culture e Societa' dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	51,3	38,8	42,1	+	+
	22	LM-1	FM10	Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica	51,7	51,2	50,0	+	+
	23	LM-36	LM20	Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	71,8	62,6	*	+	*
	24	LM-38	LM4	Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea	79,7	74,2	79,8	+	-
DSU	25	L-10	FT3	Lettere	51,8	47,1	55,9	+	-
	26	L-42	FT5	Storia	55,3	43,7	47,2	+	+
	27	LM-2	FM2	Scienze dell'Antichità: Letterature, Storia e Archeologia	75,0	64,7	77,0	+	-
	28	LM-5	FM3	Storia e Gestione del Patrimonio Archivistico e Bibliografico	40,0	62,7	59,5	-	-
	29	LM-14	FM4	Filologia e Letteratura Italiana	75,0	74,8	77,9	+	-
	30	LM-84	FM7	Storia Dal Medioevo all'Eta' Contemporanea	62,9	62,1	64,9	+	-
SCPBC	31	L-43	CT6	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	61,4	29,6	44,6	+	+
	32	L-1	FT1	Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali	52,8	33,2	37,9	+	+
	33	LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro	100,0	83,9	88,7	+	+
	34	LM-76	EM3	Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali	70,8	75,9	79,1	-	-
SELISI	35	LM-89	FM9	Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici	59,6	59,9	69,9	-	-
	36	L-33	ET3	Commercio Estero	63,3	34,1	39,0	+	+
	37	L-12	LT5	Mediazione Linguistica e Culturale	85,5	59,0	62,3	+	+
	38	LM-56	EM10	Sviluppo Economico e dell'Impresa	76,1	75,3	76,8	+	-
SSSPP	39	LM-94	LM7	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	93,6	82,0	85,0	+	+
	40	L-39	FT4	Scienze della Societa' e del Servizio Sociale	74,2	48,4	53,3	+	+
SRI	41	LM-87	FM8	Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalità	56,8	53,4	53,4	+	+
	42	LM-52	LM6	Relazioni Internazionali Comparative - International Relations	80,5	73,6	77,7	+	+
Ateneo					(indicatore semplice)	60,1			
					(indicatore normalizzato)	130,5			
					(indicatore ponderato)	125,5			

Nota: IND6TEMP- Rapporto tra immatricolati "puri" ad una LT nell'a.a. 2010/2011 (o iscritti per la prima volta ad una LM nell'a.a. 2011/2012), di cui laureati nello stesso CdS di immatricolazione entro l'a.a. 2013/2014 (conseguimento del titolo entro mese di maggio 2015), e il numero di immatricolati "puri" nell'a.a. 2010/2011 (o iscritti per la prima volta ad una LM nell'a.a. 2011/2012).

Abbandoni dopo N+1 anni nell'a.a. 2013/2014 (IND8A) (val. %) - (coorte 2010/11 per LT e coorte 2011/12 per LM)

Dip./ Scuola di riferimento per AVA	N. progr. CdS	Classe	Cod. attuale	Denominazione Corso	% di abbandoni nel CdS dopo N+1 anni	% dei CdS nella stessa classe		Confronto con:	
						in Italia	nell'area geografica Nord	Italia	Area Nord
DEC	1	L-33	ET4	Economia e Commercio	42,3	42,7	39,7	+	-
	2	LM-56	EM2	Economia - Economics	36,8	13,9	15,2	-	-
	3	LM-77	EM50	Economia e Finanza	7,6	10,3	8,1	+	+
	4	LM-49	EM9	Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici	1,9	17,4	10,4	+	+
DFBC	5	L-5	FT2	Filosofia	26,9	35,7	33,4	+	+
	6	LM-78	FM61	Filosofia della Societa', dell'Arte e della Comunicazione	32,4	13,0	11,1	-	-
DMAN	7	L-18	ET10	Economia Aziendale - Economics And Management	32,9	44,9	38,0	+	+
	8	LM-77	EM4	Amministrazione, Finanza e Controllo	3,8	10,3	8,1	+	+
	9	LM-77	EM6	Economia e Gestione delle Aziende	7,3	10,3	8,1	+	+
	10	LM-77	EM7	Marketing e Comunicazione	7,6	10,3	8,1	+	+
DAIS	11	L-31	CT3	Informatica	56,5	55,4	52,0	-	-
	12	L-32	CT5	Scienze Ambientali	47,1	62,4	53,3	+	+
	13	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	10,3	11,4	11,4	+	+
	14	LM-18	CM9	Informatica - Computer Science	14,3	24,9	24,6	+	+
DSMN	15	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	50,0	52,8	50,1	+	+
	16	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	5,3	6,8	4,6	+	-
	17	LM-53	CM11	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali		<i>(Corso attivato nel 2013/2014)</i>			
DSLCC	18	L-11	LT10	Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio	31,2	39,4	37,7	+	+
	19	LM-37	LM3	Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali	7,4	12,4	11,0	+	+
	20	LM-39	LM5	Scienze del Linguaggio	9,4	14,3	11,4	+	+
DSAAM e SSAGA	21	L-11	LT40	Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	26,3	39,4	37,7	+	+
	22	LM-1	FM10	Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica	10,3	22,8	23,8	+	+
	23	LM-36	LM20	Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	12,7	16,1	*	+	*
	24	LM-38	LM4	Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea	7,5	11,1	7,9	+	+
DSU	25	L-10	FT3	Lettere	36,1	32,6	28,9	-	-
	26	L-42	FT5	Storia	27,7	37,3	34,8	+	+
	27	LM-2	FM2	Scienze dell'Antichità: Letterature, Storia e Archeologia	10,0	10,7	6,9	+	-
	28	LM-5	FM3	Storia e Gestione del Patrimonio Archivistico e Bibliografico	20,0	12,7	14,3	-	-
	29	LM-14	FM4	Filologia e Letteratura Italiana	6,3	8,5	7,2	+	+
	30	LM-84	FM7	Storia Dal Medioevo all'Eta' Contemporanea	11,4	15,1	11,6	+	+
SCPBC	31	L-43	CT6	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	36,4	54,8	46,0	+	+
	32	L-1	FT1	Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali	29,4	44,2	40,7	+	+
	33	LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro	0,0	6,8	4,6	+	+
	34	LM-76	EM3	Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali	10,8	11,9	10,8	+	-
	35	LM-89	FM9	Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici	21,1	16,1	13,6	-	-
SELISI	36	L-33	ET3	Commercio Estero	25,0	42,7	39,7	+	+
	37	L-12	LT5	Mediazione Linguistica e Culturale	11,3	26,9	26,0	+	+
	38	LM-56	EM10	Sviluppo Economico e dell'Impresa	8,7	13,9	15,2	+	+
	39	LM-94	LM7	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	2,6	7,7	5,6	+	+
SSSPP	40	L-39	FT4	Scienze della Società e del Servizio Sociale	19,7	32,5	32,1	+	+
	41	LM-87	FM8	Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalità	16,2	24,8	22,8	+	+
SRI	42	LM-52	LM6	Relazioni Internazionali Comparete - International Relations	6,9	10,6	8,7	+	+
					<i>(indicatore semplice)</i>			n.d.	
Ateneo					<i>(indicatore normalizzato)</i>			n.d.	
					<i>(indicatore ponderato)</i>			n.d.	

Nota: IND8A- Rapporto tra immatricolati "puri" ad una LT nell'a.a. 2010/2011 (o iscritti per la prima volta ad una LM nell'a.a. 2011/2012), di cui non iscritti nello stesso CdS di immatricolazione e non laureati nello CdS d'immatricolazione entro l'a.a. 2013/2014, e il numero di immatricolati "puri" nell'a.a. 2010/2011 (o iscritti per la prima volta ad una LM nell'a.a. 2011/2012).

Immatricolati e iscritti I anno LM con diploma di Scuola Superiore estero (IND13) (val.%) - Coorte 2013/14

Dip./ Scuola di riferimento per AVA	N. progr. CdS	Classe	Cod. attuale	Denominazione Corso	% di immatr./ iscritti con dipl.scuola superiore estero	% dei CdS nella stessa classe		Confronto con:	
						in Italia	nell'area geografica Nord	Italia	Area Nord
DEC	1	L-33	ET4	Economia e Commercio	0,3	2,1	3,0	-	-
	2	LM-56	EM2	Economia - Economics	5,6	5,0	6,1	+	-
	3	LM-77	EM50	Economia e Finanza	2,4	2,8	3,9	-	-
	4	LM-49	EM9	Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici	0,0	9,4	5,7	-	-
DFBC	5	L-5	FT2	Filosofia	1,7	1,7	2,1	-	-
	6	LM-78	FM61	Filosofia della Societa', dell'Arte e della Comunicazione	0,0	0,7	0,5	-	-
DMAN	7	L-18	ET10	Economia Aziendale - Economics And Management	3,6	2,1	3,6	+	-
	8	LM-77	EM4	Amministrazione, Finanza e Controllo	0,0	2,8	3,9	-	-
	9	LM-77	EM6	Economia e Gestione delle Aziende	2,2	2,8	3,9	-	-
	10	LM-77	EM7	Marketing e Comunicazione	0,0	2,8	3,9	-	-
DAIS	11	L-31	CT3	Informatica	4,2	3,0	4,7	+	-
	12	L-32	CT5	Scienze Ambientali	0,9	1,5	2,0	-	-
	13	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	0,0	1,8	2,4	-	-
	14	LM-18	CM9	Informatica - Computer Science	15,8	6,4	7,5	+	+
DSMN	15	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	0,0	1,1	1,8	-	-
	16	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	0,0	0,9	1,0	-	-
	17	LM-53	CM11	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali	0,0	4,5	6,1	-	-
DSLCC	18	L-11	LT10	Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio	3,9	5,0	6,6	-	-
	19	LM-37	LM3	Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali	6,0	5,1	7,8	+	-
	20	LM-39	LM5	Scienze del Linguaggio	2,7	5,7	3,2	-	-
DSAAM	21	L-11	LT40	Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	1,0	5,0	6,6	-	-
	22	LM-1	FM10	Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica	2,2	1,2	0,8	+	+
	23	LM-36	LM20	Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	2,6	4,7	*	-	*
	24	LM-38	LM4	Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell	0,8	4,6	5,3	-	-
	25	L-10	FT3	Lettere	0,0	2,4	1,4	-	-
DSU	26	L-42	FT5	Storia	0,0	1,8	1,2	-	-
	27	LM-2	FM2	Scienze dell'Antichità: Letterature, Storia e Archeologia	2,7	1,6	0,9	+	+
	28	LM-5	FM3	Storia e Gestione del Patrimonio Archivistico e Bibliografico	3,8	1,2	2,6	+	+
	29	LM-14	FM4	Filologia e Letteratura Italiana	1,5	2,1	2,0	-	-
	30	LM-84	FM7	Storia Dal Medioevo all'Eta' Contemporanea	4,4	2,4	1,7	+	+
	31	L-43	CT6	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	4,2	4,1	2,1	+	+
SCPBC	32	L-1	FT1	Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali	0,4	1,7	1,5	-	-
	33	LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro	0,0	0,9	1,0	-	-
	34	LM-76	EM3	Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali	0,7	4,4	4,3	-	-
	35	LM-89	FM9	Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici	0,0	2,4	1,7	-	-
SELISI	36	L-33	ET3	Commercio Estero	0,7	2,1	3,0	-	-
	37	L-12	LT5	Mediazione Linguistica e Culturale	0,0	3,9	4,6	-	-
	38	LM-56	EM10	Sviluppo Economico e dell'Impresa	2,6	5,0	6,1	-	-
	39	LM-94	LM7	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	11,3	4,4	6,0	+	+
SSSPP	40	L-39	FT4	Scienze della Società e del Servizio Sociale	1,4	1,3	1,7	+	-
	41	LM-87	FM8	Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalità	1,1	0,9	1,0	+	+
SRI	42	LM-52	LM6	Relazioni Internazionali Comparate - International Relations	0,8	5,8	4,8	-	-
					(indicatore semplice)	2,1			
Ateneo					(indicatore normalizzato)	82,6			
					(indicatore ponderato)	66,3			

Nota: IND13 - Rapporto tra immatricolati "puri" ad una LT (o iscritti per la prima volta ad una LM) nell'a.a. 2013/2014 in possesso di diploma di scuola secondaria conseguito all'estero, e il numero di immatricolati "puri" (o iscritti per la prima volta ad una LM) nell'a.a. 2013/2014.

Mobilità regionale degli immatricolati e iscritti I anno LM (IND16) (val.%) - Coorte 2013/14

Dip./ Scuola di riferimento per AVA	N. progr. CdS	Classe	Cod. attuale	Denominazione Corso	% di mobilità regionale del CdS	% dei CdS nella stessa classe		Confronto con:	
						in Italia	nell'area geografica Nord	Italia	Area Nord
DEC	1	L-33	ET4	Economia e Commercio	3,0	14,3	11,7	-	-
	2	LM-56	EM2	Economia - Economics	13,9	31,5	44,9	-	-
	3	LM-77	EM50	Economia e Finanza	16,3	32,0	38,0	-	-
	4	LM-49	EM9	Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici	29,2	34,3	39,2	-	-
DFBC	5	L-5	FT2	Filosofia	21,7	21,5	27,1	+	-
	6	LM-78	FM61	Filosofia della Societa', dell'Arte e della Comunicazione	32,2	25,4	33,1	+	-
DMAN	7	L-18	ET10	Economia Aziendale - Economics And Management	5,7	13,3	14,5	-	-
	8	LM-77	EM4	Amministrazione, Finanza e Controllo	4,6	32,0	38,0	-	-
	9	LM-77	EM6	Economia e Gestione delle Aziende	9,8	32,0	38,0	-	-
	10	LM-77	EM7	Marketing e Comunicazione	16,7	32,0	38,0	-	-
DAIS	11	L-31	CT3	Informatica	6,3	15,6	18,8	-	-
	12	L-32	CT5	Scienze Ambientali	3,5	16,1	19,4	-	-
	13	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	17,6	24,3	34,0	-	-
	14	LM-18	CM9	Informatica - Computer Science	42,1	30,6	35,4	+	+
DSMN	15	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	12,0	17,4	18,3	-	-
	16	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	16,7	22,0	26,6	-	-
	17	LM-53	CM11	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali	33,3	31,3	36,6	+	-
DSLCC	18	L-11	LT10	Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio	20,9	23,0	27,1	-	-
	19	LM-37	LM3	Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali	37,3	25,4	30,6	+	+
	20	LM-39	LM5	Scienze del Linguaggio	41,1	53,3	53,4	-	-
DSAAM e SSAGA	21	L-11	LT40	Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	63,5	23,0	27,1	+	+
	22	LM-1	FM10	Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica	47,8	48,5	48,4	-	-
	23	LM-36	LM20	Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	62,3	44,0	*	+	*
	24	LM-38	LM4	Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea	76,7	36,8	46,8	+	+
DSU	25	L-10	FT3	Lettere	13,5	20,5	25,3	-	-
	26	L-42	FT5	Storia	20,5	24,3	29,0	-	-
	27	LM-2	FM2	Scienze dell'Antichità: Letterature, Storia e Archeologia	24,3	27,0	41,5	-	-
	28	LM-5	FM3	Storia e Gestione del Patrimonio Archivistico e Bibliografico	38,5	25,9	28,2	+	+
	29	LM-14	FM4	Filologia e Letteratura Italiana	23,5	24,7	35,6	-	-
	30	LM-84	FM7	Storia Dal Medioevo all'Eta' Contemporanea	15,6	25,5	32,9	-	-
SCPBC	31	L-43	CT6	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	20,8	28,5	30,9	-	-
	32	L-1	FT1	Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali	15,0	16,3	18,4	-	-
	33	LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro	19,0	22,0	26,6	-	-
	34	LM-76	EM3	Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali	44,7	41,8	48,3	+	-
	35	LM-89	FM9	Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici	36,9	32,1	38,0	+	-
SELISI	36	L-33	ET3	Commercio Estero	6,8	14,3	11,7	-	-
	37	L-12	LT5	Mediazione Linguistica e Culturale	23,1	26,8	31,2	-	-
	38	LM-56	EM10	Sviluppo Economico e dell'Impresa	7,7	31,5	44,9	-	-
	39	LM-94	LM7	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	50,0	44,7	57,1	+	-
SSSPP	40	L-39	FT4	Scienze della Società e del Servizio Sociale	2,8	12,8	13,3	-	-
	41	LM-87	FM8	Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalità	46,0	28,8	34,9	+	+
SRI	42	LM-52	LM6	Relazioni Internazionali Comparate - International Relations	43,4	37,6	50,2	+	-
					(indicatore semplice)	26,5			
Ateneo					(indicatore normalizzato)	107,3			
					(indicatore ponderato)	106,8			

Nota: IND16 - Rapporto tra immatricolati "puri" ad una LT (o iscritti per la prima volta ad una LM) nell'a.a. 2013/2014 con regione di residenza diversa dal Veneto, e il numero di immatricolati "puri" (o iscritti per la prima volta ad una LM) nell'a.a. 2013/2014.

Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero (IND12B) (val.%) - a.a. 2013/14

Dip./ Scuola di riferimento per AVA	N. progr. CdS	Classe	Cod. attuale	Denominazione Corso	% di iscritti nel CdS con almeno 6 CFU all'estero	% dei CdS nella stessa classe		Confronto con:	
						in Italia	nell'area geografica Nord	Italia	Area Nord
DEC	1	L-33	ET4	Economia e Commercio	1,6	1,1	1,7	+	-
	2	LM-56	EM2	Economia - Economics	12,3	5,8	9,4	+	+
	3	LM-77	EM50	Economia e Finanza	10,0	5,6	8,6	+	+
	4	LM-49	EM9	Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici	13,2	4,5	8,2	+	+
DFBC	5	L-5	FT2	Filosofia	1,2	1,3	1,2	-	-
	6	LM-78	FM61	Filosofia della Societa', dell'Arte e della Comunicazione	2,2	3,2	4,1	-	-
DMAN	7	L-18	ET10	Economia Aziendale - Economics And Management	4,9	1,0	1,6	+	+
	8	LM-77	EM4	Amministrazione, Finanza e Controllo	4,6	5,6	8,6	-	-
	9	LM-77	EM6	Economia e Gestione delle Aziende	16,9	5,6	8,6	+	+
	10	LM-77	EM7	Marketing e Comunicazione	8,0	5,6	8,6	+	-
DAIS	11	L-31	CT3	Informatica	0,8	0,4	0,6	+	+
	12	L-32	CT5	Scienze Ambientali	1,3	0,8	0,8	+	+
	13	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	12,3	2,0	3,5	+	+
	14	LM-18	CM9	Informatica - Computer Science		dato non risultante			
DSMN	15	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	0,3	0,5	0,8	-	-
	16	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	1,3	2,2	2,0	-	-
	17	LM-53	CM11	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali		dato non risultante			
DSLCC	18	L-11	LT10	Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio	5,5	3,1	4,0	+	+
	19	LM-37	LM3	Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali	12,7	5,7	8,0	+	+
	20	LM-39	LM5	Scienze del Linguaggio	9,8	7,3	9,4	+	+
DSAAM	21	L-11	LT40	Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	7,1	3,1	4,0	+	+
	22	LM-1	FM10	Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica	8,6	3,2	3,9	+	+
	23	LM-36	LM20	Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	17,2	6,4	*	+	*
	24	LM-38	LM4	Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea	27,7	7,7	9,6	+	+
	25	L-10	FT3	Lettere	1,5	0,9	1,3	+	+
DSU	26	L-42	FT5	Storia	2,0	1,2	1,5	+	+
	27	LM-2	FM2	Scienze dell'Antichità: Letterature, Storia e Archeologia	6,4	1,9	3,1	+	+
	28	LM-5	FM3	Storia e Gestione del Patrimonio Archivistico e Bibliografico		dato non risultante			
	29	LM-14	FM4	Filologia e Letteratura Italiana	3,0	2,1	2,4	+	+
	30	LM-84	FM7	Storia Dal Medioevo all'Eta' Contemporanea	2,8	1,9	2,4	+	+
SCPBC	31	L-43	CT6	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	6,1	1,5	2,9	+	+
	32	L-1	FT1	Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali	2,7	0,8	0,9	+	+
	33	LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro	4,4	2,2	2,0	+	+
	34	LM-76	EM3	Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali	3,8	6,3	8,2	-	-
	35	LM-89	FM9	Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici	4,3	1,5	1,7	+	+
SELISI	36	L-33	ET3	Commercio Estero	3,5	1,1	1,7	+	+
	37	L-12	LT5	Mediazione Linguistica e Culturale	0,7	6,3	7,1	-	-
	38	LM-56	EM10	Sviluppo Economico e dell'Impresa	11,7	5,8	9,4	+	+
	39	LM-94	LM7	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	29,7	9,1	12,2	+	+
SSSPP	40	L-39	FT4	Scienze della Società e del Servizio Sociale	0,3	0,5	0,5	-	-
	41	LM-87	FM8	Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalità	2,4	0,8	1,6	+	+
SRI	42	LM-52	LM6	Relazioni Internazionali Comparate - International Relations	26,2	8,6	13,5	+	+
					(indicatore semplice)	5,8			
Ateneo					(indicatore normalizzato)	398,6			
					(indicatore ponderato)	309,8			

Nota: IND12B - Rapporto tra studenti iscritti nell'a.a. 2013/2014 con almeno 6 CFU conseguiti all'estero nell'a.a. 2013/2014 e numero di studenti iscritti nell'a.a. 2013/2014.

Laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero (IND12C) (val.%) - a.a. 2013/14

Dip./ Scuola di riferimento per AVA	N. progr. CdS	Classe	Cod. attuale	Denominazione Corso	% di laureati nel CdS con almeno 9 CFU all'estero	% dei CdS nella stessa classe		Confronto con:	
						in Italia	nell'area geografica Nord	Italia	Area Nord
DEC	1	L-33	ET4	Economia e Commercio	3,1	3,3	3,5	-	-
	2	LM-56	EM2	Economia - Economics	3,7	10,2	15,7	-	-
	3	LM-77	EM50	Economia e Finanza	19,4	10,5	15,6	+	+
	4	LM-49	EM9	Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici	4,5	5,9	10,0	-	-
DFBC	5	L-5	FT2	Filosofia		dato non rilevato			
	6	LM-78	FM61	Filosofia della Societa', dell'Arte e della Comunicazione	5,3	4,1	5,4	+	-
DMAN	7	L-18	ET10	Economia Aziendale - Economics And Management	8,9	3,2	4,6	+	+
	8	LM-77	EM4	Amministrazione, Finanza e Controllo	3,8	10,5	15,6	-	-
	9	LM-77	EM6	Economia e Gestione delle Aziende	12,3	10,5	15,6	+	-
	10	LM-77	EM7	Marketing e Comunicazione	9,8	10,5	15,6	-	-
DAIS	11	L-31	CT3	Informatica	4,2	1,5	1,1	+	+
	12	L-32	CT5	Scienze Ambientali	4,4	1,6	1,9	+	+
	13	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	13,8	3,0	5,2	+	+
	14	LM-18	CM9	Informatica - Computer Science		dato non rilevato			
DSMN	15	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	4,5	1,4	1,9	+	+
	16	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili		dato non rilevato			
	17	LM-53	CM11	Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali		dato non rilevato			
DSLCC	18	L-11	LT10	Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio	15,0	11,4	15,6	+	-
	19	LM-37	LM3	Lingue e Letterature Europee, Americane e Postcoloniali	11,8	8,2	11,6	+	+
	20	LM-39	LM5	Scienze del Linguaggio	7,5	10,1	11,8	-	-
DSAAM e SSAGA	21	L-11	LT40	Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	30,0	11,4	15,6	+	+
	22	LM-1	FM10	Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica	16,7	3,3	4,2	+	+
	23	LM-36	LM20	Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	22,4	9,6	*	+	*
	24	LM-38	LM4	Lingue e Istituzioni Economiche e Giuridiche dell'Asia e dell'Africa mediterranea	27,7	11,1	13,7	+	+
DSU	25	L-10	FT3	Lettere	2,0	2,4	2,8	-	-
	26	L-42	FT5	Storia	1,9	4,2	5,0	-	-
	27	LM-2	FM2	Scienze dell'Antichità: Letterature, Storia e Archeologia	8,3	2,9	4,5	+	+
	28	LM-5	FM3	Storia e Gestione del Patrimonio Archivistico e Bibliografico		dato non rilevato			
	29	LM-14	FM4	Filologia e Letteratura Italiana	2,2	2,9	2,6	-	-
	30	LM-84	FM7	Storia Dal Medioevo all'Eta' Contemporanea	4,3	4,2	6,1	+	-
SCPBC	31	L-43	CT6	Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	16,7	4,7	10,1	+	+
	32	L-1	FT1	Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali	5,2	2,0	1,9	+	+
	33	LM-54	CM6	Scienze Chimiche per la Conservazione e il Restauro		dato non rilevato			
	34	LM-76	EM3	Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali	1,8	9,7	12,7	-	-
	35	LM-89	FM9	Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici	7,4	1,7	2,7	+	+
SELISI	36	L-33	ET3	Commercio Estero	1,2	3,3	3,5	-	-
	37	L-12	LT5	Mediazione Linguistica e Culturale		dato non rilevato			
	38	LM-56	EM10	Sviluppo Economico e dell'Impresa	8,2	10,2	15,7	-	-
	39	LM-94	LM7	Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale	2,2	9,1	11,5	-	-
SSSPP	40	L-39	FT4	Scienze della Società e del Servizio Sociale		dato non rilevato			
	41	LM-87	FM8	Lavoro, Cittadinanza Sociale, Interculturalità	6,9	2,0	3,6	+	+
SRI	42	LM-52	LM6	Relazioni Internazionali Comparate - International Relations	12,6	11,1	16,9	+	-
					(indicatore semplice)	10,5			
Ateneo					(indicatore normalizzato)	292,4			
					(indicatore ponderato)	229,3			

Nota: IND12C - Rapporto tra laureati nell'a.a. 2013/2014 con almeno 9 CFU conseguiti all'estero nell'a.a. 2013/2014 e numero di studenti iscritti nell'a.a. 2013/2014.



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE (A CURA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE) in esito alle audizioni dei corsi di studio (03 e 04 marzo 2016)

Oltre alle note riferite ai singoli corsi, si ritiene opportuno riportare alcune osservazioni a livello generale di Ateneo. Si rileva in primis la partecipazione attiva e positiva del personale coinvolto nelle audizioni, che dimostra grande attenzione ai temi trattati. Molto positiva in due casi la partecipazione volontaria dei Direttori di dipartimento.

In generale si auspica una maggiore attenzione per tutte le aree disciplinari dell'Ateneo in merito alla consultazione delle parti sociali, che deve essere opportunamente focalizzata al profilo formativo e professionale che si vuole formare. Dove non aggiornate il Nucleo di Valutazione raccomanda che vengano effettuate entro il 2016, e che nell'effettuarle si abbia cura di verificare contemporaneamente quanto richiesto dall'**AQ5.A** (definire la domanda di formazione e dare evidenza degli effetti ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS) e dall' **AQ5.E1** (il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione). Il Presidio valuti l'opportunità di disporre delle linee guida per la loro conduzione. In presenza di più curricula per corso di studio si raccomanda di articolare il profilo professionale presente nella scheda SUA-Cds per ognuno di essi, o di motivare in maniera esaustiva sul perché non sia stato fatto. Si richiama l'attenzione su una maggior precisione e uniformità del linguaggio nei documenti ufficiali e nel web di Ateneo e in particolare ad una corretta terminologia tra curriculum, che va esplicitato anche nell'ordinamento didattico, e la possibilità di offrire predeterminati piani di studio specifici.

Si richiama inoltre l'importanza di compilare in maniera chiara e completa i Syllabus dei corsi, in particolare enucleando in maniera approfondita le modalità di verifica, che non devono essere ridotte a "scritto"/"orale" ma invece deve essere chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, a loro volta coerenti con i profili professionali individuati in risposta alla domanda di formazione. A tal fine si raccomanda all'Area Didattica e Servizi agli studenti di procedere alla modifica dell'applicativo, inserendo un ulteriore campo libero dove poter indicare una descrizione approfondita delle modalità di verifica stesse.

Sempre in riferimento ai Syllabus, si raccomanda di esplicitare in maniera chiara e trasparente eventuali differenze riferite a programma, modalità di verifica o altro rivolti a studenti frequentanti e non frequentanti.

Si sono inoltre verificate alcune problematiche relative alla presenza degli studenti negli organi di AQ (e in particolare nelle Commissioni paritetiche docenti studenti): si sottolinea l'importanza di ricostituire al più presto gli organi in questione, eventualmente derogando a quanto richiesto dal Regolamento Generale di Ateneo. In tal senso si auspica che venga attuata quanto prima la già



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

programmata azione di formazione degli studenti impegnati nel processo AVA, eventualmente pensando a forme di incentivo.

Si sollecita inoltre l'Ateneo a dare accesso agli studenti coinvolti nelle Commissioni paritetiche docenti studenti ai risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti, che rappresentano segnalazioni preziose per capire se ci sono problematiche sottese ed eventualmente attuare azioni correttive. In parallelo si può valutare l'opportunità di mettere in atto delle azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di responsabilizzare gli studenti nella compilazione degli stessi.

Si rileva inoltre che nel corso delle audizioni è emersa chiaramente dai corsi di studio la necessità di avere una maggiore competenza nel linguaggio richiesto per la stesura dei documenti AVA e nelle relative tecnicità. Per questo motivo si sottolinea:

- ✓ l'importanza di promuovere interventi di formazione per i coordinatori dei corsi di studio e per tutto il personale coinvolto nei processi di AQ;
- ✓ la possibilità da parte dei corsi di studio di usufruire, anche a sportello, di personale formato in tal senso.

Per quanto riguarda il lavoro delle commissioni paritetiche docenti/studenti, il Nucleo si riserva di attuare a breve una analisi specifica e di proseguire con degli incontri mirati. Nei prossimi mesi il Nucleo sarà inoltre impegnato a verificare lo stato dell'arte sui requisiti di qualità a livello di Ateneo, anche grazie all'audizione con il Presidio di Qualità, già programmata nel mese di aprile.

Infine il Nucleo di Valutazione raccomanda che la gestione della AQ nei corsi di studio sia sempre connessa a una considerazione attenta degli indicatori sull'andamento del corso di studio (immatricolati, abbandoni, tasso di laurea, tasso di occupazione, soddisfazione degli studenti ...) al fine di assicurare un legame stretto tra AQ e livello effettivo delle performance del corso di studio.



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Nei giorni 03 e 04 marzo 2016 si sono tenute le audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA secondo il seguente programma:

3 MARZO – Ore 12.00 San Giobbe

13.00-14.30	Economia e gestione delle aziende (LM-77)
15.00-16.30	Scienze Ambientali (L-32)
17.00-18.30	Economia e Commercio (L-33)

4 MARZO – Ore 9.00 Ca' Foscari

09.30-11.00	Lingue, Culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (L-11)
11.30-13.00	Scienze Filosofiche (LM-78)

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

- Matteo Turri – Coordinatore;
- Matteo Cocco;
- Marzia Foroni;
- Domenico Sartore;
- Maria Schiavone.

Sono presenti per il Presidio della Qualità di Ateneo:

- Giovanni Vian Presidente;
- Luisa Bienati (nella giornata del 4 marzo);
- Marina Buzzoni (nella giornata del 3 marzo);
- Alvis Perosa (nella giornata del 3 marzo);
- Filippomaria Pontani (nella giornata del 4 marzo);
- Chiara Saccon (nella giornata del 3 marzo);
- Marco Sgarbi;
- Andrea Torsello (nella giornata del 3 marzo);
- Matteo Ferrini.

Sono inoltre presenti per l'Ufficio Controllo di Gestione:

- Marco Porzionato (nella giornata del 3 marzo);
- Francesca Conte (con funzioni di supporto alla verbalizzazione);
- Noella Gava;
- Gianpaolo Busetto (nella giornata del 4 marzo);
- Valeria Paladini (nella giornata del 4 marzo).

Il prof. Turri, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, ricorda a tutti i corsi di studio auditi che l'ANVUR ha previsto, nel documento *“Linee Guida 2015 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”*, che il Nucleo predisponga, in sinergia con il Presidio di Qualità, un piano di audizioni



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

dei corsi di studio dell'Ateneo. Di conseguenza, nella seduta del 14 maggio 2015, il Nucleo ha deciso di selezionare cinque corsi di studio adeguatamente diversificati e rappresentativi delle diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo, da sottoporre ad audizione. Nei mesi scorsi a questi corsi è stato richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito AQ.5, come indicato nel documento ANVUR "*Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio*" (vedi allegato A).

Il prof. Vian sottolinea come l'obiettivo principale anche del Presidio di Qualità sia la crescita dell'Ateneo negli ambiti dell'assicurazione della qualità e si auspica che le audizioni vengano caratterizzate da spirito costruttivo da parte di tutti gli attori dell'Ateneo.

Ogni audizione verrà seguita in particolare da un singolo componente del Nucleo (relatore) e durerà un'ora e mezza. Al dott. Matteo Cocco, rappresentante degli studenti, è stato invece richiesto di indagare, su tutti i corsi di studio, in merito al ruolo degli studenti negli organi di AQ del corso di studio, anche in riferimento all'indicatore AQ5.D (opinioni degli studenti). Le audizioni verranno condotte in sinergia con il Presidio di Qualità, che sarà presente non in forma collegiale. Si procederà quindi, similmente a quanto farà la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR nell'ambito dell'accreditamento periodico, a interloquire sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori sentinella e dei documenti di AQ del corso di studio. Il Nucleo imposta questi incontri con l'obiettivo di far emergere la cultura della qualità e la centralità dello studente, segnalando le eventuali lacune per arrivare consapevoli e preparati alle visite dell'ANVUR per l'accreditamento periodico. Come esito delle audizioni verrà preparato un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi. Questo documento verrà prima condiviso con i rispettivi corsi di studio, per poi essere approvato dal Nucleo di Valutazione. Oltre a questo documento il Nucleo predisporrà un ulteriore documento in cui riportare alcune osservazioni generali a livello di Ateneo, in merito a quanto emerso durante le audizioni stesse.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ✓ Rapporto di autovalutazione
- ✓ Indicatori sentinella (numero immatricolati; prosecuzione al 2° anno con almeno 40 CFU; abbandoni dopo il 1° anno; percentuale di laureati in corso ed entro il 1° anno fuori corso; condizione occupazionale; risultati delle opinioni degli studenti; numerosità degli insegnamenti valutati negativamente)
- ✓ SUA-CdS 2015/2016
- ✓ -Rapporto di Riesame 2015
- ✓ Relazione Commissioni Paritetiche 2015



AUDIZIONE “Economia e gestione delle aziende” (classe LM-77)

Relatore per il Nucleo: Maria Schiavone

Presenti per il corso di studio:

- Chiara Mio (Coordinatore del Collegio Didattico e responsabile del Gruppo di Riesame del CdS)
- Morena Chicca (PTA referente del Settore offerta formativa e componente del Gruppo di AQ del Dipartimento)

Indicatori sentinella

- **138** immatricolati in media nel triennio 2011/2013 (media Ateneo 6111)
- **2,84** la **soddisfazione complessiva frequentanti** per l'a.a. 2013/14 (media magistrali Ateneo 3,06)
- **77,0%** di laureati entro il **1° fuori corso** per coorte 2009/10 (media Ateneo 54,1%) e **82,0%** per coorte 2010/11 (media Ateneo 50,8%)
- **67,4%** di laureati in corso per coorte 2011/12 (media Ateneo 45,6%)
- **15,5%** disoccupati in cerca di lavoro a un anno dalla laurea (21,3% media Ateneo – dati Almalaurea su laureati nel 2013)
- **4,7%** gli abbandoni dopo il **1 anno** per coorte 2011/12 e **1,0%** per coorte 2012/13 (medie Ateneo 11,7% e 10,0%)
- 82,9% di prosecuzione al 2 anno con almeno 40 CFU (media Ateneo 64,9%) – coorte 2012/13

Si segnala in primis che gli indicatori sentinella sono di norma positivi. Emerge tuttavia una soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti sotto la media di Ateneo. Si rileva altresì che dalle diverse relazioni sul corso emergono diverse iniziative che segnalano una particolare attenzione alla didattica.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Dalla lettura del documento di autovalutazione, per quanto riguarda l'**AQ5.A** (parti consultate) si nota, da parte del corso di studio, un **notevole lavoro** finalizzato al continuo miglioramento: questo denota particolare attenzione e lo si rileva come punto di forza. Il Nucleo ricorda, ai fini delle visite dell'ANVUR per l'accreditamento periodico, di tenere sempre traccia delle varie consultazioni effettuate, anche con semplici verbali. In particolare sul punto di attenzione AQ5.A.3 (Funzioni e competenze) si suggerisce che le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale vengano declinate per ogni curriculum presente nel corso.

La prof.ssa Mio richiama l'attenzione sulla necessità di poter disporre di alcune tecniche per poter meglio rappresentare il corso di studi e le attività correlate nei documenti: in questo senso aiuterebbe poter usufruire di una figura professionale come erano le manager didattiche.

Indicatore AQ5.B



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

In merito all'indicatore **AQ5.B**, e in particolare **AQ5.B.2** (Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento), il Nucleo suggerisce una maggiore attenzione tesa a rappresentare in modo più approfondito le competenze trasversali specialistiche, in presenza di molte iniziative attivate in tal senso. **Positivo in tal senso anche la declinazione di conoscenze e capacità rispetto ai corsi erogati (AQ5.B.4)**. In particolare la Coordinatrice del corso ricorda il progetto I storie d'impresa. Si ricorda anche qui l'importanza di tenere traccia scritta delle diverse iniziative, ai fini della visita per l'accreditamento periodico in modo da poter documentare quanto positivamente implementato. Per quanto riguarda il punto di attenzione **AQ5.B.4** (Valutazione dell'apprendimento) il Nucleo sottolinea positivamente quanto riportato nella scheda di autovalutazione e auspica che si dia corso quanto prima alle azioni indicate. Matteo Cocco rileva che nelle schede degli insegnamenti, sul campo modalità dell'esame, non deve essere solo indicato se scritto o orale, ma bisognerebbe specificare nel campo libero più approfonditamente sulla metodologia usata, specificandone la coerenza con i risultati di apprendimento attesi. Il prof. Vian ricorda che c'è stato un problema di gestione dei Syllabus diffuso a livello di Ateneo. Il prof. Turri sottolinea la necessità di una forte attenzione al Syllabus da parte dei docenti.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

In relazione all'indicatore **AQ5.C** il corso di studio ha riportato le criticità che sono già presenti (o che avrebbero dovuto essere presenti) nel riesame stesso. Nello specifico i documenti sono stati svolti molto bene e risulta chiaro il legame tra **AQ5.C.1** e **AQ5.C.3**, **AQ5.C.4**, da cui emerge una forte conoscenza dei problemi, ma non risulta altresì approfondito il quadro AQ5.C.3 relativo alle "Soluzioni individuate ai problemi riscontrati". In tal senso gli indicatori sentinella rilevavano una bassa soddisfazione complessiva relativa alle opinioni degli studenti frequentanti, ma tale criticità non viene affrontata in maniera fattuale nei documenti di AQ. Si segnalano positivamente invece i contenuti riportati nel quadro **AQ5.C.3** e in particolare l'elemento 4) che riguarda un maggiore coordinamento sui contenuti erogati e un maggior ricorso a casi empirici: anche in questo ambito il Nucleo sottolinea l'importanza di formalizzare meglio i contenuti già presenti per poter affrontare al meglio le visite della CEV.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

In merito all'indicatore **AQ5.D** in particolare ci si sofferma su una frase nel quadro **AQ5.D.1** ("La responsabilità di decidere sulla trasparenza dei dati spetta agli organi di governo dell'Ateneo"). Pur avendo la frase degli elementi di verità, si sottolinea che nel processo AVA è opportuno dimostrare che ci si è fatti carico dei problemi emersi e che si intendono attuare azioni come corso di studio e non solo rimandare ad altri organi le responsabilità.

Rispetto alle opinioni degli studenti il Nucleo segnala la necessità che gli studenti nelle CPDS dispongano dei dati relativi alle opinioni degli studenti.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda Indicatore **AQ5.E** si rileva come buona pratica di collegare l'efficacia del processo di formazione tramite la consultazione delle parti sociali.

Il prof. Vian ricorda che sarebbe opportuno creare un collegamento anche rispetto al Career Day di Ateneo.

In attesa di una analisi ad hoc che verrà condotta nei prossimi mesi sulle relazioni delle Commissioni paritetiche, si rileva già ora la necessità di alleggerire la relazione della CPDS dall'analisi di sistema internazionale, focalizzandosi invece rispetto alle performance del corso di studio.

Al termine dell'incontro, nel ringraziare i partecipanti, il Nucleo prende atto del clima positivo e collaborativo con cui l'incontro è avvenuto e degli impegni che la coordinatrice del corso di studio ha volontariamente assunto in merito al miglioramento del livello di formalizzazione nei documenti delle attività implementate dal corso di laurea. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere conto nei futuri documenti delle raccomandazioni espresse.

Si chiede inoltre ai colleghi presenti, di farsi portatori dentro il dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio.

La prof.ssa Mio ringraziando dell'incontro ricorda la necessità di poter disporre di alcune persone che, anche a sportello, possano aiutare nelle stesura dei documenti di AQ e di poter avere un report sistematico sui dati.

Il Nucleo di Valutazione si riserva di chiedere nei prossimi mesi al corso di studio di illustrare come ha tenuto conto dei risultati della presente audizione e di specificare le iniziative intraprese.



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

ALLEGATO A

Requisito AQ.5 (Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo)

Indicatore AQ5.A (Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.A.1	Parti consultate	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

Indicatore AQ5.B (Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Indicatore AQ5.C (Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

Indicatore AQ5.D (Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Indicatore AQ5.E (Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Nei giorni 03 e 04 marzo 2016 si sono tenute le audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA secondo il seguente programma:

3 MARZO – Ore 12.00 San Giobbe

13.00-14.30	Economia e gestione delle aziende (LM-77)
15.00-16.30	Scienze Ambientali (L-32)
17.00-18.30	Economia e Commercio (L-33)

4 MARZO – Ore 9.00 Ca' Foscari

09.30-11.00	Lingue, Culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (L-11)
11.30-13.00	Scienze Filosofiche (LM-78)

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

- Matteo Turri – Coordinatore;
- Matteo Cocco;
- Marzia Foroni;
- Domenico Sartore;
- Maria Schiavone.

Sono presenti per il Presidio della Qualità di Ateneo:

- Giovanni Vian Presidente;
- Luisa Bienati (nella giornata del 4 marzo);
- Marina Buzzoni (nella giornata del 3 marzo);
- Alvisè Perosa (nella giornata del 3 marzo);
- Filippomaria Pontani (nella giornata del 4 marzo);
- Chiara Saccon (nella giornata del 3 marzo);
- Marco Sgarbi;
- Andrea Torsello (nella giornata del 3 marzo);
- Matteo Ferrini.

Sono inoltre presenti per l'Ufficio Controllo di Gestione:

- Marco Porzionato (nella giornata del 3 marzo);
- Francesca Conte (con funzioni di supporto alla verbalizzazione);
- Noella Gava;
- Gianpaolo Busetto (nella giornata del 4 marzo);
- Valeria Paladini (nella giornata del 4 marzo).

Il prof. Turri, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, ricorda a tutti i corsi di studio auditi che l'ANVUR ha previsto, nel documento *“Linee Guida 2015 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”*, che il Nucleo predisponga, in sinergia con il Presidio di Qualità, un piano di audizioni dei corsi di studio dell'Ateneo. Di conseguenza, nella seduta del 14 maggio 2015, il Nucleo ha



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

deciso di selezionare cinque corsi di studio adeguatamente diversificati e rappresentativi delle diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo, da sottoporre ad audizione. Nei mesi scorsi a questi corsi è stato richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito AQ.5, come indicato nel documento ANVUR "*Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio*" (vedi allegato A).

Il prof. Vian sottolinea come l'obiettivo principale anche del Presidio di Qualità sia la crescita dell'Ateneo negli ambiti dell'assicurazione della qualità e si auspica che le audizioni vengano caratterizzate da spirito costruttivo da parte di tutti gli attori dell'Ateneo.

Ogni audizione verrà seguita in particolare da un singolo componente del Nucleo (relatore) e durerà un'ora e mezza. Al dott. Matteo Cocco, rappresentante degli studenti, è stato invece richiesto di indagare, su tutti i corsi di studio, in merito al ruolo degli studenti negli organi di AQ del corso di studio, anche in riferimento all'indicatore AQ5.D (opinioni degli studenti). Le audizioni verranno condotte in sinergia con il Presidio di Qualità, che sarà presente non in forma collegiale. Si procederà quindi, similmente a quanto farà la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR nell'ambito dell'accreditamento periodico, a interloquire sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori sentinella e dei documenti di AQ del corso di studio. Il Nucleo imposta questi incontri con l'obiettivo di far emergere la cultura della qualità e la centralità dello studente, segnalando le eventuali lacune per arrivare consapevoli e preparati alle visite dell'ANVUR per l'accreditamento periodico. Come esito delle audizioni verrà preparato un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi. Questo documento verrà prima condiviso con i rispettivi corsi di studio, per poi essere approvato dal Nucleo di Valutazione. Oltre a questo documento il Nucleo predisporrà un ulteriore documento in cui riportare alcune osservazioni generali a livello di Ateneo, in merito a quanto emerso durante le audizioni stesse.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ✓ Rapporto di autovalutazione
- ✓ Indicatori sentinella (numero immatricolati; prosecuzione al 2° anno con almeno 40 CFU; abbandoni dopo il 1° anno; percentuale di laureati in corso ed entro il 1° anno fuori corso; condizione occupazionale; risultati delle opinioni degli studenti; numerosità degli insegnamenti valutati negativamente)
- ✓ SUA-CdS 2015/2016
- ✓ -Rapporto di Riesame 2015
- ✓ Relazione Commissioni Paritetiche 2015



AUDIZIONE “Scienze Ambientali” (classe L-32)

Relatore per il Nucleo: Domenico Sartore

Presenti per il corso di studio:

- Andrea Gambaro (Coordinatore del Collegio Didattico e responsabile del Gruppo di AQ del CdS)
- Salvatore Orlando (Delegato per la Didattica e responsabile dell’AQ del Dipartimento)
- Federica Giummolè (Presidente della Commissione Paritetica e docente del CdS)
- Roberto Pastres (componente del Gruppo di AQ del CdS)
- Carlo Giupponi (componente del Collegio didattico del CdS)
- Aurelio Giovanni Foscari Widmann Rezzonico (studente Gruppo di AQ del CdS)
- Laura Cardozo Smodlaka (studente Commissione Paritetica del Dipartimento)
- Sandra Giro (PTA referente del Settore didattica e componente dei Gruppi di AQ dei CdS del Dipartimento)

Indicatori sentinella

- **105** immatricolati in media nel triennio 2011/2013 (media Ateneo 6111)
- **41,3%** gli abbandoni dopo il 1 anno per coorte 2011/12 e **35,4%** per coorte 2012/13 (medie di Ateneo 11,7% e 10,0%)
- **30,4%** di laureati entro il 1° fuori corso per coorte 2009/10 (media Ateneo 54,1%) e **10,9%** per coorte 2010/11 (media Ateneo 50,8%)
- **19,3%** di laureati in corso per coorte 2011/12 (media Ateneo 45,6%)
- **31,0%** di prosecuzione al 2 anno con almeno 40 CFU (media Ateneo 64,9%) – coorte 2012/13
- **16,7%** disoccupati in cerca di lavoro a un anno dalla laurea (21,3% media Ateneo – dati Almalaurea su laureati nel 2013)
- 2,90 la soddisfazione complessiva frequentanti per l’a.a. 2013/14 (media triennali Ateneo 3,05)
- 30% non lavora e non cerca perché impegnato in corso universitario/praticantato (media lauree Ateneo 35%) (dati estrapolati da indicatori sintetici per Rapporti di Riesame 2015)

Si segnala in primis che gli indicatori sentinella mettono in evidenza un alto tasso di abbandono a cui corrispondono bassi tassi di prosecuzione al secondo anno con almeno 40 CFU e di laureati in corso e al primo anno fuori corso. Si sottolinea positivamente il basso tasso di disoccupati in cerca di lavoro ad un anno dalla laurea.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l’allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Dalla lettura del documento di autovalutazione, per quanto riguarda l’AQ5.A non si evidenzia chiaramente a quando risalgono le ultime consultazioni con le parti sociali. Il prof. Gambaro comunica che la consultazione con le parti sociali è stata effettuata in modo ufficiale nel corso del 2010, ma i singoli docenti hanno frequenti scambi con professionisti del settore sia per stage che



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

per le lezioni in campo. Si precisa anche che, nell'area disciplinare in questione, i contatti che intercorrono per stage sono intensi, in quanto collegati ad attività di ricerca. Il corso intende comunque procedere a breve con una nuova consultazione anche ai fini della revisione del corso di laurea triennale, che verrà effettuato dall'anno accademico 2017/2018. Il Nucleo raccomanda di procedere in tal senso.

Per quanto riguarda l'**AQ5.A.3** si rileva che la Sua-Cds riporta un unico profilo professionale generico: si sottolinea l'importanza di esplicitare in maniera chiara e completa il profilo professionale atteso, declinandolo anche nei diversi curriculum offerti. Questo diventa ancora più importante considerando il significativo tasso di abbandono dopo il primo anno relativo al corso di studio.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

In merito al **AQ5.B** risulta **positivo quanto riportato in merito ai risultati di apprendimento e alle conoscenze in ingresso**. Il prof. Gambaro sottolinea come il corso sia multidisciplinare e sia caratterizzato da un primo anno con insegnamenti di natura scientifici e con difficoltà significativa. Il vero obbligo formativo aggiuntivo (OFA) è dato da Matematica, per cui viene erogato anche il corso zero. Ci si sofferma anche sul dato dei laureati in corso, anche in correlazione con il tasso di abbandono, discutendo in merito a possibili azioni da mettere in atto. Il prof. Gambaro sottolinea come il collegamento con le scuole superiori sia molto intenso, ma che in molti casi si iscrivano al corso di Scienze Ambientali un numero significativo di studenti che non hanno passato il test a Medicina, e che dopo un anno abbandonano il corso. Si apre quindi uno scambio, anche con gli studenti del corso, in merito al tempo normalmente previsto per la preparazione della tesi e sul numero di prove che lo studente deve superare per il completamento del percorso formativo. Emerge come non sempre gli studenti iscritti al CdS siano coscienti al momento dell'iscrizione di quali siano le competenze ed i risultati di apprendimento attesi negli insegnamenti di tipo scientifico. Si raccomanda in tal senso che venga migliorata la presentazione del CdS all'interno del sito web di ateneo, con particolare attenzione alla spiegazione del percorso di studi triennale. Ci si sofferma anche sull'importanza di un coordinamento effettivo degli insegnamenti, in particolare per quanto riguarda gli insegnamenti sdoppiati, da formalizzare anche nei Syllabus. Il corso di studio solleva il problema di come il calendario accademico deciso dall'Ateneo, non aiuti molto l'organizzazione degli insegnamenti scientifici. Su entrambi questi temi il Nucleo di Valutazione raccomanda un approfondimento e di documentare l'attività di coordinamento tra i docenti del corso di laurea al fine di mettere nelle condizioni gli studenti di rispettare i tempi di laurea. Ci si sofferma inoltre nel quadro **AQ5.B.3** e in particolare sulla frase *"Il coordinamento è demandato ai docenti che nel Collegio rappresentano i gruppi scientifico-disciplinari"*: si ritiene che questa



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

posizione sia da rivedere/integrare valorizzando anche il controllo e la gestione unitaria del corso di studio. In merito al punto di attenzione **AQ5.B.4** (Valutazione dell'apprendimento) si raccomanda di inserire nei Syllabus le modalità di verifica specificando la loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi e non solo se si utilizza una valutazione scritta o orale.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Per quanto riguarda l'indicatore **AQ5.C** si sottolinea come il rapporto di riesame sia fatto con attenzione e rileva i problemi del corso; si suggerisce però di analizzare con più attenzione le cause dei problemi riscontrati. In generale in merito al riesame si raccomanda molta attenzione all'andamento degli indicatori sentinella.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Ci si sofferma sul fatto che positivamente **gli studenti, anche nella commissione paritetica, hanno avuto accesso ai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e che sulla base di questi dati sono state effettuate alcune azioni** (indicatore AQ5.D).

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

In merito all'indicatore **AQ5.E** si suggerisce di collegare l'efficacia del processo di formazione tramite la consultazione delle parti sociali. Il prof. Vian ricorda che sarebbe opportuno creare un momento pubblico a livello di Ateneo di consultazione delle parti sociali, per esempio in occasione del Career Day, come volano per favorire lo sviluppo del processo.

Al termine dell'incontro, nel ringraziare i numerosi partecipanti, il Nucleo prende atto del clima positivo e collaborativo con cui l'incontro è avvenuto. Si raccomanda di curare molto la formalizzazione delle iniziative intraprese nei documenti di AQ e di lavorare sulla regolarità degli studi e sul tasso di abbandono, cercando di capire le cause e intervenendo con azioni mirate. In merito al riesame si raccomanda molta attenzione all'andamento degli indicatori sentinella. Si chiede inoltre alle persone presenti, di farsi portatori dentro il dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio. Il Nucleo riscontra positivamente la partecipazione degli studenti all'audizione e in generale alla vita del corso di studio; a questo proposito si complimenta sul formato grafico della copertina della relazione della Commissione paritetica.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Si chiede inoltre ai colleghi presenti, di farsi portatori dentro il dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio.

Si conclude l'incontro con una discussione in merito agli indicatori ANVUR, che saranno confrontabili per classe di laurea, e alla possibilità di utilizzare studi di settore nelle consultazioni delle parti sociali e facendo riferimento allo sportello delle professioni, quali codici professionali ISTAT (professioni.istat.it).

Il Nucleo di Valutazione si riserva di chiedere nei prossimi mesi al corso di studio di illustrare come ha tenuto conto dei risultati della presente audizione e di specificare le iniziative intraprese.



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

ALLEGATO A

Requisito AQ.5 (Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo)

Indicatore AQ5.A (Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.A.1	Parti consultate	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

Indicatore AQ5.B (Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Indicatore AQ5.C (Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

Indicatore AQ5.D (Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Indicatore AQ5.E (Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Nei giorni 03 e 04 marzo 2016 si sono tenute le audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA secondo il seguente programma:

3 MARZO – Ore 12.00 San Giobbe

13.00-14.30	Economia e gestione delle aziende (LM-77)
15.00-16.30	Scienze Ambientali (L-32)
17.00-18.30	Economia e Commercio (L-33)

4 MARZO – Ore 9.00 Ca' Foscari

09.30-11.00	Lingue, Culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (L-11)
11.30-13.00	Scienze Filosofiche (LM-78)

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

- Matteo Turri – Coordinatore;
- Matteo Cocco;
- Marzia Foroni;
- Domenico Sartore;
- Maria Schiavone.

Sono presenti per il Presidio della Qualità di Ateneo:

- Giovanni Vian Presidente;
- Luisa Bienati (nella giornata del 4 marzo);
- Marina Buzzoni (nella giornata del 3 marzo);
- Alvis Perosa (nella giornata del 3 marzo);
- Filippomaria Pontani (nella giornata del 4 marzo);
- Chiara Saccon (nella giornata del 3 marzo);
- Marco Sgarbi;
- Andrea Torsello (nella giornata del 3 marzo);
- Matteo Ferrini.

Sono inoltre presenti per l'Ufficio Controllo di Gestione:

- Marco Porzionato (nella giornata del 3 marzo);
- Francesca Conte (con funzioni di supporto alla verbalizzazione);
- Noella Gava;
- Gianpaolo Busetto (nella giornata del 4 marzo);
- Valeria Paladini (nella giornata del 4 marzo).

Il prof. Turri, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, ricorda a tutti i corsi di studio auditi che l'ANVUR ha previsto, nel documento *“Linee Guida 2015 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”*, che il Nucleo predisponga, in sinergia con il Presidio di Qualità, un piano di audizioni



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

dei corsi di studio dell'Ateneo. Di conseguenza, nella seduta del 14 maggio 2015, il Nucleo ha deciso di selezionare cinque corsi di studio adeguatamente diversificati e rappresentativi delle diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo, da sottoporre ad audizione. Nei mesi scorsi a questi corsi è stato richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito AQ.5, come indicato nel documento ANVUR "*Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio*" (vedi allegato A).

Il prof. Vian sottolinea come l'obiettivo principale anche del Presidio di Qualità sia la crescita dell'Ateneo negli ambiti dell'assicurazione della qualità e si auspica che le audizioni vengano caratterizzate da spirito costruttivo da parte di tutti gli attori dell'Ateneo.

Ogni audizione verrà seguita in particolare da un singolo componente del Nucleo (relatore) e durerà un'ora e mezza. Al dott. Matteo Cocco, rappresentante degli studenti, è stato invece richiesto di indagare, su tutti i corsi di studio, in merito al ruolo degli studenti negli organi di AQ del corso di studio, anche in riferimento all'indicatore AQ5.D (opinioni degli studenti). Le audizioni verranno condotte in sinergia con il Presidio di Qualità, che sarà presente non in forma collegiale. Si procederà quindi, similmente a quanto farà la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR nell'ambito dell'accreditamento periodico, a interloquire sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori sentinella e dei documenti di AQ del corso di studio. Il Nucleo imposta questi incontri con l'obiettivo di far emergere la cultura della qualità e la centralità dello studente, segnalando le eventuali lacune per arrivare consapevoli e preparati alle visite dell'ANVUR per l'accreditamento periodico. Come esito delle audizioni verrà preparato un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi. Questo documento verrà prima condiviso con i rispettivi corsi di studio, per poi essere approvato dal Nucleo di Valutazione. Oltre a questo documento il Nucleo predisporrà un ulteriore documento in cui riportare alcune osservazioni generali a livello di Ateneo, in merito a quanto emerso durante le audizioni stesse.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ✓ Rapporto di autovalutazione
- ✓ Indicatori sentinella (numero immatricolati; prosecuzione al 2° anno con almeno 40 CFU; abbandoni dopo il 1° anno; percentuale di laureati in corso ed entro il 1° anno fuori corso; condizione occupazionale; risultati delle opinioni degli studenti; numerosità degli insegnamenti valutati negativamente)
- ✓ SUA-CdS 2015/2016
- ✓ -Rapporto di Riesame 2015
- ✓ Relazione Commissioni Paritetiche 2015



AUDIZIONE "Economia e Commercio" (classe L-33)

Relatore per il Nucleo: Marzia Foroni

Presenti per il corso di studio:

- Alberto Urbani (Coordinatore del Collegio Didattico e responsabile del Gruppo di Riesame del CdS)
- Monica Billio (Direttore del Dipartimento di Economia)
- Dino Rizzi (docente della Commissione Paritetica e Delegato per la Didattica del Dipartimento)
- Maria Bruna Zolin (Delegato per la Qualità del Dipartimento)
- Paola Ferretti (componente del Collegio didattico e del Gruppo di Riesame del Cds)
- Maria Cristina Molinari (componente del Collegio didattico e del Gruppo di Riesame del Cds)
- Stefano Federico Tonellato (componente del Collegio didattico del CdS)
- Francesca Zantomio (componente del Collegio didattico del CdS)
- Leonardo Nadali (rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento)
- Stefano Ceolotto (studente Commissione Paritetica del Dipartimento)
- Mariella Ragazzo (PTA referente del Settore offerta formativa del Dipartimento e componente del Gruppo di Riesame del CdS)

Indicatori sentinella

- **367** immatricolati in media nel triennio 2011/2013 (media Ateneo 6111)
- **30,3%** di laureati entro il **1° fuori corso** per coorte 2009/10 (media Ateneo 54,1%) e **31,2%** per coorte 2010/11 (media Ateneo 50,8%)
- **31,2%** di laureati in corso per coorte 2011/12 (media Ateneo 45,6%)
- **12,8%** disoccupati in cerca di lavoro a un anno dalla laurea (21,3% media Ateneo – dati Almalaurea su laureati nel 2013)
- 59,9% di prosecuzione al 2 anno con almeno 40 CFU (media Ateneo 64,9%) – coorte 2012/13
- 14,4% gli abbandoni dopo il 1 anno per coorte 2011/12 e 11,7% per coorte 2012/13 (medie di Ateneo 11,7% e 10,0%)
- 2,92 la soddisfazione complessiva frequentanti per l'a.a. 2013/14 (media triennali Ateneo 3,05)
- 48% non lavora e non cerca perché impegnato in corso universitario/praticantato (media lauree Ateneo 35%) (dati estrapolati da indicatori sintetici per Rapporti di Riesame 2015)

Si segnala in primis che gli indicatori sentinella sono di norma positivi. Il corso è caratterizzato però da un basso numero di studenti laureati in corso ed entro il primo anno fuori corso. Il Nucleo rileva con soddisfazione la presenza di un numero significativo di persone coinvolte nei diversi ruoli di gestione del corso di studi.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Dalla lettura del documento di autovalutazione, per quanto riguarda **l'AQ5.A** si evince che la consultazione delle parti sociali è stata effettuata genericamente, senza dare riscontro delle tempistiche effettive.

In relazione al testo dell'autovalutazione si sottolinea come, anche ai fini dell'accreditamento periodico, sia di fondamentale importanza far emergere come la responsabilità sia in capo al corso di studio formalizzando e valorizzando al meglio le varie esperienze. D'altra parte emerge invece in maniera positiva **l'impegno che il corso vuole destinare alle future consultazioni.** Il prof. Urbani informa che ci sono alcuni problemi relativi all'assenza di documentazione in merito alle scorse consultazioni, ma che si intende procedere quanto prima a riprendere i contatti. Il Nucleo rileva la possibilità di effettuare le consultazioni anche tramite studi di settore e suggerisce di collegare la consultazione ex ante con l'efficacia del percorso di formazione **(AQ5.E.1).** Si raccomanda che i profili professionali vengano declinati per ogni curriculum presente nel piano di studio.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze - e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

In merito all'indicatore **AQ5.B** si rileva come sia **molto positiva la declinazione per ogni insegnamento nei descrittori di Dublino** (documentazione allegata al rapporto di autovalutazione). Si suggerisce di applicare tale metodologia anche per le competenze trasversali.

Un punto di attenzione si osserva nei confronti degli OFA, soprattutto in relazione al basso tasso di laurea in corso. Il prof. Rizzi ricorda che il corso di studio a numero programmato, ma che la numerosità consentita non permette una reale selezione degli studenti, che in alcuni casi "perdono" un anno di corso per recuperare gli OFA previsti. Inoltre sottolinea come le rigidità presenti nella stesura dell'offerta formativa, nello specifico la possibilità di programmare insegnamenti solamente per 6 cfu o multipli, e il ridotto numero di ore di didattica frontale erogate per insegnamento, abbia reso determinati insegnamenti più difficili da essere sostenuti con successo, comportando in alcuni casi una obbligata limatura dei contenuti degli stessi. Gli studenti rilevano altresì la presenza di alcuni corsi che hanno un tasso di successo basso, in particolare per materie specifiche. Ricordano inoltre l'importanza che assume il coordinamento tra gli insegnamenti sdoppiati, che deve essere perfezionato in particolare per quanto riguarda le modalità di valutazione dell'apprendimento. In generale, vengono riconosciute come molto utili le attività di tutorato, ma non sempre si rivelano sufficienti. Il Nucleo osserva che, oltre alla qualità degli studenti in ingresso, il corso dovrebbe valutare se ci sono rigidità e/o sovraccarichi che rallentano il percorso degli studenti. Si raccomanda di esaminare la coerenza tra tempo e crediti



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

destinati alla stesura della tesi così pure di approfondire il numero di prove che lo studente in media deve sostenere nel percorso triennale a seguito della presenza di esami coordinati.

Il dott. Cocco rileva come nei Syllabus non venga ben esplicitata la modalità di esame specificandone la loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi (AQ5.B.4 Valutazione dell'apprendimento). Si segnala altresì la necessità che i testi suggeriti per gli insegnamenti siano presenti in biblioteca e che la valutazione, in particolare per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, avvenga su materiale chiaramente specificato, individuato e accessibile agli studenti in maniera veloce e poco dispendiosa.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

In merito all'indicatore **AQ5.C** si sottolinea come sia importante far emergere che il corso di studio ha coscienza delle proprie lacune ed ha la responsabilità di agire per il miglioramento.

Il personale del corso di studi rileva altresì la necessità di acquisire il linguaggio richiesto per poter adempiere al meglio alle varie richieste derivanti dal processo AVA e come tale esigenza potrebbe essere favorita da iniziative apposite di Ateneo.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

In merito all'indicatore **AQ5.D** risulta positiva l'attivazione di attività di tutorato e anche il momento di confronto rappresentato dall'Assemblea annuale, seppur poco partecipata. Si sottolinea inoltre l'importanza che i risultati dei questionari degli studenti vengano analizzati da tutta la commissione paritetica. Si sottolinea inoltre come il confronto con la componente studentesca non debba limitarsi a mere formalità amministrative, ma che sia importante un confronto continuo lungo tutto il percorso di assicurazione della qualità, in particolare in presenza di decisioni riguardanti l'offerta formativa. La Commissione Paritetica, in questo, ricopre un ruolo fondamentale e deve essere assicurata la regolarità delle riunioni e l'efficacia dell'organo.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

In merito all'indicatore AQ5.E si suggerisce di collegare l'efficacia del processo di formazione tramite la consultazione delle parti sociali, come sopra riportato.

Al termine dell'incontro, nel ringraziare i numerosi partecipanti, il Nucleo prende atto del clima positivo e collaborativo con cui l'incontro è avvenuto. Si ringrazia in particolare la prof.ssa Billio, Direttore del Dipartimento di Economia: il Nucleo ritiene la presenza volontaria del Direttore di



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Dipartimento molto positiva in relazione alla rilevanza dei temi connessi all'assicurazione della qualità.

Si raccomanda di formalizzare le esperienze fatte e le future consultazioni delle parti sociali, scrivendo documenti/verbali snelli. Si sottolinea come punto di forza del corso la declinazione per ogni insegnamento nei descrittori di Dublino (documentazione allegata al rapporto di autovalutazione).

Si raccomanda inoltre di approfondire i motivi per cui laureati in corso risultano limitati e di intraprendere opportune iniziative in proposito.

Si chiede inoltre ai colleghi presenti, di farsi portatori dentro il dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione si riserva di chiedere nei prossimi mesi al corso di studio di illustrare come ha tenuto conto dei risultati della presente audizione e di specificare le iniziative intraprese.



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

ALLEGATO A

Requisito AQ.5 (Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo)

Indicatore AQ5.A (Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.A.1	Parti consultate	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

Indicatore AQ5.B (Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Indicatore AQ5.C (Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

Indicatore AQ5.D (Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Indicatore AQ5.E (Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Nei giorni 03 e 04 marzo 2016 si sono tenute le audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA secondo il seguente programma:

3 MARZO – Ore 12.00 San Giobbe

13.00-14.30	Economia e gestione delle aziende (LM-77)
15.00-16.30	Scienze Ambientali (L-32)
17.00-18.30	Economia e Commercio (L-33)

4 MARZO – Ore 9.00 Ca' Foscari

09.30-11.00	Lingue, Culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (L-11)
11.30-13.00	Scienze Filosofiche (LM-78)

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

- Matteo Turri – Coordinatore;
- Matteo Cocco;
- Marzia Foroni;
- Domenico Sartore;
- Maria Schiavone.

Sono presenti per il Presidio della Qualità di Ateneo:

- Giovanni Vian Presidente;
- Luisa Bienati (nella giornata del 4 marzo);
- Marina Buzzoni (nella giornata del 3 marzo);
- Alvis Perosa (nella giornata del 3 marzo);
- Filippomaria Pontani (nella giornata del 4 marzo);
- Chiara Saccon (nella giornata del 3 marzo);
- Marco Sgarbi;
- Andrea Torsello (nella giornata del 3 marzo);
- Matteo Ferrini.

Sono inoltre presenti per l'Ufficio Controllo di Gestione:

- Marco Porzionato (nella giornata del 3 marzo);
- Francesca Conte (con funzioni di supporto alla verbalizzazione);
- Noella Gava;
- Gianpaolo Busetto (nella giornata del 4 marzo);
- Valeria Paladini (nella giornata del 4 marzo).

Il prof. Turri, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, ricorda a tutti i corsi di studio auditi che l'ANVUR ha previsto, nel documento *“Linee Guida 2015 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”*, che il Nucleo predisponga, in sinergia con il Presidio di Qualità, un piano di audizioni



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

dei corsi di studio dell'Ateneo. Di conseguenza, nella seduta del 14 maggio 2015, il Nucleo ha deciso di selezionare cinque corsi di studio adeguatamente diversificati e rappresentativi delle diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo, da sottoporre ad audizione. Nei mesi scorsi a questi corsi è stato richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito AQ.5, come indicato nel documento ANVUR "Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" (vedi allegato A).

Il prof. Vian sottolinea come l'obiettivo principale anche del Presidio di Qualità sia la crescita dell'Ateneo negli ambiti dell'assicurazione della qualità e si auspica che le audizioni vengano caratterizzate da spirito costruttivo da parte di tutti gli attori dell'Ateneo.

Ogni audizione verrà seguita in particolare da un singolo componente del Nucleo (relatore) e durerà un'ora e mezza. Al dott. Matteo Cocco, rappresentante degli studenti, è stato invece richiesto di indagare, su tutti i corsi di studio, in merito al ruolo degli studenti negli organi di AQ del corso di studio, anche in riferimento all'indicatore AQ5.D (opinioni degli studenti). Le audizioni verranno condotte in sinergia con il Presidio di Qualità, che sarà presente non in forma collegiale. Si procederà quindi, similmente a quanto farà la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR nell'ambito dell'accreditamento periodico, a interloquire sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori sentinella e dei documenti di AQ del corso di studio. Il Nucleo imposta questi incontri con l'obiettivo di far emergere la cultura della qualità e la centralità dello studente, segnalando le eventuali lacune per arrivare consapevoli e preparati alle visite dell'ANVUR per l'accreditamento periodico. Come esito delle audizioni verrà preparato un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi. Questo documento verrà prima condiviso con i rispettivi corsi di studio, per poi essere approvato dal Nucleo di Valutazione. Oltre a questo documento il Nucleo predisporrà un ulteriore documento in cui riportare alcune osservazioni generali a livello di Ateneo, in merito a quanto emerso durante le audizioni stesse.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ✓ Rapporto di autovalutazione
- ✓ Indicatori sentinella (numero immatricolati; prosecuzione al 2° anno con almeno 40 CFU; abbandoni dopo il 1° anno; percentuale di laureati in corso ed entro il 1° anno fuori corso; condizione occupazionale; risultati delle opinioni degli studenti; numerosità degli insegnamenti valutati negativamente)
- ✓ SUA-CdS 2015/2016
- ✓ -Rapporto di Riesame 2015
- ✓ Relazione Commissioni Paritetiche 2015



AUDIZIONE “Lingue, Culture e società dell’Asia e dell’Africa Mediterranea” (classe L-11)

Relatore per il Nucleo: Marzia Foroni – Domenico Sartore

Presenti per il corso di studio:

- Carolina Negri (Coordinatrice del Collegio Didattico e componente del Gruppo di Riesame del CdS)
- Stefano Pellò (responsabile AQ di Dipartimento e del Gruppo di Riesame del CdS)
- Nicoletta Pesaro (Delegata per la Didattica e Presidente del Comitato per la didattica del Dipartimento)
- Cristina Manzone (rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento e nel Senato Accademico)
- Valentina Malosti (PTA referente Settore didattica del Dipartimento)

Indicatori sentinella

- **921** immatricolati in media nel triennio 2011/2013 (media Ateneo 6111)
- 53,4% di laureati entro il 1° fuori corso per coorte 2009/10 (media Ateneo 54,1%) e **44,7%** per coorte 2010/11 (media Ateneo 50,8%)
- 66,0% di prosecuzione al 2 anno con almeno 40 CFU (media Ateneo 64,9%) – coorte 2012/13
- 12,3% gli abbandoni dopo il 1 anno per coorte 2011/12 e 11,5% per coorte 2012/13 (poco superiori alle medie di Ateneo 11,7% e 10,0%)
- 46,6% di laureati in corso per coorte 2011/12 (media Ateneo 45,6%)
- 21,1% disoccupati in cerca di lavoro a un anno dalla laurea (21,3% media Ateneo – dati Almalaurea su laureati nel 2013)
- 3,11 la soddisfazione complessiva frequentanti per l’a.a. 2013/14 (media triennali Ateneo 3,05)
- 40% non lavora e non cerca perché impegnato in corso universitario/praticantato (media lauree Ateneo 35%) (dati estrapolati da indicatori sintetici per Rapporti di Riesame 2015)

Si segnala in primis che gli indicatori sentinella sono sempre positivi. Ci si sofferma sul numero elevato di immatricolati, che risulta pari a 921 studenti come media del triennio 2011/2013. Il corso a partire dall’anno accademico 2014/2015 ha introdotto il numero programmato, pari a 870 unità.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l’allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Dalla lettura del documento di autovalutazione, per quanto riguarda **l’AQ5.A non risulta chiaro** quando è stata effettuata l’ultima consultazione delle parti sociali e se ci sono state delle modifiche apportate di conseguenza. La prof.ssa Negri informa che l’ultima consultazione è avvenuta nel 2008 ma che si sta procedendo ad una nuova consultazione da attuare verso aprile 2016. Il prof. Turri osserva come sia opportuno effettuare almeno una consultazione in presenza,



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

eventualmente utilizzando la modalità telematica per le successive, o eventualmente utilizzare studi di settore. Inoltre suggerisce di collegare la consultazione ex ante con l'efficacia del percorso di formazione (AQ5.E.1). Per quanto riguarda il punto di attenzione **AQ5.A.3** (Funzioni e competenze) si rileva che di norma viene richiesto che i profili professionali vengano declinati per curriculum: nel caso di questo corso di studi, in cui il curriculum evidenzia le lingue impartite, si suggerisce di valutare opportunamente la possibilità di effettuare la declinazione tra profili professionali e curriculum, formalizzando e facendo trasparire i contenuti di questa riflessione nei futuri documenti di AQ. La prof.ssa Pesaro fa anche presente come anche lo sbocco professionale non sia semplice da esplicitare.

Il dott. Cocco rileva come sia anche opportuno specificare meglio i livelli di conoscenza previsti riguardo la seconda lingua impartita, in quanto i CFU erogati differiscono a seconda del percorso scelto.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

In merito all'indicatore **AQ5.B** si affronta il tema della verifica delle competenze in entrata e sul test d'accesso. In particolare per quanto riguarda il punto di attenzione **AQ5.B.2** (Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento) il testo riportato nel rapporto di autovalutazione non risulta correlato appieno con la domanda posta. Il personale del corso di studio sottolinea l'importanza di poter utilizzare il lessico e le tecnicità richieste da questo tipo di documenti. Inoltre viene sottolineato come lo strumento del test d'accesso sia in questo caso poco utile ad una selezione degli studenti in ingresso, in quanto le competenze per tale CdS sono difficilmente identificabili. In merito al punto di attenzione **AQ5.B.4** (Valutazione dell'apprendimento) si raccomanda di inserire nei Syllabus le modalità di verifica specificando la loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi e non solo se si utilizza una valutazione scritta o orale.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Per quanto riguarda l'Indicatore **AQ5.C** e il rapporto di riesame si riflette in merito al fatto che la documentazione appare a tratti troppo generica: vista la complessità del corso, le diverse lingue offerte e i curriculum presenti, Il Nucleo suggerisce di cercare di avere dati non a livello del corso di studi, ma per lingua offerta e di declinare anche il riesame nei diversi ambiti del corso di studi, apprezzando meglio le diverse specificità. Si suggerisce quindi nel futuro di articolare maggiormente in particolare la relazione del riesame.



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Più in generale si raccomanda che il corso di studio renda evidente meccanismi interni di governance che assicurino per tutti i suoi curricula e le ulteriori articolazioni collegate all'insegnamento delle lingue, un coordinamento unitario delle attività didattiche e una gestione unitaria dell'assicurazione della qualità. È molto importante che, a fronte delle elevate dimensioni e articolazioni, il corso di studio dimostri una capacità di coordinamento e controllo della qualità della didattica unitaria.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

In merito all'indicatore **AQ5.D** si sottolinea positivamente **il confronto con gli studenti e il ruolo svolto dalla delegata alla didattica**; si sottolinea inoltre come gli studenti nella CPDS debbano avere accesso ai risultati dei questionari alla didattica. La prof.ssa Negri auspica altresì che vengano messe in atto delle azioni al fine di responsabilizzare gli studenti nella compilazione degli stessi. Si riflette sull'importanza di recepire le segnalazioni degli studenti per capire se ci sono problematiche e se si possono attuare azioni correttive.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

In merito all'indicatore AQ5.E si suggerisce di collegare l'efficacia del processo di formazione tramite la consultazione delle parti sociali, come sopra riportato.

Al termine dell'incontro, nel ringraziare i partecipanti, il Nucleo prende atto del clima positivo e collaborativo con cui l'incontro è avvenuto. Si raccomanda, alla luce delle dimensioni e articolazione del corso, di dare evidenza all'esterno del controllo e della gestione unitaria del corso di studio. Si raccomanda inoltre di curare la rappresentazione del corso di studio e delle opzioni sul web in maniera chiara e accessibile agli studenti.

Si chiede inoltre ai colleghi presenti, di farsi portatori dentro il dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione si riserva di chiedere nei prossimi mesi al corso di studio di illustrare come ha tenuto conto dei risultati della presente audizione e di specificare le iniziative intraprese.



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

ALLEGATO A

Requisito AQ.5 (Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo)

Indicatore AQ5.A (Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.A.1	Parti consultate	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

Indicatore AQ5.B (Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Indicatore AQ5.C (Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

Indicatore AQ5.D (Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Indicatore AQ5.E (Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Nei giorni 03 e 04 marzo 2016 si sono tenute le audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA secondo il seguente programma:

3 MARZO – Ore 12.00 San Giobbe

13.00-14.30	Economia e gestione delle aziende (LM-77)
15.00-16.30	Scienze Ambientali (L-32)
17.00-18.30	Economia e Commercio (L-33)

4 MARZO – Ore 9.00 Ca' Foscari

09.30-11.00	Lingue, Culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (L-11)
11.30-13.00	Scienze Filosofiche (LM-78)

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

- Matteo Turri – Coordinatore;
- Matteo Cocco;
- Marzia Foroni;
- Domenico Sartore;
- Maria Schiavone.

Sono presenti per il Presidio della Qualità di Ateneo:

- Giovanni Vian Presidente;
- Luisa Bienati (nella giornata del 4 marzo);
- Marina Buzzoni (nella giornata del 3 marzo);
- Alvis Perosa (nella giornata del 3 marzo);
- Filippomaria Pontani (nella giornata del 4 marzo);
- Chiara Saccon (nella giornata del 3 marzo);
- Marco Sgarbi;
- Andrea Torsello (nella giornata del 3 marzo);
- Matteo Ferrini.

Sono inoltre presenti per l'Ufficio Controllo di Gestione:

- Marco Porzionato (nella giornata del 3 marzo);
- Francesca Conte (con funzioni di supporto alla verbalizzazione);
- Noella Gava;
- Gianpaolo Busetto (nella giornata del 4 marzo);
- Valeria Paladini (nella giornata del 4 marzo).

Il prof. Turri, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, ricorda a tutti i corsi di studio auditi che l'ANVUR ha previsto, nel documento *“Linee Guida 2015 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”*, che il Nucleo predisponga, in sinergia con il Presidio di Qualità, un piano di audizioni



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

dei corsi di studio dell'Ateneo. Di conseguenza, nella seduta del 14 maggio 2015, il Nucleo ha deciso di selezionare cinque corsi di studio adeguatamente diversificati e rappresentativi delle diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo, da sottoporre ad audizione. Nei mesi scorsi a questi corsi è stato richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito AQ.5, come indicato nel documento ANVUR "*Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio*" (vedi allegato A).

Il prof. Vian sottolinea come l'obiettivo principale anche del Presidio di Qualità sia la crescita dell'Ateneo negli ambiti dell'assicurazione della qualità e si auspica che le audizioni vengano caratterizzate da spirito costruttivo da parte di tutti gli attori dell'Ateneo.

Ogni audizione verrà seguita in particolare da un singolo componente del Nucleo (relatore) e durerà un'ora e mezza. Al dott. Matteo Cocco, rappresentante degli studenti, è stato invece richiesto di indagare, su tutti i corsi di studio, in merito al ruolo degli studenti negli organi di AQ del corso di studio, anche in riferimento all'indicatore AQ5.D (opinioni degli studenti). Le audizioni verranno condotte in sinergia con il Presidio di Qualità, che sarà presente non in forma collegiale. Si procederà quindi, similmente a quanto farà la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR nell'ambito dell'accreditamento periodico, a interloquire sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori sentinella e dei documenti di AQ del corso di studio. Il Nucleo imposta questi incontri con l'obiettivo di far emergere la cultura della qualità e la centralità dello studente, segnalando le eventuali lacune per arrivare consapevoli e preparati alle visite dell'ANVUR per l'accreditamento periodico. Come esito delle audizioni verrà preparato un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi. Questo documento verrà prima condiviso con i rispettivi corsi di studio, per poi essere approvato dal Nucleo di Valutazione. Oltre a questo documento il Nucleo predisporrà un ulteriore documento in cui riportare alcune osservazioni generali a livello di Ateneo, in merito a quanto emerso durante le audizioni stesse.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ✓ Rapporto di autovalutazione
- ✓ Indicatori sentinella (numero immatricolati; prosecuzione al 2° anno con almeno 40 CFU; abbandoni dopo il 1° anno; percentuale di laureati in corso ed entro il 1° anno fuori corso; condizione occupazionale; risultati delle opinioni degli studenti; numerosità degli insegnamenti valutati negativamente)
- ✓ SUA-CdS 2015/2016
- ✓ -Rapporto di Riesame 2015
- ✓ Relazione Commissioni Paritetiche 2015



AUDIZIONE “Scienze Filosofiche” (classe LM78)

Relatore per il Nucleo: Maria Schiavone

Presenti per il corso di studio:

- Luigi Perissinotto (Direttore del Dipartimento e docente del Cds, *in sostituzione di Paolo Pagani, responsabile del Gruppo di AQ del Dipartimento*)
- Maria Chiara Piva (Presidente del Comitato per la didattica)
- Davide Spanio (docente Commissione Paritetica del Dipartimento e docente del Cds)
- Stefano Maso (componente Gruppo di AQ del Dipartimento e docente del Cds)
- Carlotta Dorigo (studentessa Gruppo di AQ e Commissione paritetica del Dipartimento)
- Alberto de Bin (studente Commissione Paritetica del Dipartimento)
- Pierangelo Bianco (studente Commissione Paritetica del Dipartimento)
- Anna Endrici (PTA Gruppo di AQ del Dipartimento)
- Francesca Bernardi (PTA Segretaria del Dipartimento)
- Elisabetta Esposto (PTA Settore didattica del Dipartimento)

Documenti acquisiti durante l'incontro:

“Indagine sui corsi di laurea magistrale in Scienze Filosofiche in Italia e a Ca' Foscari, sull'offerta formativa e metodologica e sulla condizione occupazionale dei laureati”

Indicatori sentinella

- **46** immatricolati in media nel triennio 2011/2013 (media Ateneo 6111)
- **37,5%** sono disoccupati in cerca di lavoro a un anno dalla laurea (21,3% media Ateneo – dati Almalaurea su laureati nel 2013)
- **28,6%** laureati in corso per coorte 2011/12 (media Ateneo 45,6%) (*si rileva un peggioramento negli ultimi anni in particolare se si confronta il dato “laureati entri il 1 FC”, v. infra*)
- **75,8%** laureati entro il 1° fuori corso per coorte 2009/10 (media Ateneo 54,1%) e **55,3%** per coorte 2010/11 (media Ateneo 50,8%)
- **3,19** la soddisfazione complessiva frequentanti per l'a.a. 2013/14 (media magistrali Ateneo 3,06)
- 62,9% di prosecuzione al 2 anno con almeno 40 CFU (media Ateneo 64,9%) – coorte 2012/13
- 14,3% gli abbandoni dopo il 1 anno per coorte 2011/12 e 9,5% per coorte 2012/13 (poco superiori rispetto alle medie di Ateneo 11,7% e 10%)

Si segnala in primis che gli indicatori sentinella sono di norma positivi: si mettono comunque in evidenza il basso tasso di laurea in corso e la percentuale di disoccupati ad un anno dalla laurea.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal Cds.

Dalla lettura del documento di autovalutazione, per quanto riguarda l'**AQ5.A** il corso ha segnalato una consultazione delle parti sociali ampia ma non si riscontrano né le tempistiche né gli effetti. Il suggerimento che si dà al corso è quello di non soffermarsi in proposito all'AQ sui programmi



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

teorici, ma di far capire cosa si è fatto operativamente o cosa si intende fare a breve. Nelle consultazioni sarebbe inoltre importante focalizzare l'attenzione sulla figura specifica del laureato in Filosofia, collegandolo anche all'indicatore AQ5.E e in particolare al punto di attenzione AQ5.E.1 (Efficacia del percorso di formazione). Per quanto riguarda il punto di attenzione AQ5.A.3 (Funzioni e competenze) si richiama la necessità di declinare i profili professionali per curriculum. Il prof. Perissinotto informa che la consultazione è stata fatta nel 2008, ed è stata molto generica: in particolare ci si sofferma sulla difficoltà di identificare le parti sociali interessate ai profili dei laureati in Scienze Filosofiche. Il prof. Turri sottolinea come sia importante attuare presto un'azione in tal senso, anche avvalendosi di studi di settore ove opportuno. A tal fine il corso di studi comunica di avere commissionato uno studio esterno dal titolo "Indagine sui corsi di laurea magistrale in Scienze Filosofiche in Italia e a Ca' Foscari, sull'offerta formativa e metodologica e sulla condizione occupazionale dei laureati", la cui documentazione viene lasciata agli atti. Il Nucleo, congratulandosi per l'iniziativa, sottolinea che questo studio dovrebbe essere riportato nei documenti di AQ, esplicitando quali evidenze e suggerimenti il corso di studio ha ricavato da esso.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze - e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

In merito all'indicatore AQ5.B si evidenzia positivamente **la pratica del "recupero guidato"**, ovvero il piano personalizzato che la Presidenza del Collegio Didattico del CdS in Scienze Filosofiche predispone, nel caso i candidati all'iscrizione (che non provengano dal CdS triennale in Filosofia di "Ca' Foscari") risultassero non avere tutti i prerequisiti richiesti dal corso di laurea magistrale. I crediti mancanti vengono acquisiti tramite corsi ed esami tenuti, possibilmente, da docenti dello stesso Collegio, in *"modo che i candidati entrino subito in contatto con lo stile dei nostri insegnamenti e - anche tramite programmi appositamente profilati - si confrontino con temi e autori ritenuti da noi imprescindibili"*. Il suggerimento è di codificarlo e pubblicizzarlo anche nel sito web. I tempi di recupero sono stimati all'incirca di sei mesi.

Si ricorda che il corso caratterizzato da un basso tasso di laureati in corso, anche se è opportuno confrontare la performance del corso con i risultati dei corsi della stessa classe di laurea, si raccomanda una riflessione approfondita in ordine a questa problematica verificando la presenza di anomalie nell'organizzazione della didattica e sulla proporzione tra carichi di lavoro e numero di crediti assegnati ai singoli insegnamenti (così pure sul peso della tesi).

Il prof. Perissinotto osserva che lo studente del corso di norma ha un'età più alta della media degli studenti delle lauree magistrali e che gli studenti lavoratori sono molti. Proprio per questi motivi si auspica una maggior valorizzazione dello studente part time, anche alla luce dei meccanismi che sottendono il costo standard.



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Per quanto riguarda i punti di attenzione **AQ5.B.2** (Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento) e **AQ5.B.3** (Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS) si suggerisce di esplicitare in modo più organico le risposte, suggerendo una maggiore attenzione tesa a rappresentare in modo più approfondito le competenze attese, i risultati di apprendimento previsti in relazione agli insegnamenti erogati. In merito al punto di attenzione **AQ5.B.4** (Valutazione dell'apprendimento) si riscontra la consapevolezza, nel documento di autovalutazione, del lavoro ancora da fare in merito alla stesura dei Syllabus. Si raccomanda di corredare le future azioni in proposito con le tempistiche previste. Si raccomanda di inserire nei Syllabus le modalità di verifica specificando la loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi e non solo se si utilizza una valutazione scritta o orale.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Per quanto riguarda l'**Indicatore AQ5.C** il rapporto di autovalutazione chiedeva di verificare se il riesame aveva delineato i problemi, ne avesse individuato le cause e se fossero state attuate le soluzioni individuate. Nel rapporto di autovalutazione compilato il corso di studio ha riportato le criticità che sono già presenti (o che avrebbero dovuto essere presenti) nel riesame stesso.

Si osserva inoltre che il riesame stesso deve essere più definito, inserendo per ogni intervento correttivo i soggetti, i tempi, le risorse e la responsabilità. In particolare per migliorare i tempi di percorrenza si suggerisce di attivare interventi correttivi appositi.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

In merito all'indicatore **AQ5.D** si sottolinea l'importanza che gli studenti nelle CPDS vedano i risultati dei questionari degli studenti. Positivo risulta il coinvolgimento del Consiglio di Dipartimento in merito alle segnalazioni emerse dai questionari degli studenti e dalle segnalazioni dei rappresentanti degli studenti.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

In merito all'indicatore AQ5.E si suggerisce di collegare l'efficacia del processo di formazione tramite la consultazione delle parti sociali, come sopra riportato.

Al termine dell'incontro, nel ringraziare i partecipanti, il Nucleo prende atto del clima positivo e collaborativo con cui l'incontro è avvenuto. Si ringrazia in particolare il prof. Perissinotto, Direttore



Università
Ca' Foscari
Venezia

Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

del Dipartimento di Filosofia: il Nucleo ritiene la presenza volontaria del Direttore di Dipartimento molto positiva in relazione alla rilevanza dei temi connessi all'assicurazione della qualità.

il Nucleo raccomanda di tenere conto delle raccomandazioni espresse dal Nucleo nei futuri documenti di AQ, in particolare focalizzando l'attenzione su azioni da attuare ai fini del miglioramento del tasso di laurea in corso e dell'occupazione dei laureati.

Si chiede inoltre ai colleghi presenti, di farsi portatori dentro il dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione si riserva di chiedere nei prossimi mesi al corso di studio di illustrare come ha tenuto conto dei risultati della presente audizione e di specificare le iniziative intraprese.



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

ALLEGATO A

Requisito AQ.5 (Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo)

Indicatore AQ5.A (Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.A.1	Parti consultate	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

Indicatore AQ5.B (Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Indicatore AQ5.C (Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

Indicatore AQ5.D (Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?



Audizioni dei corsi di studio alla luce del processo AVA

Indicatore AQ5.E (Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.)

	<i>PUNTI DI ATTENZIONE</i>	<i>ASPETTI DA CONSIDERARE</i>
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)



Università
Ca' Foscari
Venezia

Nucleo di Valutazione di Ateneo

*RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI
VALUTAZIONE*

ANNO 2016

Allegato statistico alla Sezione 1.4:

“Qualità della ricerca dipartimentale”

Luglio 2016

Tabella 1 – Personale docente strutturato in servizio

Ruoli	Personale docente al 31/12						Var. 2010-2015	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	(v.ass.)	(%)
Prof. Ordinari	160	151	140	132	127	130	-30	-19%
Prof. Associati	183	179	169	170	182	223	40	22%
Prof. a tempo det.-Tesoro	1	2	1	1	0	0	-1	-100%
Assistenti universitari	1	1	1	1	1	1	0	0%
Ricercatori:	163	198	198	213	196	146	-17	-10%
-- Tempo indeterminato	160	177	170	167	152	104	-56	-35%
-- Tempo determinato	3	20	28	46	44	42	39	1300%
- di cui lett. A)	0	13	24	42	41	30	30	---
- di cui lett. B)	0	0	0	0	0	11	11	---
- di cui Tesoro	3	7	4	4	3	1	-2	-67%
Totale	508	530	509	517	506	500	-8	-2%

Fonte: Relazione Unica di Ateneo (DWH - CSA)

Tabella 2 – Personale docente strutturato nei Dipartimenti

Dipartimenti	Personale docente al 31/12					Var. 2011-2015		di cui: var. per effetto di cambio di dip.
	2011	2012	2013	2014	2015	(v.ass.)	(%)	
Economia	86	79	82	77	78	-8	-9,3%	-3
Filosofia e Beni culturali	56	55	55	51	47	-9	-16,1%	1
Management	63	62	62	62	61	-2	-3,2%	2
Scienze Ambientali, informatica e statistica	59	56	60	61	60	1	1,7%	0
Scienze Molecolari e Nanosistemi	57	57	55	53	47	-10	-17,5%	0
Studi linguistici letterari comparati	74	73	75	73	78	4	5,4%	0
Studi sull'Asia e Africa Mediterranea	59	53	56	57	58	-1	-1,7%	-2
Studi umanistici	76	74	72	72	71	-5	-6,6%	2
Totale	530	509	517	506	500	-30	-5,7%	--

Nota: il dato 2010 non è confrontabile in quanto con gli anni successivi in quanto il 1/1/2011 è intervenuta la riorganizzazione delle strutture per effetto dell'applicazione della L.240/2010. Nell'ultima colonna si riporta la variazione intervenuta nel periodo in esame ed imputabile agli spostamenti di docenti tra dipartimenti.

Fonte: Relazione Unica di Ateneo (DWH - CSA)

Tabella 3 – Cessazioni del personale docente nel quinquennio 2011-2015

	Totale cessazioni periodo 2011-2015
Prof. Ordinari	51
Prof. Associati	30
Prof. a tempo det.-Tesoro	3
Assistenti universitari	0
Ricercatori:	28
-- <i>Tempo ind.</i>	16
-- <i>Tempo det.</i>	12
- di cui lett. A)	8
- di cui lett. B)	0
- di cui Tesoro	4
Totale	112

Fonte: ARU – Ufficio Personale Docente e CEL

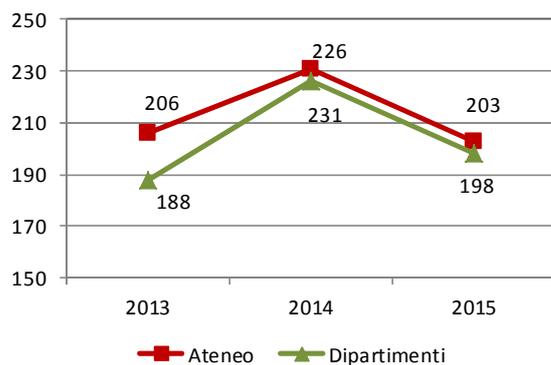
Tabella 4 – Turn over del personale docente: confronto tra Ca' Foscari e il sistema universitario nazionale

	% di turn over di sistema previste dalla normativa	% di turn over assegnate a Ca' Foscari*
2011	100%	100%
2012	50%	30%
2013	20%	30%
2014	50%	115%
2015	50%	110%
Media	54%	77%
<i>Turn over effettivo Ca' Foscari</i>		<i>89%</i>

Nota: Le percentuali di turn over assegnate a Ca' Foscari sono desunte dai decreti ministeriali di assegnazione dei punti organico e sono determinate dal rapporto tra i punti organico assegnati all'Ateneo (calcolati sulla base dei risultati conseguiti dall'Ateneo nell'anno precedente anno che impattano in termini di premialità di punti organico) e le stesse cessazioni dell'anno precedente.

Fonte: Elaborazioni Ufficio Controllo di gestione su dati ministeriali e ARU – ufficio personale Docente e CEL

Grafico 1 – Assegnisti di ricerca



NOTA

Viene considerato il numero di assegni di ricerca attivi nel complesso delle strutture di Ateneo, di cui nei Dipartimenti, al 31.12 di ciascun anno.

Fonte: *Relazione Unica di Ateneo 2015 - ARic*

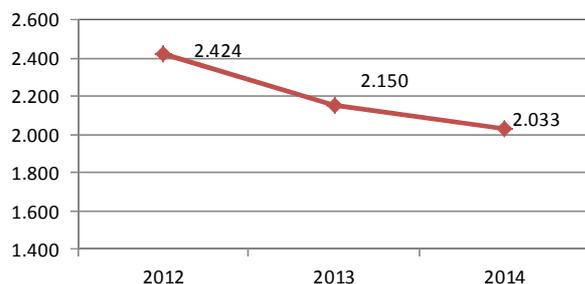
Tabella 5 – Distribuzione degli assegnisti nelle strutture dipartimentali

Dipartimenti	Assegnisti		
	2013	2014	2015
Economia	25	28	26
Filosofia e Beni culturali	23	29	18
Management	23	42	24
Scienze Ambientali, informatica e statistica	41	48	52
Scienze Molecolari e Nanosistemi	18	22	14
Studi linguistici letterari comparati	20	13	25
Studi sull'Asia e Africa Mediterranea	13	11	14
Studi umanistici	25	33	25
Totale	188	226	198

Nota: Viene considerato il numero di assegni di ricerca attivi nei Dipartimenti al 31.12 di ciascun anno.

Fonte: *Relazione Unica di Ateneo 2015 - ARic*

Grafico 2 – Prodotti della ricerca del personale docente strutturato



NOTA

Numero di pubblicazioni del personale docente strutturato (I° e II° fascia, Ricercatori e Assistenti) salvate nel Catalogo U-GOV in stato "Definitivo" (in dipendenza dalla loro tipologia e dalla presenza o meno di un codice ISBN/ISSN) dal personale strutturato dell'Ateneo.

Fonte: Relazione Unica di Ateneo 2014 - ARic Catalogo U-GOV

Tabella 6 – Distribuzione dei prodotti della ricerca nelle strutture dipartimentali

Dipartimento	Prodotti			Prodotti per docente		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Economia	310	294	284	3,9	3,6	3,7
Filosofia e Beni culturali	359	275	261	6,5	5,0	5,1
Management	261	222	187	4,2	3,6	3,0
Scienze Ambientali, informatica e statistica	308	337	325	5,5	5,6	5,3
Scienze Molecolari e Nanosistemi	267	214	202	4,7	3,9	3,8
Studi linguistici letterari comparati	353	269	221	4,8	3,6	3,0
Studi sull'Asia e Africa Mediterranea	183	202	218	3,5	3,6	3,8
Studi umanistici	383	337	335	5,2	4,7	4,7
Totale	2424	2150	2033	4,8	4,2	4,0

Nota – Non vengono riportati i dati 2015 in quanto nel 2015 si è concluso il passaggio dal sistema Cineca UGOV alla nuova piattaforma Cineca IRIS (Institutional Research Information System), con la messa in produzione del modulo IRIS-IR (Institutional Repository) e l'attivazione del nuovo Catalogo di Ateneo ARCA (Archivio Ricerca Ca' Foscari), in cui sono stati trasferiti tutti i prodotti già presenti in UGOV; l'inserimento dei dati non risulta tuttavia ancora completo per il 2015. V. inoltre Nota al grafico 2.

Fonte: Relazione Unica di Ateneo 2014 – ARic Catalogo U-GOV

Tabella 7 – Analisi bibliometrica dei prodotti della ricerca nei dipartimenti – 2013-2015

Dipartimento	Numero docenti e ricercatori al 31.12.2015	N. docenti e ricercatori con pubblicazioni indicizzate nel triennio	N. pubblicazioni indicizzate nel triennio	SNIP totale di Dipartimento	SNIP medio per pubblicazione
Economia	78	52	262	252,8	1,170
Filosofia e Beni culturali	47	17	49	36,4	0,910
Management	61	37	142	107,0	1,151
Scienze Ambientali, Inform.e Statistica	60	60	490	545,2	1,298
Scienze Molecolari e Nanosistemi	47	46	315	352,9	1,176
Studi linguistici letterari comparati	78	23	49	19,9	0,603
Studi sull'Asia e Africa Mediterranea	58	15	28	9,0	0,694
Studi umanistici	71	25	48	15,6	0,487
Ateneo Ca' Foscari	500	275	1324	1285,1	1,169

Nota: L'analisi riguarda le pubblicazioni indicizzate Scopus pubblicate nel corso del triennio 2013-2015 dai docenti afferenti ai dipartimenti di Ca' Foscari al 31.12.2015. L'indicatore SNIP (Source Normalized Impact per Paper), definito come il rapporto tra il conteggio delle citazioni di una rivista e il suo potenziale citazionale nella disciplina di riferimento, misura l'impatto di una citazione in base al numero totale di citazioni in un determinata area disciplinare: all'impatto di una singola citazione viene assegnato un valore più elevato nei settori in cui le citazioni sono meno probabili e viceversa. Si fa presente che il totale delle pubblicazioni indicizzate risultante a livello aggregato di Ateneo è inferiore alla somma delle pubblicazioni dei singoli dipartimenti in quanto le pubblicazioni in coautoraggio tra docenti afferenti a dipartimenti diversi, che risultano conteggiate per ciascun dipartimento coinvolto, nell'analisi aggregata vengono conteggiate una volta sola. L'estrazione dei codici dei docenti e ricercatori afferenti all'Ateneo presenti nel database Scopus è stata aggiornata a settembre 2015; il database relativo alle pubblicazioni è invece aggiornato al 25/04/2016.

Fonte: Analisi con SciVal del database Scopus Elsevier

Tabella 8 – Progetti PRIN finanziati

Bando	Nazionali	Locali	Tot. Unità finanziate
2008	5	24	29
2009	8	22	30
2010-2011	5	18	23
2012	-	7	7

Nota: I progetti finanziati sono quelli dove il coordinatore è un docente di Ca' Foscari

Fonte: Relazione Unica di Ateneo - ARic

Tabella 9 – Finanziamenti su progetti PRIN

Anno	Stanziamiento MIUR	Finanziamento ottenuto	Quota finanziamento Ca' Foscari
2008	95.034.060	620.052	0,65%
2009	104.940.000	1.140.093	1,09%
2010-2011	175.462.100	1.488.787	0,85%
2012	38.259.894	445.513	1,16%
2015	91.908.209	919.082*	1,00%*

Nota: Previsione 1% del budget stanziato a livello nazionale

Fonte: Relazione Unica di Ateneo - ARic

Tabella 10 – Progetti di ricerca PRIN 2015 presentati dai Dipartimenti

Dipartimento	Ruolo di responsabile di progetto	<i>di cui:</i> con ruolo di coordinatore nazionale
Economia	12	4
Filosofia e Beni culturali	17	2
Management	13	1
Scienze Ambientali, informatica e statistica	12	4
Scienze Molecolari e Nanosistemi	19	8
Studi linguistici letterari comparati	21	7
Studi sull'Asia e Africa Mediterranea	7	3
Studi umanistici	22	10
Totale	123	39

Fonte: Relazione Unica di Ateneo 2015 – ARic

Tabella 11 – Progetti di ricerca PRIN 2015 con ruolo di coordinatore nazionale

Dipartimento	Progetto presentato con ruolo di coordinatore nazionale	Importo totale dei progetti presentati come coordinatori nazionali	Peso percentuale Dipartimento /Ateneo
Economia	4	2.077.349	10,74%
Filosofia e Beni culturali	2	464.089	2,40%
Management	1	499.732	2,58%
Scienze Ambientali, informatica e statistica	4	2.260.100	11,68%
Scienze Molecolari e Nanosistemi	8	3.165.504	16,36%
Studi linguistici letterari comparati	7	2.750.062	14,21%
Studi sull'Asia e Africa Mediterranea	3	1.873.673	9,68%
Studi umanistici	10	6.256.250	32,34%
Totale	39	19.346.759	100,00%

Fonte: Relazione Unica di Ateneo 2015 – ARic (valori in euro)

Grafico 3 – Totale entrate per ricerca nell'Ateneo



NOTA

Comprende gli incassi per attività di ricerca delle strutture di ricerca (Dipartimenti e Centri dell'Ateneo) provenienti da: UE; altre istituzioni pubbliche estere; MIUR, altre amministrazioni pubbliche italiane; enti pubblici di ricerca italiani; imprese italiane; soggetti privati italiani non profit; soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit); Ateneo; altro. A partire dal 2014 l'Ateneo ha adottato la contabilità economico patrimoniale: i dati 2014 e 2015 si riferiscono ai ricavi e ai costi dell'esercizio e non sono pertanto comparabili con il 2013.

Fonte: Rilevazione Nuclei Miur

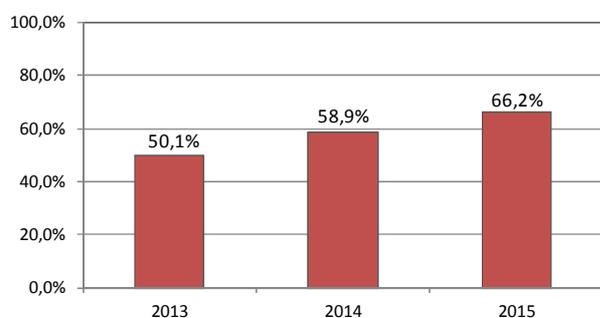
Tabella 12 – Entrate per ricerca e per attività commerciale nei Dipartimenti – Anno 2015

Dipartimento	Totale entrate per ricerca	% Dip. su Ateneo	Totale entrate per attività conto terzi	% Dip. su Ateneo
Economia	1.515.384	11,7%	193.370	24,6%
Filosofia e beni culturali	1.046.846	8,1%	7.619	1,0%
Management	670.444	5,2%	151.534	19,3%
Scienze ambientali, informatica e statistica	7.189.610	55,4%	66.433	8,5%
Scienze molecolari e Nanosistemi	386.282	3,0%	28.393	3,6%
Studi linguistici letterari comparati	572.893	4,4%	220.626	28,1%
Studi sull'Asia e Africa mediterranea	938.565	7,2%	63.724	8,1%
Studi umanistici	666.652	5,1%	53.713	6,8%
Totale	12.986.676	100,0%	785.412	100,0%

Nota: Cfr. Nota al Grafico 3 (valori in migliaia di euro).

Fonte: Rilevazione Nuclei Miur 2015

Grafico 4 – Capacità di autofinanziamento dei dipartimenti



NOTA

Per il 2013 La capacità di autofinanziamento dei dipartimenti è calcolata come rapporto tra entrate proprie (attività commerciale, progetti competitivi, convenzioni, alta formazione) e il totale delle entrate.

Fonte: Relazione Unica di Ateneo e Conto consuntivo.

Per il 2014 e 2015 la capacità di autofinanziamento è calcolata invece come rapporto tra i proventi operativi (proventi propri, contributi e altri proventi e ricavi diversi) e il totale ricavi (proventi più ricavi da trasferimenti interni).

Fonte: Bilancio Consuntivo al 31/12/2014 e al 31/12/2015

Tabella 13 - Numero di iscritti ai dottorati di ricerca e borse di studio assegnate negli ultimi 3 cicli (29°- 30°- 31°ciclo)

Denominazione Corso	Iscritti			Borse assegnate		
	Numero iscritti nei posti a concorso	di cui laureati in altri Atenei	% laureati in altri Atenei	Totale borse assegnate	di cui borse "esterne"	% borse esterne
Diritto mercato e persona	29	29	100,0%	20	8	40,0%
Economia	19	16	84,2%	18	5	27,8%
Economia aziendale - Management	17	14	82,4%	17	4	23,5%
Filosofia e Scienze della Formazione	25	18	72,0%	17	3	17,6%
Informatica	23	9	39,1%	20	7	35,0%
Italianistica	20	8	40,0%	14	4	28,6%
Lingue, cult.e società moderne e Scienze del linguaggio	26	8	30,8%	18	1	5,6%
Scienza e gestione dei cambiamenti climatici	27	23	85,2%	26	12	46,2%
Scienze ambientali	27	12	44,4%	19	9	47,4%
Scienze dell'antichità (°)	27	22	81,5%	27	19	70,4%
Storia delle arti (°)	38	29	76,3%	29	21	72,4%
Studi sull'Asia e sull'Africa	21	6	28,6%	14	4	28,6%
Ateneo	299	194	64,9%	239	97	40,6%

(°) Dottorati in convenzione con Venezia sede amministrativa

Nota: Con riferimento agli ultimi 3 cicli attivati, nel caso dei dottorati in convenzione, vengono considerati "laureati in altri Atenei" i laureati nelle sedi consorziate. Le borse "esterne" comprendono le Borse giovani ricercatori, le borse di esnti esterni, le borse dipartimentali, le borse finanziate dal Fondo 5x1000 di Ateneo e li borse degli Atenei consorziati.

Fonte: Graduate School – Esiti concorso 29°, 30° e 31° ciclo.

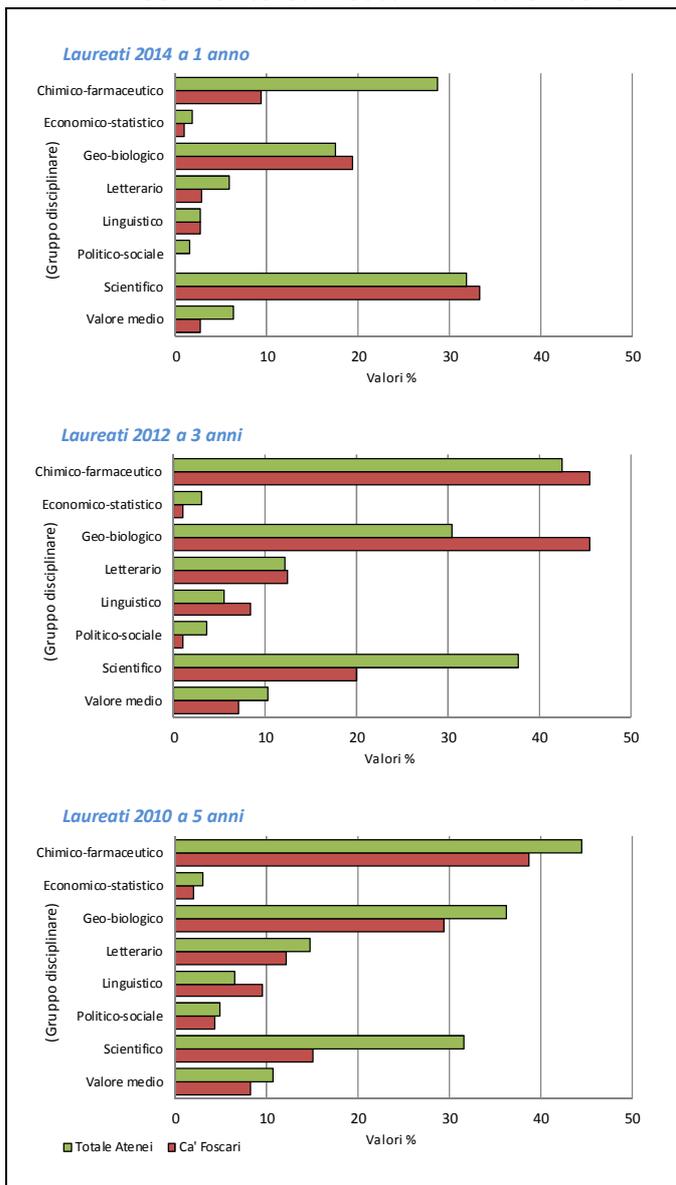
Tabella 14 – Percentuale di laureati magistrali che proseguono gli studi con un dottorato di ricerca. Dettaglio per gruppo disciplinare dei laureati

Gruppo disciplinare	Laureati 2014 a 1 anno			Laureati 2012 a 3 anni			Laureati 2010 a 5 anni		
	N. di intervistati di Ca' Foscari	% di proseguimento con dottorato	Confronto con % media degli Atenei rilevati	N. di intervistati di Ca' Foscari	% di proseguimento con dottorato	Confronto con % media degli Atenei rilevati	N. di intervistati di Ca' Foscari	% di proseguimento con dottorato	Confronto con % media degli Atenei rilevati
Chimico-farmaceutico	43	9,3	28,6	33	45,5	42,4	31	38,7	44,5
Economico-statistico	527	0,9	1,8	432	0,9	3,0	406	2,0	3,0
Geo-biologico	36	19,4	17,5	11	45,5	30,4	17	29,4	36,2
Letterario	216	2,8	5,9	202	12,4	12,1	174	12,1	14,7
Linguistico	294	2,7	2,7	214	8,4	5,4	168	9,5	6,5
Politico-sociale	186	-	1,6	97	1,0	3,6	47	4,3	4,8
Scientifico	18	33,3	31,9	10	20,0	37,6	20	15,0	31,6
Totale	1320	2,7	6,3	999	7,0	10,3	863	8,2	10,7

Nota: Percentuale di laureati magistrali che stanno frequentando o hanno concluso un dottorato di ricerca dopo il conseguimento del titolo.

Fonte: XVIII Indagine AlmaLaurea 2015 "Condizione occupazionale dei laureati"

**Grafico 5 – Proseguimento dei laureati magistrali in un corso di dottorato
Confronto Ca' Foscari – Totale Atenei rilevati da AlmaLaurea**



Fonte: XVIII Indagine AlmaLaurea 2015 "Condizione occupazionale dei laureati"



Università
Ca' Foscari
Venezia

Nucleo di Valutazione di Ateneo

*Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni
degli studenti e dei laureandi*

Anno accademico 2014/2015

Aprile 2016

A cura del Settore Valutazione

Il Nucleo di valutazione di Ateneo dell'Università Ca' Foscari di Venezia è composto da:

Matteo Turri, Università degli Studi di Milano, Coordinatore

Marzia Foroni, MIUR, Roma

Matteo Cocco, Università Ca' Foscari Venezia

Maria Schiavone, Università degli Studi di Torino

Domenico Sartore, Università Ca' Foscari Venezia

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET www.unive.it/nucleo

E-mail: nucleo@unive.it

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'*Ufficio Controllo di Gestione* –

Settore Valutazione - tel. 041-234.8371 – fax 041-234.8339

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 21/04/2016

INDICE

1. OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI	4
2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE	6
<i>A. Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentati sui singoli insegnamenti - 2014/2015</i>	<i>6</i>
<i>B. Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno - 2015</i>	<i>8</i>
<i>C. Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea) – 2015</i>	<i>9</i>
<i>D. Rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica (Scheda AVA n° 7) - 2014/2015</i>	<i>10</i>
3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI	11
<i>A. Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentati sui singoli insegnamenti - 2014/2015</i>	<i>11</i>
<i>B. Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno – 2015</i>	<i>24</i>
<i>C. Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea) – 2015</i>	<i>30</i>
<i>D. Rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica (Scheda AVA n° 7) - 2014/2015</i>	<i>37</i>
4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI	49
5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI	51
ALLEGATO 1 - QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE PER STUDENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI (LEGGE 370/1999)- ANNO ACCADEMICO 2014/2015	53
ALLEGATO 2 - QUESTIONARIO ANNUALE SULLA DIDATTICA E SUI SERVIZI SOMMINISTRATO AGLI STUDENTI A PARTIRE DAL SECONDO ANNO - ANNO 2015	61
ALLEGATO 3 - QUESTIONARIO PER LA RACCOLTA DELL'OPINIONE DEI DOCENTI SULLA DIDATTICA 2014/2015	73

1. OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI

Con questa relazione il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti, come richiesto dalla Legge 370 del 1999 (art.1, comma 2). Tale relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2016, al punto “Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi”.

A Ca’ Foscari, le prime esperienze in tema di raccolta ed utilizzo delle opinioni degli studenti risalgono al 1991, quando la facoltà di Economia ha cominciato a somministrare i questionari agli studenti frequentanti. Dall’anno accademico 1995/1996 il Senato Accademico, su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, ha quindi reso obbligatoria la distribuzione dei questionari per tutti i corsi e per tutte le facoltà. Negli anni successivi, recependo anche le indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, Ca’ Foscari ha sviluppato un sistema di rilevazioni orientate a monitorare la qualità percepita dagli studenti in tutti i suoi aspetti principali, utilizzando anche i risultati quali segnali di situazioni critiche a cui prestare attenzione.

Ad oggi il quadro delle rilevazioni a Ca’ Foscari comprende:

- Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti;
- Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno;
- Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull’intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea).

Alla luce di quanto richiesto dall’ANVUR nei documenti relativi al processo AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento)¹, l’Ateneo nel corso del 2013 ha anche adeguato i questionari ai format previsti e dal 2014 ha introdotto il nuovo questionario previsto dall’ANVUR da compilare da parte dei docenti per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (c.d. scheda n.7).

Questo sistema di rilevazioni viene affiancato anche dall’indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre in collaborazione con AlmaLaurea), al fine di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e nei diversi aspetti che la caratterizzano.

¹ http://www.anvur.org/attachments/article/26/RilevazioneOpinioneStudDef_06_11_13.pdf

L'Ateneo a partire dall'anno accademico 2009/2010 ha inoltre introdotto un'indagine conoscitiva rivolta agli studenti che si immatricolano all'Ateneo, al fine di indagare principalmente su motivazioni, fonti e canali informativi che hanno determinato la scelta dell'Ateneo e del corso di studi appena intrapreso.

Ca' Foscari ha poi implementato dal 2009 l'indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i diplomati dei master universitari e ha iniziato nel 2012 ad implementare le stesse indagini per i dottorati di ricerca, sempre in collaborazione con il Consorzio AlmaLaurea.

2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE

- *organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.);*
- *strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione.*

A. Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentati sui singoli insegnamenti - 2014/2015

Nel corso del 2011 l'Ateneo ha deciso di implementare la somministrazione via web dei questionari di valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti, modificando anche il testo del questionario, con l'inserimento di un set di domande riservate ai non frequentanti. Il processo di revisione è andato a regime a partire dall'anno accademico 2011/2012. Per quanto la rilevazione on line risponda a criteri di sostenibilità e permetta ulteriori analisi sui non frequentanti, è altresì necessario segnalare anche che nel primo anno di applicazione si sono verificate delle criticità attribuibili per lo più al collegamento con il software gestionale studenti ESSE3.

La compilazione del questionario (da effettuare per ogni insegnamento di cui si vuole sostenere l'esame), è legato alla fase finale della frequenza, vietandone la compilazione una volta superato l'esame, allo scopo di preservare il più possibile le valutazioni da possibili condizionamenti emotivi dettati dall'esito dell'esame. Al fine di ottenere un alto tasso di risposta, la modalità adottata è stata quella di vincolare l'iscrizione all'appello d'esame alla compilazione del questionario, aprendo la compilazione dei questionari solo in determinati "periodi finestra" e rendendola obbligatoria per gli studenti di tutti i corsi. L'elaborazione dei questionari garantisce l'anonimato degli studenti e viene effettuata solo se per ogni corso si raccolgono più di 5 questionari. Per garantire anche una maggiore affidabilità del dato, vengono elaborati e distribuiti i dati solo dopo aver raccolto almeno 5 sessioni di esami per insegnamento. Ricordiamo inoltre che il questionario viene somministrato anche in lingua inglese, visto che l'Ateneo propone dei corsi in lingua straniera.

Il questionario, come richiesto dal sistema AVA, è proposto con scala 4 (Decisamente NO/Più NO che sì/Più SI' che no/Decisamente SI') e distingue le opinioni degli studenti con frequenza superiore al 50% rispetto agli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%. Per entrambi i gruppi il questionario prevede una serie di domande comuni, in particolare relative alla frequenza, all'interesse e alla difficoltà della materia, alle conoscenze preliminari utili per la comprensione del corso e al carico di studio. Nella sezione dedicata agli studenti frequentanti, vengono rilevate ulteriori opinioni in particolare sulle caratteristiche dell'insegnamento (modalità e regole di accertamento dell'esame, carico di studio, adeguatezza materiali didattici) e sul docente (orari, esposizione degli argomenti, reperibilità e disponibilità, presenza a lezione). Nella sezione del questionario dedicato ai non frequentanti, oltre alle domande comuni già indicate, viene richiesta la motivazione principale per non aver frequentato il corso.

Segnaliamo che tra le varie modifiche apportate nel questionario adottato dall'anno accademico 2012/2013, attuate al fine di renderlo omogeneo con quanto richiesto dall'ANVUR per il modello AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento), sono stati aggiunti i campi "suggerimenti". Ogni studente infatti ha potuto selezionare quale suggerimento tra le seguenti voci:

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Inserire prove d'esame intermedie
- Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana

Rispetto al format AVA, l'Ateneo ha ritenuto opportuno lasciare nel questionario rivolto ai frequentanti una domanda sul livello di soddisfazione complessiva sullo svolgimento del corso e una domanda su quanti studenti erano mediamente presenti in aula.

Nel questionario adottato nell'anno accademico 2014/2015, si è introdotto inoltre un campo libero dove gli studenti possono lasciare commenti e suggerimenti, come suggerito dal Nucleo di Valutazione stesso.

Il testo del questionario viene riportato nell'allegato 1.

B. Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno - 2015

Il primo questionario annuale è stato somministrato ad agosto 2002, all'apertura delle iscrizioni all'anno accademico 2002/2003, ed era relativo alle opinioni degli studenti maturate nel 2001/2002. La decisione di introdurre un nuovo questionario era finalizzata ad avere un quadro più ampio delle opinioni sulla didattica, sui servizi e sul funzionamento dell'Università, acquisendo il giudizio su queste caratteristiche dell'insieme degli studenti, non solo dei frequentanti ma anche degli studenti 'insoddisfatti' che avevano deciso di non frequentare. Tale iniziativa ha consentito inoltre di snellire molto i questionari che riguardano i singoli insegnamenti, evitando di porre le stesse domande sui servizi e sulle strutture dell'università agli studenti frequentanti per ogni questionario compilato. Dall'anno accademico 2003/2004 la somministrazione del questionario annuale, che è rivolto a tutti gli studenti (con esclusione delle matricole), avviene via WEB, ed è riferita all'anno accademico precedente. Il questionario viene attivato in agosto e la chiusura della somministrazione è fissata per il 31 gennaio di ogni anno.

Il questionario annuale 2015 è diviso in cinque sezioni:

- A. la struttura e le attrezzature didattiche;
- B. servizi agli studenti;
- C. il carico di lavoro, orari, calendario esami;
- D. altre informazioni (informazioni generali dello studente, residenzialità; altri servizi);
- E. Ca' Foscari sostenibile

Il testo del questionario è sottoposto a revisione annuale, sulla base dei cambiamenti organizzativi e sulla base di specifiche richieste ed è previsto anche un ulteriore campo libero per eventuali osservazioni o commenti degli studenti.

Anche questo questionario viene somministrato anche in lingua inglese ed è proposto con scala 4 (Decisamente NO/Più NO che sì/Più SI' che no/Decisamente SI').

L'elaborazione dei questionari garantisce l'anonimato degli studenti e viene resa pubblica solo se sono stati compilati più di 5 questionari per ogni corso.

Il testo del questionario viene riportato nell'allegato 2.

C. Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea) – 2015

A partire dal 1999 si è somministrato un questionario cartaceo ai laureandi al fine di ottenere opinioni riguardanti l'intera carriera universitaria. L'attività di monitoraggio si allarga ad abbracciare la valutazione effettuata dagli studenti al termine del loro percorso universitario, al fine di raccogliere il loro giudizio sull'esperienza universitaria considerata nel suo complesso. A partire da gennaio 2004 l'Ateneo di Ca' Foscari ha aderito al Consorzio AlmaLaurea, per la somministrazione del questionario laureandi e per le indagini sugli sbocchi professionali. In questo modo l'Ateneo oltre a disporre di un set informativo delle opinioni degli studenti, ha la possibilità di confrontare anche i giudizi degli studenti propri con quelli di altri Atenei consorziati. Tutta la documentazione, compresa la possibilità di interrogare on line la banca dati, è disponibile a tutti al sito <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2014>. Ricordiamo che l'indagine 2015 (profilo dei laureati 2014) ha coinvolto i 64 Atenei che hanno aderito ad AlmaLaurea prima del 2014. L'indagine ha riguardato quasi 230.000 laureati, di cui più di 131.000 hanno conseguito una laurea di primo livello e oltre 65.000 hanno conseguito una laurea specialistica/magistrale.

La compilazione del questionario è legata alla domanda di laurea ed il questionario è organizzato in 10 sezioni (anagrafico, origine sociale, studi secondari superiori, riuscita negli studi universitari, condizioni di studio, lavoro durante gli studi, giudizi sull'esperienza universitaria, conoscenze linguistiche ed informatiche, prospettive di studio, prospettive di lavoro).

Le domande contenenti i giudizi sono proposte con scala 4 (Decisamente NO/Più NO che sì/Più SI' che no/Decisamente SI'). Ricordiamo inoltre che Ca' Foscari ha richiesto per i suoi laureati una serie di domande aggiuntive rispetto a quanto proposto dal questionario standard, per indagare sul tutorato, sulle conoscenze pregresse e il ricorso a lezioni private, il rispetto delle propedeuticità e delle sequenzialità, la presenza di sovrapposizioni negli insegnamenti, le motivazioni sulla scelta del percorso universitario.

Per il testo del questionario si rimanda al link <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2014>.

D. Rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica (Scheda AVA n° 7) - 2014/2015

Come previsto dal sistema AVA a partire dall'anno accademico 2013/14 è stata avviata la rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica erogata. Per tutte le unità didattiche (moduli ed eventuali partizioni) offerte nell'anno accademico di riferimento ad ogni docente è stato sottoposto, all'interno della propria area riservata nel sito di Ateneo, un questionario telematico in cui, accanto alle domande previste dalla scheda 7 del modello AVA sono stati aggiunti alcuni quesiti con possibilità di risposta sia aperta che chiusa.

In particolare, oltre alle domande previste dal modello AVA, sono stati aggiunti ulteriori quesiti sulla base di osservazioni del Presidio di Qualità di Ateneo, quali:

- Secondo la Sua opinione, il materiale e le attrezzature di supporto alla didattica sono risultate adeguate?
- Sono previste modalità di coordinamento sui programmi di insegnamenti sequenziali, cioè su periodi diversi?
- Si ritiene complessivamente soddisfatto/a della logistica a supporto dell'insegnamento svolto?
- Si ritiene complessivamente soddisfatto/a del carico di lavoro durante il periodo?
- Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attenzione e della partecipazione degli studenti?
- Come dovrebbe essere valutata la didattica?
- Segnalazioni e osservazioni (domanda aperta)

A partire dall'anno accademico 2014/15 è stata aggiunta per ogni quesito l'opzione di risposta "Non sa/Non risponde".

I docenti sono stati invitati via mail a compilare il questionario all'interno delle loro aree riservate nel sito di ateneo a marzo 2015 e la rilevazione è rimasta aperta fino al 30 settembre 2015.

Il testo del questionario viene riportato nell'allegato 3.

3. RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

- o *grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti;*
- o *rapporto questionari compilati/questionari attesi;*
- o *livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi;*
- o *analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni.*

A. Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentati sui singoli insegnamenti - 2014/2015

Riportiamo i principali risultati della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti. Il Settore Valutazione predispose, sulla base dei risultati dell'indagine, varia reportistica finalizzata (principalmente report ai docenti sui singoli insegnamenti e report per corso di studio/dipartimento).

Tabella 3.A.1 - Grado di copertura – Indagine 2014/2015 e confronto con indagine 2013/14, 2012/2013 e 2011/2012

Indicatori	Ateneo 2011/2012	Ateneo 2012/2013	Ateneo 2013/2014	Ateneo 2014/2015
Totale questionari compilati	86.293	99.502	105.264	109.945
di cui questionari frequentanti > 50% rilevati	65699	77713	79.135	79.004
di cui questionari frequentanti < 50% rilevati	8359	9851	26.129 (*)	14.542
di cui questionari non frequentanti rilevati	12235	11938		16.399
Totale insegnamenti rilevati	1.698	1.723	1.656	1.681
N° insegnamenti attivi	1.805	1.794	1.678	1.691
Totale Studenti	18.248	19.393	19.813	19.525
N° questionari sul N° corsi rilevati	43,6	50,8	47,8	47,0
Percentuale di copertura (N° corsi rilevati sul N° corsi attivi)	94,10%	96,00%	98,70%	99,41%
N° questionari sul N° corsi attivi	41	48,8	47,2	46,7
N° questionari su N° studenti	4,1	4,5	4	4,0

*Il questionario AVA, adottato nel 2013/2014, non distingue gli studenti non frequentanti da chi dichiara di aver frequentato meno del 50% delle lezioni.

Nell'a.a. 2014/2015 sono stati raccolti 109.945 questionari relativi alle opinioni degli studenti frequentanti (contro i 105.264 dell'anno precedente): di questi 79.004 riguardano gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato più del 50% delle lezioni. Il numero di insegnamenti rilevati è pari a

1.681, con una percentuale di copertura pari al 99,4%. Per ogni insegnamento rilevato sono stati raccolti mediamente 47,0 questionari e si può stimare che ogni studente in media ha compilato 4 schede (e quindi seguito almeno altrettanti corsi). Dalla tabella 3.A.1 si evince un trend positivo nell'ultimo triennio nella percentuale di copertura dei corsi: ricordiamo che il 2011/2012 è stato il primo anno di applicazione della procedura informatica per la rilevazione delle opinioni degli studenti e che i primi anni di rilevazione hanno risentito di alcuni problemi di rodaggio.

La tabella 3.A.2 contiene i dati di sintesi su numero questionari e coperture, distinte per livello dei corsi e per dipartimento che ha erogato l'offerta didattica.

Tabella 3.A.2 - Grado di copertura per dipartimento e livello– Indagine 2014/2015 (I)

Dipartimenti	N° questionari frequentanti – Lauree primo livello	N° questionari frequentanti – Lauree secondo livello	Totale questionari frequentanti rilevati	Totale questionari studenti non frequentanti	Totale insegnamenti rilevati	N° insegnamenti attivi
Economia	11.182	3.235	14.417	2.644	218	218
Filosofia e beni culturali	6.451	2.545	8.996	1.940	269	272
Management	12.009	5.249	17.258	3.375	193	197
Scienze ambientali, informatica e statistica	3.166	642	3.808	380	134	134
Scienze molecolari e nanosistemi	2.562	563	3.125	298	103	103
Studi linguistici e culturali comparati	11.139	2.211	13.350	2.696	287	288
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	10.894	1.928	12.822	3.614	250	252
Studi umanistici	3.615	1.613	5.228	1.452	227	227
Ateneo	61.018	17.986	79.004	16.399	1.681	1.691

Grado di copertura per dipartimento e livello– Indagine 2014/2015 (II)

Dipartimenti	N° studenti – Lauree primo livello	N° studenti – Lauree secondo livello	Totale Studenti	N° questionari sul N° corsi rilevati	Percentuale di copertura (N° corsi rilevati sul N° corsi attivi)	N° questionari sul N° corsi attivi	N° questionari su N° studenti
Economia	2.379	660	3.039	66,1	100,00%	66,1	4,7
Filosofia e beni culturali	1.581	856	2.437	33,4	98,90%	33,1	3,7
Management	2.676	1.135	3.811	89,4	97,97%	87,6	4,5
Scienze ambientali, informatica e statistica	778	204	982	28,4	100,00%	28,4	3,9
Scienze molecolari e nanosistemi	494	113	607	30,3	100,00%	30,3	5,1
Studi linguistici e culturali comparati	2.970	758	3.728	46,5	99,65%	46,4	3,6
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	2.966	674	3.640	51,3	99,21%	50,9	3,5
Studi umanistici	697	584	1.281	23,0	100,00%	23,0	4,1
Ateneo	14.541	4.984	19.525	47,0	99,41%	46,7	4,0

Le tabelle 3.A.3 e 3.A.4 riportano le sintesi delle votazioni medie sulle domande relative alle domande poste sull'insegnamento e sul docente, riguardanti le opinioni degli studenti, come riportato nella legenda. Nelle tabelle, distinte tra i giudizi degli studenti dei percorsi triennali dai giudizi delle lauree magistrali, i giudizi medi degli studenti sono pienamente positivi. Come si vede dalle tabelle i giudizi medi più bassi continuano ad essere relativi alla domanda B2 "Il carico di studio richiesto è proporzionato al numero di crediti assegnati?". Gli studenti triennali di Economia danno un giudizio medio più basso (2,9) anche alla domanda B3 "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?".

Legenda

CODIFICA VARIABILI		VARIABILI CONSIDERATE
INSEGNAMENTO		
B2	Il carico di studio richiesto è proporzionato al numero di crediti assegnati?	
B3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	
B4	Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro?	
DOCENTE		
C1	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	
C2	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	
C3	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	
C5	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	
C6	Il docente è reperibile e disponibile per chiarimenti e spiegazioni?	

Tabella 3.A.3 - Opinioni relative all'insegnamento e al docente- Insegnamenti triennali (vedi legenda pag. 14)

Dipartimenti	B2		B3		B4		C1		C2		C3		C5		C6	
	Media	D.Std														
Economia	2,8	0,41	2,9	0,32	3,2	0,26	3,5	0,29	3,1	0,42	3,1	0,43	3,3	0,23	3,4	0,30
Filosofia e beni culturali	3,0	0,35	3,2	0,28	3,3	0,27	3,6	0,25	3,4	0,35	3,3	0,39	3,5	0,25	3,6	0,36
Management	2,8	0,36	3,0	0,25	3,2	0,26	3,5	0,27	3,1	0,42	3,1	0,37	3,3	0,18	3,4	0,26
Scienze ambientali, informatica e statistica	2,9	0,36	3,0	0,36	3,3	0,28	3,4	0,31	3,1	0,49	3,1	0,49	3,3	0,26	3,4	0,32
Scienze molecolari e nanosistemi	3,1	0,28	3,2	0,34	3,4	0,33	3,6	0,24	3,3	0,39	3,2	0,42	3,4	0,27	3,5	0,34
Studi linguistici e culturali comparati	3,0	0,32	3,2	0,27	3,3	0,31	3,6	0,23	3,3	0,35	3,3	0,38	3,4	0,22	3,6	0,25
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	3,0	0,32	3,1	0,34	3,2	0,33	3,5	0,38	3,3	0,39	3,3	0,38	3,4	0,27	3,5	0,34
Studi umanistici	3,0	0,37	3,3	0,21	3,4	0,25	3,6	0,25	3,4	0,38	3,4	0,32	3,5	0,21	3,6	0,32
Ateneo	3,0	0,36	3,1	0,32	3,3	0,29	3,5	0,29	3,3	0,41	3,3	0,40	3,4	0,25	3,5	0,32

Tabella 3.A.4 - Opinioni relative all'insegnamento e al docente- Insegnamenti magistrali (vedi legenda pag. 14)

Dipartimenti	B2		B3		B4		C1		C2		C3		C5		C6	
	Media	D.Std														
Economia	2,9	0,38	3,0	0,38	3,2	0,41	3,5	0,32	3,2	0,48	3,2	0,48	3,3	0,33	3,5	0,38
Filosofia e beni culturali	3,1	0,32	3,2	0,28	3,3	0,33	3,6	0,31	3,4	0,37	3,4	0,40	3,5	0,28	3,6	0,30
Management	2,9	0,34	3,0	0,38	3,2	0,40	3,5	0,41	3,2	0,46	3,2	0,44	3,3	0,33	3,4	0,35
Scienze ambientali, informatica e statistica	3,0	0,44	3,2	0,38	3,5	0,30	3,6	0,32	3,3	0,35	3,3	0,38	3,4	0,27	3,6	0,30
Scienze molecolari e nanosistemi	3,2	0,31	3,2	0,42	3,5	0,28	3,6	0,35	3,3	0,47	3,3	0,49	3,4	0,27	3,6	0,43
Studi linguistici e culturali comparati	3,1	0,37	3,2	0,31	3,3	0,43	3,6	0,35	3,3	0,46	3,3	0,44	3,4	0,36	3,6	0,37
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	3,0	0,40	3,1	0,32	3,2	0,43	3,6	0,37	3,3	0,48	3,3	0,47	3,4	0,39	3,5	0,37
Studi umanistici	3,1	0,39	3,3	0,29	3,4	0,35	3,6	0,35	3,5	0,35	3,5	0,36	3,5	0,28	3,7	0,31
Ateneo	3,0	0,38	3,2	0,36	3,3	0,39	3,6	0,35	3,3	0,44	3,3	0,44	3,4	0,33	3,6	0,35

Analizzando le risposte alla domanda sulla valutazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento (tabelle 3.A.5 e 3.A.6), rivolta ai soli studenti frequentanti, si evidenzia come l'83,7% degli studenti triennali frequentanti e l'81,9% degli studenti magistrali sia complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento. La percentuale di insegnamenti che hanno ottenuto un giudizio positivo è pari al 94,6 per l'offerta triennale e pari al 92,6 per le magistrali, con un voto medio di 3,2. In questo quadro di giudizi medi positivi sulle valutazioni degli studenti, si è sempre ritenuto opportuno segnalare i corsi che non ricevono dagli studenti un giudizio positivo. Dalle tabelle 3.A.5 e 3.A.6 risultano 48 insegnamenti triennali e 47 magistrali che non hanno ottenuto un giudizio complessivo positivo.

Tabella 3.A.5 - Valutazione complessiva, insegnamenti triennali

Dipartimenti	% di studenti che ha dato voti positivi (A)	% insegnamenti con voto medio positivo (B)	Voto medio degli insegnamenti (C)	Numero insegnamenti con voto medio insufficiente	Voto medio insegnamenti 2013/14
Economia	78,95%	91,09%	3,0	9	3,0
Filosofia e beni culturali	86,84%	95,71%	3,2	6	3,2
Management	79,63%	91,74%	3,0	9	3,0
Scienze ambientali, informatica e statistica	80,99%	93,24%	3,1	5	3,0
Scienze molecolari e nanosistemi	92,74%	97,78%	3,2	1	3,1
Studi linguistici e culturali comparati	86,11%	96,55%	3,2	6	3,2
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	86,21%	94,30%	3,2	9	3,2
Studi umanistici	88,05%	96,94%	3,3	3	3,3
Ateneo	83,75%	94,66%	3,2	48	3,1

Tabella 3.A.6 - Valutazione complessiva, insegnamenti magistrali

Dipartimenti	% di studenti che ha dato voti positivi (A)	% insegnamenti con voto medio positivo (B)	Voto medio degli insegnamenti (C)	Numero insegnamenti con voto medio insufficiente	Voto medio insegnamenti 2013/14
Economia	79,47%	86,61%	3,1	15	3,1
Filosofia e beni culturali	85,46%	98,17%	3,3	2	3,2
Management	78,87%	87,65%	3,0	10	3,0
Scienze ambientali, informatica e statistica	84,89%	97,83%	3,2	1	3,0
Scienze molecolari e nanosistemi	87,03%	94,29%	3,2	2	3,2
Studi linguistici e culturali comparati	82,27%	92,13%	3,2	7	3,2
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	81,22%	89,04%	3,1	8	3,2
Studi umanistici	89,21%	97,96%	3,3	2	3,3
Ateneo	81,98%	92,69%	3,2	47	3,2

(A) Percentuale di studenti che ha risposto "Decisamente SI" e "Più Si che NO" sul totale dei rispondenti alla domanda sulla soddisfazione complessiva

(B) Percentuale di insegnamenti con giudizio medio positivo sul totale insegnamenti censiti. Viene considerata votazione sufficiente se superiore o uguale a 2,5

(C) Voto medio calcolato come media dei voti medi dei singoli insegnamenti

Le tabelle 3.A.7, 3.A.8, 3.A.9 riguardano la distribuzione degli insegnamenti per numero di frequentanti, distinte per tipo di laurea e dipartimento. Il Nucleo segnala come l'Ateneo negli ultimi anni abbia provveduto a una razionalizzazione della propria offerta formativa, attraverso la riprogettazione

degli insegnamenti eccessivamente frequentati e la disattivazione degli insegnamenti sottofrequentati. Si segnala come a livello di Ateneo 57 corsi triennali e 117 magistrali abbiano meno di cinque frequentanti, in calo rispetto agli anni passati. Anche i corsi con meno di 10 frequentanti risultano in calo e sono rispettivamente di 118 per il primo livello e di 227 per il secondo. Si segnala inoltre come la media e i quartili dei corsi per numero di frequentanti siano significativamente diversi tra i vari dipartimenti.

Tabella 3.A.7 - Distribuzione dei moduli per numero di questionari compilati dell'insegnamento (codice genitore)

Numero di frequentanti	TRIENNALI		MAGISTRALI	
	N°	%	N°	%
3 o meno	38	4,01%	75	10,23%
4	5	0,53%	17	2,32%
5	14	1,48%	25	3,41%
6-10	61	6,43%	110	15,01%
11-20	113	11,92%	187	25,51%
21-40	152	16,03%	168	22,92%
41-60	128	13,50%	59	8,05%
61-80	97	10,23%	36	4,91%
81-100	70	7,38%	26	3,55%
101-120	75	7,91%	18	2,46%
121-140	56	5,91%	12	1,64%
141-160	46	4,85%		0,00%
161-180	37	3,90%		0,00%
181-200	7	0,74%		0,00%
>200	49	5,17%		0,00%
Totale complessivo	948	100,00%	733	100,00%

Tabella 3.A.8 - Distribuzione degli insegnamenti per numero di studenti, per Dipartimento – lauree triennali

Dipartimenti	Primo quartile	Media	Mediana	Terzo quartile	corsi con meno di 5 frequentanti	corsi con meno di 10 frequentanti
Economia	46	113,5	117	155	3	6
Filosofia e beni culturali	18	52,7	37	75	3	11
Management	91	117,2	125	148	1	1
Scienze ambientali, informatica e statistica	16	45,0	45	63	7	16
Scienze molecolari e nano sistemi	14	43,8	30	63	3	7
Studi linguistici e culturali comparati	21	71,7	51	100	10	19
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	20	84,7	60	105	12	26
Studi umanistici	12	40,4	29	59	4	18
Ateneo	21	73,9	55	108	43	104
Ateneo (A.A. 2013/14)	13	56,2	39	79	104	182
Ateneo (A.A. 2012/13)	14	70,2	40	98	105	203
Ateneo (A.A. 2011/12)	13	58,3	33	80	118	201

Tabella 3.A.9 - Distribuzione degli insegnamenti per numero di studenti, per Dipartimento – lauree magistrali

Dipartimenti	Primo quartile	Media	Mediana	Terzo quartile	corsi con meno di 5 frequentanti	corsi con meno di 10 frequentanti
Economia	12	29,1	23	43	2	21
Filosofia e beni culturali	10	23,8	15	29	14	30
Management	30	71,3	77	103	1	6
Scienze ambientali, informatica e statistica	5	12,9	12	19	8	23
Scienze molecolari e nano sistemi	3	11,6	6	15	19	31
Studi linguistici e culturali comparati	9	23,5	17	31	15	27
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	14	28,9	21	35	7	14
Studi umanistici	5	14,6	11	21	26	53
Ateneo	8	27,2	17	33	92	205
Ateneo (A.A. 2013/14)	7	24,8	16	30	123	236
Ateneo (A.A. 2012/13)	7	25,7	14	31	148	280
Ateneo (A.A. 2011/12)	7	23,5	15	29	147	271

Per quanto riguarda la difficoltà della materia percepita dagli studenti (tabella 3.A.10), a livello di Ateneo il 25,5 degli studenti triennali e il 29,1 degli studenti delle magistrali ritiene facile o molto facile la materia dell'insegnamento; le percentuali di chi invece ritiene difficile o molto difficile la materia sono pari al 74,4% per il primo livello e al 70,9 per il secondo. Comportamenti eterogenei si segnalano nei diversi nei diversi dipartimenti.

Tabella 3.A.10 - Difficoltà della materia per Dipartimento dell'insegnamento

Dipartimenti	TRIENNALI				MAGISTRALI			
	Molto facile	Facile	Difficile	Molto difficile	Molto facile	Facile	Difficile	Molto difficile
Economia	0,92%	18,18%	61,68%	19,23%	1,03%	25,06%	61,87%	12,04%
Filosofia e beni culturali	0,84%	31,52%	59,22%	8,42%	1,05%	29,80%	61,23%	7,91%
Management	0,95%	18,43%	63,58%	17,04%	1,15%	27,12%	62,60%	9,12%
Scienze ambientali, informatica e statistica	1,07%	21,33%	66,29%	11,31%	1,29%	28,19%	58,43%	12,10%
Scienze molecolari e nanosistemi	0,92%	15,25%	70,38%	13,45%	0,63%	23,45%	61,33%	14,58%
Studi linguistici e culturali comparati	0,93%	29,73%	60,70%	8,64%	1,08%	29,08%	60,74%	9,10%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	1,33%	27,03%	58,52%	13,12%	0,72%	23,17%	63,26%	12,84%
Studi umanistici	0,89%	35,35%	55,46%	8,31%	1,30%	39,08%	54,63%	4,99%
Ateneo	1,01%	24,53%	61,13%	13,33%	1,07%	28,03%	61,20%	9,71%
Ateneo (A.A. 2013/14)	1,12%	24,97%	61,22%	12,69%	0,90%	26,65%	62,05%	10,41%
Ateneo (A.A. 2012/13)	2,21%	28,01%	57,66%	12,28%	1,86%	29,61%	57,51%	11,02%
Ateneo (A.A. 2011/12)	1,2%	26,3%	59,4%	13,1%	1,1%	27,1%	60,8%	11,0%

Il questionario prevede inoltre due domande riguardanti l'insegnamento frequentato: in particolare viene richiesto se si tratta di un insegnamento già frequentato e le conoscenze preliminari vengono ritenute sufficienti (tabelle 3.A.11 e 3.A.12). Il 94,4 degli studenti delle lauree triennali e il 96,5 delle magistrali hanno dichiarato di non aver mai frequentato l'insegnamento in precedenza. La percentuale di studenti che non ritiene le conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati nel corso è pari al 31,5% a livello di Ateneo per le triennali e 25,7% per le magistrali, con comportamenti eterogenei nei diversi dipartimenti.

Tabella 3.A.11 - Informazioni riguardanti i singoli insegnamenti, distinti per Dipartimento dell'insegnamento e tipo di laurea

Dipartimenti	TRIENNALI			MAGISTRALI		
	Corso già frequentato ma esame mai sostenuto prima	Corso già frequentato ed esame sostenuto con esito negativo	Corso mai frequentato prima	Corso già frequentato ma esame mai sostenuto prima	Corso già frequentato ed esame sostenuto con esito negativo	Corso mai frequentato prima
Economia	4,87%	4,96%	90,16%	2,38%	0,87%	96,75%
Filosofia e beni culturali	3,46%	1,13%	95,41%	3,54%	0,98%	95,48%
Management	2,91%	3,84%	93,25%	2,08%	0,99%	96,93%
Scienze ambientali, informatica e statistica	4,96%	1,96%	93,08%	2,65%	0,16%	97,20%
Scienze molecolari e nanosistemi	1,33%	1,25%	97,42%	0,89%	0,00%	99,11%
Studi linguistici e culturali comparati	1,60%	0,93%	97,47%	2,85%	0,63%	96,52%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	2,58%	1,73%	95,69%	3,99%	1,04%	94,97%
Studi umanistici	4,34%	1,24%	94,41%	2,54%	0,06%	97,40%
Ateneo	3,15%	2,49%	94,35%	2,66%	0,78%	96,55%
Ateneo (A.A. 2013/14)	2,22%	2,51%	95,26%	2,52%	1,29%	96,19%
Ateneo (A.A. 2012/13)	3,11%	1,94%	94,96%	2,75%	0,83%	96,42%
Ateneo (A.A. 2011/12)	2,9%	2,0%	95,2%	2,5%	1,0%	96,5%

Tabella 3.A.12 - Le conoscenze preliminari che possiede sono risultate sufficienti?

Dipartimenti	TRIENNALI		MAGISTRALI	
	% voti negativi	% voti positivi	% voti negativi	% voti positivi
Economia	38,43%	61,57%	28,03%	71,97%
Filosofia e beni culturali	30,97%	69,03%	30,74%	69,26%
Management	35,68%	64,32%	25,67%	74,33%
Scienze ambientali, informatica e statistica	33,79%	66,21%	22,91%	77,09%
Scienze molecolari e nano sistemi	23,18%	76,82%	19,65%	80,35%
Studi linguistici e culturali comparati	28,23%	71,77%	23,71%	76,29%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	28,41%	71,59%	25,27%	74,73%
Studi umanistici	21,79%	78,21%	19,63%	80,37%
Ateneo	31,54%	68,46%	25,72%	74,28%
Ateneo (A.A.2013/14)	33,13%	66,87%	27,81%	72,19%
Ateneo (A.A. 2012/13)	34,64%	65,36%	26,97%	73,35%
Ateneo (A.A. 2011/12)	35,7%	64,3%	25,4%	74,6%

Si riporta quindi la motivazione principale della non frequenza o frequenza ridotta alle lezioni, distinta per dipartimento e tipo di laurea (tabella 3.A.13). Questa domanda era stata posta agli studenti che hanno dichiarato di non aver frequentato le lezioni o di averle frequentate in percentuale inferiore al 50%. Come si vede dalla tabella sotto riportata si notano comportamenti molto eterogenei sia nei diversi dipartimenti, che tra le risposte degli studenti triennali e le corrispondenti degli studenti magistrali.

Tabella 3.A.13 - Motivazione principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni, per Dipartimento e tipo di laurea – Studenti non frequentanti

Dipartimenti	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti	Altro	Totale studenti non frequentanti o con frequenza ridotta
LAUREE TRIENNALI						
Economia	32,09%	19,10%	17,79%	2,97%	28,05%	4706
Filosofia e beni culturali	32,50%	27,47%	13,65%	2,26%	24,13%	2880
Management	29,95%	19,98%	18,59%	2,28%	29,20%	5035
Scienze ambientali, informatica e statistica	22,44%	18,12%	20,60%	1,19%	37,65%	927
Scienze molecolari e nanosistemi	25,10%	9,36%	15,94%	2,59%	47,01%	502
Studi linguistici e culturali comparati	30,02%	23,97%	11,34%	2,72%	31,95%	4523
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	22,04%	17,99%	14,22%	2,84%	42,91%	6870
Studi umanistici	36,98%	27,92%	9,93%	1,69%	23,49%	1601
Ateneo	28,66%	21,00%	15,11%	2,55%	32,68%	27044
LAUREE MAGISTRALI						
Economia	42,36%	20,22%	10,34%	1,12%	25,96%	890
Filosofia e beni culturali	44,75%	21,95%	7,63%	0,95%	24,71%	1048
Management	42,11%	15,73%	13,89%	1,34%	26,93%	1786
Scienze ambientali, informatica e statistica	34,72%	18,06%	10,42%	0,69%	36,11%	144
Scienze molecolari e nanosistemi	12,82%	20,51%	29,49%	5,13%	32,05%	78
Studi linguistici e culturali comparati	39,70%	15,63%	11,66%	0,87%	32,13%	806
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	26,96%	15,58%	10,84%	0,95%	45,66%	738
Studi umanistici	52,99%	22,36%	4,75%	0,31%	19,60%	653
Ateneo	41,07%	18,23%	10,79%	1,06%	28,85%	6143

Tabella 3.A.14 - Suggerimenti dati dagli studenti

Dipartimenti	<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	<i>Fornire più conoscenze di base</i>	<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	<i>Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana</i>
Economia	19,3%	15,9%	16,7%	12,0%	14,9%	9,1%	5,7%	4,0%	2,3%
Filosofia e Beni Culturali	20,8%	20,7%	14,4%	10,8%	9,1%	9,3%	6,8%	5,1%	3,0%
Management	19,9%	13,6%	16,6%	12,0%	13,2%	11,1%	6,0%	5,3%	2,4%
Scienze ambientali, informatica e statistica	16,3%	16,2%	16,0%	15,0%	14,6%	10,3%	6,0%	2,8%	2,8%
Scienze molecolari e nanosistemi	13,9%	18,6%	12,7%	17,6%	15,6%	9,0%	7,2%	3,0%	2,3%
Studi linguistici e culturali comparati	17,2%	16,0%	12,6%	22,8%	10,9%	9,5%	5,9%	3,3%	1,9%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	17,8%	15,5%	17,4%	15,1%	10,8%	11,4%	7,4%	2,9%	1,7%
Studi umanistici	23,7%	16,4%	12,2%	10,7%	6,9%	11,0%	8,0%	5,8%	5,2%
Totale complessivo	18,9%	15,9%	15,6%	14,4%	12,2%	10,2%	6,4%	4,1%	2,4%

Nella tabella 3.A.14 viene riportata l'analisi dei suggerimenti espressi dagli studenti, come riportati anche nello schema AVA. I suggerimenti più votati dagli studenti sono "alleggerire il carico didattico complessivo", "fornire più conoscenze di base", e "migliorare la qualità del materiale didattico".

B. Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrato agli studenti a partire dal secondo anno – 2015

Per quanto riguarda l'indagine annuale sulla didattica e sui servizi, il grado di copertura è pari al 45,9%, in trend decrescente negli ultimi anni (tabella 3.B.1). Lo studente viene invitato tramite warning a compilare il questionario ogni volta che accede alla sua area riservata, ma non esiste un vero vincolo alla rilevazione. Rispetto alle indagini precedenti la frazione di campionamento è in calo, a fronte di un numero crescente di numerosità della popolazione di riferimento.

Tabella 3.B.1 - Conteggio questionari compilati e popolazione di riferimento

Dipartimento	Numero questionari	Numerosità popolazione	Frazione di campionamento
Economia	1.353	2.998	45,1%
Filosofia e beni culturali	1.083	2.408	45,0%
Management	1.828	3.751	48,7%
Scienze ambientali, informatica e statistica	446	956	46,7%
Scienze molecolari e nanosistemi	276	580	47,6%
Studi linguistici e culturali comparati	1.572	3.668	42,9%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	1.656	3.567	46,4%
Studi umanistici	614	1.310	46,9%
ATENEO	8.828	19.238	45,9%
Indagine 2014	10.558	19.292	54,7%
Indagine 2013	11.573	17.589	65,8%
Indagine 2012	11.435	17.230	66,4%

Nota: nella popolazione a cui è stato somministrato il questionario non sono inseriti gli studenti neoimmatricolati, in quanto non destinatari dello stesso. In questa tabella viene considerato rispondente al questionario chi ha espresso il suo giudizio in almeno una delle domande.

Tabella 3.B.2 - Giudizio sulle struttura e attrezzature didattiche

	<i>Risposte valide</i>	<i>Di cui: % di risposte "mai utilizzati/e"</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto indagine</i>	<i>Media voto indagine 2014</i>	<i>Media voto indagine 2013</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?</i>	8.661	4,4%	74,9%	2,89	2,83	2,79	2,87
<i>Le aule o i locali dove avvengono le esperienze pratiche sono adeguati?</i>	5.678	3,2%	76,9%	2,92	2,85	2,81	2,81
<i>E' complessivamente soddisfatto delle attrezzature didattiche di Ca' Foscari?</i>	8.657	5,5%	77,6%	2,90	2,83	2,77	-
<i>E' complessivamente soddisfatto delle biblioteche di Ca' Foscari?</i>	6.763	0,9%	88,7%	3,22	3,19	3,13	3,18
<i>E' complessivamente soddisfatto degli spazi di studio a Ca' Foscari?</i>	8.572	7,1%	64,0%	2,70	2,66	2,59	2,65
<i>E' complessivamente soddisfatto dei servizi del CLA (Centro Linguistico di Ateneo)?</i>	8.578	55,3%	79,0%	2,92	2,93	2,93	2,95

Il questionario annuale prevede una serie di domande sulle aule, biblioteche e spazi studio. Come si vede dalla tabella 3.B.2, anche quest'anno non ci sono voti negativi in media (la scala del questionario è a 4 livelli). Questi dati risultano comunque più significativi a livello di corso di studi, come strumento utile per i Collegi didattici e le Commissioni Paritetiche. Nella tabella 3.B.3 riportiamo invece la qualità percepita sul sito web di Ateneo e del corso di studi: anche qui la media voto risulta positiva.

Tabella 3.B.3 - Qualità delle fonti informative relative ai corsi

	<i>Risposte valide</i>	<i>Di cui: % di risposte "mai utilizzati/e"</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto indagine</i>	<i>Media voto indagine 2014</i>	<i>Media voto indagine 2013</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>Sito web di Ateneo</i>	8.679	1,6%	75,1%	2,89	2,85	2,80	2,70
<i>Sito del corso di studi</i>	8.587	1,9%	77,5%	2,93	2,87	2,83	2,71

Un altro aspetto indagato nei questionari riguarda i giudizi sui servizi di Ateneo (Orientamento, Tutorato, Call center..): anche quest'anno le medie voto risultano tutte sufficienti (tabella 3.B.4).

Tabella 3.B.4 - Qualità dei servizi dell'Ateneo

	<i>Risposte valide</i>	<i>Di cui: % di risposte "mai utilizzati/e"</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto indagine</i>	<i>Media voto indagine 2014</i>	<i>Media voto indagine 2013</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>Ufficio Relazioni con il Pubblico</i>	8.592	64,8%	77,2%	2,93	2,89	2,80	2,75
<i>Servizio di Call center</i>	8.598	51,4%	72,4%	2,87	2,81	2,83	2,68
<i>Servizio Orientamento</i>	8.559	71,9%	76,2%	2,91	2,87	2,84	2,78
<i>Servizio Immatricolazioni</i>	8.561	55,2%	83,4%	3,05	2,99	2,74	2,99
<i>Servizio Tutorato</i>	8.562	65,2%	81,7%	3,04	3,01	2,81	2,88
<i>Servizio Diritto allo studio</i>	8.554	67,9%	79,4%	3,00	2,97	2,91	2,88
<i>Segreterie studenti</i>	8.531	61,7%	79,2%	3,00	2,91	2,92	2,79
<i>Servizio Mobilità internazionale</i>	8.507	76,6%	74,5%	2,90	2,94	2,92	2,79
<i>Servizio Stage Nazionali</i>	8.492	73,7%	79,6%	3,02	2,98(*)	2,80(*)	2,93(*)
<i>Servizio Stage Internazionali</i>	8.512	83,0%	68,9%	2,76			
<i>International Welcome Desk</i>	8.505	89,6%	74,2%	2,84	-	-	-
<i>Servizio Placement</i>	8.501	83,0%	77,3%	2,91	2,83	2,94	2,79
<i>Difensore degli studenti</i>	8.493	90,8%	71,6%	2,76	2,70	2,96	2,61
<i>Servizio Studenti con disabilità</i>	8.503	91,7%	76,7%	2,88	2,83	2,71	2,78
<i>Servizi di Campus</i>	8.485	72,4%	80,4%	3,00	2,97	2,81	2,73

(*) La domanda per il triennio 2012-2014 chiedeva di valutare il Servizio Stage (poi suddiviso in Nazionali e Internazionali dall'anno 2015).

Un'altra sezione del questionario riguarda il carico di lavoro, gli orari e il calendario esami (tabella 3.B.5): il giudizio medio su queste voci è comunque più che sufficiente. Si segnala però che le risposte (successivamente riportate nelle tabelle 3.B.6 e 3.B.7) su sovrapposizione degli insegnamenti e calendario esami risultano meno positive. Il 45,0% di studenti segnala sovrapposizioni negli orari, e di questi il 23,4% segnala che le

sovrapposizioni sono relative a corsi dello stesso anno e dello stesso corso di studi. Il 44,3% degli studenti ritiene inoltre che il calendario degli esami sia pessimo o da migliorare, dato che risulta comunque in miglioramento rispetto ai valori degli scorsi anni.

Tabella 3.B.5 - Carico di lavoro, orari, calendario esami

	<i>Risposte valide</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto indagine</i>	<i>Media voto indagine 2014</i>	<i>Media voto indagine 2013</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?</i>	8.450	67,3%	2,71	2,63	2,58	2,58
<i>Gli argomenti svolti nei vari insegnamenti sono coordinati tra loro (anche nel rispetto delle propedeuticità dei contenuti)?</i>	8.579	74,7%	2,81	2,78	2,77	2,86
<i>L'articolazione dell'orario degli insegnamenti dell'anno accademico ha consentito lo studio individuale?</i>	8.530	69,7%	2,77	2,68	2,62	2,66
<i>L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo è accettabile?</i>	8.500	74,7%	2,80	2,71	2,60	2,60

Tabella 3.B.6 - L'articolazione dell'orario degli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi ha creato difficoltà in termini di sovrapposizioni?

<i>Risposte valide</i>	<i>Sì, perché frequento insegnamenti di anni diversi e/o di corsi di studio diversi</i>	<i>Sì, anche se frequento insegnamenti dello stesso anno e dello stesso corso di studio</i>	<i>No</i>
8.548	1.849	1.996	4703
%	21,6%	23,4%	55,0%
% indagine 2014	24,0%	24,2%	51,8%
% indagine 2013	23,0%	25,5%	51,5%
% indagine 2012	23,8%	22,2%	54,0%

Tabella 3.B.7 - Il calendario degli esami relativi agli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi, secondo lei è:

<i>Risposte valide</i>	Buono (1)	Accettabile (2)	Da migliorare (3)	Pessimo (4)
8.544	1.658	3.104	3.041	741
%	19,4%	36,3%	35,6%	8,7%
% indagine 2014	17,1%	32,2%	38,5%	12,2%
% indagine 2013	13,7%	30,5%	39,6%	16,3%
% indagine 2012	11,8%	27,9%	41,1%	19,2%

(1) ha consentito di presentarsi a tutti gli esami previsti nel semestre/anno

(2) non ha creato inconvenienti importanti

(3) ha reso difficile /impossibile il sostenimento di qualche esame

(4) ci sono state sistematiche sovrapposizioni di date e/o cattiva distribuzione degli appelli

Tabella 3.B.8 - Nell'anno accademico appena conclusosi, in media quali sono stati i tempi di attesa per lo svolgimento delle prove rispetto alla data stabilita dal calendario e i motivi dell'eventuale ritardo:

<i>Risposte valide</i>	<i>Tranne qualche eccezione ho sostenuto le prove nel giorno fissato</i>	<i>Qualche giorno (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)</i>	<i>Qualche giorno (soprattutto per l'indisponibilità del docente)</i>	<i>Più di una settimana (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)</i>	<i>Più di una settimana (soprattutto per l'indisponibilità del docente)</i>
8.474	7.103	774	280	165	152
%	83,8%	9,1%	3,3%	1,9%	1,8%
% indagine 2014	83,9%	9,4%	3,3%	2,0%	1,3%
% indagine 2013	83,8%	10,2%	3,0%	1,9%	1,1%
% indagine 2012	82,5%	11,0%	3,4%	2,0%	1,1%

Tabella 3.B.9 - Congruenza tra contenuto formativo dei corsi e crediti formativi acquisiti

	<i>Risposte valide</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto indagine</i>	<i>Media voto indagine 2014</i>	<i>Media voto indagine 2013</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>Per gli esami che ha sostenuto ritiene che vi sia congruenza tra il contenuto formativo del corso ed i crediti formativi acquisiti?</i>	8.560	74,2%	2,78	2,74	2,73	2,64

Tabella 3.B.10 - Soddisfazione complessiva

	<i>Risposte valide</i>	<i>% voti positivi</i>	<i>Media voto indagine</i>	<i>Media voto indagine 2014</i>	<i>Media voto indagine 2013</i>	<i>Media voto indagine 2012</i>
<i>E' complessivamente soddisfatto degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.)?</i>	8.534	83,7%	2,94	2,88	2,85	-

Positivi i dati sui tempi di attesa per lo svolgimento delle prove e sulla congruenza tra contenuto formativo e crediti del corso (tabella 3.B.9). Positivi anche i dati sulla soddisfazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento dal corso (tabella 3.B.10).

C. Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea) – 2015

Per quanto riguarda l'indagine 2015 delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria, il grado di copertura è pari al 63,4%: questo dato, in calo rispetto agli anni precedenti, è stato causato da alcuni problemi connessi al cambio delle procedure web connesse alla presentazione della domanda di laurea. Le problematiche sono state successivamente risolte e dai primi dati relativi all'indagine 2016 il tasso di copertura risulta ritornato in linea con gli anni precedenti. Ricordiamo infatti che la compilazione del questionario viene legata alla domanda di laurea ed ha consentito, negli scorsi anni, di ottenere le opinioni di quasi tutti i laureandi interessati alla rilevazione. Riportiamo alcuni dati di sintesi della rilevazione: ricordiamo che all'indirizzo <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2014> è disponibile una procedura web che consente di interrogare il database completo della rilevazione, compresi anche eventuali confronti con gli altri atenei consorziati ad AlmaLaurea.

Tabella 3.C.1 - Profilo dei laureati anno 2014 - dati di sintesi

Analisi per tipo di corso	Laurea di primo livello	laurea di secondo livello	corso pre-riforma	ATENE0	Indagine AlmaLaurea 2014 "Profilo dei laureati 2013"
Numero dei laureati	2.709	1.608	20	4.337	4.191
Hanno compilato il questionario	1.621	1.118	11	2.750	3.673
Grado di copertura della rilevazione	59,8%	69,5%	55,0%	63,4%	87,6%
Riuscita negli studi universitari					
Voto di laurea (medie)	99,6	108,9	102,4	103,1	103,0
% Laureati in corso	56,9	61,3	0,0	58,3	55,0
Durata degli studi (medie, in anni)	3,9	2,7	19,9	3,6	3,6
Hanno frequentato regolarmente (%):					
Più del 75% degli insegnamenti previsti	77,9	78,1	63,6	77,9	74,0
Tra il 50% e il 75%	14,9	12,8	9,1	14,0	16,3
Tra il 25% e il 50%	4,1	5,0	27,3	4,6	5,0
meno del 25%	2,8	3,9	-	3,2	4,4

Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	32,7	24,2	27,3	29,2	27,2
<i>con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	9,7	10,2	9,1	9,9	9,8
<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	16,8	9,3	0,0	13,7	12,0
<i>iniziativa personale</i>	6,2	4,7	18,2	5,6	5,3
Giudizi sull'esperienza universitaria					
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)					
Decisamente sì	26,7	34,2	54,5	29,9	29,0
Più sì che no	61,4	52,1	36,4	57,5	57,1
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)					
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	64,5	69,1	63,6	66,4	64,8
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	10,1	6,6	18,2	8,7	10,4
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	10,5	8,9	-	9,8	8,8
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	11,8	7,7	18,2	10,1	10,4
Non si iscriverebbero più all'università	2,2	7,3	-	4,3	5,1

Fonte: Indagine Almalaurea 2015 "Profilo dei laureati 2014"

Dalla tabella 3.C.1 emerge che più della metà degli studenti riesce a laurearsi in corso, con una percentuale leggermente più alta nei percorsi magistrali; la durata media per i corsi di primo livello è pari a 3,9 anni e per i corsi magistrali pari a 2,7. Risulta alta la percentuale di chi ha frequentato più del 50% degli insegnamenti (91,9%); significativa anche la percentuale di chi ha svolto periodi di studio all'estero (29,2%, in aumento rispetto all'anno precedente). La percentuale di chi risulta soddisfatto del corso di laurea è pari all'87,4 % (con un trend positivo negli ultimi anni), e il 66,4% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso ed allo stesso Ateneo. Come tutti gli anni una percentuale abbastanza stabile di studenti esprime insoddisfazione sul percorso effettuato, evidenziata in chi si iscriverebbe di nuovo in un altro Ateneo (sia allo stesso corso, che ad un corso diverso) sia in chi dichiara che non si iscriverebbe più all'Università. Queste tre percentuali non sono omogenee se si guarda il livello della laurea: in particolare si segnala che il 7,3% degli studenti magistrali non si iscriverebbe più all'Università contro il 2,2 delle triennali.

Nella tabella 3.C.2 abbiamo confrontato quindi tali valutazioni con i dati nazionali delle università consorziate ad AlmaLaurea, distinguendo i corsi di laurea triennale dai magistrali (non è stato effettuato nessun confronto per i corsi pre riforma, vista la numerosità ormai poco significativa di questi corsi ad esaurimento).

Tabella 3.C.2 - Profilo dei laureati anno 2014 - dati di sintesi (confronto dato nazionale)

	Laurea di primo livello		Laurea di secondo livello		
	Confronto dato Nazionale	Ca' Foscari	Dato Nazionale	Ca' Foscari	Dato Nazionale(*)
Numero dei laureati		2.709	131.568	1.608	65.136
Hanno compilato il questionario		1.621	121.830	1.118	58.946
<i>Grado di copertura della rilevazione</i>		59,8%	92,6%	69,53%	90,5%
Riuscita negli studi universitari					
Voto di laurea (medie)		99,6	25,5	108,9	27,5
% Laureati in corso		56,9	43,3	61,3	53,4
Durata degli studi (medie, in anni)		3,9	4,6	2,7	2,8
Hanno frequentato regolarmente (%):					
Più del 75% degli insegnamenti previsti		77,9	67,9	78,1	73,2
tra il 50% e il 75%		14,9	19,8	12,8	14,8
tra il 25% e il 50%		4,1	7,1	5	5,7
meno del 25%		2,8	4,7	3,9	5,9
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)					
<i>con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>		32,7	10,0	24,2	15,6
<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>		9,7	5,9	10,2	10,0
<i>iniziativa personale</i>		16,8	1,3	9,3	3,4
		6,2	2,8	4,7	2,2

Giudizi sull'esperienza universitaria

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)				
Decisamente sì	26,7	31,2	34,2	36,5
Più sì che no	61,4	54,2	52,1	50,7
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)				
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	64,5	64,4	69,1	71,8
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	10,1	10,7	6,6	6,5
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	10,5	13,7	8,9	10,3
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	11,8	7,5	7,7	5,9
Non si iscriverebbero più all'università	2,2	3,1	7,3	5,0

Fonte: Indagine Almalaurea 2015 "Profilo dei laureati 2014"

(*) non sono incluse le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico in quanto non presenti a Ca' Foscari

Dalla tabella 3.C.2 risulta che la percentuale di laureati in corso è significativamente più alta per Venezia che per il resto delle università (56,9 contro 43,3 per i triennali e 61,3 contro 53,4 per i percorsi magistrali). Anche la frequenza di chi ha frequentato più del 75% del corso è più alta in Ateneo; molto significativo lo stacco nella percentuale di cafoscarini che hanno svolto periodi di studio all'estero (dato che risulta comunque falsato vista la presenza di percorsi di studio in lingue straniere e in particolare di lingue orientali a Venezia).

Nelle tabelle 3.C.3 e 3.C.4 si riportano questi dati di sintesi distinti nei gruppi scientifico disciplinari e per tipo di laurea.

Tabella 3.C.3 - Profilo dei laureati anno 2014 - per gruppo disciplinare – Corsi di studio I livello

Cds I livello	chimico-farmaceutico	economico-statistico	geo-biologico	letterario	linguistico	politico-sociale	scientifico	Ateneo (cds I livello)
Numero dei laureati	28	973	43	435	1102	78	50	2709
Hanno compilato il questionario	23	620	28	222	643	48	37	1621
Grado di copertura della rilevazione	82,1%	63,7%	65,1%	51,0%	58,3%	61,5%	74,0%	59,8%

Riuscita negli studi universitari								
Voto di laurea (medie)	98,2	93,7	98,3	105,8	102,3	102,8	99,0	99,6
% Laureati in corso	39,3	48,0	32,6	54,0	68,1	59,0	36,0	56,9
Durata degli studi (medie, in anni)	4,4	4,1	4,3	4,2	3,6	3,9	5,5	3,9
Hanno frequentato regolarmente (%):								
Più del 75% degli insegnamenti previsti	91,3	78,2	85,7	76,6	79,5	47,9	78,4	77,9
tra il 50% e il 75%	4,3	14,5	10,7	12,6	15,7	27,1	13,5	14,9
tra il 25% e il 50%	4,3	3,9	3,6	4,5	3,3	16,7	5,4	4,1
meno del 25%	-	3,1	-	6,3	1,1	8,3	2,7	2,8
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)								
<i>Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	8,7	15,3	-	13,5	62,4	2,1	2,7	32,7
<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	-	3,7	-	1,4	38,3	-	-	16,8
<i>iniziativa personale</i>	-	4,2	-	2,7	10,7	-	-	6,2
Giudizi sull'esperienza universitaria								
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)								
Decisamente sì	39,1	23,5	25,0	37,8	25,0	31,3	29,7	26,7
Più sì che no	47,8	65,5	71,4	50,9	62,2	58,3	45,9	61,4
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)								
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	56,5	63,7	53,6	67,1	63,8	79,2	67,6	64,5
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	4,3	10,0	10,7	9,5	11,4	2,1	8,1	10,1
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	26,1	12,6	21,4	9,0	7,8	8,3	16,2	10,5
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	8,7	10,3	10,7	9,9	14,8	10,4	-	11,8
Non si iscriverebbero più all'università	4,3	2,4	3,6	4,1	1,2	-	5,4	2,2

Fonte: Indagine Almalaurea 2015 "Profilo dei laureati 2014"

Tabella 3.C.4 - Profilo dei laureati anno 2014 - per gruppo disciplinare - Corsi di studio II livello

Cds II livello	chimico- farmaceutico	economico- statistico	geo- biologico	letterario	Linguistico	politico- sociale	scientifico	Ateneo (cds II livello)
Numero dei laureati	50	610	40	264	384	238	22	1.608
Hanno compilato il questionario	42	465	27	148	251	170	15	1.118
Grado di copertura della rilevazione	84,0%	76,2%	67,5%	56,1%	65,4%	71,4%	68,2%	69,5%
Riuscita negli studi universitari								
Voto di laurea (medie)	110,0	107,8	108,3	111,3	108,9	109,2	108,8	108,9
% Laureati in corso	56,0	67,0	75,0	39,4	66,4	62,2	54,5	61,3
Durata degli studi (medie, in anni)	2,6	2,5	2,5	3,2	2,6	2,9	3,1	2,7
Hanno frequentato regolarmente (%):								
Più del 75% degli insegnamenti previsti	95,2	81,3	81,5	71,6	78,9	70,0	66,7	78,1
Tra il 50% e il 75%	2,4	11,0	14,8	16,9	14,7	13,5	13,3	12,8
Tra il 25% e il 50%	-	4,3	3,7	6,1	3,6	9,4	6,7	5,0
meno del 25%	2,4	3,4	-	4,7	2,8	6,5	13,3	3,9
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)								
<i>con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea</i>	14,3	8,8	18,5	13,5	10,0	9,4	6,7	10,2
<i>altra esperienza riconosciuta dal corso di studi</i>	-	6,2	-	2,0	22,3	9,4	-	9,3
<i>iniziativa personale</i>	2,4	2,8	-	2,7	10,8	2,9	13,3	4,7
Giudizi sull'esperienza universitaria								
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)								
Decisamente sì	33,3	35,9	22,2	41,2	29,9	31,2	40,0	34,2
Più sì che no	40,5	53,3	59,3	47,3	51,8	55,3	53,3	52,1

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)								
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	61,9	70,5	66,7	70,3	68,1	67,1	80,0	69,1
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	4,8	7,1	3,7	4,7	8,4	4,7	13,3	6,6
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	16,7	9,0	11,1	12,2	4,0	10,6	6,7	8,9
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	7,1	7,5	-	4,1	10,4	9,4	-	7,7
Non si iscriverebbero più all'università	7,1	5,2	18,5	8,8	9,2	8,2	-	7,3

Fonte: Indagine Almalaurea 2015 "Profilo dei laureati 2014"

(*) non viene riportato il gruppo disciplinare "ingegneria" in quanto hanno risposto meno di 5 studenti

D. Rilevazione dell'opinione dei docenti sulla didattica (Scheda AVA n° 7) - 2014/2015

Per quanto riguarda la rilevazione 2014/2015 relativa all'opinione dei docenti sulla didattica, il tasso di copertura finale per l'anno accademico 2014/15 è stata di circa il 47% delle unità didattiche totali (tabella 3.D.1). Rispetto all'anno accademico precedente c'è stato un deciso miglioramento ma ancora le percentuali di copertura non sono del tutto positive.

Tabella 3.D.1 - Copertura dell'indagine per Dipartimento di afferenza dell'attività didattica

DIPARTIMENTO	Attività Didattiche rilevate	Attività Didattiche Totali	Copertura
Economia	103	249	41,37%
Filosofia e beni culturali	122	234	52,14%
Management	109	247	44,13%
Scienze ambientali, informatica e statistica	88	177	49,72%
Scienze molecolari e nanosistemi	101	187	54,01%
Studi linguistici e culturali comparati	144	327	44,04%
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	124	287	43,21%
Studi umanistici	112	230	48,70%
Totale complessivo	903	1938	46,59%

Il primo quesito del questionario chiede al docente di indicare quanti studenti erano mediamente in classe durante le lezioni) e il numero dichiarato dal docente è stato messo a confronto con quanto dichiarato dagli studenti nella scheda di valutazione relativa allo stesso insegnamento. Data l'estrema disomogeneità di risposta da parte degli studenti è stata utilizzata per il confronto la classe di numerosità che ha ricevuto il maggior numero di risposte (moda). La tabella 3.D.2 evidenzia come la classe di numerosità dichiarata dagli studenti sia generalmente uguale o inferiore a quella dichiarata dai docenti. Bisogna in ogni caso osservare come il numero medio di studenti frequentanti sia un dato piuttosto variabile durante il periodo di lezione, gli studenti che frequentano all'inizio del corso sono mediamente molti di più rispetto a quelli che rimangono fino all'ultima lezione.

Tabella 3.D.2 - Numerosità di studenti frequentanti per attività didattica dichiarate da docenti e studenti

		Studenti						Totale	
		Da 1 a 8	Da 9 a 16	Da 17 a 24	Da 25 a 50	Da 51 a 100	Da 101 a 200		più di 200
Docenti	Da 1 a 8	65	6						71
	Da 9 a 16	51	62	9	1	1	1		125
	Da 17 a 24	4	44	62	11	3			124
	Da 25 a 50		14	48	93	14			169
	Da 51 a 100		1	6	82	66	4		159
	Da 101 a 200		1	1	16	60	42		120
	più di 200				1	5	16		22
	Totale	120	128	126	204	149	63	0	790

Tabella 3.D.3 - Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media Docenti	Media Studenti
Economia	1	4	48	47	3,41	2,88
Filosofia e beni culturali	1	4	53	53	3,42	3,06
Management	2	4	40	59	3,49	2,88
Scienze ambientali, informatica e statistica	0	11	38	34	3,28	2,97
Scienze molecolari e nanosistemi	0	22	39	38	3,16	3,11
Studi linguistici e culturali comparati	0	1	54	79	3,58	3,03
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	0	3	37	81	3,64	3,02
Studi umanistici	0	6	38	53	3,48	3,08
Totale complessivo	4	55	347	444	3,45	3,00

I pareri di docenti e studenti divergono in modo sostanziale in relazione al carico di studio richiesto per i singoli insegnamenti (tabella 3.D3). La media di Ateneo per gli studenti è inferiore rispetto a quella dei docenti e solamente per il Dipartimento di Scienze molecolari e nanosistemi il giudizio dei docenti sulla pesantezza del carico di studio è paragonabile a quello degli studenti. Va precisato che il giudizio medio dato dagli studenti sul carico

didattico è la sintesi di quanto dichiarato da diverse tipologie di studenti, può essere presumibile che il parere dei docenti sia in molti casi in linea con il giudizio espresso dagli studenti più motivati e preparati. Segnaliamo comunque come il carico di studio sia uno degli aspetti visti come maggiormente critici dagli studenti. Ricordiamo che, come negli altri questionari, la media per ogni insegnamento è stata calcolata attribuendo i punteggi 1, 2, 3 e 4 rispettivamente alle modalità di risposta “Decisamente no”, “Più no che sì”, “Più sì che no”, “Decisamente sì”. Il punteggio per dipartimento è ottenuto come media delle valutazioni di tutte le attività didattiche ad esso afferenti. La struttura simmetrica della scala di misura consente di identificare come valore di separazione tra giudizi positivi e negativi il punteggio di 2.5.

I punteggi relativi all’organizzazione complessiva (tabella 3.D.4) risentono di alcune criticità poi evidenziate nei quesiti a risposta aperta, in particolare alcuni docenti segnalano come i tempi per svolgere l’intero programma siano troppo stretti, gli appelli troppo ravvicinati tra loro o troppo vicini alla conclusione delle lezioni. I dipartimenti più critici sono quelli di Scienze molecolari e nanosistemi e Studi umanistici.

Tabella 3.D.4 - L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media
Economia	2	5	49	44	3,35
Filosofia e beni culturali	2	11	63	38	3,20
Management	4	5	47	49	3,34
Scienze ambientali, informatica e statistica	4	8	36	36	3,24
Scienze molecolari e nanosistemi	5	27	37	31	2,94
Studi linguistici e culturali comparati	2	11	53	69	3,40
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	3	9	43	67	3,43
Studi umanistici	3	24	41	34	3,04
Totale complessivo	25	100	369	368	3,25

Tabella 3.D.5 - L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media
Economia	1	5	50	46	3,38
Filosofia e beni culturali	2	12	64	40	3,20
Management	1	8	33	62	3,50
Scienze ambientali, informatica e statistica	3	7	33	38	3,31
Scienze molecolari e nanosistemi	4	22	45	30	3,00
Studi linguistici e culturali comparati	3	15	55	67	3,33
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	1	5	60	56	3,40
Studi umanistici	0	21	38	43	3,22
Totale complessivo	15	95	378	382	3,30

Il giudizio sulle aule di lezione (tabella 3.D.6) è sostanzialmente positivo per tutti i dipartimenti.

Tabella 3.D.6 - Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, comfort generale)?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media
Economia	2	18	43	40	3,17
Filosofia e beni culturali	1	28	34	59	3,24
Management	1	17	36	55	3,33
Scienze ambientali, informatica e statistica	2	9	17	60	3,53
Scienze molecolari e nanosistemi	3	20	40	37	3,11
Studi linguistici e culturali comparati	12	24	48	60	3,08
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	8	16	49	51	3,15
Studi umanistici	4	6	25	76	3,56
Totale complessivo	33	138	292	438	3,26

Tabella 3.D.7 - Il materiale e le attrezzature di supporto alla didattica sono risultati adeguati?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media Docenti	Media Studenti
Economia	2	19	47	35	3,12	2,97
Filosofia e beni culturali	2	20	45	55	3,25	3,25
Management	5	18	51	35	3,06	2,98
Scienze ambientali, informatica e statistica	1	6	27	53	3,52	3,07
Scienze molecolari e nanosistemi	1	15	57	26	3,09	3,19
Studi linguistici e culturali comparati	10	22	59	50	3,06	3,20
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	3	21	52	47	3,16	3,12
Studi umanistici	4	15	29	59	3,34	3,32
Totale complessivo	28	136	367	360	3,19	3,13

Tabella 3.D.8 - I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media
Economia	4	19	40	25	2,98
Filosofia e beni culturali	3	19	48	42	3,15
Management	3	7	41	41	3,30
Scienze ambientali, informatica e statistica	0	4	35	45	3,49
Scienze molecolari e nanosistemi	0	12	50	31	3,20
Studi linguistici e culturali comparati	4	11	57	60	3,31
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	1	15	44	46	3,27
Studi umanistici	5	13	39	48	3,24
Totale complessivo	20	100	354	338	3,24

I giudizi di docenti e studenti sul materiale e le attrezzature di supporto alla didattica (tabella 3.D.7) è, con qualche eccezione, sostanzialmente allineato. Si segnala solamente come più di qualche docente nelle osservazioni finali segnali la carenza o la difficoltà di utilizzo di attrezzature quali videoproiettori o lavagne multimediali. Il quesito sull'adeguatezza dei locali e attrezzature per le attività integrative (tabella 3.D.8) evidenzia un certo

miglioramento per i docenti del dipartimento di Scienze molecolari e nano sistemi rispetto all'anno accademico precedente. Rimangono abbastanza bassi i giudizi per il dipartimento di Economia.

Tabella 3.D.9 - Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media
Economia	0	1	41	57	3,57
Filosofia e beni culturali	0	4	51	65	3,51
Management	0	3	29	70	3,66
Scienze ambientali, informatica e statistica	0	1	26	58	3,67
Scienze molecolari e nanosistemi	0	7	27	59	3,56
Studi linguistici e culturali comparati	1	10	56	69	3,42
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	0	0	21	97	3,82
Studi umanistici	0	5	34	67	3,58
Totale complessivo	1	31	285	542	3,59

Il servizio di supporto ricevuto dal personale di segreteria risulta è giudicato positivamente in tutti i dipartimenti (tabella 3.D.9).

Uno degli aspetti più critici evidenziato sia dai docenti che dagli studenti è rappresentato dalle conoscenze preliminari possedute dagli iscritti ai corsi di studio. Per tutti i dipartimenti il giudizio dei docenti su questo aspetto è consistentemente più basso rispetto alle altre variabili indagate (tabella 3.D.10). Per quasi tutti i dipartimenti, il giudizio dato dai docenti è più basso anche rispetto a quello degli studenti. Sia per i docenti che per gli studenti il problema è maggiormente accentuato nel triennio.

Tabella 3.D.10 - Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media Docenti	Media Studenti
Economia	5	29	58	10	2,72	2,81
Filosofia e beni culturali	3	35	68	16	2,80	2,90
Management	2	30	55	22	2,89	2,79
Scienze ambientali, informatica e statistica	4	33	43	7	2,61	2,91
Scienze molecolari e nanosistemi	7	29	43	20	2,77	2,98
Studi linguistici e culturali comparati	5	27	94	17	2,86	2,93
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	2	19	77	25	3,02	2,95
Studi umanistici	4	20	60	26	2,98	3,01
Totale complessivo	32	222	498	143	2,84	2,91

Livello	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media Docenti	Media Studenti
Laurea triennale	25	146	291	81	2,79	2,87
Laurea magistrale	7	76	207	62	2,92	2,96

Altro aspetto che, osservando le risposte dei docenti, risulta essere piuttosto critico è il coordinamento tra gli insegnamenti (tabella 3.D.11). Anche tra le osservazioni finali con possibilità di risposta libera più volte viene segnalato come spesso quest'attività venga trascurata. Il punteggio del Dipartimento di Filosofia e beni culturali risulta particolarmente basso (come nel 2013/14). Considerando il valore 2,5 quale limite sotto il quale ritenere il giudizio medio insufficiente, segnaliamo che per questo aspetto, 4 dipartimenti su 8 hanno espresso una valutazione negativa.

Tabella 3.D.11 - Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media
Economia	5	43	31	8	2,48
Filosofia e beni culturali	27	42	28	10	2,20
Management	18	34	31	11	2,37
Scienze ambientali, informatica e statistica	6	27	32	15	2,70
Scienze molecolari e nanosistemi	9	31	27	21	2,68
Studi linguistici e culturali comparati	16	31	45	23	2,65
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	19	31	37	30	2,67
Studi umanistici	24	37	34	10	2,29
Totale complessivo	124	276	265	128	2,50

Il problema della mancanza di coordinamento fra insegnamenti è riscontrato, anche se in misura leggermente minore, nel caso di attività didattiche sequenziali (tabella 3.D.12).

Tabella 3.D.12 - Sono previste modalità di coordinamento sui programmi di insegnamenti sequenziali, cioè su periodi diversi?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media
Economia	4	25	36	18	2,82
Filosofia e beni culturali	21	31	35	22	2,53
Management	11	22	42	17	2,71
Scienze ambientali, informatica e statistica	8	22	34	15	2,71
Scienze molecolari e nanosistemi	9	27	36	16	2,67
Studi linguistici e culturali comparati	15	27	51	22	2,70
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	15	29	32	36	2,79
Studi umanistici	20	29	25	26	2,57
Totale complessivo	103	212	291	172	2,68

Tabella 3.D.13 - L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media Docenti	Media Studenti
Economia	0	0	24	79	3,77	3,21
Filosofia e beni culturali	0	1	35	86	3,70	3,30
Management	0	1	20	88	3,80	3,18
Scienze ambientali, informatica e statistica	0	1	30	57	3,64	3,36
Scienze molecolari e nanosistemi	0	2	21	78	3,75	3,43
Studi linguistici e culturali comparati	0	3	50	90	3,61	3,26
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	0	2	48	74	3,58	3,22
Studi umanistici	0	0	16	95	3,86	3,37
Totale complessivo	0	10	244	647	3,71	3,27

Sia per i docenti che per gli studenti non sembrano esserci particolari problemi nella comprensione delle modalità d'esame (tabella 3.D.13). Il punteggio su questo quesito per i docenti risulta più alto rispetto a quello degli studenti ma in entrambi i casi è positivo.

Tabella 3.D.14 - Si ritiene complessivamente soddisfatto\sa dell'insegnamento svolto?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media Docenti	Media Studenti
Economia	0	2	42	58	3,55	3,03
Filosofia e beni culturali	0	3	34	85	3,67	3,30
Management	0	6	40	63	3,52	3,02
Scienze ambientali, informatica e statistica	2	4	36	46	3,43	3,10
Scienze molecolari e nanosistemi	0	3	40	58	3,54	3,19
Studi linguistici e culturali comparati	0	1	63	80	3,55	3,19
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	0	5	50	69	3,52	3,15
Studi umanistici	0	0	32	79	3,71	3,30
Totale complessivo	2	24	337	538	3,57	3,16

Livello	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media Docenti	Media Studenti
Laurea triennale	2	17	230	298	3,51	3,16
Laurea magistrale	0	7	107	240	3,66	3,17

In sintesi, il quesito sulla soddisfazione complessiva per l'insegnamento svolto sembra evidenziare una certa correlazione con quanto dichiarato dagli studenti (tabella 3.D.14). Pur mantenendosi su ordini di grandezza differenti (i docenti sembrano essere mediamente più soddisfatti rispetto agli studenti) per entrambe le categorie si osservano punteggi più elevati per i dipartimenti di area umanistica, intermedi per quelli di area linguistica e più bassi per quelli delle aree economica e scientifica. Entrambe le medie risultano più elevate, di poco, per i corsi di laurea magistrale rispetto a quelli triennali.

Riguardo la logistica a supporto della didattica i docenti risultano essere mediamente soddisfatti in tutti i dipartimenti (tabella 3.D.15).

Tabella 3.D.15 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a della logistica a supporto dell'insegnamento svolto?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media
Economia	1	8	48	44	3,34
Filosofia e beni culturali	0	12	45	65	3,43
Management	1	12	49	46	3,30
Scienze ambientali, informatica e statistica	0	7	26	54	3,54
Scienze molecolari e nanosistemi	0	18	47	35	3,17
Studi linguistici e culturali comparati	4	14	71	54	3,22
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	3	7	40	73	3,49
Studi umanistici	1	9	38	58	3,44
Totale complessivo	10	87	364	429	3,36

Secondo la maggior parte dei docenti l'attenzione e la partecipazione degli studenti sono particolarmente soddisfacenti, i punteggi su questo indicatore sono molto elevati per i dipartimenti di area umanistica e linguistica, un po' più bassi per quelli di area economica (tabella 3.D.16).

Tabella 3.D.16 - Si ritiene complessivamente soddisfatto\la dell'attenzione e della partecipazione degli studenti?

DIPARTIMENTO	Decisamente No	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Media
Economia	1	12	40	49	3,34
Filosofia e beni culturali	1	2	41	78	3,61
Management	1	11	52	45	3,29
Scienze ambientali, informatica e statistica	1	9	35	43	3,36
Scienze molecolari e nanosistemi	0	10	24	67	3,56
Studi linguistici e culturali comparati	0	8	54	82	3,51
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	0	10	61	53	3,35
Studi umanistici	0	1	21	89	3,79
Totale complessivo	4	63	328	506	3,48

Tabella 3.D.17 - Come dovrebbe essere valutata al didattica?

DIPARTIMENTO	Con questionari degli studenti	Con sistema Peer Review	Con sistema misto dei due approcci	Altro
Economia	31	11	47	14
Filosofia e beni culturali	49	3	66	3
Management	42	11	50	10
Scienze ambientali, informatica e statistica	35	8	38	3
Scienze molecolari e nanosistemi	49	9	41	3
Studi linguistici e culturali comparati	73	12	64	1
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	44	5	56	9
Studi umanistici	55	4	47	4
Totale complessivo	378	63	409	47

Alla richiesta di quale secondo i docenti dovrebbe essere il sistema di valutazione della didattica le risposte si dividono sostanzialmente fra chi ritiene che il questionario somministrato agli studenti sia sufficiente e chi vorrebbe un'integrazione dello stesso con un sistema peer review (tabella 3.D.17). I

docenti che valuterebbero la didattica solamente tramite peer review sono sostanzialmente pochi. Oltre a queste due modalità alcuni docenti suggeriscono altre modalità di valutazione, successivamente esplicitate nel campo libero: tra queste un'analisi più qualitativa dell'esperienza formativa attraverso ad esempio interviste o quesiti a risposta aperta o attraverso un'approfondita analisi degli apprendimenti.

Fra le segnalazioni finali vengono richiamate dai docenti alcune criticità emerse nell'anno accademico: in particolare si segnalano un numero significativo di commenti riguardanti problemi relativi alla logistica e materiali a disposizione, ai questionari di valutazione della didattica, al numero di ore ritenuto insufficiente per lo svolgimento dell'intero programma.

Tabella 3.D.18 – Categorizzazione delle osservazioni finali

Oggetto dell'osservazione	Numerosità osservazioni
Logistica e materiali inadeguati	26
Questionari di valutazione della didattica	19
Ore insufficienti per svolgere l'intero programma	12
Osservazioni specifiche sul Corso di Studio	12
Conoscenze preliminari insufficienti	5
Questionario AVA per i docenti - Scheda 7	5
Osservazioni generali	4
Area web e piattaforma ESSE3	2
Evitare la sovrapposizione di lezioni e/o laboratori	2
Numerosità degli studenti troppo elevata	2
Lezioni telematiche	1
Totale complessivo	90

4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

- *diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo;*
- *azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi;*
- *eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti.*

I risultati dell'indagine relativi ad ogni singolo corso sono attualmente proposti al docente come strumento di valutazione e di eventuale miglioramento dell'offerta didattica. Il Nucleo di Valutazione con il supporto del Settore Valutazione elabora i risultati in forma aggregata predisponendo la presente relazione e utilizzandone i risultati per i documenti e relazioni che produce nell'anno. Il Nucleo di Valutazione negli anni scorsi aveva promosso una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione delle varie componenti dell'Ateneo sui risultati delle indagini sulle opinioni degli studenti (Incontri con i Presidi di Facoltà, con i responsabili della didattica e degli uffici amministrativi e presentazioni al Senato Accademico e agli organi di governo). Nel 2011, anno in cui l'Ateneo ha istituito i nuovi dipartimenti ex lege 240/2010 (dal 1° gennaio 2011), si è deciso di implementare via web la rilevazione, con cambiamenti nel testo del questionario e l'adozione di una scala a 4 gradi. Il primo anno di sperimentazione del web ha portato inoltre alcune criticità legate per lo più al software gestionale ESSE3 Studenti. A partire dall'anno accademico 2010/2011 l'Ateneo ha comunque reso obbligatoria la compilazione della relazione triennale dell'attività scientifica e didattica dei docenti secondo uno schema on line prefissato, in cui tra le altre informazioni vengono messe in evidenza le votazioni medie ottenute nei questionari delle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti del triennio. Le relazioni sono visibili sul sito di Ateneo.

Dal 2013 inoltre, si è proceduto ad inviare i risultati, aggregati per corso di studi, di tutti i questionari (per la parte di propria pertinenza) ai Collegi Didattici e al Gruppo designato al fine di fornire materiale utile alla stesura dei rapporti di riesame, come richiesto dal modello AVA.

Dal 2012/2013 l'Ateneo ha inoltre utilizzato i dati dei questionari per stimare il numero di frequentanti ai corsi, al fine di ridurre il numero di insegnamenti con pochi studenti, come confermato anche nelle Linee guida per l'offerta formativa 2016/2017.

I dati delle valutazioni degli studenti vengono utilizzati anche ai fini delle chiamate dei professori di I e II fascia, e in particolare rispetto alle chiamate in esito alle procedure valutative di cui all'art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010. A tal merito riportiamo quanto indicato nel regolamento di Ateneo "Disciplina delle procedure di chiamata dei professori di I e II fascia":

“5.Nelle procedure attivate ai fini dell’inquadramento a professore di seconda fascia la Commissione ha a disposizione per la valutazione un massimo di 100 punti, di cui 30 per la valutazione della attività didattica, 60 per la valutazione dell’attività di ricerca e 10 punti per la valutazione dei compiti organizzativi. La valutazione si intende positiva se il candidato avrà conseguito un punteggio almeno pari alla metà del punteggio massimo attribuibile all’attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100.

6.Nelle procedure attivate ai fini dell’inquadramento a professore di prima fascia la Commissione ha a disposizione per la valutazione un massimo di 100 punti, di cui 20 per la valutazione della attività didattica, 60 per la valutazione dell’attività di ricerca e 20 punti per la valutazione dei compiti organizzativi. La valutazione si intende positiva se il candidato avrà conseguito un punteggio almeno pari alla metà del punteggio massimo attribuibile all’attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100.”

Si segnala inoltre che l’Ateneo negli ultimi anni ha utilizzato i risultati delle opinioni degli studenti frequentanti nei principali modelli di riparto delle risorse. In particolare nel Modello di valutazione dei Dipartimenti per l’assegnazione di punti organico, viene valutata la qualità del reclutamento tramite l’indicatore “Valutazione della didattica dei neoassunti e neopromossi”, basato sulla valutazione della didattica dei 3 anni accademici precedenti, con un peso del 5% sul totale degli indicatori presenti nel modello. Anche ai fini del riparto del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.), l’Ateneo utilizza la valutazione degli studenti considerando i due indicatori “Media voto docenti dipartimento” e “Media voto neoassunti e professori incardinati in una fascia o ruolo superiore nel triennio 2011-13”, con un peso del 4% sul totale degli indicatori presenti nel modello. Anche ai fini dell’ultima attribuzione a professori e ricercatori dell’incentivo di cui all’articolo 29, comma 19 della Legge 240/2010 (c.d. una tantum), l’Ateneo ha utilizzato quale indicatore la valutazione complessiva degli insegnamenti come risultante dai questionari sull’opinione degli studenti.

A partire dal 2014 l’Ateneo ha istituito ed erogato tre premi annuali per la didattica, consistenti in un compenso economico dell’importo indicativo lordo di 4.000,00 Euro ciascuno, ai sensi dell’Art. 3, comma 1 del Regolamento per la premialità di Ateneo, allo scopo di premiare l’eccellenza nel campo della didattica, con particolare riferimento agli esiti della valutazione data dagli studenti attraverso i questionari on-line. L’analisi dei dati ricavati dai questionari di valutazione della didattica è stata effettuata attraverso un modello di regressione lineare a variabili multiple, utilizzando il metodo dei minimi quadrati ordinari, prendendo come spunto il modello già adottato in passato dalla ex Facoltà di Economia.

5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI.

Sulla modalità di rilevazione, per quanto riguarda il questionario annuale sui servizi e il questionario laureandi non si segnalano criticità, anche vista l'esperienza ormai roduta degli strumenti. Per quanto riguarda il questionario on line sulle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti, dopo una prima sperimentazione effettuata nell'anno accademico 2010/11, nel 2011/2012 si è partiti con la prima applicazione della piattaforma ai corsi dell'intero Ateneo. In quel periodo si sono riscontrate numerose criticità di carattere tecnico legate alla piattaforma telematica ed alla gestione dei libretti degli studenti, principalmente legati alla gestione web della rilevazione, in particolare alla procedura che collega i nomi dei docenti ai libretti degli studenti. I problemi sono stati comunque in grandissima parte risolti con la rilevazione 2012/2013. Rimane comunque di fondamentale importanza che la gestione della banca dati dell'offerta formativa, in particolare all'interno del software gestionale ESSE3 con cui viene condotta l'indagine, venga effettuata con regolarità e soprattutto tempestivamente. In alcuni casi ciò non è avvenuto, per cui non si è riusciti a raggiungere una copertura del 100% degli insegnamenti oggetto di rilevazione. Continuiamo a segnalare come nella modalità di rilevazione web utilizzata in Ateneo sia difficile ottenere un numero reale dei frequentanti per insegnamento, visto che il dato viene desunto dalle autodichiarazioni degli studenti. Come punto di forza segnaliamo che il passaggio ad una procedura di rilevazione via web ha consentito di raccogliere un numero di questionari nettamente superiore rispetto alle rilevazioni cartacee, rilevando anche il giudizio degli studenti non frequentanti. Rispetto alla rilevazione degli anni precedenti, che richiedeva un'organizzazione complessa e costosa, con la piattaforma web si è potuto raggiungere ogni studente direttamente tramite portale di ateneo, con un notevole risparmio di tempi e di costi, ed è stato possibile tenere costantemente monitorato l'aggiornamento delle compilazioni consentendo di verificare e correggere eventuali anomalie del sistema durante la fase di raccolta dei questionari. Come ulteriore punto di forza si segnala che viene confermato anche quest'anno il giudizio medio molto positivo sul docente per tutti i dipartimenti. Si segnala però come circa il 48 insegnamenti triennali e 47 insegnamenti magistrali ricevano dagli studenti giudizi mediamente inferiori alla sufficienza, con comportamenti diversi tra dipartimenti. Gli studenti danno inoltre più spesso giudizi negativi alla domanda se il carico di studio richiesto sia proporzionato al numero di crediti assegnati. A partire dall'anno accademico 2014/5 il questionario di valutazione della didattica comprende una sezione in cui vengono somministrate alcune domande relative all'utilizzo dei servizi di tutorato specialistico, qualora lo studente ne abbia usufruito. Per quanto riguarda le risposte degli studenti al questionario annuale sui servizi, si segnala che, se da una parte sono emersi giudizi positivi sulle strutture e sui servizi dell'università, dall'altra gli studenti rimangono critici su sovrapposizione negli orari degli insegnamenti e calendario esami. Dall'analisi dei risultati relativi alle opinioni dei docenti si rileva che risulta essere piuttosto critico il loro giudizio in merito al coordinamento tra gli

insegnamenti: il Nucleo suggerisce che i corsi di studio attivino delle azioni sinergiche mirate ad ottenere maggior coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

Il Nucleo di Valutazione invita inoltre il Presidio di Qualità ad elaborare schemi e presentazioni utili a facilitare la lettura dei dati relativi alle indagini rivolte agli studenti e ai docenti, da parte di dipartimenti, corsi di studio, gruppi di riesame e commissioni paritetiche docenti-studenti, anche predisponendo report che ne facilitino la lettura. Il Nucleo di Valutazione ricorda che, sulla base di quanto indicato nel documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", il Presidio della Qualità "organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati": si raccomanda quindi che il Presidio si attivi su una riflessione di ampio respiro sui questionari, sulle loro modalità di analisi e diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo, con finalità di rendere più semplice e immediato l'effettivo utilizzo da parte dei diversi organi di Ateneo.

ALLEGATO 1 - QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE PER STUDENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI (LEGGE 370/1999)- ANNO ACCADEMICO 2014/2015

Legenda:

Ca' Foscari, 29 settembre 2014

F = frequentanti

NF = non frequentanti

AVA = domanda AVA

UCF = domanda solo nostra - Ca' Foscari

OB = domanda obbligatoria

- 50% = frequenza lezione – 50%

Questionario per la raccolta dell'opinione sulla didattica degli studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 2014-2015

Scheda AVA n° 1_3

[totale domande 19 + Suggestimenti & Segnalazioni & Osservazioni]

[**F**, **NF**, **AVA**, **UCF**] Nel caso sia diverso da quello a cui è riferito questo questionario
indichi il cognome del docente con cui ha frequentato.

*Please, enter SURNAME and NAME of the teacher whom you attended
ONLY if he is different from that which this questionnaire refer*

Cognome _____ Name _____

[**F**, **NF**, **AVA**, **UCF**, **OB**] **A0.** In quale anno accademico ha seguito questo insegnamento?
(nel caso abbia frequentato più volte indichi l'ultima volta)
*A0. In which Academic Year did you attend this teaching?
(in the case has frequented more times you point out the last time)?*

- In questo anno accademico
- In anno accademico precedente
- Non ho frequentato le lezioni di questo insegnamento

- *·In this academic Year*
- *·In previous academic years*
- *·I didn't attend the classes of this course*

[**F**, **AVA**, **UCF**, **OB**] **A1.** Qual è la percentuale di lezioni che ha frequentato per questo insegnamento?
A1. How many lessons did you attended for this course?

- Inferiore al 50%
- Maggiore del 50%

- *I attended less than 50% of the classes*
- *I attended more than 50% of the classes*

[F, UCF, OB] A2. Aveva già frequentato lo stesso insegnamento in anni accademici precedenti?

A2. Did you attend the same course in previous academic years?

- Sì, lo avevo già frequentato ma non ho sostenuto l'esame finale
- Sì, lo avevo già frequentato e avevo sostenuto l'esame finale con esito negativo
- No, non avevo mai frequentato questo insegnamento

- *Yes, I attended it in the past but I did not sit the final exam*
- *Yes, I attended it in the past and I took the final exam, but I failed it*
- *No, I have never attended this course before*

Insegnamento

[F, NF, -50%, +50%, AVA, OB] B1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

B1. Was your basic knowledge sufficient to understand the contents of this course?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[F, NF, -50%, +50%, AVA, OB] B2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

B2. Was the amount of study proportional to the university credits?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[F, NF, -50%, +50%, AVA, OB] B3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

B3. Was the didactic material (suggested and available) suitable for studying for this exam?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[F, NF, -50%, +50%, AVA, OB] B4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

B4. Were the exam evaluation procedures clearly defined?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

- Yes, definitely
- Yes
- Not so much
- Definitely no

Docenza

[F, +50%, AVA, OB] C1. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

C1. Were lectures, exercises and other activities in line with pre-set schedules/timetables?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

- Yes, definitely
- Yes
- Not so much
- Definitely no

[F, +50%, AVA, OB] C2. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

C2. Did the professor stimulate your interest for this subject?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

- Yes, definitely
- Yes
- Not so much
- Definitely no

[F, +50%, AVA, OB] C3. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

C3. Did the professor clearly explain the contents of the course?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'

- Yes, definitely
- Yes
- Not so much
- Definitely no

[F, +50%, AVA, OB] C4. **Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?**

C4. *Were the supplementary didactic activities (such as tutorials, labs, and workshops), if they exist, useful to learn the content of the course?*

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**
- **Non ho frequentato alcuna attività integrativa**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*
- *I didn't attend any supplementary didactic activity*

[F, +50%, AVA, OB] C5. **L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?**

C5. *The course was carried out in a manner consistent with what is stated on the course syllabus published on the website?*

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

[F, NF, -50%, +50%, AVA, OB] C6. **Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?**

C6. *Was the professor available for further explanation if you needed it?*

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI' che no**
- **Decisamente SI'**
- **Non ho mai avuto necessità di andare al ricevimento**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*
- *I never needed to meet the professor during his/her office hour*

Interesse

[F, NF, -50%, +50%, AVA, OB] D1. **E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?**

D1. *Are you interested in the content of this course?*

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**

- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

Difficoltà

[F, NF, -50%, +50%, UCF, OB] E1. Qual è il livello di difficoltà della materia a prescindere da com'è stato svolto questo insegnamento?

E1. Which is the level of difficulty of this course?

- Molto facile
- Facile
- Difficile
- Molto difficile
- *Very easy*
- *Easy*
- *Hard*
- *Very hard*

Soddisfazione Complessiva

[Solo per chi ha frequentato in quest'anno accademico]

[F, +50%, UCF, OB] [Esclusi: - 50%, NF] F1. E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

F1. On the whole Are you satisfied with the course and with the way in which it has been held?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

Suggerimenti

[F, NF, -50%, +50%, AVA] G1. Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;

- **Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.**

G1. Tips

- *Reducing the overall teaching load*
- *Increase student/learning support activities*
- *Provide more basic knowledge/fundamentals*
- *Remove from the program topics already covered in other courses*
- *Improve coordination with other courses*
- *Improve the quality of teaching materials*
- *Provide additional teaching material in advance*
- *Insert intermediate exams*
- *activate evening or week end classes*

Motivazione della frequenza ridotta o della non frequenza

[Solo per chi NON ha frequentato] o [Ha frequentato meno del 50% delle lezioni]

[NF, -50%, AVA, OB] H1. Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni

H1. What is the most important reason why you didn't attend this course or you attended less than 50% of the lessons?

- **Lavoro**
- **Frequenza lezioni di altri insegnamenti**
- **Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame**
- **Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti**
- **Altro**
- *Incompatibility with my job*
- *This course schedule overlapped with those of other courses*
- *The attendance wasn't essential to prepare the exam*
- *The classes dedicated to teaching do not allow the frequency to interested students*
- *Other reasons*

[F, +50%, AVA, OB] I1. Quanti studenti erano mediamente presenti in aula?

I1. How many students were on average present in the courtroom?

- **0 - 8**
- **9 - 16**
- **17 - 24**
- **25 - 50**
- **51 - 100**
- **101 - 200**
- **più di 200**
- *0 - 8*
- *9 - 16*
- *17 - 24*
- *25 - 50*
- *51 - 100*
- *101 - 200*
- *more than 200*

[F, NF, -50%, +50%, UCF, OB] J1.L'insegnamento prevedeva attività di didattica integrativa con il supporto di uno studente Tutor?

J1. Did the course provide supplementary didactic activities thanks to the support of a tutor?

- SI, e l'ho frequentato
- SI, ma non ho frequentato
- NO

- Yes, and I attended it
- Yes, but I didn't attend it
- No

ATTIVITA' DI TUTORATO SPECIALISTICO-DIDATTICO

[Solo per chi ha frequentato]

J2. Le attività di tutorato specialistico sono state utili per l'apprendimento della materia?

J2. Were tutorials useful in order to acquire in the learning process of the subject?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI che no
- Decisamente SI

- Yes, definitely
- Yes
- Not so much
- Definitely no

J3. Il Tutor specialistico è stato disponibile per approfondimenti e chiarimenti?

J3. Was the tutor available for further explanations and clarifications?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI che no
- Decisamente SI

- Yes, definitely
- Yes
- Not so much
- Definitely no

J4. Ritiene che la formazione del Tutor specialistico sia stata adeguata?

J4. Was the training of the tutor appropriate?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI che no
- Decisamente SI

- Yes, definitely
- Yes
- Not so much
- Definitely no

J5. E' complessivamente soddisfatto di come è stata svolta l'attività di tutorato?

J5. Are you completely satisfied with this supplementary activity?

- **Decisamente NO**
- **Più NO che sì**
- **Più SI che no**
- **Decisamente SI**

- *Yes, definitely*
- *Yes*
- *Not so much*
- *Definitely no*

Segnalazioni e Osservazioni

[F, NF, -50%, UCF] Segnalazioni e osservazioni

Testo libero:

**ALLEGATO 2 - QUESTIONARIO ANNUALE SULLA DIDATTICA E SUI SERVIZI SOMMINISTRATO
AGLI STUDENTI A PARTIRE DAL SECONDO ANNO - ANNO 2015**

**SEZIONE A - LA STRUTTURA E LE ATTREZZATURE DIDATTICHE
SECTION A - STRUCTURES AND DIDACTIC EQUIPMENT**

A.1 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede , si sente, si trova posto)?

A.1 Classroom facilities where lessons are held are adequate (visibility, acoustic, availability of seats)

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Strongly disagree / Disagree / Agree / Strongly agree / Never used

A.2 Aule o locali dove avvengono le esperienze pratiche

A.2 Rooms and labs where practical lessons are held

A.2.1 Quale tipo di esperienza pratica ha effettuato con maggior frequenza?

A.2.1 Which kind of practical lesson have you attended most frequently?

- **Laboratori**
- **Seminari**
- **Esercitazioni**
- **Progetti**
- **Applicazioni informatiche**
- **Applicazioni linguistiche**
- **Mai effettuate**

- Laboratories
- Workshops
- Practical activities
- Projects
- Computer practice
- Language laboratories
- Never

A.2.2 Le aule o i locali dove avvengono le esperienze pratiche sono adeguati?

A.2.2 Are room facilities where practical lessons are held are adequate?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Strongly disagree / Disagree / Agree / Strongly agree / Never used

A.2.3 Le piattaforme di e-learning e i materiali didattici on-line sono adeguati?

A.2.3 Are the e-learning platforms and the online teaching materials adequate?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Strongly disagree / Disagree / Agree / Strongly agree / Never used

A.3 È complessivamente soddisfatto delle attrezzature didattiche di Ca' Foscari?

A.3 Are you generally satisfied with educational devices at Ca' Foscari University?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai usate

Strongly disagree / Disagree / Agree / Strongly agree / Never used

A.4 Nell'anno accademico appena conclusosi, per quante ore a settimana mediamente ha utilizzato le biblioteche di Ca' Foscari?

A.4 How many hours per week did you spend at Ca' Foscari libraries, during the last academic year?

- 0 ore
 - meno di 5 ore
 - 5-9 ore
 - 10 - 19 ore
 - 20 - 29 ore
 - 30 ore e oltre
-
- 0 hours
 - less than 5 hours
 - 5 - 9 hours
 - 10 - 19 hours
 - 20 - 29 hours
 - 30 hours and more

A.5 Di quale biblioteca di Ca' Foscari si serve con maggior frequenza?

A.5 Which library do you use more?

- **Biblioteca di Economia (BEC)**
 - **Biblioteca di Area Umanistica (BAUM)**
 - **Biblioteca di Area Linguistica (BALI)**
 - **Biblioteca di Area Scientifica (BAS)**
 - **Biblioteca di Servizio Didattico (BSD)**
 - **Altre biblioteche di Ateneo**
 - **Non ho mai usufruito delle biblioteche**
-
- Library of Economics (BEC)
 - Library of Humanities (BAUM)
 - Library of Foreign Languages (BALI)
 - Library of Science (BAS)
 - General library (Biblioteca di Servizio Didattico – BSD)
 - Other university libraries
 - I do not go to the university libraries

A.6 E' complessivamente soddisfatto delle biblioteche di Ca' Foscari?

A.6 Are you generally satisfied with libraries at Ca' Foscari University?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

A.7 E' complessivamente soddisfatto degli spazi di studio a Ca' Foscari?

A.7 Are you generally satisfied with study areas at Ca' Foscari University?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

A.8 È complessivamente soddisfatto dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA)?

A.8 Are you generally satisfied with the University Language Centre (CLA)?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

SEZIONE B - SERVIZI AGLI STUDENTI

SECTION B - STUDENT FACILITIES AND SERVICES

B.1 E' soddisfatto della qualità delle seguenti fonti informative relative ai corsi?

B.1 Quality of information sources about the courses. Are you satisfied with the quality of the following sources of information?

B.1.1 Sito web di Ateneo

B.1.1 University web site

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.1.2 Sito del corso di studi

B.1.2 Faculty web site

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2 Nel caso li abbia utilizzati nello scorso anno è soddisfatto della qualità dei seguenti servizi?

B.2 If you have employed the following services last year, are you satisfied with them?

B.2.1 Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

B.2.1 Welcome Desk and Public Relations Service (URP)

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.2 Servizio di Call center

B.2.2 Call center

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.3 Servizio Orientamento

B.2.3 Orientation Service

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.4 Servizio Immatricolazioni

B.2.4 Enrollment Service

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.5 Servizio Tutorato

B.2.5 Tutoring Service

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.6 Servizio Diritto allo studio

B.2.6 Financial aid office

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.7 Servizio carriere studenti

B.2.7 – Student Careers Service

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.8 Servizio Mobilità internazionale

B.2.8 International Mobility Service

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.9 Servizio Stage nazionali

B.2.9 National Internship Office

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.10 Servizio Stage Internazionali

B.2.10 International Internship Office

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.11 International Welcome Desk

B.2.11 International Welcome Desk

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.12 Servizio Placement

B.2.12 Career placement service

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.13 Difensore degli studenti

B.2.13 Office of Student Rights

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.14 Servizio Studenti con disabilità

B.2.14 Disability Office

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.2.15 Servizi di Campus

B.2.15 Campus service

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

B.3 Qualità delle procedure amministrative via web svolte nello scorso anno. Ha mai utilizzato nell'ultimo anno i seguenti servizi?

B.3 Satisfaction for administrative procedures via web. Did you use the following services last year?

B.3.1 Segreteria (Immatricolazione, Autocertificazione, Pagamenti, Certificati, ecc.)

B.3.1 Secretariat (registration, self certification, payments, certificates, etc..)

- **Si, e non ho avuto problemi**
- **Si, ma ho avuto problemi**
- **Non utilizzate**

- Yes, and I haven't had any problems
- Yes, but I've had some problems
- Never used

B.3.2 Piano di Studio

B.3.2 Plan of study

- **Si, e non ho avuto problemi**
- **Si, ma ho avuto problemi**
- **Non utilizzate**

- Yes, and I haven't had any problems
- Yes, but I've had some problems
- Never used

B.3.3 Carriera (Passaggio di Corso, Domanda di trasferimento, ecc.)

B.3.3 Administrative career (internal transfer, student transfer form, etc)

- **Si, e non ho avuto problemi**
- **Si, ma ho avuto problemi**
- **Non utilizzate**

- Yes, and I haven't had any problems
- Yes, but I've had some problems

- Never used

B.3.4 Esami (Iscrizione agli appelli, Bacheca esiti, ecc.)

B.3.4 Exams (registration to the exam sessions, exam results notice board, etc)

- **Si, e non ho avuto problemi**
- **Si, ma ho avuto problemi**
- **Non utilizzate**
- Yes, and I haven't had any problems
- Yes, but I've had some problems
- Never used

B.3.5 Mobilità internazionale

B.3.5 International mobility

- **Si, e non ho avuto problemi**
- **Si, ma ho avuto problemi**
- **Non utilizzate**
- Yes, and I haven't had any problems
- Yes, but I've had some problems
- Never used

B.3.6 Prenotazione sportelli

B.3.6 Students services reservation

- **Si, e non ho avuto problemi**
- **Si, ma ho avuto problemi**
- **Non utilizzate**
- Yes, and I haven't had any problems
- Yes, but I've had some problems
- Never used

SEZIONE C - CARICO DI LAVORO, ORARI, CALENDARIO ESAMI

SEZIONE C - STUDY WORKLOAD, TIMETABLES, EXAM CALENDARS

C.1 Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

C.1 Do you think that the total study workload of the courses was acceptable as has been arranged during the period when courses were held (semester, trimester, two-month course...)?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI
 Absolutely no / No / Yes / Absolutely yes

C.2 Nell'anno accademico appena conclusosi, quante ore a settimana ha dedicato mediamente allo studio e alla frequenza?

C.2 How many hours per week did you spend on individual study and on course attendance during the last academic year?

C.2.1 Tempo dedicato allo studio

C.2.1 Time spent studying

- meno di 5 ore
 - da 6 a 9 ore
 - da 10 a 19 ore
 - da 20 a 29 ore
 - 30 ore e oltre
-
- less than 5 hours
 - 6 - 9 hours
 - 10 - 19 hours
 - 20 - 29 hours
 - 30 hours and more

C.2.2 Tempo dedicato alla frequenza

C.2.2 Time spent on course attendance

- meno di 5 ore
 - da 6 a 9 ore
 - da 10 a 19 ore
 - da 20 a 29 ore
 - 30 ore e oltre
-
- less than 5 hours
 - 6 - 9 hours
 - 10 - 19 hours
 - 20 - 29 hours
 - 30 hours and more

C.3 Gli argomenti svolti nei vari insegnamenti sono coordinati tra loro (anche nel rispetto delle propedeuticità dei contenuti)?

C.3 Do you think that the contents of the courses are connected to each other? Please think about the propaedeutical courses, too.

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI
Absolutely no / No / Yes / Absolutely yes

C.4 L'articolazione dell'orario degli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi ha consentito lo studio individuale?

C.4 Do you think that schedule of courses the last academic year could give space to individual study?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI
Absolutely no / No / Yes / Absolutely yes

C.5 L'articolazione dell'orario degli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi ha creato difficoltà in termini di sovrapposizioni?

C.5 With regard to the courses you have chosen did you experience any problem concerning lesson overlap?

- **Sì, perché frequento insegnamenti di anni diversi e/o di corsi di studio diversi**
- **Sì, anche se frequento insegnamenti dello stesso anno e dello stesso corso di studio**
- **No**
- Yes, because I attended courses of different years or different courses of study
- Yes, although I attended courses of the same academic year and of the same course of study
- No

C.6 Il calendario degli esami relativi agli insegnamenti dell'anno accademico appena conclusosi, secondo lei è:

C.6 What do you think about the exam calendar of the last academic year?

- **buono: ha consentito di presentarsi a tutti gli esami previsti nel semestre/anno**
- **accettabile: non ha creato inconvenienti importanti**
- **da migliorare: ha reso difficile/impossibile il sostenimento di qualche esame**
- **pessimo: ci sono state sistematiche sovrapposizioni di date e/o cattiva distribuzione degli appelli**
- It was good: I could sit all the exams I was expected to do
- It was quite good: I have not experienced a lot of problems
- It should be improved: I could sit only few exams or any exam at all
- It was very bad: I experienced continual problems concerning exam overlaps and schedules

C.7 Nell'anno accademico appena conclusosi, in media quali sono stati i tempi di attesa per lo svolgimento delle prove rispetto alla data stabilita dal calendario e i motivi dell'eventuale ritardo:

C.7 In the last academic year, how long did you have to wait before sitting the exams on the average? In case of delay or postponement which were the main reasons?

- **tranne qualche eccezione ho sostenuto le prove nel giorno fissato**
- **qualche giorno (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)**
- **qualche giorno (soprattutto per indisponibilità del docente)**
- **più di una settimana (soprattutto per l'elevato numero di iscritti all'esame)**
- **più di una settimana (soprattutto per indisponibilità del docente)**
- I sat the exams on the fixed day apart from some exceptions
- I sat the exams some days later than the fixed date (mainly because there were too many students)
- I took the exams some days later than the fixed date (mainly because the professor could not be present)
- I took the exams more than a week later than the fixed date (mainly because there were too many students)
- I took the exams more than a week later than the fixed date (mainly because the professor couldn't be present)

C.8 L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

C.8 Considering the schedule of the official courses (two-, three- or six-month courses), do you think that the organization of didactic (lesson timetables, mid-term and final exams, etc) was acceptable?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI
Absolutely no / No / Yes / Absolutely yes

C.9 Nell'anno accademico appena conclusosi, qual è stata la frequenza media agli insegnamenti?

C.9 In the last academic year, how many class did you attended?

- **Ho frequentato più del 50% delle lezioni**
- **Ho frequentato meno del 50% delle lezioni**
- **Non ho mai frequentato le lezioni**

- I have attended more than 50% of classes
- I have attended less than 50% of classes
- I have never attended classes

C.10 Le modalità e le forme utilizzate dai docenti per la valutazione (esami o prove intermedie) sono state nel complesso adeguate?

C.10 Were the modalities and the evaluation criteria used by the professors (for mid-term and final exams) adequate on the whole?

Decisamente NO/ Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI
Strongly disagree / Disagree / Agree / Strongly agree

C.11 Per gli esami che ha sostenuto nell'anno accademico appena conclusosi, ritiene che vi sia congruenza tra il contenuto formativo del corso ed i crediti formativi acquisiti?

C.11 With regard to the last academic year, does the number of academic credits correspond to the contents and to the difficulty of the courses?

In nessun caso / in pochi casi / mediamente si / in tutti i casi
Never / In very few cases / Generally / Always

C.12 È complessivamente soddisfatto degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.)?

C.12 Are you generally satisfied with the courses you have attended in the last academic year?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI
Absolutely no / No / Yes / Absolutely yes

C.13 E' complessivamente soddisfatto delle attività di tutorato specialistico erogate nelle sedi dei corsi di laurea?

C.13 On the whole, are you satisfied with the specialist tutoring offered in the different degree course buildings?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai utilizzato
Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

SEZIONE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE D - FURTHER INFORMATION

D.1 Tempo medio necessario per raggiungere la sede universitaria durante il periodo di frequenza:

D.1 Average time required to reach the university during the attendance period

- **Meno di trenta minuti**
- **Tra trenta minuti ed un'ora**
- **Da un'ora a due ore**
- **Oltre due ore**

- less than half an hour
- more than half an hour up to an hour
- more than an hour up to two hours
- more than two hours

D.2 Posizione lavorativa:

D.2 Working status

- **Nessun lavoro**
- **Dipendente saltuario**
- **Lavoro dipendente continuativo**
- **Altro lavoro**

- not working
- temporary employment
- fixed employment
- other kind of employment contract

D.3 Nell'anno accademico appena conclusosi, quanti giorni per settimana ha frequentato mediamente la struttura universitaria?

D.3 How many days a week did you go to university during the last academic year?

1 / 2 / 3 / 4 / 5 / 6 / mai
1 / 2 / 3 / 4 / 5 / 6 / never

D.4 Nel caso di frequenza nulla o non più di 2 giorni alla settimana, indicare per quale motivo prevalente

D.4 If you did not attend at all or if you attended less than 2 days a week, please specify the reason:

- **Incompatibilità con l'attività lavorativa**
- **Distanza dalla sede universitaria**
- **Carenze organizzative e di localizzazione dell'attività didattica**
- **Scarso interesse per le lezioni**
- **Frequenza già completata negli anni scorsi**
- **Motivi personali**

- Because of working reasons
- I live too far from the university

- Lack of organization and bad position of the didactic activities
- I was not very interested in attending the lessons
- I attended the courses in the previous years
- For personal reasons

D.5 Con riferimento all'ultimo periodo dell'anno accademico precedente:

D.5 For the last academic year:

- **Era già residente nella città dove ha sede l'università**
- **Aveva un alloggio nella città**
- **Faceva il pendolare**
- I had already been living in the city where lessons were held
- I found accommodation in the city where lessons were held
- I commuted from the place where I lived to the city where lessons were held when necessary

D.6 Dove alloggiava?

D.6 Where did you live?

- **Residenza Esu**
- **Residenze gestite da altri Enti**
- **Residenza private**
- **Altro**
- ESU accommodation
- Accommodation run by other organizations
- Private accommodation
- Other kind of accommodation

D.7 E' complessivamente soddisfatto dei servizi offerti dal Centro Universitario Sportivo (CUS) di Venezia

D.7 Are you generally satisfied with the University Sports Center (CUS) of Venice

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Mai usato
 Very dissatisfied / Dissatisfied / Satisfied / Very satisfied / Never used

Sezione E – Ca' Foscari sostenibile

SEZIONE F - Sustainable Ca' Foscari

E.1 Riguardo i progetti di Ca' Foscari sostenibile dell'ultimo anno (Competenze Di Sostenibilità, Ca' Foscari sociale, Carbon Footprint Calculator, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, m'illumino di meno, altri concorsi e iniziative specifiche), trova che siano stati efficaci?

E.1 Did you find the Ca' Foscari sustainability projects of the last year (Sustainability Competencies, Ca' Foscari Sociale, Carbon Footprint Calculator, Energy Week for Waste Reduction, M'illumino di meno, other campaigns and specific initiatives) worthwhile?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI / Non ho partecipato a nessun progetto
 Strongly disagree / Disagree / Agree / Strongly agree / I didn't participate in any project

E.2 Hai qualche suggerimento su come migliorare la nostra azione?

E.2 Do you have any suggestions on how we can improve our sustainable actions?

E.3 Ritieni che le attività relative alla sostenibilità fatte dall'ateneo abbiano influenzato le tue abitudini e i tuoi comportamenti?

E.3 Do you find that the sustainable activities implemented by the University have influenced your habits and behaviours?

Decisamente NO / Più NO che SI / Più SI che NO / Decisamente SI
Strongly disagree / Disagree / Agree / Strongly agree

SEZIONE F - COMMENTI E SUGGERIMENTI

SEZIONE F - COMMENTS AND SUGGESTIONS

F.1 Lascia un commento o dei suggerimenti (max 500 caratteri):

F.1 Any comment and/or suggestion (max. 500 characters)

ALLEGATO 3 - QUESTIONARIO PER LA RACCOLTA DELL'OPINIONE DEI DOCENTI SULLA DIDATTICA 2014/2015

Legenda:

AVA = domanda AVA

UCF = domanda solo nostra - Ca' Foscari

OB = domanda obbligatoria

Questionario per la raccolta dell'opinione dei docenti sulla didattica 2014/2015

Scheda AVA n° 7

[totale domande 17 + le osservazioni]

Valutazione corsi di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto

[AVA,OB] 01 - Numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento

- da 0 a 8 studenti
- da 9 a 16 studenti
- da 17 a 24 studenti
- da 25 a 50 studenti
- da 51 a 100 studenti
- da 101 a 200 studenti
- più di 200 studenti

[AVA,OB] 02 – Secondo la Sua opinione, il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[AVA,OB] 03 - Secondo la Sua opinione, l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[AVA,OB] 04 - Secondo la Sua opinione, l'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[AVA,OB] 05 - Secondo la Sua opinione, le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, comfort generale)?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[UCF,OB] 06 – Secondo la Sua opinione, il materiale e le attrezzature di supporto alla didattica sono risultate adeguate?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[AVA,OB] 07 - Secondo la Sua opinione, i locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non so

[AVA,OB] 08 - Secondo la Sua opinione, il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

Valutazione didattica

[AVA,OB] 09 - Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[AVA,OB] 10 - Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[UCF,OB] 11 - Sono previste modalità di coordinamento sui programmi di insegnamenti sequenziali, cioè su periodi diversi?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[AVA,OB] 12 - Secondo la Sua opinione, l'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[AVA,OB] 13 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[UCF,OB] 14 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a della logistica a supporto dell'insegnamento svolto?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no

- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[UCF,OB] 15 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attenzione e della partecipazione degli studenti?

- Decisamente NO
- Più NO che sì
- Più SI' che no
- Decisamente SI'
- Non sa/Non risponde

[UCF,OB] 16 – Come dovrebbe essere valutata la didattica?

- Con questionari degli studenti
- Con sistema Peer Review
- Con sistema misto dei due approcci
- Altro: (specificare)...

Segnalazioni ed osservazioni

[UCF] 18 – Segnalazioni e osservazioni

(testo libero)